Trieste (34122) Via S. Pellico 8
Tel.: 755255 - 755955 (centralino a ricerca automatica)
Concess. Pubblicità: Publikompass, p. Unità d'Italia 7

IL PICCOLO

Domenica, 25 luglio 1976
Anno 95 (Sped. abb. postale - Gruppo 1/70) Lire 150
N. 9077 nuova serie Fondazione 1881

INSERZIONI: PK. p. Unità d'Italia 7. tel. 755255 - 755955 - Prezzi mm d'alt. (largh. 1 col.): Commerciali L. 650 (festivi posiz. e data prestabilita 780) - Necrologie L. 500/1000 a parola (partecipaz. 700/1400 a parola) - Finanziarie e legali L. 1100 - Redazionale e cronaca L. 750 (festivi 900) - Avvisi economici: prezzi sulle rubriche (domenica 20% in più); IVA 12%
Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione - ABBONAMENTI (C/C Postale 11/5398): ITALIA annuo L. 40.000, sem. L. 21.000, trim. L. 11.000 (col Piccolo del lunedì: 46.500, 24.500, 12.800) - Estero: annuo L. 63.500, sem. L. 33.750, trim. L. 16.900 (col Piccolo del lunedì: 73.500, 38.000, 19.550) - Copie arretrate L. 300

GLI OSTACOLI DEL PSI NON FRENANO IL TENTATIVO DEL PRESIDENTE INCARICATO

Governo ad ogni costo Andreotti tenta il colpo

A metà settimana è intenzionato a sciogliere la riserva - Attende il «via» (martedì) dalla direzione democristiana - Le prospettive di ottenere la fiducia sono scarse

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 24

La DC sembra intenzionata ad andare fino in fondo: il governo di Andreotti deve passare perché non ci sono altre alternative. E' questo il senso ricavato dalle indiscrezioni circolate sui primi incontri di Zaccagnini con i maggiorenti del partito, da un editoriale del «Popolo» e della dichiarazione rilasciata dallo stesso presidente incaricato. «Entro martedì o al massimo mercoledì — ha detto Andreotti confermando le voci che circolavano da qualche giorno — avrò sia le osservazioni delle integrazioni alle linee programmatiche, sia le necessarie risposte sul voto. Ritengo quindi — ha proseguito Andreotti — di essere in grado di poter sciogliere la riserva a metà settimana. Nel frattempo completerò il giro di orizzonte per il programma di governo incontrandomi anche con i presidenti delle regioni e con i rappresentanti dell'Unione province italiane».

Con quali prospettive Andreotti si presenterà in Parlamento per il voto di fiducia è molto difficile dirlo. Per ora sono quasi nulle dato che, sia i socialisti che i comunisti, non intendono mutare le loro posizioni e che i repubblicani e i socialdemocratici hanno già deciso di dare l'astensione al monocolore. Potrà essere la direzione democristiana, che si riunirà probabilmente martedì, prima cioè che Andreotti vada a sciogliere la riserva, a dare una mano al presidente incaricato. Le indiscrezioni emerse oggi non concernono, infatti, la «questione comunista», ovvero il nodo centrale che la DC deve sciogliere se vuole far passare il suo monocolore. I socialisti vogliono, infatti, che il partito di maggioranza relativa chieda esplicitamente l'astensione determinante del PCI sulla fiducia. Il Partito comunista non vuole tanto, si riserva di dare un giudizio sul governo in seguito al dibattito che si svilupperà in Parlamento, forte della consapevolezza che senza una sua astensione il governo non potrebbe vivere.

La Democrazia Cristiana si trova quindi chiusa in un angolo, incalzata dalle forze di sinistra. La prima risposta a questo «pressing» l'ha data oggi ribadendo la sua fiducia in Andreotti e facendo notare, implicitamente, che non ci sono alternative al suo tentativo, almeno che la riguardino. Zaccagnini ha raccolto questa convinzione dopo i primi colloqui con i «bigs» del partito (oggi ha visto Donat Cattin, Cossiga, Arnaud, Gullotti e De Mita) che dovranno sfociare in una riunione della direzione. L'iniziativa del segretario d.c. era stata sollecitata da quello socialista Craxi ieri sera, dopo che Zaccagnini aveva tentato di trovare nuovi punti di convergenza fra i due partiti.

Questa opinione viene ribadita dal «Popolo»: «la DC — scrive il direttore on. Belci — ha difficoltà presenti, ma non per questo con spirito di rassegnazione. Anzi, ha constatato con soddisfazione i non pochi apprezzamenti sul programma. Conveniamo che, allo stato delle cose, il chiarimento del quadro politico non è venuto e che alla luce delle posizioni assunte dagli altri partiti non si è formato finora una maggioranza di sostegno preventivo al governo.

«Ad ogni buon conto — conclude l'editoriale — le larghe adesioni raccolte intorno agli indirizzi programmatici legittimano la DC nella prosecuzione del suo impegno. Una piattaforma politica, dunque, esiste; ma c'è, al momento, attorno ad essa una maggioranza. Questo problema resta il nodo politico fondamentale per il chiarimento che i partiti sono chiamati a promuovere attraverso il loro dibattito nel Parlamento e nel Paese».

D'altra parte un editoriale di Ciccardini sul settimanale democristiano «La Discussione» ammonisce che «se si volesse costringere la DC a fare quello che non può fare, per rispetto di sé e del Paese, e questo portasse alla impossibilità di qualsiasi soluzione e di ciò il Paese acquisisse certezza, allora altri (e non Andreotti) e non certo con nostro piacere, e per sua autonoma scelta, andrebbe al suicidio».

Intanto né i socialisti né i comunisti, come abbiamo detto, intendono mutare le loro posizioni. Martedì si riunirà anche la direzione del PSI e il segretario Craxi, parlando in un convegno a Roma, ha detto che una posizione definitiva «verrà presa in modo autonomo sulla base del giudizio complessivo degli aspetti programmatici, politici e di struttura del tentativo in corso da parte di Andreotti. Il nodo, quindi dei comportamenti parlamentari del PSI — ha detto Craxi — e, cioé, quello di astenersi o votare contro, verrà sciolto in una fase successiva. Siamo in attesa di conoscere quanto la DC intende fare, una volta conosciuto l'orientamento del PRI e del PSDI e avendo chiara la posizione del PSI per favorire la conclusione positiva del tentativo di Andreotti».

Anche il manciniano Landolfi ha insistito su una risposta DC. «La DC deve far sapere che cosa intende fare. Se si vuole comportare, cioé, come fece quattro anni fa o se, viceversa, ha compreso che il quadro politico è mutato e che, quindi, bisogna operare in una direzione diversa se si vuole dare un governo al Paese. Per ora c'è solo un programma, ma non si sa con quale maggioranza lo si vuole portare avanti. Il PSI ha fatto conoscere la propria posizione, ora, è la DC che deve rispondere: se, cioé, accetta di discutere senza schemi e, quindi, senza pregiudiziali esclusioni».

Le posizioni del PCI nei confronti delle trattative di governo sono state ulteriormente precisate dallo stesso capogruppo comunista alla Camera, on. Natta, in un'intervista che sarà pubblicata domani sull'«Unità». «Gli orientamenti del PSI, del PRI e del PSDI, osserva Natta, hanno reso evidente che per la DC non vi sono le condizioni necessarie per dar vita ad un governo di collaborazione e, d'altra parte,

Marina Alessi

Continua in 2.a pagina

POLEMICAMENTE RIBADITA LA TESI CHE TANTO SCALPORE HA SUSCITATO IN OCCIDENTE

SCHMIDT: AI PC DEI PAESI AMICI «NÉ SUSSIDI NÉ PREMI FINANZIARI»

Concedere aiuti economici a nazioni alleate in cui i comunisti siano al governo significherebbe «agire contro i nostri elementari interessi» - Esclusa un'ingerenza negli affari interni italiani

Bonn, 24

Il cancelliere tedesco-federale Helmut Schmidt — rientrato ieri in patria dalla sua visita di dieci giorni negli Stati Uniti e in Canada — ha polemicamente ribadito, in due interviste concesse al giornale di Amburgo «Morgenpost» e al settimanale «Der Spiegel», l'ormai nota e discussa tesi contraria alla concessione di aiuti economici a paesi alleati (l'Italia, in particolare) nei cui governi vi sia una presenza comunista. Com'è noto, le rivelazioni di Schmidt su un accordo in tal senso tra i quattro «grandi» dell'Occidente, accordo che sarebbe stato raggiunto all'insaputa dell'Italia durante il recente vertice di Portorico, hanno suscitato vivaci reazioni.

Schmidt, in sostanza, ha confermato punto per punto le proprie idee, senza però ribadire l'esistenza di una formale intesa a quattro sull'atteggiamento da prendere nei confronti dell'Italia e, anzi, negando che il suo intervento equivalga a un'ingerenza negli affari interni italiani: «Non ho mai inteso ciò come un'ingerenza — ha detto il cancelliere al "Morgenpost" — noi abbiamo aiutato in passato i nostri amici europei, e continueremo a farlo in futuro». Tuttavia, ha aggiunto: «non vogliamo che esistano dubbi sul fatto che non intendiamo premiare partiti comunisti che stringono al muro partiti democratici e mettono in pericolo la società libera».

Uguale il tono delle dichiarazioni allo «Spiegel»: la Germania occidentale e i paesi a lei vicini, ha detto il cancelliere, continueranno a fornire assistenza finanziaria, «se il nostro aiuto contribuirà al rafforzamento delle strutture e delle forze democratiche. Noi — ha aggiunto — agiremmo contro gli interessi elementari dei nostri popoli se fornissimo sussidi o se premiassimo con aiuti finanziari i partiti comunisti dei paesi nostri amici, che hanno una concezione completamente diversa dalla nostra della libertà e dell'eguaglianza sociale».

Nel respingere le critiche mossegli dai «giovani socialisti» in seno al suo partito e dai conservatori della «CDU», Schmidt ha detto che la posizione del suo governo si ispira a una concezione di fondo, che non dipende né da critiche né da plausi. Il Cancelliere ha aggiunto che non è sua intenzione di atteggiarsi a «maestro della scuola dell'Europa», e ha escluso qualsiasi aspirazione del suo paese a un'egemonia europea.

«Ma, quando si tratta della difesa del sistema democratico nella Comunità europea — ha concluso —, bisogna consentirci di esprimere preoccupazioni di fondo». (Ap)

Strali da sinistra su Moro



Moro è contestato duramente da PCI e PSI per l'«affare Schmidt»: benché dimissionario, rimane nell'occhio del tifone

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 24

La precisazione rilasciata ieri da Palazzo Chigi sulla vicenda del vertice di Portorico e sulle dichiarazioni del Cancelliere tedesco Schmidt ha rinfocolato le polemiche da parte delle sinistre: sia il quotidiano socialista «Avanti!» sia quello comunista «L'Unità» hanno replicato vivacemente alla presa di posizione della presidenza del consiglio. L'organo del PCI ha intitolato il suo corsivo: «L'on. Moro riserva a noi lo sdegno risparmiato a Portorico», scrivendo tra l'altro che «a ritenere incredibile che i rappresentanti italiani a Portorico siano rimasti del tutto all'oscuro della riunione dei quattro e delle decisioni rivelate da Schmidt siamo stati noi e, con noi, la gran parte della stampa nazionale e internazionale; non sono neanche mancate voci autorevoli nei quattro paesi, che hanno fatto chiaramente intendere che i governanti, in qualche modo, erano stati messi al corrente.

«Che l'on. Moro voglia considerare «responsabili solo le fonti che lo scagionano, non toglie nulla a questo dato di fatto; in questa storia — prosegue "L'Unità" — se ne sono viste di tutti i colori, ma crediamo che neppure i governanti tedeschi o americani possano giungere al punto di fare un comunicato ufficiale per dare del bugiardo a un loro collega italiano» Un presidente del consiglio che non voglia veder messa in dubbio la sua parola dovrebbe disporre di qualche argomento migliore».

L'on Moro — aggiunge l'organo comunista — «proclama che egli non sapeva che i governi amici gli avevano usato uno sgarbo. Ma, se è così, è anche peggio; quale migliore conferma, infatti, che il governo da lui presieduto, inerte e acquiescente di fronte alle ingerenze altrui, e per giunta messo così brutalmente in disparte, non ha alcun diritto di sdegnarsi se qualcuno lo accusa di non aver difeso l'interesse e il buon nome della nazione? Un presidente del consiglio — conclude il quotidiano del PCI — che non voglia veder messa in dubbio la sua parola non aspetta una settimana per prendere posizione su dichiarazioni come quella di Schmidt».

L'«Avanti!», a sua volta, scrive tra l'altro che «l'innocenza protestata dal presidente del consiglio dimissionario è stupefacente: pur di scagionarsi dall'accusa di aver mentito ammette di essersi recato a quella riunione, pur tanto importante, completamente ignaro delle minacce profferite da Ford, Kissinger, Simon e compagnia durante la campagna elettorale del 20 giugno, precedente al vertice di Portorico. Ammette di non essersi chiesto se, per caso, quelle minacce fossero serie, ha preferito credere che fossero senz'altro tutto uno scherzo, tanto per muovere le acque, già abbastanza agitate, delle nostre elezioni. Ammette di non aver protestato, neppure in quell'occasione, per le indebite interferenze altrui nelle faccende di casa nostra. Si è recato a Portorico come a una semplice gita di piacere, e ha abbozzato.

«In un commento di alcuni giorni or sono — conclude l'"Avanti!" — reclamammo contro la "politica del silenzio" che ha sottolineato l'inettitudine obiettiva del governo dimissionario. Ma di fronte a risposte come quella di adesso, dobbiamo ricrederci e gli consigliamo di starsene zitto».

R. R.

LA «SENTENZA» DELLA CORTE DEI CONTI SUL RENDICONTO GENERALE

Passa con qualche riserva il bilancio statale del '75

Dichiarate «non regolari» spese in eccedenza per 1600 miliardi - Il disavanzo globale è di 7900 miliardi - Impennata dei residui passivi e del deficit delle aziende autonome

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 24

La spesa complessiva dello Stato nello scorso 1975 ha superato di circa 670 miliardi quella autorizzata; le eccedenze di spesa sono ammontate a 1330 miliardi circa; i residui passivi hanno raggiunto la cifra di 17 mila 825 miliardi (il 44 per cento in più rispetto al '74). In conseguenza di ciò, la Corte dei conti ha dichiarato «non regolari» spese di bilancio per circa 1600 miliardi, perché disposte in eccedenza agli stanziamenti autorizzati dal Parlamento.

Queste le principali conclusioni del giudizio sul rendiconto generale dello Stato per l'esercizio '75, formulato nel corso dell'odierna udienza delle sezioni riunite della Corte dei conti. L'udienza è stata presieduta dal presidente, dott. Eugenio Campbell; relatore il consigliere prof. Vittorio Guccione, e pubblico ministero il procuratore generale della Corte, prof. Mario Sinopoli.

Il giudizio — come si sa — consiste nell'esame dei risultati della gestione del bilancio, la cui regolarità viene accertata in base al confronto con le leggi del bilancio e con le scritture della Corte; la decisione della Corte assume rilievo particolare anche perché, soltanto dopo questa pronunzia, il governo può presentare al Parlamento, per l'approvazione, il rendiconto generale.

Le entrate dello Stato sono state, nel 1975, di circa 32 mila 310 miliardi, e le spese di circa 40 mila 200 miliardi, con un disavanzo, quindi, di circa 7900 miliardi. Le spese correnti (che nell'anno sono aumentate di oltre il 23 per cento) superano le entrate della stessa natura di circa 4800 miliardi; tra queste, le più importanti (cioè quelle tributarie) sono aumentate soltanto del sei per cento circa rispetto al 1974.

La spesa in conto capitale è stata di poco superiore ai 9850 miliardi (con un aumento del 79 per cento rispetto al 1974), ma in realtà risulta effettivamente impegnata solo per due terzi, dando luogo, per il resto, ai cosiddetti residui di stanziamento, e cioè a meri accantonamenti contabili. Nel 1975 sono stati inoltre assunti prestiti per circa 8249 miliardi (3127 miliardi nel 1974), oltre al debito cosiddetto fluttuante, che non figura nel bilancio. Nelle aziende autonome si registrano disavanzi, anche di rilevante importo: in totale, circa 1200 miliardi, quasi tutti riguardanti le amministrazioni delle poste e delle ferrovie.

Nel suo intervento in udienza, il pubblico ministero si è soffermato sui dati più significativi della gestione, esprimendo le sue preoccupazioni sul peggioramento della finanza pubblica e formulando, altresì, talune osservazioni sul comportamento dell'amministrazione. La relazione al Parlamento unita alla decisione, dopo aver premesso alcune osservazioni sulla frammentarietà delle modifiche che da qualche tempo vengono introdotte al sistema di controllo, insiste sul tema della scarsa rappresentatività del bilancio preventivo, che non considera né i residui né inizialmente, le operazioni finanziarie col ricorso al prestito.

La parte più estesa della relazione riguarda l'attività svolta dalle singole amministrazioni e contiene osservazioni spesso critiche sugli aspetti dell'organizzazione dei servizi, dell'amministrazione del personale, dell'attività contrattuale e degli interventi nei settori di competenza dei singoli ministeri.

C. M.

IERI SERA L'ULTIMO NUMERO NELLE EDICOLE

AFFRETTATA LA FINE DEL «GIORNALE D'ITALIA»

Mossa a sorpresa: l'editore Monti ha anticipato di una settimana il termine per la liquidazione

Roma, 24

«Il Giornale d'Italia», una delle più vecchie testate italiane, è apparso oggi in edicola per l'ultima volta: con una decisione a sorpresa, infatti, la società editrice del quotidiano romano della sera ha anticipato di una settimana il termine per la liquidazione dell'azienda, comunicata circa un mese fa ai dipendenti. «Tanto più grave appare la decisione — hanno affermato le maestranze del giornale in un loro comunicato — se si considera che, proprio ieri, tra le parti c'era stato un incontro che aveva cercato, interessando il governo alla vicenda, di trovare un sbocco alla difficile situazione: e il ministro del lavoro si era riservato di riconvocare le parti entro tre giorni».

Oggi, «Il Giornale d'Italia» è uscito in edizione speciale, articolato su quattro sole pagine («per sfruttare al massimo le residue scorte di carta») e interamente dedicato alla vertenza che Attilio Monti, proprietario della testata, «ha ritenuto di risolvere con la chiusura». La prima pagina del giornale ospitava, tra l'altro, un «fondo» del direttore, Lino Rizzi, e un commento del comitato di redazione. (R. R.)

LE REAZIONI in 2.a pagina

DRAMMATICA DECISIONE DI SGOMBERO PRESA DALLE AUTORITA' LOMBARDE

Esodo forzato di 350 persone dalla zona avvelenata dal gas

Per ora l'evacuazione sarà limitata a una frazione del comune di Seveso

Milano, 24

Circa 350 persone dovranno abbandonare le proprie case a San Pietro di Seveso, una frazione del comune della Brianza colpito dalla nube tossica che, il 10 luglio, si è sprigionata dallo stabilimento dell'ICMESA e depositatasi al suolo, ha colpito animali, colture e anche persone. La drammatica decisione di sgombero è stata presa, stamane, durante un vertice di esperti sanitari della Regione Lombardia.

Si è stabilito che la zona contaminata dalla venefica sostanza chimica sia divisa in due parti: una «zona A», dichiarata «in stato di pericolo» (si tratta di una specie di cono lungo 850 metri) e dalla quale dovranno essere evacuati i 350 abitanti, e una «zona B» (con un diametro di un chilometro e mezzo), che è stata posta in preallarme e i cui abitanti saranno sottoposti a costante controllo medico.

Le misure d'emergenza non finiscono qui: una ditta inglese, specializzata nel disinquinamento delle terre, trasferirà in Brianza i propri tecnici, per «bonificare» la zona colpita; e ancora: oltre alla chiusura dello stabilimento (che appare ormai certa), è allo studio la possibilità di interrarne tutti gli impianti, per evitare ulteriori pericoli di inquinamento.

Votati al disastro

Ancora una volta, l'imprevedibile, il disastro, ci trovano indifesi, impreparati. Di fronte a una nube di gas tossico che si deposita per terra e diventa una minaccia permanente per una fetta dell'area più densamente popolata d'Italia, lo stato e i suoi organi boccheggiano per una settimana, poi prendono tempo, trincerandosi dietro una cortina fumogena di comunicati ottimistici, e infine prendono con drammatico ritardo, le decisioni che erano indispensabili sin dal secondo, terzo giorno, quando si delineò la portata della contaminazione di Tcdd su Meda e Severo.

Quella lombarda è una grossa catastrofe tecnologica, paragonabile alla lunga fuga di radioattività da una centrale nucleare. Qui il nemico però è più impalpabile, incolore, inodore. E, contro questo nemico, non ci sono difese. Il Tcdd può attaccare l'organismo da dentro e da fuori, bruciando subito o depositandosi poco a poco. Quando si deposita, solo il tempo può degradarlo: tre anni al sole, chissà quanto dentro un organismo vivente. E' una sostanza malefica, sembra inventata dal demonio. Ma le caratteristiche di questa sostanza si conoscevano già da quattro-cinque giorni. Autorevoli scienziati avevano detto: è un disastro, mentre dalle riunioni alla Prefettura di Milano uscivano tranquillizzanti bollettini.

Ancora una volta, quindi, la catastrofe ci trova indifesi. Accadde nel '66 a Firenze, quando l'alluvione travolse all'alba una città senza che fosse data l'ombra di un allarme, come se un fiume tracimasse di colpo. E' accaduto in Friuli, quando ci sono volute sessante ore perché la macchina dei soccorsi assumesse un'apparenza di organicità, e non certo per cattiva volontà dei soccorritori (chi c'è stato sa cosa hanno fatto vigili del fuoco, soldati, volontari in quelle prime ore).

Quella che drammaticamente viene alla luce in queste circostanze è l'incapacità dello Stato di darsi, entro poche ore, un'organizzazione operativa d'emergenza, che possa affiancare con un supporto almeno decente la buona volontà, che è sempre immensa, dei soccorsi. Di fronte al disastro si è impreparati. Si parla di sorpresa, di imprevedibile concatenazione degli eventi. Purtroppo sorprendenti le alluvioni non sono. Né lo sono i terremoti. Sono tragedie cicliche.

E neppure il disastro tecnologico di Meda è sorprendente. Fa parte dei rischi di una società tecnologicamente sviluppata, come le fughe di gas di Marghera o i fanghi rossi. Fa parte soprattutto dei rischi di un paese come il nostro, nel quale è concentrata la produzione della maggior parte delle sostanze pericolose o inquinanti d'Europa, vuoi per l'inefficacia della legislazione, vuoi per il lassismo dei controlli. E' proverbiale il fatto che la gran parte delle operazioni di cromatura per l'industria automobilistica tedesca sia eseguita in Lombardia. Ed è anche esemplare il caso di quest'azienda svizzera, l'ICMESA, che l'incidente con il Tcdd lo ha vicino a Milano, e non vicino a Zurigo. Dirigenti e tecnici dell'azienda si sono assunti le loro responsabilità, collaborando pienamente con le autorità. Ma resta la domanda: perché non in Svizzera?

Il disastro ci sfiora ogni giorno, e ogni volta è una sorpresa. Tanto che i rappresentanti dello Stato non solo sono impreparati ad organizzare automaticamente l'emergenza, ma anche a intervenire alla luce del buon senso. La difesa, a posteriori, è affidata alla buona volontà di chi interviene, ma non è organizzata.

Fabio Amodeo

Continua in 2.a pagina

Le condanne in Polonia: protesta di intellettuali

Varsavia, 24

Un gruppo di 13 intellettuali polacchi ha pubblicato una lettera aperta, per protestare contro le condanne pronunciate ultimamente contro alcuni operai che avevano preso parte alle manifestazioni svoltesi a Ursus e a Radom il 25 giugno scorso. La lettera è rivolta a tutti coloro che «hanno a cuore il socialismo democratico, a quanti hanno preso la difesa dei perseguitati nel Cile e in Spagna, in Cecoslovacchia e in Unione Sovietica», e in particolare a Jean-Paul Sartre, André Malraux, Louis Aragon, Jean Daniel e varie altre personalità di sinistra.

Secondo i firmatari della lettera (tra cui figurano l'economista Edward Lipinski, lo scrittore Kazimierz Brandys e l'attrice Halina Mikolajska), «la violazione della legge, nel corso degli avvenimenti che si sono prodotti in Polonia a fine giugno, è da attribuirsi all'amministrazione che, con il suo comportamento, ha minato le forme essenziali della democrazia operaia e trasformato i sindacati in organismi morti, sottoposti all'apparato del potere.

«Noi riteniamo che, per evitare il ripetersi in futuro di avvenimenti così drammatici, è indispensabile restituire ai lavoratori i diritti che loro spettano e non ricorrere alla repressione» affermano inoltre i 13 intellettuali, i quali precisano di essere «coscienti del fatto che l'opinione pubblica polacca non può, per via normale, ascoltare la nostra voce» ma di essere persuasi che «essa esprima i sentimenti della maggioranza della comunità polacca». La lettera aperta conclude con questo appello: «Venite in aiuto degli operai polacchi in prigione». (Ansa - Afp)

PER LA PRIMA VOLTA DOPO MOLTI SECOLI CONDANNA DEL PAPA A UN PRESULE EUROPEO

Sospeso «a divinis» il vescovo Lefebvre

Tradizionalista, si era posto in antitesi al Concilio e al Pontefice - Un seminario con spirito di rivolta Inutili i tentativi della Santa Sede per riportarlo alla disciplina - Le precisazioni del Vaticano sul caso

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Città del Vaticano, 24

Una dura condanna è stata comminata dalla Santa Sede al vescovo tradizionalista Marcel Lefebvre: in data 22 luglio con documento della congregazione dei vescovi, inviato a nome del Papa, è stato comunicato al prelato che egli è stato sospeso «a divinis» e non può, pertanto, celebrare la messa, né amministrare i sacramenti, né predicare. In altre parole è stato vietato a monsignor Lefebvre «l'esercizio di qualsiasi potestà derivante dagli ordini sacri dell'episcopato, del presbiterato e anche del diaconato». E' l'epilogo di una lunga vicenda che ha visto il settantaduenne presule francese, già vescovo di Dakar dal 1955 al 1962, farsi paladino di un movimento anticonciliare, «a difesa della tradizione della Chiesa, avversata — a suo dire — dagli ultimi papi e segnatamente da Paolo VI».

La dura sentenza vaticana con la quale, per la prima volta da centinaia di anni, viene condannato un vescovo europeo è giustificata col fatto che, al di là della pur dura polemica, monsignor Lefebvre si è posto, difatto, in una posizione scismatica. Egli, infatti, non si limita soltanto ad una polemica di parole ma ha anche creato ad Econe, in Svizzera, un suo seminario nel quale gli alunni, provenienti da ogni parte del mondo, vengono educati e avviati al sacerdozio in uno spirito di rivolta anticonciliare e antipapale (tra l'altro il vescovo ha sempre continuato a celebrare la messa in latino n.d.r.). Il vescovo stesso provvede ad ordinare sacerdoti i suoi alunni: si tratta ovviamente di ordinazioni valide dal punto di vista dell'essenza, ma illecite dal punto di vista della disciplina ecclesiastica. In sostanza così agendo, monsignor Lefebvre, nonostante le sue reiterate affermazioni di fedeltà alla «vera Chiesa» di Cristo si pone in antitesi al Pontefice romano: di qui il carattere scismatico della sua iniziativa.

Paolo VI ha tentato ogni via per indurlo alla disciplina: gli ha inviato dei presuli che hanno avuto con lui lunghi colloqui, gli ha fatto pervenire lettere personali. Anche recentemente, alla vigilia della festa di San Pietro (29 giugno) avendo appreso che il vescovo stava per ordinare nuovi sacerdoti il Papa lo ammonì a non voler procedere alle ordinazioni per non cadere nelle sanzioni canoniche per le quali gli sarebbe stata tolta la facoltà di procedere alle ordinazioni. Monsignor Lefebvre proseguì nella sua strada.

Questi — stando all'odierno comunicato vaticano — gli ul-

A. Paglialunga

Continua in 2.a pagina

ATTACCHI AL NEO-PRESIDENTE DELLA CONFINDUSTRIA

Critici i sindacati sul discorso di Carli

«No» alla riunificazione di aziende pubbliche e private perché porterebbe all'egemonia delle seconde sulle prime

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 24

L'atteso discorso programmatico del nuovo presidente della Confindustria, Guido Carli, non ha mancato di sollevare un gran numero di commenti e reazioni, sia da parte di organi sindacali che di quelli politici. Anche Franco Mattei, direttore generale della Confindustria fino a due giorni fa, e sostituito da ieri da Paolo Savona e Franco Solustri (quest'ultimo quale condirettore generale), si è espresso in merito ad alcuni «punti caldi» del discorso di Carli.

Mattei in particolare ha mostrato di gradire molto la proposta Carli, stroncata oggi dalle organizzaizoni sindacali, di riunificare in un unico organismo rappresentativo le imprese pubbliche e quelle private: «Sono ormai maturi i tempi — ha detto l'ex direttore generale della Confederazione degli industriali — perché entrambe dialoghino su un fronte comune con i sindacati». L'intervento più interessante di Mattei appare però quello di oggi, in una intervista apparsa sul quotidiano economico «Il fiorino».

Rispondendo alle molte voci che lo volevano dimissionario perché in contrasto con la presidenza Carli, Mattei ha precisato di aver deciso di dimettersi «all'indomani della rinuncia Visentini alla sua designazione come presidente della Confindustria».

La gran parte dei commenti sul primo intervento di Carli, quale presidente della Confindustria, è incentrata sul secco «no» dei sindacati e dell'Intersind alla proposta di una riunificazione, in un unico organismo, delle aziende private e pubbliche. Per il segretario confederale della Cgil, Garavini, la proposta va «assolutamente respinta» poiché porterebbe ad una «egemonia» delle aziende private su quelle pubbliche. «Il ruolo delle partecipazioni statali», secondo Garavini, «va riveduto e riformato sottolineando il loro carattere di aziende pubbliche e non riducendola ad un ruolo di sudditanza delle aziende pubbliche».

Anche il segretario generale della Fim, Benvenuto, si è espresso negativamente nei confronti della proposta Carli per una riunificazione dell'organizzazione sindacale delle imprese pubbliche e private: «è una mossa maldestra — ha detto Benvenuto — un tentativo per affermare una preminenza delle aziende private sulle partecipazioni statali». Per Benvenuto vi è comunque già «una realtà nella quale le partecipazioni statali e la Confindustria operano congiuntamente. Se si eccettuano, infatti, gli anni '72 e '73, quando ci fu una rilevante differenziazione nel contratto fra i metalmeccanici pubblici e quelli privati da allora i contratti non sono diversi ma hanno una linea comune. E ciò non solo perché vi è stata una stretta collaborazione fra Confindustria e partecipazioni statali».

Sulla proposta di Carli è intervenuto anche il presidente dell'Intersind, Massaccesi, che ha «l'impressione che Carli non sappia bene come stanno le cose». «Il collegamento con la Confindustria è sempre esistito — continua Massaccesi — in particolare, in occasione di grosse trattative generali, siamo stati proprio noi dell'Intersind a chiedere di procedere uniti con la Confindustria. Sono stati i sindacati ad opporsi».

Se vi sono state molte prese di posizione delle organizzazioni sindacali su alcuni aspetti del discorso di investitura del nuovo presidente della Confindustria, Guido Carli, anche la proposta di Donat Cattin di arrivare alla formulazione di uno «statuto degli imprenditori» è stata oggetto di relazioni a livello sindacale. «Vediamo di far funzionare bene lo statuto dei lavoratori — ha detto Benvenuto — poiché compito della Confindustria deve essere quello di darsi una linea seria soprattutto in relazione alla prima parte dei contratti dell'industria, quella riguardante i problemi degli investimenti e delle ristrutturazioni».

G. L.

«GRANDI MANOVRE» PER TROVARE UN EQUILIBRIO TRA I MAGGIORI PARTITI

Fitta trattativa in Parlamento per le presidenze delle commissioni

Il «caso Ingrao» sembra aver fatto storia - Comunisti e d.c. si contendono le posizioni più marcatamente politiche - Il PCI vorrebbe «sistemare» Spinelli (esteri) e Pasti (difesa)

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 24

Il metodo collegiale adottato per le nomine dei presidenti delle assemblee parlamentari ha evidentemente aperto la strada: ora lo si seguirà anche per le presidenze delle commisisoni parlamentari. Per qualcuno — e bisogna dare atto a radicali e demoproletari di aver manifestato con franchezza le loro critiche — si tratterebbe nè più nè meno di un'autentica lottizzazione del potere delle assemblee, aperta ora anche al partito comunista.

Da qui dunque la chiamata di Ingrao al più alto seggio di Montecitorio e da qui anche lo studio che è attualmente in corso per l'attribuzione delle presidenze delle commissioni parlamentari. Una riunione collegiale sul tema era in programma per oggi ma è stato poi deciso di aggiornarla a lunedì, giusto in tempo per sbloccare la situazione prima della convocazione ufficiale già fissata per martedì.

I repubblicani ad esempio hanno già minacciato che se non si troverà un accordo entro lunedì, posti di fronte alla necessità di scegliere magari tra un DC e un comunista, voteranno scheda bianca. Di questo sono ben coscienti i due partiti maggiori ed anche il PSI: ci sono stati ripetuti incontri tra Piccoli e Bartolomei da uan parte e Natta e Perna dall'altra. I primi due si sono visti poi anche con i colleghi socialisti. La sensazione è che nonostante le difficoltà il metodo collegiale finirà per funzionare.

Le quattordici commissioni della Camera dovrebbero essere così riprtite: 5 alla DC, 4 al PCI, 3 al PSI una per ciascuno al PRI e al PSDI. Ugualmente al Senato la DC dovrebbe disporre di 5 presidenze, 3 andrebbero ai comunisti, 2 ai socialisti e sempre una per ciasuno a repubblicani e socialdemocratici. In totale dunque la DC avrebbe dieci presidenze, il PCI 7, il PSI 5 e 2 a testa PSDI e PRI. Un discorso a parte va fatto per le commissioni interparlamentari: i comunisti ad esempio hanno già fatto sapere per tempo che desidererebbero la presidenza della commissione «inquirente», al centro di roventi polemiche nella scorsa legislatura. Altra presidenza appetita è quella della commissione di controllo della Rai. Anche in questo caso si potrebbe avere uno scontro diretto tra comunisti e democristiani che rivendicano le stesse posizioni.

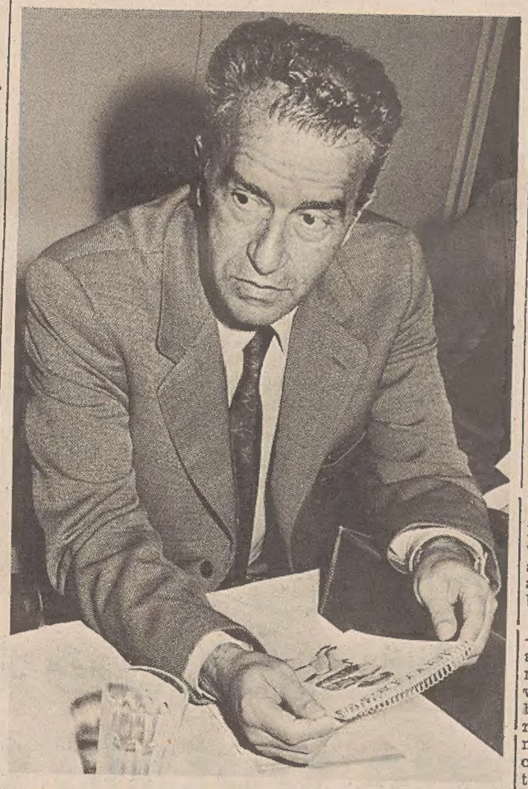
Per quanto riguarda le altre commissioni si parla di difesa o interni, di pubblica istruzione e di lavoro per i socialisti ma la destinazione finale è ancora in alto mare in quanto anche comuni e DC hanno puntato gli occhi sulle commissioni ritenute più marcatamente politiche. In particolare i comunisti sarebbero propensi ad assumere la presidenza della commissione esteri alla quale manderebbero un uomo di prestigio come Spinelli. In corsa per una presidenza sarebbe anche il generale Pasti, esperto di problemi della difesa. Un altro nome su cui puntano i comunisti è quello del fratello di Berlinguer, Giovanni, medico, al quale si riconosce una notevole esperienza in campo sanitario. E ancora si fa il nome della Jotti per la commissione affari costituzionali.

La parte decisiva su tutte queste voci e supposizioni sarà comunque detta lunedì. In una legislatura che si preannuncia quanto mai complessa, proprio per la riconosciuta necessità di una maggiore «centralità» della funzione parlamentare, i ruoli dei presidenti di commissione vengono indubbiamente rivalutati. Qualcuno ha parlato di «ministri ombra» riferendosi soprattutto al ruolo che potrebbero assumere in questo contesto i presidenti di matrice comunista. E' sotto molti aspetti un'esagerazione che rispecchia comunque, almeno in termini di aspettativa, la funzione che si vorrebbe veder esercitare dal Parlamento, non più all'insegna della legge della verifica costante dell'azione governativa.

In questo senso non è difficile prevedere che il governo avrà in questa legislatura pungoli ben più severi nei rappresentanti del potere parlamentare. Il che accresce la importanza del confronto e pone prima di tutto al governo compiti di coerenza e di efficacia d'azione.

Carlo Marassi

Ingrao: ha fatto testo



Roma — Il «precedente» dell'elezione di Ingrao (che vediamo in una recente immagine di Vezio Sabatini) alla presidenza della Camera sembra aver fatto testo: si cerca ora di ripetere la procedura per le presidenze delle commissioni parlamentari

ANDREOTTI TENTA

Dalla prima pagina

non vi è nemmeno la possibilità di raccogliere una maggioranza precostituita attorno ad un eventuale governo monocolore. E' chiaro, comunque, che anche l'astensione di questi partiti non sarebbe sufficiente a far passare un ministero monocolore».

«Bisognerebbe rendersi conto — afferma Natta — che lo stato critico del Paese e la realtà politico-parlamentare esigono che si giunga ad un'intesa aperta e schietta fra tutte le forze democratiche e popolari, un governo di solidarietà e di unità nazionale. Noi, non abbiamo escluso tuttavia, di fronte alle obiezioni della DC, la possibilità di altre soluzioni, nemmeno quella di un monocolore; solo che oggi anche un governo di questo tipo non può nascere e non può vivere se non si fa appello al PCI e non se ne ottiene il consenso.

«Non si può escludere che l'on. Andreotti — prosegue Natta — ritenga di affrontare la prova in parlamento sollecitando apertamente la comprensione e l'appoggio, sia pure con un voto di astensione, di tutti i partiti democratici che ha consultato per il programma, compreso il PCI. Ma intanto è tutt'altro che certo che egli riesca ad avere il via per questo tentativo da parte del suo partito. Per quanto ci riguarda, una decisione potrà intervenire solo quando il dibattito in Parlamento ci consentirà di valutare tutti gli elementi programmatici e politici, necessari per compiere una scelta di cui in ogni caso, si tratti di voto contrario o di astensione — comprendiamo bene l'importanza.

«Non deve sfuggire però» — aggiunge Natta — che l'astensione comunista costituirebbe un fatto di grande rilievo e novità, poiché diventerebbe determinante. Preciso che non vi è, comunque, da parte nostra, alcuna offerta ed anche che non basta chiedere per ottenere. Ciò non significa che io voglia escludere una tale eventualità. Lo dico — conclude Natta — perché siano valutati con serietà gli atti indispensabili, le condizioni e le garanzie necessarie affinché il PCI assuma una posizione che significa più forte assunzione di responsabilità di fronte al Paese».

M. A.

«A DIVINIS»

timi episodi della vicenda: il primo luglio la congregazione per i vescovi inviò al presule, a nome del Papa, un invito al ravvedimento, lasciandogli il termine di dieci giorni per dare una prova di resipiscenza. Il vescovo, durante tale periodo «ha fatto pervenire al Papa solo una lettera che, lungi dal dare un segno o per lo meno una qualche speranza di resipiscenza, fu anzi motivo, per il rinnovato atteggiamento di sfida di monsignor Lefebvre, di una nuova amarezza per Sua Santità. «Trascorso invano il termine — conclude il comunicato vaticano — non rimaneva che irrogare al presule la pena che il Sommo Pontefice ha ritenuto congrua al caso e cioè la "sospensione a divinis"».

In un appunto consegnato ai giornalisti dal direttore della sala stampa vaticana, padre Pancirolli, come «ulteriore chiarimento» si legge tra l'altro che la Santa Sede è stata costretta nei riguardi di monsignor Lefebvre «a dare questa chiarificazione per un dovere verso l'intera comunità e a motivo dello scandalo causato nei fedeli per l'ostinazione di un vescovo nel respingere il Concilio e le riforme che vi si ricollegano, con la pretesa di erigersi a supremo giudice della tradizione».

Si legge ancora nell'appunto: «Pur deplorando profondamente che sia stato necessario dar corso al doloroso provvedimento, si nutre viva speranza che il suo aspetto pastorale non sia disatteso e che un sollecito ravvedimento permetta di voltar pagina al più presto sulla incresciosa vicenda che tale danno reca alla Chiesa». Ed ecco la conclusione: «Nessuna funzione può essere esercitata nella Chiesa senza interno legame col successore di Pietro e coi pastori che sono in comunione con lui. Ciò può essere affermato anche a proposito di altri abusi che qua e là si possono constatare e sui quali i responsabili del magistero autentico sono in dovere di vigilare. Ma il caso presente riveste una particolare gravità, riguardando un vescovo».

Ar. Pa.

MORTO A MONACO il cardinale Doepfner

Città del Vaticano, 24

E' morto improvvisamente stamane per infarto cardiaco il cardinale Julius Doepfner, arcivescovo di Monaco e Frisinga e presidente della Conferenza episcopale tedesca. Il porporato che avrebbe compiuto 63 anni nel prossimo mese di agosto era stato il più giovane vescovo d'Europa quando, appena 35enne, era stato nominato da Pio XII nel 1948 vescovo di Wuerzbug. Divenuto nel 1957 vescovo di Berlino, era stato creato cardinale nel concistoro del 15 dicembre del 1958 da Papa Giovanni che lo aveva poi nominato nel luglio del 1961 arcivescovo di Monaco e Frisinga, una delle più grandi diocesi del mondo.

In questi ultimi tempi si era battuto tenacemente contro la legge sull'aborto in vigore nella Germania Federale. Telegrammi di cordoglio per la scomparsa del cardinale Doepfner sono stati inviati dal Papa alla chiesa tedesca, a quella di Monaco e ai familiari dello scomparso.

In seguito alla morte del cardinale Doepfner il sacro collegio dei cardinali risulta ora composto da 136 porporati. Di essi 69 sono europei, 23 latino americani, 15 nord-americani, 12 africani, 12 asiatici e 5 dell'Oceania. (Italia)

VOTATI

steriori, è sempre burocratica. Un amministratore della nostra regione, rispondendo alle critiche del dopo terremoto, faceva presente che l'amministrazione ha approntato, in meno di due mesi, ben cinque leggi regionali. Il ministero della sanità De Falco (ed è un tecnico!), bersagliato per l'indecisione mostrata di fronte alla contaminazione in Lombardia, ha risposto ieri l'altro che l'opera del ministero è stata pronta, che il dicastero si è tenuto sempre informato e che sin dalle prime ore ha inviato due funzionari sul posto.

Sono risposte che hanno il sapore tragico dell'incomprensione dei problemi. Le leggi non bastano a garantire automaticamente case costruite. L'invio di due funzionari non purifica, ahinoi, un'area contaminata, non si sa ancora per quanto tempo e con quali effetti su una regione vastissima.

F. A.

Severe multe in Emilia a chi fuma nei boschi

Bologna, 24

Nei confronti di quanti non rispetteranno le norme previste dallo «stato di grave pericolosità» dichiarato dalla regione Emilia-Romagna per difendere i boschi dagli incendi — e quindi useranno motori, accenderanno fuochi o anche solo fumeranno all'interno delle zone boscate — potranno essere elevate multe che vanno da un minimo di lire 20 mila a un massimo di lire 200 mila. Lo comunica la regione la quale precisa che le comunità montane, il circondario di Rimini, come pure i comuni del litorale ferrarese e ravennate sono particolarmente interessati dal provvedimento.

Lo «stato di grave pericolosità», che si protrarrà fino al 30 settembre, viene a coincidere con l'andamento climatico particolarmente caldo e siccitoso e con il periodo di massimo afflusso turistico nei complessi boscati della collina, della montagna e delle zone litoranee.

Norme particolarmente drastiche in tema di difesa dei boschi, furono varate in varie zone anche durante il mese di gennaio allorquando, a causa della mancata caduta di pioggia e di neve, i boschi si rivelarono facile preda del fuoco, tanto che in soli 15 giorni si ebbero 18 incendi di cui 14 nei giorni festivi. (Italia)

LA CHIUSURA DEFINITIVA DECISA DALLA SOCIETA' EDITRICE

«GIORNALE D'ITALIA»: IMMEDIATE LE REAZIONI

Una giornata di sciopero nazionale dei giornalisti e dei poligrafici I quotidiani non usciranno giovedì - «Gesto di violenza padronale»

Roma, 24

Immediate reazioni alla chiusura del «Giornale d'Italia». La Federazione stampa e quella poligrafici hanno comunicato: «Ieri 23 luglio ha avuto luogo con il ministro del lavoro, sen. Toros, una riunione alla quale hanno partecipato i rappresentanti della Fieg, del gruppo Monti e le segreterie nazionali della Fnsi e della Fulpc, per esaminare la particolare situazione della stampa italiana e più specificatamente l'azione provocatoria del gruppo Monti. Il ministro del lavoro, sen. Toros, al fine di acquisire ulteriori elementi di valutazione invitava le parti a un successivo incontro da tenersi nella prossima settimana; invito questo accettato da tutti i partecipanti alla riunione.

«Da oggi 24 luglio i responsabili del "Giornale d'Italia" in contrasto con quanto convenuto in sede di ministero del lavoro hanno deciso la cessazione delle pubblicazioni del giornale. Tale atteggiamento, sta a dimostrare che il disegno antiriformatore portato avanti dagli editori, non solo trova il suo punto centrale nel "Giornale d'Italia" e nel "Telegrafo", ma coinvolge altre testate come "Il Mattino" di Napoli e "Tuttoquotidiano" di Cagliari e domani potrebbe investire altri giornali.

«In questa drammatica situazione, le organizzazioni sindacali dei tipografi e dei giornalisti hanno più volte posto l'esigenza, sia alla Fieg, sia alle forze politiche, sia al presidente incaricato Andreotti di affrontare globalmente, e senza ulteriori indugi, i problemi della stampa italiana al fine di realizzare una normativa legislativa».

«La Fulpc e la Fnsi — continua il comunicato — malgrado le assicurazioni avute da tutte le forze politiche circa l'impegno d'includere nel programma di governo i problemi di riforma della stampa italiana, hanno rilevato come nei punti programmatici non figuri tale impegno; mentre i gruppi imprenditoriali, che gestiscono l'editoria nel nostro Paese, continuano a compiere atti orovocatori nei confronti delle organizzazioni sindacali. A questo gesto di violenza padronale, che vuole colpire non solo giornalisti e poligrafici, ma la stessa autorità dello stato democratico, le organizzazioni sindacali della Fnsi e della Fulpc decidono di proclamare una giornata nazionale di lotta affinché non escano le testate del mattino e del pomeriggio di giovedì 29 luglio. Per quanto riguarda i poligrafici le programmate azioni articolate vengono trasformate nella suddetta giornata di lotta».

La decisione di chiudere le due testate, nonostante i tentativi in corso anche con la mediazione del governo per giungere a una soluzione diversa dalla condanna a morte dei due quotidiani, è stata vivacemente criticata dal presidente del consiglio nazionale dell'Ordine dei giornalisti, Saverio Barbati e dal segretario, Orlando Scarlata, i quali in un comunicato dato alla stampa hanno sottolineato come il provvedimento s'inquadri in una vasta strategia di ridimensionamento della stampa italiana assieme anche a fenomeni di concentrazione tendenti a restringere sempre di più il panorama delle voci libere nel nostro Paese.

«Silenzio, si chiude»: con questo breve, laconico titolo pubblicato a nove colonne sulla prima pagina, il Giornale d'Italia annunzia la sua fine. La gloriosa testata romana del pomeriggio è uscita oggi, per l'ultima volta dopo 76 anni, in formato ridotto, un solo foglio, quattro facciate. Sotto il titolo un editoriale del direttore, Lino Rizzi con alcune considerazioni «nell'ora più triste» sulla intera vicenda del giornale.

Tra l'altro Rizzi afferma che «la decisione del liquidatore di far cessare a partire da oggi la pubblicazione di questo giornale — anche per avviare le procedure connesse con le esigenze del suo ufficio — introduce un momento traumatico in una crisi, programmata nel tempo e che sembrava destinata a culminare con la fine del mese di luglio. E' un provvedimento di cui prendo, responsabilmente, atto».

Di «spalla» un pezzo a firma di tutta la redazione intitolato «Di libertà si muore» in cui si afferma, tra l'altro, che anche in questo momento tutti i redattori intendono confermare che «Il Giornale d'Italia» non si scioglie, «non rompiamo le righe in silenzio come vorrebbe l'editore e quanti altri ci reputano troppo scomodi. Restiamo uniti e compatti, impegnati a non disperdere irreparabilmente il patrimonio di idee, di capacità, di cultura che questo giornale rappresenta e che costituisce una forza vitale che, malgrado la sospensione delle pubblicazioni, sarà ben difficile soffocare definitivamente».

(Italia)

TRAGEDIA DELLA STRADA DOVUTA FORSE AL MALORE DI UN CONDUCENTE

Urto frontale presso Terni sei persone perdono la vita

Un bambino in fin di vita - Una delle due auto è improvvisamente sbandata invadendo l'altra corsia - Traffico intenso ovunque, ostacolato dal maltempo

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 24

Sei persone (tutti romani) sono morte ed un bambino di quattro anni è in fin di vita al centro di rianimazione dell'ospedale di Terni, in seguito ad un terribile scontro frontale avvenuto alle 12 sulla super strada Terni-Narni. Le vittime sono: Renzo Isidori, 60 anni, residente nella capitale, che era alla guida di una Fiat 1100 D targata Roma 311941; il 43enne Mevio Bracci (abitante a Roma ma originario di Savignano sul Rubicone), che era alla guida di una Fiat 132 targata Roma K-84845; la moglie del Bracci, Rosalba Bellavista di 35 anni; la figlia Emanuela di 4 mesi; la madre del Bracci, Maria Rocchi di 69 anni, ed una amica della famiglia Rocchi, la cinquantenne Tomassina Poggi. Il piccolo in fin di vita all'ospedale di Terni è il figlio maggiore dei Rocchi, Carlo di 4 anni.

Secondo la ricostruzione dell'incidente effettuata dagli agenti della polizia stradale e dai carabinieri di Terni, la tragedia sarebbe stata provocata dalla Fiat dello Isidori. La vettura, che viaggiava verso la capitale, è stata vista improvvisamente sbandare (il conducente forse era stato colpito da malore) ed invadere la corsia di sinistra, proprio nel momento in cui, dal verso opposto, sopraggiungeva la Fiat 132 condotta dal Bracci (diretta verso Savignano sul Rubicone, dove la famiglia avrebbe dovuto trascorrere una breve vacanza).

L'urto è stato frontale e violentissimo; le due auto si sono incastrate l'una nell'altra, chiudendo i sette occupanti in una morsa mortale. L'identificazione delle vittime è stata assai difficoltosa in quanto solo i due conducenti avevano dei documenti indosso.

Questo è il più grosso incidente avvenuto ieri, durante il traffico intenso sulle strade ed autostrade nazionali per il grande esodo di agosto. Secondo le notizie raccolte dall'ACI presso la «Polstrada» particolarmente intenso finora risulta il traffico sull'autostrada «A15» Parma-La Spezia e più in generale sulle autostrade del Nord e del Centro. Una novità interessante è quella che il flusso veicolare in questi ultimi giorni sembra abbastanza rilevante anche in entrata verso le città.

In particolare, in direzione Roma si registra una affluenza insolitamente elevata di veicoli, dovuta al fatto che l'ondata di maltempo, che ha investito in maniera violentissima quasi tutte le regioni con conseguente notevole abbassamento della temperatura, ha indotto molti a rientrare in città.

Numerosi sono i turisti stranieri soggiornanti nelle località marine che abbandonano le spiagge prive di sole e spesso fredde per dedicare le giornate alle visite delle città di interesse artistico storico e culturale. Venezia, è, infatti, invasa in questi giorni da turisti e spesso colossali ingorghi bloccano il ponte translagunare e la strada che la collega con il retroterra.

Anche ai valichi di frontiera si mantiene sempre sostenuto l'afflusso turistico: in numerosi punti vengono segnalate code di auto che attendono il loro turno presso le dogane per entrare in Italia.

Purtroppo su quasi tutte le regioni, specie nella parte centro-settentrionale, continua ad imperversare il maltempo che crea seri ostacoli alla circolazione automobilistica. Nubifragi, temporali violentissimi, uragani misti a venti impetuosi hanno provocato frane, allagamenti e smottamenti di terriccio che hanno avuto come conseguenza rallentamenti del traffico. Forti raffiche di vento lungo i viadotti ed all'uscita delle gallerie, nonché il manto stradale reso viscido dalla pioggia costituiscono un costante attentato alla sicurezza del traffico.

Secondo gli esperti di meteorologia, la perturbazione cui sono dovuti questi improvvisi e abbondanti rovesci sta spostandosi verso Sud e si prepara ad investire il Lazio, la Campania, il Molise, la Calabria, la Basilicata, nonché la Puglia, già così duramente colpita in questi giorni.

In Alto Adige, con l'abbassamento della temperatura, è ricomparsa la neve sulle quote sopra i 2500 metri d'altitudine; sul passo dello Stelvio, negli ultimi chilometri di strada che conduce al valico, sono d'obbligo le catene, che pertanto è consigliabile tenere a bordo delle auto.

R. R.

FISSATO L'INIZIO DEL PROCESSO IN ASSISE

Golpe Borghese: in aula a novembre

Oltre 70 imputati, fra i quali 26 sono latitanti Saccucci e Miceli i più noti - Le accuse al Sid

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 24

Il processo per il «golpe» di Junio Valerio Borghese e per le successive trame eversive comincerà il prossimo 12 novembre. Oggi è stato infatti fissato l'inizio del dibattimento che, a sei anni dai fatti, dovrebbe far luce completa su una delle pagine più sconcertanti della nostra storia recente. Il giudizio, per la gravità dei reati contestati ai settantasette imputati, si svolgerà naturalmente in Corte d'assise.

Il processo impegnerà mesi e mesi. Gli imputati, come si è detto, sono oltre settanta, anche se molti sono da tempo latitanti. In particolare in aula compariranno quarantacinque accusati a piede libero, sette in stato di detenzione, mentre quelli che sono riparati all'estero sono ventisei. Tra questi ultimi figura Sandro Saccucci.

Ma forse il personaggio di maggior spicco del processo sarà il gen. Vito Miceli, l'ex capo del Sid invischiato nella vicenda per rispondere di favoreggiamento dei golpisti. Però Miceli non comparirà sul banco degli imputati. Infatti, essendo stato eletto deputato nelle liste del MSI, per processarlo occorrerà che la Corte chieda e ottenga l'autorizzazione a procedere da parte della Camera. Miceli non è il solo generale coinvolto nella vicenda del «golpe»: con lui saranno giudicati i generali Giuseppe Casero, Francesco Nardella e Ugo Ricci.

I fatti che dovranno essere esaminati dalla Corte d'assise risalgono al dicembre del 1970. La notte dell'8, secondo l'accusa, gli uomini del «Fronte nazionale» di Valerio Borghese avrebbero tentato un colpo di stato destinato a sovvertire le istituzioni democratiche del paese. Gran parte dei cospiratori si riunì in una palestra di via Eleniana, in attesa dell'ora convenuta per entrare in azione. Nel frattempo un «commando», diretto o da Saccucci o da Delle Chiaie, si sarebbe introdotto nei locali del ministero degli interni, pronto a occupare l'edificio. Sempre quella notte giunse a Roma da Città Ducale un drappello di allievi guardie forestali che, al comando del «colonnello» Luciano Berti, avrebbe dovuto occupare la sede della televisione.

Il motivo per il quale il «golpe» non fu attuato non è stato mai spiegato. Si dice che agli uomini di Borghese sarebbe mancato l'appoggio promesso in determinati ambienti. Fatto è che all'una di quella notte i cospiratori si dileguarono e soltanto qualche mese più tardi cominciarono a diffondersi pubblicamente le prime voci su quanto sarebbe dovuto accadere il 7 dicembre. Solo una persona avrebbe saputo immediatamente quali erano i progetti dei cospiratori: si sarebbe trattato di Vito Miceli il quale, per non avere informato chi di dovere (cioè l'autorità giudiziaria), si è ritrovato incriminato per favoreggiamento dei golpisti. Ecco perché durante il prossimo giudizio finirà che a sostenere il ruolo di principale imputato sarà il Sid.

Sergio Geraldini

AFFITTI: IN VENDITA i nuovi moduli

Roma, 24

Sono in corso di distribuzione nelle tabaccherie i nuovi moduli di contratto d'affitto concordati dal Sunia (Sindacato unitario nazionale inquilini assegnatari) con l'Unione piccoli proprietari immobiliari e l'Associazione amministratori immobiliari.

(Ansa)

PROGETTO SOCIALISTA per l'esonero dalla leva dei friulani

Roma, 24

Un disegno di legge a favore del Friuli è stato presentato oggi a Palazzo Madama, dai componenti il direttivo del gruppo PSI. Nella relazione che accompagna il d.d.l. si afferma che «in analogia a quanto disposto in occasione del terremoto che ha colpito la valle del Belice con il provvedimento si propone che per i giovani di leva, residenti nelle province di Udine e Pordenone, l'esonero dal servizio di leva sia consentito al fini di consentire l'utilizzazione dei giovani nei lavori di ricostruzione e di sviluppo delle zone terremotate friulane colpite dal sisma del 6 maggio scorso».

La durata dell'esonero riguarda 5 classi che dovrebbero essere chiamate alle armi fino al 1980; il territorio di residenza dei giovani soggetti agli obblighi di leva che intendono fruire del beneficio previsto non è limitato ai soli comuni colpiti dal terremoto, ma viene esteso alle due province terremotate in considerazione che i danni conseguenti al terremoto hanno impoverito e stanno impoverendo la produttività di tutti i settori economici delle intere province di Udine e Pordenone e — afferma sempre la relazione — considerando anche l'offerta di lavoro per la costruzione ha dimensioni amplissime che non trovano esaurimento nelle risorse umane locali.

RISCHIANO DI TRASCINARSI ALL'AUTUNNO I DUE CONTRATTI ANCORA APERTI

«INVADONO» LE FERIE DI AGOSTO LE VERTENZE BRACCIANTI E COMMERCIO

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 24

Ferie estremamente ridotte quest'anno per i dirigenti sindacali ai vari livelli. La perdurante stasi negoziale delle due più grosse vertenze contrattuali del momento e non solo del momento visto che interessano quasi due milioni e mezzo di lavoratori (oltre 1 milione e mezzo di braccianti e salariati agricoli e 800 mila addetti al commercio), la necessità di realizzare un concreto ed ampio confronto con il nuovo governo, non appena sarà stato formato (la gestione di preannuncia ancora piuttosto lunga); l'esigenza di gettare le basi della corposa trattativa interconfederale sugli scatti di anzianità, l'indennità di quiescenza, le festività infrasettimanali e le ferie; la preparazione per i primi di settembre di un nuovo ciclo di vertenze con le partecipazioni statali e i grandi gruppi industriali (Montedison, Fiat ecc.); la necessità infine di dare consistenza e concreto sviluppo ai rinnovi contrattuali del pubblico impiego (scuola, statali, ferrovieri ecc.) consigliano e obbligano il sindacato alla presenza e a fare gli «straodinari» in agosto.

D'altronde il «sacrificio» è ben giustificato ove si consideri, a parte le vertenze contrattuali che devono venire chiuse in ogni modo, che l'intensa attività dei prossimi mesi sarà decisiva ai fini del successo della strategia generale del movimento imperniata, come è noto, sulla difesa e l'incremento dell'occupazione.

Quanto ai rinnovi di contratto ancora aperti le prospettive non sono certo ottimistiche. Guardiamo comunque nel dettaglio lo stato delle singole e più importanti vertenze. Quella dei braccianti e salariati agricoli innanzitutto. Una giornata decisiva, di svolta che potrà essere positiva o negativa per questo rinnovo, è quella di lunedì. Sindacati e imprenditori torneranno ad incontrarsi con il ministro del lavoro Toros per verificare se ci sono i margini per un negoziato costruttivo e serrato. Dall'andamento dei negoziati svolti fino a ieri sera sembrerebbe di no.

Nel commercio la trattativa va ancora peggio. Dopo l'ennesima rottura e nonostante i tentativi di Toros non c'è alcun «segno» di ripresa negoziale. La Confcommercio è ferma sulle sue posizioni di netta chiusura e ai sindacati non resta che accentuare il programma di lotta che, tuttavia, dovrà per forza subire una stasi nel mese di agosto. E' proprio questa situazione che dà consistenza all'ipotesi di uno slittamento dell'intera vertenza al mese di settembre.

Analogo slittamento, finalmente, subiranno tutte le vertenze contrattuali del pubblico impiego, da quella del personale insegnante e non insegnante della scuola, a quella degli statali, a quella dei ferrovieri. Ad ogni modo gli statali, pur consci di questa necessità, intendono avere entro tempi brevi alcuni incontri con le forze politiche e con il presidente del consiglio incaricato affinché i punti politici della piattaforma entrino nel programma di governo.

Giuseppe Roselli

TEMPESTA NOTTURNA SUL BASSO ADRIATICO

MALTEMPO SULLE MARCHE GRAVI DANNI, UNA VITTIMA

Ancona, 24

E' tornato a splendere il sole nelle Marche dopo i violenti nubifragi di ieri e di stanotte che hanno provocato la morte di una donna per folgoramento e causato centinaia di milioni di danni alle colture. Stamane in molti centri della regione si è provveduto a compilare i primi bilanci: nell'entroterra pesarese i consigli comunali di Pergola e Serra Sant'Abbondio hanno valutato in 700 milioni di lire i danni del maltempo che hanno interessato 150 kmq di territorio agricolo.

Molti vigneti sono andati perduti per la presenza di grandinate che per venti minuti hanno riversato sulle campagne chicchi grossi come uova di piccione. Nell'alto maceratese, in comune di Sarnano, sono stati 15 i centimetri di grandine che ricoprivano i campi di frumento.

I temporali erano stati «annunciati» da forti scariche elettriche. Un «fulmine a secco» si è abbattuto su un campo folgorando all'istante una contadina di 43 anni, Gina Mattioli. La disgrazia è avvenuta a Piandiboccolo di Ripalta di Cartoceto. La donna, che lascia il marito e due figli, stava raccogliendo del foraggio in compagnia della cognata, Augusta Mengucci di 51 anni. La saetta l'ha colpita alla testa uccidendola sul colpo ed ha scaraventato a diversi metri di distanza la Mengucci.

A causa delle pessime condizioni dell'Adriatico — in nottata il mare è stato molto agitato e ha fatto registrare forza 7 — è stato sospeso il collegamento tra Termoli e le Isole Tremiti. (Ansa)

Arte in Friuli e a Trieste

FINO a qual punto le pubblicazioni d'arte siano oggetto di pubblico interesse è difficile dirlo. Ce ne sono in commercio innumerevoli: modeste e di prezzo accessibile oppure vistose e costosissime; alcune buone a diffondere gusto e cultura, altre francamente inutili, soprattutto quando, edite a spese degli interessati, hanno lo scopo di portare acqua al mulino della mercificazione.

E' un territorio, quello dell'arte, dove le manomissioni non si contano e il dilettantismo domina oggi incontrastato. Ne sanno qualcosa gli addetti ai lavori, gli studiosi seri che purtroppo non dispongono di sostegni tali da competere con la folla degli improvvisatori, abilissimi nello sfruttare la vanità altrui. Ma, fortunatamente, non tutto è sottomesso, nell'arte come in altri settori, all'utile particolare. Bisogna però saper trovare i canali giusti, nella valanga della carta stampata, per raggiungere ciò che conta, che resta e che — senza stupire con il facile fascino del vistoso e dell'iperbolico — fa meditare mettendo in luce valori non scontati, elementi di una civiltà artistica, a torto (in senso culturale, s'intende) emarginata dalla grande editoria.

Questo preambolo ci è stato suggerito da un libro intitolato «Arte in Friuli, arte a Trieste» che, senza battage pubblicitario, al pari di quelli della Collana del Centro di Antichità altoadriatiche, può confortare il lettore non disposto a lasciarsi sommergere dalla marea delle pubblicazioni inutili.

E' un libro non destinato certo a tirature eccezionali, ma indubbiamente un libro utile, il primo di una serie che speriamo lunga, pubblicato con il contributo del Consiglio Nazionale delle Ricerche. Decio Gioseffi, direttore dell'Istituto di Storia dell'arte della Facoltà di Lettere e filosofia della nostra Università, espone nella presentazione con il consueto garbo, e con quell'umiltà socratica che discende dalla coscienza delle difficoltà di ogni studio severo, gli obiettivi dell'Istituto che il Consiglio Nazionale delle Ricerche sta sostenendo da diversi anni per studi nel campo dell'arte veneta, friulana e giuliana. Si è voluto in sostanza dare la precedenza assoluta alle pubblicazioni, anziché destinare i fondi alla ricerca, che pretenderebbe ben altri interventi, ed è stato così dato alle stampe questo libro, primo tentativo sperimentale nella sua doppia funzione di presentare gli studi che nell'ambito della «scuola» o dell'«indirizzo» si producono e di alleggerire la pila del molto materiale inedito (e non solo tesi di laurea) accumulato fin qui.

Si tratta di una pubblicazione in veste seria, che dà spazio adeguato alla parte illustrativa, curata in modo egregio dalle Arti Grafiche Friulane di Udine.

Non illudiamoci ovviamente: l'Università in Italia ha tanti bisogni da soddisfare, tanti aiuti da sollecitare alle pigre sfere della burocrazia, ma intanto qualcosa può offrire come seria alternativa ai prodotti di consumo. Prendiamone atto, e incoraggiamo le nostre speranze, soprattutto le speranze dei giovani, perché in questo nostro tempo logorante e impietoso, che non risparmia la nostra stessa Regione, martoriata ora anche dagli eventi naturali che hanno inciso drammaticamente sul suo patrimonio artistico, possano sopravvivere i valori autentici dell'uomo e le testimonianze della sua cultura.

In «Arte in Friuli, arte a Trieste» i contributi alla conoscenza e all'approfondimento di alcune di queste testimonianze provengono da docenti, studiosi, borsisti e neolaureati, e si tratta di saggi e note desunte da accurate ricerche. Apre il testo lo stesso Gioseffi con una dissertazione su problemi di storia dell'arte lignea in Friuli, in cui, partendo dalla constatazione che non si può parlare di una tradizione locale nell'Alto Medioevo e nella successiva età romanica, prende in considerazione numerose opere, dalla Santa Eufemia di Segnacco (una copia della quale è stata donata dal Lions club di Udine al Museo diocesano udinese) all'ancona lignea del veneziano Andrea Moranzone nel Duomo di Gemona, al polittico vivarinesco nella chiesa di Sant'Antonio a San Daniele, denotanti l'impostazione stilistica «di casa» per i friulani e i carnici. Ed ancora esamina opere che si rifanno alla scuola veneziana, esistenti a Invillino, a Pordenone, a Paluzza.

Gioseffi rileva che il Marchetti con la sua opera infaticabile di ricognizione ha reso possibile la riconsiderazione degli aspetti specifici e fondamentali dell'arte in Friuli, oggi ricollocabili agevolmente nell'entroterra culturale italiano e veneto. E riafferma la sua tesi anche a proposito della Santa Eufemia di Segnacco che si connette con le statue della galleria del Duomo di Gemona (tanto di attualità, oggi!).

Sugli affreschi di Vitale da Bologna nella cappella maggiore del Duomo di Udine si legge un attento e documentato saggio di Serena Skerl Del Conte, la quale colloca l'attività di Vitale nell'estate del 1348, dopo il terremoto che diroccò le strutture murarie della cappella stessa, e osserva che l'artista riprese nel ciclo pittorico di Bologna proprio quei moduli pittorici che aveva sperimentato a Udine.

Ancora la Skerl tratta delle vicende costruttive del Duomo di Udine dalle origini alla metà del XIV secolo, mentre Giuseppe Bergamini chiarisce ed amplia i problemi dell'influenza esercitata dalla personalità di Giovanni Antonio da Pordenone e dalle sue innovazioni stilistiche nell'ambiente artistico friulano del Cinquecento. Ne rimasero soggiogati numerosi pittori, tanto che sulla scia di Pomponio Amalteo, allievo e collaboratore del Pordenone, nacque una vera e propria scuola, attiva dalla metà del '500 alla fine del secolo. Anche la pittura udinese sentì l'influsso pordenonesco, pur mitigato da altre componenti culturali, e in proposito il Bergamini fa luce sulla figura di Bernardino Blaceo, di cui soltanto nel 1948, in occasione della mostra «Cinque secoli di pittura friulana», la critica ebbe modo di occuparsi. Di lui restano varie opere nelle chiese del Friuli, a Remanzacco, Rivignano, Flaibano, e a Cividale.

Sul goriziano Antonio Paroli, pittore del '700, scrive un attento saggio Sergio Tavano che, partendo dalla tela del soffitto di Palazzo Attems e riesaminando le altre opere lasciate dal Paroli a Gorizia, compie un'analisi critica della sua pittura, riconoscendone l'ascendenza a Giambattista Pittoni ma anche al Piazzetta, del quale sembra conservare «l'evidenza plastica e l'emergere luminoso delle figure». Il Tavano, che da anni compie puntuali ricognizioni nelle chiese isontine, scoprendone spesso valori ignorati, dice anche di poter attribuire al Paroli alcuni dipinti, fra i quali la pala con San Pietro e Paolo della chiesa di Fratta di Romans, e riconsidera la sua Via Crucis della chiesa di San Rocco a Gorizia.

Una bella disamina dell'architettura triestina nell'Ottocento risulta dai testi di Nicoletta Zanni su «Domenico Corti architetto» e di Nicoletta Carboni Tonini su «Un maestro del Liberty a Trieste: Romeo Depaoli». Il Neoclassico triestino — dice la Zanni — si distingue più che per l'architettura monumentale, per aver effettuato un intervento meno vistoso, ma più globalmente incisivo sull'aspetto della città dando una nota architettonica omogenea alle comuni case di abitazione. E' un'affermazione senz'altro attendibile, così come sono da considerare interessanti i rilievi compiuti sulle costruzioni del Corti in Largo Barriera, in Corso Italia ed in altre zone, dove sempre egli «fu attento a studiare gli accorgimenti tecnici più idonei alla soluzione dei problemi edilizi».

Su Romeo Depaoli, che agì nei primi anni del '900, quando «consolidatasi una classe borghese ricca di mezzi e di iniziative, la città cominciò vorticosamente a crescere e ad allargarsi dando vita a numerosi edifici costruiti secondo i canoni del Liberty», la Carboni Tonini si sofferma con acutezza di osservazioni, rilevando che l'architetto, a lungo trascurato, può essere considerato un originale interprete del nuovo stile. E suffraga la sua tesi con rilievi sulle sue case di Viale XX Settembre, Via Carducci, Via Dante, Corso Italia.

Il libro, nella parte dedicata alle segnalazioni, contiene altri saggi di Fulvia Sforza Vattovani (Studi cividalesi), Sergio Tavano (Mosaici nell'Alto Adriatico), Giovanna Franceschi Fruet (Una tesi su Michele Giambono e su Michelangelo Morlaiter), Sergio Molesi (Una tesi su Giacomo Zammattìo), oltre ad una nota di Paolo Goi sui documenti relativi all'altare di Santa Cecilia in Rivolto.

La pubblicazione è dunque ricca e ottimamente illustrata. E a nostro avviso raggiunge senz'altro lo scopo enunciato da Decio Gioseffi: quello cioè di riuscire utile agli specialisti ma anche interessante per i cultori e gli amatori, ai quali — aggiungiamo noi — vale la pena di offrire la possibilità di muoversi con informazioni precise nell'ambito dell'arte regionale, tanto poco conosciuta e quindi destinata spesso a passare inosservata. Se la civiltà di un Paese si misura anche dall'amore con il quale i suoi cittadini guardano ai valori della propria cultura, l'iniziativa del nostro Ateneo, ed in particolare dell'Istituto di Storia dell'arte, va valutata proprio come un apporto serio allo sviluppo di tale civiltà che, fra le tante cose caduche, ha il diritto di sopravvivere e di essere trasmessa ai posteri.

Fulvio Monai



(Telefoto AGI)

Ombretta Colli apparirà piumatissima in un programma musicale che «Rete tre» metterà in onda subito dopo le vacanze estive

CON UN ORDIGNO PERFETTO L'UOMO CERCA DI RISOLVERE UN ENIGMA SECOLARE

La vita è possibile su Marte secondo il padre del «Viking»

Quattro eventuali gruppi viventi nel desolato paesaggio che caratterizza il pianeta rosso Settecento scienziati attendono con impazienza una parola definitiva sugli extraterrestri

Mancato l'appuntamento del 4 luglio, per il bicentenario dell'indipendenza degli Stati Uniti, la sonda «Viking uno» ha rispettato, invece, con eccezionale puntualità, un'altra ricorrenza, rimasta simbolica nella storia delle esplorazioni spaziali, quella dei sette anni dallo sbarco del primo uomo sulla Luna.

A conclusione della sua fantastica galoppata di oltre 600 milioni di chilometri, l'ordigno più perfetto che mente umana abbia mai concepito, dopo undici mesi di viaggio e una lunga attesa in parcheggio, per la scelta di un sito idoneo all'atterraggio, è sceso in maniera morbida su Marte, dando il via ad un'avventura cosmica di gran lunga superiore a quella che ebbe per protagonista l'astronauta Neil Armstrong.

Dieci volte più piccolo dell'Apollo e dieci volte più grande del Mariner che gli ha fatto da staffetta, anche se con minore fortuna, il Viking, a cominciare dall'ottavo giorno dalla sua calata sul più discusso e misterioso dei corpi celesti, inizierà l'esame ambientale del Pianeta Rosso allo scopo di rispondere alla domanda se su Marte siano presenti o no, tracce di vita.

Il viaggio, è cominciato esattamente l'11 agosto del 1975 da Capo Canaveral, in Florida, dove il minuscolo, ma straordinariamente complesso laboratorio scientifico, è stato lanciato per mezzo di un razzo Titan, il cui secondo stadio era costituito da un missile Centauro.

Il «Viking uno», è giunto in orbita marziana il 13 giugno scorso, con tre giorni d'anticipo sulla data prevista dagli scienziati del centro di Pasadena i quali, per circa un anno, hanno, tenuto, diciamo così, al guinzaglio l'ordigno fino al momento in cui, con i propri, sensibili strumenti di bordo, questi, in assoluta indipendenza da terra, ha compiuto le varie operazioni d'atterraggio.

Se la discesa su Marte ha del prodigioso, è ugualmente eccezionale il fatto che nella seconda fase del volo, allorché si tratta di calare sul Pianeta, in un sito ritenuto idoneo per il successo dell'impresa, la sonda abbia esitato e sia rimasta in attesa per circa venti giorni prima di compiere la manovra più delicata e rischiosa di tutta l'operazione. Un errore di calcolo, infatti, avrebbe mandato in fumo il progetto, costato dieci anni di studi e un miliardo di dollari.

Il Lander, la parte dell'ordigno che ha atterrato sul Pianeta Rosso, senza il carburante, pesa 1118 chili, mentre il modulo rimasto in orbita e destinato a fare da relais con la Terra, è pesante 2325 chilogrammi.

Perché la discesa sia stata rimandata è noto; la località Chryse, situata all'imbocco di un canalone dall'aspetto di fiume assetato, prescelta dai tecnici terrestri, in base alle fotografie scattate dalla sonda «Mariner 9», evidentemente non è «piaciuta» al Viking, il quale, dopo averla valutata con i suoi cervelli elettronici, l'ha ritenuta troppo scoscesa e di difficile accesso.

Se si vuol fare a tutti i costi un confronto fra le precedenti missioni lunari e l'esplorazione di Marte, bisogna considerare, prima di tutto, che mentre le capsule Apollo, pur disponendo d'uomo a bordo, dipendevano in ogni istante dagli ordini impartiti da Terra, le sonde Viking, per via della sconfinata distanza dal nostro Pianeta, a un dato momento del viaggio, hanno proceduto con assoluta libertà d'iniziativa, come se ogni legame terrestre fosse di colpo venuto a mancare. Il perché è presto detto. Mentre, infatti, una comunicazione dalla Luna giungeva al centro di Houston, nel Texas, nello spazio di appena un minuto, i segnali del Viking, che si trovava alla estremità opposta del sistema solare, impiegavano 21 minuti. Altrettanti minuti erano poi necessari per la trasmissione della risposta, senza considerare, naturalmente, il tempo per concepirla, giacché si trattava di questioni che richiedevano di norma il concorso di diverse persone.

Così, fra andare, venire e decidere, di solito trascorreva almeno un'ora, con la conseguenza che sessanta minuti, in operazioni del genere, costituiscono un lasso di tempo che non permette, se mai ce ne fosse bisogno, interventi d'emergenza.

Cos'è accaduto in realtà quando il Viking ha rifiutato il primo atterraggio? Non appena l'ordigno ha «visto» con estrema chiarezza che il terreno di discesa era più accidentato di quanto non apparisse dalle immagini fornite dal Mariner, dopo aver ripetutamente fotografato il sito con uno speciale apparecchio a raggi infrarossi, ha cominciato ad elaborare le proprie impressioni. La tecnica delle apparecchiature impiegate per questa operazione che s'è svolta al buio, ha del miracoloso.

Il concetto base è il seguente: le rocce marziane durante il giorno s'arroventano al sole mentre di notte, per l'abbassarsi della temperatura, perdono calore e, una volta divenute gelide, non impressionano più la pellicola all'infrarosso. E' ovvio che tale perdita di temperatura è in proporzione alle dimensioni del corpo fotografato, sicché se nelle foto, prese allo scuro, appaiono ugualmente macchie rosse, significa che la zona è tormentata da ostacoli che sconsigliano qualsiasi tentativo d'approccio. Così è accaduto a Chryse e per questa ragione la sonda, che aveva a disposizione 50 giorni per scegliere, ha dirottato verso un'altra località, topograficamente più quieta e accessibile.

Alla testa dell'operazione Marte, figura un giovane scienziato di nome Carl Sagan il quale da oltre un decennio studia la possibilità di esplorare il Pianeta che da secoli fa bollire la fantasia di astronomi, di biologi, di fisici e di letterati. Sagan, astronomo e biologo, a sua volta insegnante alla celebre università di Stanford e capo redattore del primo giornale cosmico, intitolato «Icaro», è quello che si può definire un uomo di scienza toccato dalla fortuna, giacché, con l'impresa odierna, è riuscito a realizzare ciò che sognava fin da ragazzo, viaggiare fra le stelle ed esplorare lo spazio.

L'ordigno, concepito dall'équipe di Pasadena, è uno strumento «intelligente» e difatti, alla stregua di un essere umano, il modulo Lander, atterrato su Marte, dispone di due cervelli elettronici abbinati, nell'interno dei quali esistono altrettante memorie costituite, ciascuna, di 18 mila parole e di 24 «bits» per ogni parola. I «bits» sono una risposta categorica, sì o no.

Durante il suo lunghissimo viaggio, compiuto alla velocità di 100.000 chilometri orari, l'ordigno ha ricevuto di continuo, da Terra, informazioni e suggerimenti che si sono aggiunti ai vari quesiti memorizzati e talvolta li hanno addirittura modificati per il buon esito della missione.

Fino adesso, ogni tentativo d'invasione di Marte, era fallito e soltanto le immagini scattate dalla sonda americana «Mariner 9» avevano permesso di redigere un approssimativo atlante del misterioso Pianeta Rosso. Prima della discesa del Viking, si sapeva che la pressione atmosferica era di gran lunga inferiore a quella terrestre, che probabilmente esistono tracce d'acqua che però, per via della bassa pressione, non può essere allo stato liquido e che nell'alta atmosfera, galleggiano massicce nubi di ghiaccio. I due poli, come in Terra, sono ricoperti di calotte bianche le quali sono vere e proprie banchise formate da vapore acqueo e gas carbonico, congelati.

Canaloni impressionanti, cicatrizzano il remoto corpo celeste dove la temperatura è di 60 gradi centigradi durante il giorno e di 120 gradi sotto zero, nel corso della notte. Venti scatenati e furibonde tempeste di sabbia, sconvolgono il Pianeta per intere settimane. Completano questo paesaggio sconsolato e deprimente, giganteschi vulcani le cui vette raggiungono, talvolta, i 9000 metri d'altezza.

La domanda di sempre è se Marte, nelle sue pieghe e nelle sue cicatrici geologiche, nasconda tracce di vita. L'idea dei Marziani, degli omuncoli verdi, cari alla fantasia dei romanzieri, è dura a morire e molti, che proprio in questi giorni l'hanno rispolverata, s'augurano, nel fondo del loro pensiero, che anche l'esplorazione di Viking lasci per lo meno intatta una parte di questo secolare mistero.

Carl Sagan, nel concepire la sua straordinaria impresa, messa da parte la freddezza dello scienziato, ha voluto tracciare, in termini letterari, un profilo degli eventuali abitanti del Pianeta Rosso. A suo giudizio, potrebbero essere classificati in quattro categorie. In primo luogo, potrebbe trattarsi di organismi microscopici, dai tessuti costituiti di carbone, idrogeno e azoto. Non è escluso, però, dice sempre Sagan, che su Marte possano anche esistere esseri viventi, nei quali il carbone sia sostituito dal silicio.

Per maggiore chiarezza, attribuiamo ad ogni categoria una lettera dell'alfabeto. Il gruppo A, a parere dello scienziato di Pasadena, potrebbe essere costituito da individui somiglianti ai terrestri, soltanto che se esistessero davvero, dovrebbero abitare nei siti dove la pressione atmosferica è tale da permettere l'esistenza dell'acqua allo stato liquido.

I marziani di categoria B, potrebbero invece sopportare le basse temperature ma avrebbero più bisogno d'acqua di quelli del gruppo A. Si tratterebbe, comunque, di esseri notturni, giacché di notte l'umidità risulta più elevata.

Il terzo gruppo, il C, comprenderebbe, invece, esseri del tutto sconosciuti in Terra, in grado di vivere al caldo e con scarsa necessità di sostanze liquide.

L'ultima categoria, la D, a detta di Sagan, sarebbe la più strana e sorprendente, poiché ci presenterebbe individui insensibili al gelo, di statura vistosa e d'abitudini bizzarre, avidi cioè di pietre e di ghiaccio.

Dato poi che su Marte non esiste l'ozono, il quale in Terra fa da filtro e da schermo ai raggi ultravioletti emessi dal sole, i Marziani potrebbero difendersi dal micidiale bombardamento solare con una corazza fornita loro dalla natura, che li renderebbe simili a certi insetti esistenti nel nostro Pianeta. In altre parole, a differenza dei terrestri, sarebbero fatti di materia dura all'esterno e molle invece all'interno.

L'occhio di Carl Sagan è il «Viking» al quale spetta anche di dare un risposta a tale quesito. Dal momento della discesa, la sonda si sta preparando per l'esplorazione che comincerà fra otto giorni. Sistemati i vari strumenti di bordo, puntate le macchine fotografiche in maniera di riprendere ogni particolare della zona circostante, compresi i due satelliti Phobo e Deimo che allo spuntare d'ogni giorno si profilano nitidi all'orizzonte, l'ordigno estrarrà il proprio braccio metallico e comincerà la raccolta di campioni del suolo e di sassi, che trasportati all'interno, verranno analizzati nei laboratori dove, fra l'altro, è stato ricostituito l'ambiente marziano per rendere più efficace la ricerca d'eventuali tracce di vita.

A Pasadena, 700 fra scienziati e ingegneri, aspettano con ansia che il «Viking» inizi il proprio lavoro e dica una parola definitiva sugli extraterrestri. Il romanzo di Marte, a quanto pare, è ancora tutto da scrivere.

Luigi Romersa

A PROPOSITO DEI NUOVI CONFINI CHE SI APRONO DI FRONTE ALLA FISICA NUCLEARE

Quel fascino misterioso delle particelle atomiche

Incontro a Miramare con Samuel Ting, lo scienziato cino-americano che scoprì le particelle «pesanti» «Bosone intermedio» e «quark con charm» - Un acceleratore mondiale per europei americani e russi?

Eccolo qui di fronte a me, il fisico nucleare di cui tutti parlano. Camicia bianca con le maniche corte, gli occhiali sottili, seduto sul tavolo di una delle stanzette adibite a mini-studi che si trovano all'ultimo piano del Centro internazionale di fisica teorica di Miramare. Una breve chiacchierata informale con il fisico cino-americano Samuel Ting, venuto a Trieste per il recente convegno sulle particelle elementari. Ha appena finito di presentare e discutere la sua relazione, intitolata «Produzione di nuove particelle attraverso interazioni forti: una rassegna degli ultimi sviluppi».

Il suo nome balzò alla ribalta internazionale nel novembre del '74, quando, contemporaneamente, due laboratori americani annunciarono di avere identificato una nuova particella subatomica che sfuggiva ad ogni precedente classificazione: pesante circa tre volte un protone, aveva una «vita» che — benché infinitesima — durava pur sempre mille volte di più di quanto teoricamente prevedibile, prima di decadere in elettroni positivi ed elettroni negativi. Quindi, un «qualcosa» di nuovo, che apriva orizzonti inediti alle ricerche sulla struttura della materia.

La particella l'aveva scoperta per primo Ting, all'acceleratore di Brookhaven, bombardando un bersaglio fisso di protoni con un fascio di altri protoni accelerati. Ma allo stesso risultato erano giunti anche i fisici di Stanford, facendo collidere tra loro elettroni positivi ed elettroni negativi. In entrambi i casi la particella era stata ottenuta ad un'energia di 3,1 miliardi di elettron-volt. La sola differenza era che a Brookhaven l'avevano chiamata particella «J», a Stanford particella «psi». Pochi giorni dopo l'annuncio della scoperta in America, la stessa particella veniva ottenuta anche a Frascati, grazie all'acceleratore Adone.

Ting, quarant'anni, venne per la prima volta a Trieste sei anni or sono, nel settembre del '70, in occasione di un convegno sulle interazioni tra particelle elementari e nuclei atomici. Da allora c'è tornato più volte, ormai conosce bene Trieste, e non ha voluto mancare nemmeno in quest'ultima occasione, nonostante sia impegnatissimo con i due esperimenti che ha in corso all'acceleratore di Desy, ad Amburgo, e al CERN di Ginevra.

Mi parla della sua vita. Nato in America da genitori cinesi, fu portato in Cina quando aveva due mesi, poi tornò negli Stati Uniti a diciott'anni. Le sue prime esperienze sulle particelle elementari le compì in Europa, ad Amburgo, poi passò al prestigioso MIT di Boston, ora lavora di nuovo in Europa.

«Quella che ho scoperto è davvero una nuova famiglia di particelle elementari: nello spazio di un anno e mezzo ne sono state identificate una decina, e qui a Trieste, in questi giorni, è stata annunciata la possibile scoperta di altre tre particelle dello stesso tipo. Ma è difficile dire quale funzione esse abbiano: per ora vi sono più teorie che particelle. La loro scoperta avrà conseguenze pratiche? E' impossibile dirlo: quando, verso il 1930, venne scoperto il neutrone, nessuno avrebbe potuto immaginare che poi quella particella sarebbe stata essenziale nei processi di fissione nucleare, che avrebbe aperto la strada alla bomba atomica, ai reattori nucleari, all'elettricità dell'atomo. Le conseguenze filosofiche di queste ricerche? Mah, io sono prima di tutto un fisico sperimentale, preferisco addirittura evitare di leggere quello che scrivono in proposito i teorici. E poi, sono troppo giovane per occuparmi di problemi filosofici».

Gli chiedo: che effetto ha provato quando il suo nome ha fatto il giro del mondo, un anno e mezzo fa, su quotidiani e settimanali? «No feeling, non ho provato nulla. E' mia figlia che raccoglie gli articoli che mi riguardano. Io sono troppo impegnato nel mio lavoro». Un uomo che pensa sempre alle sue particelle: nessuna sorpresa se tra qualche anno gli assegneranno il Nobel per la fisica.

Ma che cosa rappresentano queste particelle pesanti? Ne parlo con i professori Luciano Bertocchi e Giuseppe Furlan del Centro di Miramare, organizzatori del convegno, e con il prof. Fabio Ferrari, triestino, docente all'Università di Trento, uno dei cinque membri della giunta direttiva dell'Istituto nazionale di fisica nucleare (un altro triestino, Villi, è vicepresidente dell'INFN ed è stato ora eletto al Senato nelle liste del PCI).

Le ipotesi sono le stesse di un anno e mezzo fa, mi rispondono in sostanza, anche se ormai di queste particelle ne sono state scoperte troppe perché possano rappresentare il cosiddetto «bosone intermedio» delle interazioni deboli, responsabile del decadimento di una particella con la produzione di altre. Ma non vi è ancora nulla di certo. «Quel che è sicuro — mi dicono Furlan e Bertocchi — è che, via via che esploriamo la materia ed energie superiori, nascono nuove proprietà, nuove particelle. Ora siamo arrivati al livello della struttura dei protoni e dei neutroni, i costituenti dei nuclei atomici».

Numero barionico e leptonico, parità, stranezza, colore... Sono i nomi singolari affibbiati dai fisici alle proprietà delle particelle, magari nemmeno spiegabili esaurientemente a parole, ma che servono a stabilire le leggi di simmetria e di conservazione, che aiutano a interpretare risultati e scoperte. Nel dicembre scorso, al protosincrotrone da 28 GeV del CERN, facendo collidere un fascio di neutrini con molecole di freon liquido si sono ottenute delle particelle battezzate con il nome esoterico di «quark con charm». Il quark — come si è spiegato più volte su questa pagina — è l'ipotetica particella davvero elementare, costituente ultima della materia: tutte le altre particelle, quindi, altro non sarebbero che «aggregati» di quark. Il charm (fascino, in inglese) è la più recente delle proprietà delle particelle elementari. Anzi, la stessa particella «psi» (o «J», se preferite) potrebbe essere a sua volta costituita da una coppia di quark e antiquark dotati di charm. Scrive Asimov nel suo prezioso volume «Le parole della scienza» (Mondadori): «Questa nuova particella è un qdrone che pesa all'incirca come tre protoni, ma che risulta essere un mesone in quanto consta di due quark, e più precisamente di un charm-quark e di un charm-antiquark (nei barioni, come il protone, i quark sono sempre tre)».

Dice il prof. Ferrari: «Per cercare queste nuove particelle le macchine che si sono dimostrate più adatte sono gli anelli di accumulazione, in cui elettroni positivi ed elettroni negativi si scontrano a energie elevatissime, producendo nuove particelle. Come nel nostro Adone, prototipo di tutte le macchine di questo tipo. Proprio per questo avevamo proposto la progettazione e la costruzione di un Super-Adone: ma ci siamo trovati di fronte all'insensibilità del governo e il progetto è abortito. Così sono stati i tedeschi a costruire una macchina dello stesso tipo, che potrà raggiungere i 35 GeV e che dovrebbe entrare in attività nel 1979. Costa ben 30 miliardi: per questo i tedeschi hanno detto subito che la macchina verrà gestita da un comitato scientifico internazionale, che vaglierà gli esperimenti presentati dai gruppi di ricercatori europei».

Ma vi sono — almeno sulla carta — progetti ancor più avanzati. Mr. Adams, direttore tecnico del CERN, è da poco rientrato dal centro nucleare sovietico di Serpukhov con la proposta della creazione di una grossa macchina mondiale (chiamata per ora VBA, «very big acceleratori») alla quale lavorerebbero europei, sovietici e americani. I lavori di costruzione potrebbero iniziare di qui a una decina d'anni. Dove costruirla? Per ora non vi è risposta. Ma vi è chi teme una competizione serrata tra i siti di numerosi paesi, sul tipo di quella che si scatenò circa otto anni fa per il superprotosincrotrone da 400 GeV, da poco entrato in funzione al CERN.

Da queste macchine e da queste ricerche nascerà, prima della fine del secolo, una nuova fisica nucleare, di cui ora stiamo vedendo i prodromi. Gli sperimentali sono avviati verso la produzione di nuovi tipi di particelle, nel tentativo di arrivare a quelle davvero fondamentali, mediante le quali risolvere l'attuale caotico mondo nucleare. I teorici tentano di creare visioni unitarie, di dare una forma comune alle interazioni elettromagnetiche, alle interazioni deboli e fors'anche a quelle forti, che mantengono insieme i costituenti dell'atomo. E' un settore in cui lavora, su posizioni d'avanguardia, lo stesso prof. Abdus Salam, direttore del Centro di Miramare. Una speculazione teorica che s'inserisce nella tradizione più bella e più elevata del pensiero umano.

Scrive Victor F. Weisskopf del MIT, uno dei maggiori fisici nucleari viventi: «La fisica delle alte energie è oggi una scienza sperimentale. Stiamo esplorando modelli sconosciuti di comportamento della materia in condizioni completamente nuove. Questo campo di ricerche ha in sé l'eccitazione di nuove scoperte in una terra vergine, piena di tesori nascosti. Siamo soltanto all'inizio dell'esplorazione di un nuovo continente del comportamento della materia, un continente in cui materia e antimateria sono intimamente correlate e in cui ci attendiamo di trovare le radici più profonde della struttura della materia. Noi stiamo penetrando in questo mondo, lo stiamo trasferendo nei nostri laboratori».

Fabio Pagan



(Italfoto)

Il fisico Samuel Ting: 40 anni già famoso nel mondo della scienza

Libri ricevuti

Piero Fortuna - Raffaello Uboldi: «Sbrindellato, scalzo in groppa a un ciuco, ma col casco d'Africa ancora in capo» (Arnoldo Mondadori Editore 1976 - Collezione Le Scie - Pagg. 332, L. 5000).

Documento vivo e ancora sanguinante ferite, dolori, morte, paura; atmosfera appassionante che mantiene intatto tutto l'agghiacciante sapore di una realtà storica, umana, politica, morale che oltre trent'anni non sono riusciti ad attutire nella loro tragica eco, «Sbrindellato, scalzo in groppa a un ciuco, ma col casco d'Africa ancora in capo» (ovvero: «Gli italiani al Sud e al Nord dall'8 settembre '43 al 25 aprile '45») di Piero Fortuna e Raffaello Uboldi vuol essere «un primo abbozzo di quel quadro complessivo, di quell'immagine globale degli eventi e delle mutuazioni di coscienza che maturarono dall'una e dall'altra parte e — al di là della divisione geografica — nell'Italia che moriva e in quella nuova che nasceva». Visuale nuova, dunque, per una trattazione che ha già avuto ogni genere di racconto, di commento, di indagine; e in questa visuale la materia viene esposta nella forma di diario — un diario di 600 giorni — dove personaggi ed eventi acquistano di conseguenza l'intensità di una maggiore vivezza, offrendo a quel passato prossimo la drammatica sembianza di un presente nel quale tutte le emozioni e i turbamenti vengono improvvisamente, e purtroppo crudelmente, rimessi a nudo nell'analisi precisa ed accurata di situazioni nel cui torbido marasma «primi attori» e comparse perdono ogni loro più intimo significato (anche se i personaggi del «coro» vengono ad avere qui un peso maggiore e più numerose sono le loro testimonianze) per divenire in egual misura protagonisti.

E' con l'annuncio dell'armistizio fatto da Pietro Badoglio — Roma, 8 settembre 1943, ore 19.30 — che ha inizio questo documento di storia italiana e il lettore ne è subito coinvolto. Il susseguirsi degli eventi, la precarietà delle situazioni, l'ansia che attanaglia i forti e i deboli, l'assurdità di tanti odiosi misfatti, lo scorrere martellante delle ore e dei giorni che trova nelle pagine del volume la sua precisa collocazione, spriziona una inquietudine e una drammaticità che sanno diventare a volte ossessive. «Benevento, 3 settembre, pomeriggio», «Un quarto d'ora dopo», «Bolzano, 8 settembre, sera...», e poi via via: «Trieste, 9 settembre...», «Orte, 9 settembre, verso le 17», «Firenze, 10-11 settembre», «Ortona a Mare, 9 settembre, poco dopo le 23...», «Roma, 16 ottobre, pomeriggio...», «Bari, 28 gennaio», e così di seguito sino a quel fatidico 25 aprile, nella sconvolgente cecità di sentimenti, nell'allucinata presenza di tanta umanità, nell'angosciosa attesa di un po' di luce.

Gli autori di questa pubblicazione, Piero Fortuna e Raffaello Uboldi, sono giornalisti e attualmente lavorano ad «Epoca». Fortuna, oltre a biografie e studi storici, ha scritto un «Rapporto sul divorzio in Italia», mentre a Uboldi, autore di una biografia di Stalin e di reportages dall'URSS e dalla Cina, è stato assegnato il premio Saint-Vincent per «Servizio proibito», libro inchiesta sulla guerra d'Algeria. Lungo e laborioso è stato il loro lavoro intorno a «Sbrindellato, scalzo in groppa a un ciuco, ma col casco d'Africa ancora in capo»: le testimonianze, ad esempio, sono state raccolte negli ultimi tre anni e sono numerose, e così pure le fonti sulle quali, a conclusione della trattazione, c'è una lunga «Nota», mentre sei capitoli («La rotta», «Da Brindisi a Salò», «Nella bufera», «La lunga estate di sangue», «Le speranze deluse», «Verso la libertà») suddividono la materia, segnando ogni sua singola parte di una concreta fisionomia.

G. P.

★ GIORNALE DI TRIESTE ★

MUTA IL VOLTO UN TIPICO AMBIENTE DELLA CITTÀ

LA DREHER FARÀ POSTO A UNA ZONA RESIDENZIALE

Nella vasta area sorgeranno case e servizi sociali In cambio c'è l'impegno di un nuovo stabilimento

L'ultracentenario stabilimento di produzione di birra Dreher, tra le vie Giulia e Bonomo, è destinato a scomparire: e su quell'area sorgeranno servizi sociali e case di abitazione. La notizia è scaturita dalla «delibera d'intenzione» presentata l'altra notte durante l'ultima seduta del consiglio comunale.

Abbiamo già avuto occasione di rilevare, in sede di cronaca della riunione consiliare, la perplessità che tale delibera ha suscitato nei consiglieri; ad un certo momento i capigruppo si sono incontrati attorno a un tavolo e si è riusciti alfine, nel cuore della notte, a trovare un punto d'intesa. E' stato così che la «delibera d'intenzione» è passata con il suffragio della DC, PSDI e PRI, mentre hanno votato contro PLI e MSI; si sono invece astenuti PCI e PSI (un loro emendamento non era stato accolto) e gli indipendenti D'Antoni, Gasperini e Callegari. In pratica si è voluto recepire l'accordo sindacale raggiunto in sede di Regione (i rappresentanti dei lavoratori erano infatti preoccupati di non perdere ulteriori posti di lavoro con la cessazione della fabbricazione della birra); e inoltre si sono volute ottenere determinate garanzie per il Comune.

Si tratta, in pratica, di un accordo eminentemente politico, che indubbiamente riuscirà utile alla nuova società che di recente si è costituita — la Dreher Trieste SpA — per riuscire a realizzare il nuovo stabilimento nel comprensorio della zona industriale.

Ecco, dunque, che in questo quadro si è presentato il problema della crisi dell'industria Dreher, l'esigenza della salvaguardia dei posti di lavoro e del mantenimento a Trieste di una realtà economica significativa. Questo problema è stato oggetto d'esame in incontri tra l'azienda e i sindacati, con l'intervento dell'assessorato regionale dell'industria, incontri volti a individuare le direttrici per soddisfare quell'esigenza. In pratica, è stato raggiunto un accordo, dopo che la Dreher si era impegnata a non procedere alla chiusura dello stabilimento in attesa di costruire e mettere in funzione una nuova unità produttiva.

E' stato anche ricordato che il crollo del mercato della birra aveva indotto la società a rivedere i propri programmi ed a ricercare soluzioni alternative, sempre nel settore alimentare, che meglio rispondessero alla necessità di garantire il proseguimento dell'attività produttiva e le legittime aspettative delle maestranze, costituendo a tale scopo la Dreher Trieste. Sulla base degli studi e delle ricerche effettuate, la Dreher ha predisposto ora un piano di riconversione, i cui tratti salienti sono i seguenti: l'attività sarà rivolta alla produzione di salumi cotti e da taglio (würstel, bratwürst, cacciatori, salumi tipici), prosciutti crudi e cotti; arrosti (cosce, spalla), pancette (coppate, arrotolate, affumicate e salate), mortadelle, speck e coppa affumicata. Tale iniziativa è stata concordata con un gruppo imprenditoriale del settore che fornirà il proprio appoggio tecnologico, commerciale e finanziario; questo gruppo, che dispone già di alcuni stabilimenti, è in grado di assicurare il collocamento integrale della produzione, soprattutto all'estero, attraverso una propria e già esistente rete distributiva.

L'attuazione del programma di riconversione si realizzerà in due fasi distinte. Nella prima verrà riutilizzato parte del complesso aziendale di via Bonomo, dopo alcuni lavori di sgombero e riattamento dei locali; in tal modo sarà immediatamente iniziata una consistente produzione di würstel, con impiego graduale di quasi tutta la manodopera dello stabilimento. In alcuni locali dello stabilimento verrà proseguita una parziale lavorazione del malto, con impiego di qualche decina di unità lavorative. I tempi tecnici di queste operazioni si aggirano in via presuntiva intorno ai 4-5 mesi. Avviata questa attività verranno messi a punto i piani per il nuovo stabilimento che sorgerà nella zona industriale, o comunque sul territorio del nostro comune. E' stato in proposito rilevato che l'iniziativa in questione non si sovrapporrà, nemmeno parzialmente, ad altre già esistenti nel nostro territorio; la produzione della nuova industria, infatti, è destinata a essere collocata in larga misura all'estero, e in particolare nel Nord Europa.

Ecco, dunque, che il consiglio comunale ha fatto proprio tale programma (già accettato dai rappresentanti sindacali), decidendo inoltre di demandare a successivo provvedimento l'adozione di un piano di variante al p.r.g. relativo al comprensorio Dreher di via Giulia - Bonomo. Resta inteso comunque che un terzo della superficie di tale comprensorio (in totale circa 40 mila metri quadrati) sarà ceduto gratuitamente al Comune per la realizzazione di opere di interesse collettivo (asilo nido, scuola materna, scuole elementare e media); inoltre sui due restanti terzi dell'area, il 25 per cento del volume, residenziale edificabile, dovrà essere riservato ad alloggi di edilizia a carattere economico-popolare.

La delibera prevede inoltre di impegnare la società, una volta esaurito il periodo di attività transitoria dello stabilimento, a intraprendere la realizzazione di quello nuovo e, infine, di vincolare la realizzazione della sistemazione urbanistica prevista all'approvazione di apposita convenzione, subordinata all'avvenuto avvio dei lavori di costruzione della nuova fabbrica.

Congedo del gen. Coniglio con l'omaggio ai Caduti domani a San Giusto

Il generale di divisione Salvatore Coniglio nei prossimi giorni lascerà il comando delle truppe e del Presidio militare di Trieste. Quale significativo atto di congedo, domattina, alle 10, il generale deporrà una corona d'alloro al monumento ai caduti sul colle di San Giusto. Renderanno gli onori militari i fanti del battaglione «San Giusto» e una rappresentanza di ufficiali e di sottufficiali di tutti i reparti ed enti del Presidio militare. Sarà presente, inoltre, una rappresentanza con labaro delle associazioni d'Arma e combattentistiche.

Contrari i Lions al Trattato di Osimo

Nel recente convegno nazionale dei Lions, tenutosi a Viareggio, il problema della «Zona B» e del trattato di Osimo è stato oggetto di considerazione in uno degli ordini del giorno approvati dall'assemblea. In esso viene richiesto che tutti i Lions facciano propria l'esigenza prospettata dal Club di Trieste, demandando al Consiglio dei governatori di determinare e promuovere a livello nazionale le forme di intervento più idonee al fine di far sì che il Parlamento italiano neghi la ratifica del Trattato. L'azione del Congresso è stata la reazione alla lettera inviata dal presidente del Lions club di Trieste, ing. Silvio Maizzan, a tutti i Lions.

DIBATTITO NOTTURNO AL CONSIGLIO

Il Comune cerca cinquanta miliardi

Trovata ad Asti la disponibilità per il mutuo

Il Consiglio comunale (i cui lavori si sono protratti, ierlaltro, fino a notte inoltrata) ha concesso l'autorizzazione a trattare per l'accensione di un mutuo di 50 miliardi di lire da destinare a investimenti nel campo sociale; l'adesione di massima è stata data da tutte le componenti politiche tranne che dal MSI, che ha votato contro.

Nella delibera si legge che, a seguito di trattative intervenute tramite la Cassa di Risparmio di Trieste, la Cassa di Risparmio di Asti ha comunicato la propria disponibilità al finanziamento dei richiesti 50 miliardi. E' stato fatto osservare al riguardo che tale disponibilità è vincolata a tempi brevi, per si rendeva necessario dare urcui si rendeva necessario dare urgente comunicazione di adesione, considerato anche che le taggiose rispetto a quelle attualmente in vigore sul mercato finanziario, in quanto concretano oneri di ammortamento notevolmente più convenienti. Si è voluto anche far presente che l'acquisizione di tale capitale consentirà all'amministrazione comunale una notevole riduzione degli attuali pesanti oneri per interessi a carico del bilancio sulle ricorrenti scoperture di tesoreria.

Come accennato, il Consiglio si è pronunciato per l'adesione in linea di massima all'acquisizione della proposta disponibilità formulata dalla Cassa di Risparmio di Asti, riservandosi di perfezionare l'operazione con successivo provvedimento.

Rappresentanti comunali nel Consorzio sanitario

Nell'ultima seduta del consiglio municipale sono stati eletti i quattordici rappresentanti del Comune in seno al Consorzio sanitario. Eccoli: Richetti, Zanini, Sai, Lonzar; Privilegio e Sauli (DC); Burlo, Spetic e Acerbi (PCI); Fragiacomo (PRI); Lanza (PSDI); De Polo (MSI); Hrescak (PSI); Zimolo (PLI).

«VIA LIBERA» DELL'UFFICIALE SANITARIO

Riapertura concessa all'ostello dei giovani

Due anni per risolvere a Miramare il problema degli scarichi fognari

Mancava il fatidico pezzo di carta, che ora è finalmente arrivato (finalmente, tenuto conto della stagione estiva ormai inoltrata...), l'ostello della gioventù di Miramare non ha ormai più ragione di rimanere chiuso. Come ci ha dichiarato iersera l'assessore comunale alla sanità e igiene, Paolo Zanini, basta aprire il portone e i giovani globetrotters provenienti da ogni parte del mondo possono accedervi tranquillamente. Nella giornata di ieri, infatti, l'ufficiale sanitario ha inviato un fonogramma con il nullaosta per la riapertura dell'ostello, riapertura che si attende da ben due anni.

«L'ostello in vacanza» avevamo intitolato una decina di giorni fa un nostro servizio, nel quale si lamentava, appunto, che da un paio d'anni si trascinava il problema dell'impianto di depurazione fognarie, che aveva fatto chiudere l'ostello. E la prova che la direzione era sicura di farcela prima dell'inizio della stagione balneare (o addirittura primaverile) è il cartello — dimenticato — che tuttora campeggia sulla porta d'ingresso con la seguente scritta: «L'ostello resta chiuso dall' 1 novembre al 28 febbraio». Tutto questo in più lingue.

La chiusura dell'edificio era stata ordinata due anni addietro dall'ufficio igiene, che aveva ravvisato degli inquinamenti agli impianti balneari vicini provocati dagli scarichi dell'ostello stesso. Da un progetto all'altro il tempo passava, a seguito anche della mancanza di una certa licenza alla quale l'amministrazione comunale si dichiara assolutamente estranea. Finalmente i lavori prescritti si sono potuti iniziare nella scorsa primavera, per concludersi due settimane fa. Ora sono venuti anche l'accertamento da parte dei tecnici del Comune e il relativo «placet» dell'ufficio sanitario. E' da augurarsi pertanto che finalmente quel cartello scompaia e che quel portone si riapra, per la soddisfazione di tutti quei giovani che, convinti della vocazione internazionale di Trieste, finora sono invece rimasti delusi. Purché ora l'attività dell'ostello possa riprendere dopo così lunga paralisi.

Topo nella bottiglia dell'aranciata

Il Pretore dott. Trampus ha trovato ieri sul suo tavolo una segnalazione-denuncia dei vigili urbani, completa di una perizia eseguita da un docente universitario, riguardante una bottiglia di aranciata che conteneva un topo. Il perito ha accertato che il topo era entrato vivo nella bottiglia.

Parte del contenuto della bottiglia era stato bevuto da un ragazzino di dodici anni, Paolo S. il quale non si era accorto di nulla. I genitori, quando hanno visto il topo nell'interno, hanno portato subito il figliolo all'ospedale infantile, dove il ragazzino è rimasto due giorni in osservazione. Per fortuna tutti gli esami ai quali il bambino è stato sottoposto hanno avuto esito negativo.

APERTA IERI LA NUOVA ERA DEI TRAFFICI CON CONTAINERS

Pionieri i nostri avi sulle rotte d'Oriente

Nel ricordo delle prime imprese lloydiane il significativo omaggio dell'Ente e dei lavoratori portuali ai giapponesi della «Mont Blanc»

Mentre nella sala comando della «Mont-Blanc-Maru», l'ing. Lorenzo Colautti, direttore generale dell'Ente Porto, consegnava ai titolari della nave giapponese una targa d'argento offerta dall'amministrazione portuale, in occasione dell'inaugurazione della prima toccata delle navi del Med-Club a Trieste, il pensiero andava ieri mattina al contributo che la nostra città, ma soprattutto il Lloyd Triestino, il Municipio e la Camera di Commercio, hanno dato alla «soluzione» del taglio dell'istmo di Suez ed ai primi passaggi attraverso il canale. Già nel 1801, il barone Revoltella riusciva a strappare al Luogotenente austriaco l'autorizzazione a mandare in Egitto una commissione per studiare l'andamento dei lavori. Ed il 25 di ottobre dello stesso anno, il podestà Conti comunicava alla direzione del Lloyd che il municipio aveva deciso di affiancare con un proprio rappresentante, l'ing. Giuseppe Sforzi, l'opera intrapresa dal delegato del Lloyd, il cap. Nicolich, e dallo stesso barone Revoltella. La commissione partì a bordo del lloydiano «Nettuno», raggiungendo Alessandria, e da qui con il Lesseps si portò a Port Said, con la ferrovia. Il 29 maggio del 1861, il barone Revoltella leggeva al congresso annuale del Lloyd un messaggio di questo tenore: «Ma la nostra stella sorge ancor più splendida nel vastissimo Oriente, nella sicura prospettiva d'un nascente commercio mondiale e dell'apertura di immensi sfoghi agli industriali nostri prodotti».

Erano allora tempi d'avanguardia — una specie di Far West nel settore marittimo. Il Lloyd tramite il Revoltella varava progetti su progetti e nel maggio presentò al governo di Vienna uno schema di istituzione di quattro linee per l'oltre Suez, sulle quali avrebbero dovuto defluire i traffici austro-germanici-svizzeri ed olandesi.

Nell'aprile del 1865 l'ing. Lesseps invitava inoltre una commissione della nostra Camera di Commercio a compiere una visita alle opere, congiuntamente ad un direttore del Lloyd. E la delegazione partì nel maggio dello stesso anno su una nave lloydiana, denominata appositamente col nome augurale di «Primo», che raggiungeva appunto per prima, attraverso il Canale di Port Said, Ismailia e, poi, Suez. Il 17 novembre '69 aveva luogo la solenne inaugurazione del famoso canale: presenti per l'occasione tre piroscafi lloydiani: «America», «Pluto» e «Vulcano».

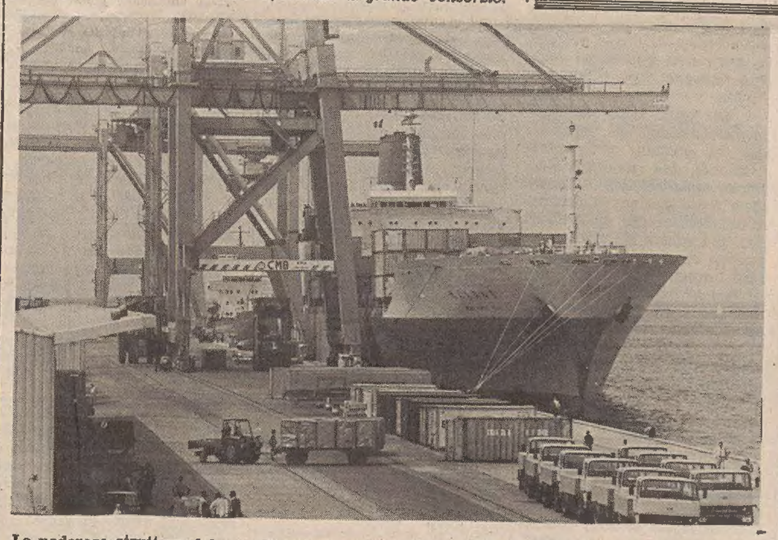
Questi avvenimenti lontani erano presenti nella memoria degli armatori triestini che hanno presenziato al ricevimento offerto dal Med-Club al Castello di San Giusto, mentre il delegato della Compagnia giapponese Mitsui-OSK Lines, cap. Kobajashi, e l'amministratore delegato del Lloyd Triestino, prof. Lacalamita anche nella sua qualità di presidente del Med-Club, illustravano le funzioni del nuovo servizio tutto-contenitori per l'Estremo Oriente.

La targa d'argento con il sigillo d'amministrazione portuale, che l'ing. Colautti ha consegnato al delegato nipponico a bordo della prima nave riporta in lingua inglese la seguente dizione: «Dall'amministrazione portuale di Trieste alla motonave "Mont-Blanc-Maru" che ristabilisce l'antica rotta fra Trieste e l'Estremo Oriente attraverso il Canale di Suez dopo un'attesa di nove anni».

Il significato del dono è stato sottolineato dall'amm. Giammarini nella sua qualità di vicepresidente dell'Ente e come comandante della Capitaneria di Porto. Molto apprezzato e significativo l'omaggio al comandante della nave di un piatto d'argento, che il prof. Lacalamità, presidente del Med-Club, gli ha consegnato a nome delle maestranze portuali. In questo evento che si può definire storico per il porto, i lavoratori hanno voluto esprimere il loro unanime ringraziamento ai giapponesi ed a tutti gli armamenti che formano il grande consorzio.



Il dono offerto al comandante della nave giapponese (Italfoto)



Le poderose strutture dei macchinari che «manipolano» i containers sul Molo VII (Italfoto)

MOVIMENTATO ARRESTO IN VIALE D'ANNUNZIO

A colpi di pistola preso un ricercato

Sparatoria, ieri mattina in viale d'Annunzio per bloccare un ricercato: è accaduto poco dopo le dieci, quando una pattuglia dei carabinieri ed alcuni militari del nucleo speciale preposto alla tutela patrimonio artistico di Roma, hanno rintracciato il trentaseienne Giuseppe Petrucci, nato e residente a Torviscosa, ricercato per furti aggravati e perché deve espiare tre anni e cinque mesi di reclusione per furto.

L'ordine di carcerazione porta la data del febbraio di quest'anno e per cinque mesi l'uomo è riuscito sempre a sfuggire alla cattura. Ieri mattina il cerchio si è stretto attorno a lui. I carabinieri avevano saputo che egli si era recato a trovare la moglie che ha un negozio in viale d'Annunzio, per cui i militari lo hanno atteso al varco. Giuseppe Petrucci, che deve avere un sesto senso, deve aver sentito che c'era qualcosa nell'aria, per cui si è allontanato. Si è messo a correre verso la parte alta del viale ed i carabinieri, che se lo sono visto sfuggire di mano, hanno impugnato la pistola ed hanno esploso tre colpi in aria a scopo intimidatorio. L'uomo ha cercato rifugio in un portone, dove è stato bloccato dai militari dell'Arma.

Giuseppe Petrucci, dopo una breve sosta al comando dei carabinieri di via dell'Istria, è stato tradotto al carcere del Coroneo.

Vini in gara a Sgonico

Si conclude oggi a Sgonico la quinta mostra provinciale dei vini che ha visto la vittoria dei prodotti muggesani. La mostra, che ha raggruppato in un ultimo confronto, i premiati di tutte le rassegne comunali tenutesi nel mese precedente, aprirà i chioschi oggi alle 10 del mattino. Dopo l'esibizione di otto complessi bandistici, nel pomeriggio la vendita del vino continuerà fino a notte inoltrata con musica da ballo.

DECAFFEINATO D.K. 005
Vale quanto un caffè normale.
D.K. 005 è un prodotto «Cremcaffè» di Primo Rovis.

PROSSIME INIZIATIVE U.T.A.T.

31 luglio / 1 agosto: VERONA per l'Opera «Boris Godunov».
1 agosto: FELTRE e SAN MARTINO di CASTROZZA.
4/8 agosto: VIENNA «Capitale del sorriso», in treno e in autopullman.
5/12 agosto: LENINGRADO e MOSCA, in aereo.
7/21 agosto: CIRCUITO della CAPPADOCIA, con crociera e visita di Istanbul.
8/14 agosto: GERMANIA ROMANTICA con navigazione sul Reno.
9/15 agosto: ALSAZIA e LORENA, visita della sede del Consiglio d'Europa.
9/15 agosto: PRAGA, VIENNA, BUDAPEST: le tre capitali del Centro Europa.
11/15 agosto: VIENNA «Capitale del sorriso» in autopullman.
11/15 agosto: ABRUZZO: viaggio speciale con visita di Cascia, Norcia e Loreto.
12/16 agosto: PARIGI in aereo.
12/19 agosto: LENINGRADO e MOSCA in aereo.

Prenotazioni: U.T.A.T.
Via Imbriani, 11 — Tel. 767831
Gall. Protti, 2 — Tel. 36372-38547

ESTRAZIONI DEL LOTTO

BARI	10	58	67	68	40
CAGLIARI	67	85	24	45	63
FIRENZE	10	27	66	25	80
GENOVA	71	89	30	37	10
MILANO	87	37	78	88	90
NAPOLI	55	50	19	7	17
PALERMO	47	4	85	34	74
ROMA	77	25	11	15	75
TORINO	20	28	43	54	25
VENEZIA	30	38	23	34	33

Colonna Enalotto:
1 2 1 2 2 X X 2 1 1 X 1

Firme per la zona franca integrale

Anche Trieste è un terminal naturale della Comunità Economica Europea. La sua economia va stimolata col ripristino del ruolo mercantile ed emporiale della città attraverso l'istituzione della zona franca integrale.

Si firma, muniti di un documento di identificazione, negli uffici dei notai Cavallini, Gargano, Liguori, Pastor e Sandrinelli, in tutte le ore d'ufficio; dalle 17 alle 18 in tutti gli altri uffici notarili; dalle ore 9 alle 10 presso la segreteria generale del Comune di Trieste; dalle 9 alle 12 presso la segreteria dei comuni della provincia e, durante l'orario d'ufficio, nelle cancellerie della Pretura, del Tribunale e dei giudici conciliatori.

«RETATA» DEI VIGILI CONTRO I FRACASSONI

GRIGNANO DI NOTTE INTERDETTA AI CENTAURI

Grignano «out of bound of limits» per i motociclisti. All'inizio della discesa che dalla Costiera porta al mare, c'è infatti un disco bianco, orlato di rosso con al centro disegnato un motociclista e un cartello che vieta quella strada ai centauri dalle 21 alle 8 del mattino. Ma troppi motociclisti ignorano o vogliono ignorare l'esistenza del cartello. Da qui i rumori esasperati dei tubi di scarico, le lamentele e le proteste della clientela internazionale di Grignano, e l'intervento dei vigili urbani.

Ieri sera due pattuglie del Nucleo motorizzato dei vigili con il comandante maresciallo Strika, si sono portate a Grignano per verificare la validità delle proteste. Ed i fracassoni non si sono fatti aspettare. I vigili urbani ne hanno «pizzicato» ben 43 su due ruote e dodici su quattro ruote.

Una dozzina di motociclisti sono stati bloccati sulla seconda curva: hanno ricevuto la multa (duemila lire) e poi sono dovuti tornare indietro. Altri sono stati pescati mentre salivano dal porticciolo oltre l'ora consentita. I vigili urbani non sono stati molto fiscali con quelli che salivano dopo le 21: i primi sono stati ammoniti e lasciati andare. Quelli che invece percorrevano la salita molto più tardi sono stati messi in contravvenzione.

Tra i fracassoni c'erano sicuramente anche due ladruncoli. Una motoretta, infatti si è bloccata subito dopo la seconda curva e — con un'audace manovra ha compiuto un velocissimo dietro-front. L'inversione di marcia ha messo in sospetto gli agenti, uno dei quali è prontamente balzato in sella alla motocicletta gettandosi all'inseguimento. Ma gli occupanti dello scooter (indubbiamente buoni conoscitori della zona) lo hanno abbandonato sul piazzale antistante la chiesa parrocchiale scappando a piedi.

Nella rete dei vigili è finita anche una grossa «Honda» di 800 centimetri cubici di cilindrata, che era condotta da un giovane di età inferiore agli anni 21. I vigili, oltre alla contravvenzione per il transito in zona vietata, gli hanno contestato anche quella riguardante l'età.

I vigili urbani invitano tutti i cittadini a collaborare nella campagna antirumore, telefonando al 3111.

31047
31048
sono i nuovi numeri telefonici della
CIVIDIN & SERPO sas
Trieste - via Canalpiccolo, 2

CALENDARIETTO

Oggi: San Giacomo — Il sole sorge alle 5.41 e tramonta alle 20.42; la luna nasce alle 3.05 e cala alle 19.14.

Ieri: temperatura massima 28, minima 18,3; pressione mb. 1010,5 stazionaria; umidità 64 per cento; vento 8 kmh da Nord-Est; cielo 4 decimi coperto; mare poco mosso con temperatura di gradi 22,3.

Farmacie in servizio diurno (dalle 8.30 alle 13 e dalle 16 alle 19.30): All'Angelo d'Oro, piazza Goldoni 8, tel. 38009; Inam - Al Cedro, piazza Oberdan 2, tel. 36274; Ai due Lucci, via Ginnastica 44, tel. 795417; Gmeiner, via Giulia 14, tel. 795767; Manzoni, largo Sonnino 4, tel. 790965; Cipolla, via Belpoggio 4, tel. 765252.

Farmacie in servizio diurno (dalle 13 alle 16): All'Angelo d'Oro, piazza Goldoni 8, tel. 38009; Ai due Lucci, via Ginnastica 44, tel. 795417; Cipolla, via Belpoggio 4, tel. 765252.

Farmacie in servizio notturno (dalle 19.30 alle 8.30): Inam - Al Cedro, piazza Oberdan 2, tel. 36274; Gmeiner, via Giulia 14, tel. 795767; Manzoni, largo Sonnino 4, tel. 790965.

Servizio di guardia medica notturna per gli assistiti INAM, tel. 732627.

Servizi di guardia medica notturna per gli assistiti diretti dell'ENPAS tel. 732627.

Pronto intervento Carabinieri: tel 744444.

I MULINI MUGGIA
APPARTAMENTI FRA IL VERDE — VARIE GRANDEZZE
POSTI AUTO — GIARDINO — CAMPO GIUOCHI
Mutui ventennali 75 p.c.
VENDE IMPRESA PORFIRIO — TEL. 273839
ORARIO: 10-13 — 17-19

ernia

Aut. 1586
La sua efficace soluzione non richiede oggi né molte, né pelotte. MYOPLASTIC KLEBER creato e fabbricato dall'
ISTITUTO ERNIARIO DI LIONE (Francia)
mantiene gli organi al loro posto anatomico normale con dolcezza e senza alcun disturbo. Il presidio vi sarà provato a:
GORIZIA: FARMACIA AL CORSO, corso Italia, tel. 2443 - Martedì 27 ore 15.30-17.30
TRIESTE: FARMACIA DR. DE LEITEMBURG, piazza S. Giovanni, tel. 36924 - Mercoledì 28
UDINE: FARMACIA DR. MANGANOTTI, via Poscolle, tel. 22937 - Giovedì 29 (9-12).

Una nuova sigla che dà garanzia

ISTITUTO DI BELLEZZA
Alida Rigenat
Trattamenti al viso
Sauna - Massaggi
Trattamenti anticellulitici rassodanti e antismagliature con ionoforesi
Elettrocoagulazione
Depilazione Propil
Trattamenti al seno
Acconciatore - Pedicure
ASSISTENZA MEDICA
TRIESTE
Via S. Francesco 4
Telefono 040-732844
SABATO CH'USO

LICEO LINGUISTICO PARIFICATO
E. Fermi
Iscrizioni alle classi I e II
VIA CORONEO 1, TEL. 732042
Liceo legalmente riconosciuto dal Ministero della Pubblica Istruzione

carpani
viale IV settembre 32
ANDAR PER PANTRIALE

dentiere rotte?
Riparazioni IMMEDIATE
LABORATORIO ODONTOTECNICO
Corso Italia 7
Telefono 30201
Ore 8.30-12.30 e 16-20

dott. U. CIOLI
SPECIALISTA
PELLE e VENEREE
ore 12-13.30 e 18-20
VIA TORREBIANCA N. 43
(angolo via G. Carducci)
TELEFONO 61740

VIESSE PELLETTERIE | VIESSE VOLTI DI CHIOZZA
OGGI VI FA RISPARMIARE
VIESSE VOLTI DI CHIOZZA | VIESSE PELLETTERIE


vendita eccezionale
da
MANON
boutique calzature lusso per signora
VIA MAZZINI 43
Per il limitatissimo spazio del negozio, per dare posto ai nuovi arrivi autunno - inverno, iniziamo una vendita di fine stagione a prezzi convenientissimi.
VISITATECI!

ARGOMENTI DI ATTUALITÀ DISCUSSI NELLE SEGNALAZIONI

TERREMOTO: ENTRO L'AUTUNNO SISTEMAZIONE DEI SENZATETTO

Questo il problema prioritario indicato dal presidente della Regione in risposta a una segnalazione - La legge sulla riparazione delle case

Il presidente della Giunta regionale, avv. Antonio Comelli, cortesemente ci scrive:

«Egregio direttore, accogliendo l'invito contenuto nella lettera del signor Annio Segrado, pubblicata nelle due edizioni del "Piccolo" di venerdì 23 nella rubrica "Segnalazioni", sotto il titolo "Friuli: la riparazione delle case danneggiate", desidero svolgere alcune considerazioni sui quesiti posti, ringraziandola anticipatamente per la cortese ospitalità che vorrà dare alla presente sul suo giornale.

«1) Di fronte all'entità e alla vastità del disastro provocato in Friuli dal terremoto del 6 maggio scorso, è evidente che gli interventi finanziari previsti dal primo provvedimento statale ,divenuto legge 29 maggio 1976, numero 336, risultano del tutto insufficienti e dovranno essere integrati, in modo adeguato alle elevatissime esigenze del ripristino e della ricostruzione, con ulteriori finanziamenti, già del resto previsti nella medesima legge numero 336.

«Infatti, in tale legge viene esplicitamente disposto che, entro sei mesi, la Regione, in collaborazione con i competenti organi dello Stato, provveda all'accertamento dei danni causati dal terremoto, per l'adozione dei conseguenti provvedimenti legislativi, statali e regionali, anche ai fini dei contributi speciali da assegnare al Friuli-Venezia Giulia per l'opera di ricostruzione.

«E' impegno della Regione di definire il censimento dei danni prima del termine ultimo dei sei mesi, e di impegnare il nuovo governo nazionale, subito dopo la sua costituzione, a promuovere, in tempi rapidi, gli interventi che si rendono necessari, con relativa copertura finanziaria.

«2) Il prossimo, 26 luglio, si concluderà ufficialmente la fase del soccorso e della prima emergenza, gestita sulla base della legge della protezione civile da un apposito commissario governativo, nella persona dell'on. Zamberletti.

«L'ulteriore fase d'emergenza, che tuttora perdura e si concluderà, auspicabilmente presto, quando si sarà riusciti a dare una sistemazione, provvisoria, ma adeguata, a tutti i senzatetto attualmente ospitati nelle tendopoli, nonché la fase della ricostruzione vera e propria, dovranno essere gestite in collaborazione fra la Regione, gli organi dello Stato e gli enti locali delle zone del Friuli colpite.

«La formulazione della legge n. 336 si è ispirata a un sostanziale orientamento autonomistico, secondo criteri di valorizzazione dell'autonomia regionale e di quelle locali, attribuendo alla Regione il compito di emanare tutte le leggi di attuazione per gli interventi nei singoli settori e prevedendo che la Regione stessa, per la concreta esecuzione delle medesime, si avvalga a sua volta anche degli enti locali, e in primo luogo dei Comuni.

«Ciò ovviamente non significa, e non deve significare, specialmente nel momento in cui il commissario governativo conclude il suo mandato, che l'appoggio dello Stato, in tutti i suoi organi, possa venir meno; anzi, esso dovrà continuare, come è stato ripetutamente assicurato, in modo pieno e concreto, non più però sulla base della legge della protezione civile, ma delle normali competenze proprie di ciascun organo e amministrazione statale.

«Alla luce di queste considerazioni, può essere colta, nella lettera del signor Annio Segrado, una certa contraddizione, quando adombra per la Regione una certa "ambizione di voler fare tutto da soli" (il che assolutamente non corrisponde a verità), mentre poi afferma, dimostrando perplessità per i compiti e le funzioni delegati ai Comuni e agli enti locali, che "non sempre la polverizzazione delle decisioni è un bene e la Regione avrebbe dovuto farsi carico di maggiori responsabilità".

«3) Il problema prioritario che in questa fase deve essere assolutamente risolto, è quello di assicurare, entro l'autunno, una sistemazione ai senzatetto attualmente alloggiati, in stato di grave disagio, nelle tendopoli. Tale soluzione viene perseguita, con il massimo impegno, su due direttrici: a) portare avanti e favorire la riparazione del massimo numero possibile di case non irrimediabilmente danneggiate dal terremoto; b) porre in opera gli oltre ottomila alloggi prefabbricati provvisori, già acquistati dall'Amministrazione regionale e in cui potranno trovare ospitalità 30-35 mila persone.

«I contratti già stipulati o in corso di perfezionamento con una decina di ditte prevedono la consegna degli ottomila alloggi prefabbricati, già montati sui relativi basamenti, entro il 30 settembre, a scanso del pagamento di forti penalità.

«La riuscita dell'operazione rimane tuttavia condizionata da una tempestiva scelta, da parte dei Comuni interessati, delle aree per gli insediamenti dei prefabbricati provvisori, premessa questa indispensabile, anche per la realizzazione di tutte le infrastrutture necessarie (allacciamenti idrici ed elettrici, canalizzazioni, viabilità, ecc.), che saranno eseguite anch'esse a totale carico della Regione e per la progettazione e l'esecuzione delle quali la Regione ha stipulato una convenzione globale con un Consorzio di imprese edilizie locali.

«4) Per quanto riguarda i rilievi in merito alla legge regionale n. 17 sulla riparazione delle case, va innanzitutto chiarito che il lavoro delle commissioni di rilevamento, che sono composte da professionisti e da funzionari e non da "tecnici inesperti", nulla ha a che fare ed è assolutamente indipendente e distinto dal corso organizzato a Udine dal Cism, in collaborazione con l'Università di Trieste, sulle progettazioni edilizie in zona sismica. Né sono state rilevate incompatibilità di principio o pratiche, fra l'appartenenza ai gruppi di rilevamento e la frequenza ai suddetti corsi.

«5) Ad eccezione della formazione dei gruppi di rilevamento, cui provvede l'Amministrazione regionale per motivi di coordinamento e di uniformità nelle operazioni di rilevamento dei danni, i compiti operativi relativi all'attuazione della legge regionale n. 17 sono stati affidati ai Comuni (provvedimenti formali di concessione dei contributi, anticipi e liquidazione degli stessi, dichiarazioni relative alle riparazioni dei danni eseguite prima del rilevamento, ecc.).

«In tale quadro è parso opportuno affidare ai Comuni, tramite appositi organi di loro emanazione, anche la trattazione e le decisioni in merito ad eventuali ricorsi, e ciò per motivi di coerenza dell'indirizzo legislativo, per esigenze di maggiore snellezza delle procedure, per la migliore conoscenza delle singole situazioni locali da parte degli organi comunali.

«D'altra parte i soggetti che — in base alla legge — provvedono alla formazione delle commissioni sono diversi; l'Amministrazione regionale per i rilevamenti, i Consigli comunali per i ricorsi. L'eventuale previsione di commissioni "esterne ai Comuni", sostenuta dal lettore, avrebbe comportato il rischio di ritardare gravemente, in caso di ricorso, l'erogazione definitiva dei contributi per i danni.

«6) Contrariamente a quanto afferma il signor Segrado, la legge regionale numero 17 prevede in ogni caso la "garanzia di un equo indennizzo".

«Infatti, l'articolo 8 della legge regionale n. 17 dispone esplicitamente che la liquidazione del contributo per le riparazioni iniziate e concluse prima del rilevamento dei danni da parte delle commissioni, avvenga con la presentazione, da parte dell'interessato, di una semplice dichiarazione sostitutiva di atto notorio. Esistono molte situazioni, in cui, avvalendosi del citato art. 8 della legge regionale n. 17, sono stati già effettuati e conclusi i lavori di riparazione delle case, senza attendere i rilevamenti, che saranno fatti a posteriori, senza svantaggio alcuno per i proprietari.

«7) Circa i rilievi, i suggerimenti e le preoccupazioni, che il lettore esprime su tutto il complesso problema della riparazione delle case, molti dei quali con fondatezza, desidero ricordare che mercoledì prossimo saranno sottoposte all'esame del Consiglio regionale n. 17, già approvate in sede di commissione referente, tra le quali vanno sottolineate:

«a) la concessione di un contributo fino ad un milione di lire per le riparazioni già eseguite di danni di lieve entità alle case, senza necessità di rilevamento, in base a semplice dichiarazione degli interessati, sostitutiva di atto notorio;

«b) l'erogazione di contributi pluriennali, da parte della Regione, per ridurre al 2 per cento i tassi di interesse sui mutui contratti dai proprietari delle case per sopperire alla spesa della riparazione dei danni, per la parte eccedente il contributo a fondo perduto, previsto nel limite massimo di 6 milioni (elevato a 10 milioni nel caso di abitazioni rurali con annessi rustici, e di altri 4 milioni per gli eventuali locali adibiti ad attività produttive).

«Finora sono stati già compiuti i rilevamenti per oltre 18.500 abitazioni; i sindaci stanno effettuando i provvedimenti di concessione e l'erogazione degli anticipi dei contributi. Con le modifiche alla legge regionale n. 17 di imminente approvazione, è sperabile che il problema della riparazione dei danni alle case non irrimediabilmente danneggiate, possa essere perciò avviato rapidamente a soluzione.

«Mi auguro che i chiarimenti dati possano essere riusciti utili per la migliore comprensione dei problemi posti dal signor Segrado, il quale ha avanzato quesiti, richieste ed antiche critiche con spirito costruttivo, e di ciò gli sono personalmente grato perchè soltanto in questo modo il dialogo risulta davvero positivo per la nostra comunità, che deve riprendersi dall'immane tragedia che l'ha colpita».

La sottoscrizione pro terremotati

L'elenco della fraternità verso i terremotati del Friuli si allunga ancora, a sottoscrizione ormai chiusa da tempo. Ecco le ultime offerte: classe II A scuola elementare «F. Carnielo» 8500; Marisa 4000; A.C. pensionata 10.000; A.M. 20.000; N.N. 30.000; Christian 30.000. Totale 102.500; totale precedente 473.229.447; totale lire 473.331.947.

IL RINVIO A GIUDIZIO DEL DOTT. MOCAVERO

Disposta un'indagine anche per l'ospedale

Accertamenti su eventuali abusi e disservizi

Nell'ordinanza di rinvio a giudizio del dott. Giuseppe Mocavero, per calunnia aggravata e continuata, nei confronti di alcuni dirigenti e primari degli Ospedali Riuniti di Trieste, assume particolare rilievo lo stralcio degli atti disposto dal giudice dott. Serbo, per accertare in separata istruttoria, se, a prescindere dalle «farneticanti e falsanti denunce attribuite al Mocavero, vilmente anonime o travisate», siano «avvenuti abusi o comunque disservizi presso gli Ospedali Riuniti».

A questo proposito il giudice ha così specificato e motivato la sua decisione: «Il tema di questa ricerca sarà indicato in separato provvedimento, non potendosi ovviamente renderlo pubblico assieme agli atti che saranno pubblicati nel dibattimento instaurato contro l'imputato della calunnia continuata in epigrafe è riassunta. E' d'uopo comunque accennare — anche per motivare l'iniziativa che si assume ex art. 74 CPP — come esso sia, fra l'altro, costituito dalle carenze nell'attività di taluni settori del personale sanitario, che lo stesso Mocavero aveva indicato in qualcuna delle relazioni alla direzione sanitaria, e nel comportamento improprio tenuto da alcuni primari nel determinare, secondo scopi esclusivamente personali e confliggenti con quelli dell'ente, le sorti di carriera di collaboratori e dipendenti, come traspare dalla documentazione prodotta anche dal Leggeri e dal Vaccari».

MOVIMENTO NAVI

ARRIVI: mn. «Mykinai II» (gr.), mn. «C. Colombo» (naz.), mc. «Chemical Rubi» (nor.), mn. «G. da Fabriano» (naz.), mn. «Pelops» (gr.), mn. «Vishva Sudha» (ind.).

PARTENZE: mn. «Ca' Negra» (nazionale), mc. «Mobil Comet» (lib.), mc. «Wapello» (panam.), mn. «Corriere dell'Ovest» (naz.), mn. «G. da Fabriano» (naz.).

GIULIANI A ROMA

Clemente confermato alla presidenza

Il gr. uff. Aldo Clemente è stato confermato presidente, in occasione dell'insediamento del nuovo consiglio d'amministrazione, dell'Associazione triestini e goriziani in Roma. Il goriziano geom. De Fabris è stato confermato tesoriere.

Il consiglio ha già predisposto il programma per il prossimo autunno: «Citavecia», presentata dall'ing. Marino Bolaffio, i madrigalisti goriziani, l'inaugurazione di un ciclo dedicato alle prospettive economiche di Trieste e Gorizia, ed infine la celebrazione di dieci anni d'attività del sodalizio.

Il consiglio ha rivolto un ringraziamento a quanti hanno reso possibile la riuscita mostra di pittori triestini e goriziani.

Il Sunia comunica a tutti i rappresentanti delle caldaie delle case dell'Iacp che domani 26 luglio alle ore 18.30 presso la sede della Cisl, via S. Spiridione 7, avrà luogo l'assemblea sul riscaldamento.

Per rinnovo della Mostra alla

BOUTIQUE DEL BAGNO

del Viale D'Annunzio 6

SCONTI DAL 20 AL 50%

Specchi, accessori in cristallo, legno, acciaio... ecc.
Mobiletti per bagno di tutte le misure

LA VENDITA CONTINUA ANCORA PER POCHI GIORNI... APPROFITTATE!

SEGNALAZIONI

Zone terremotate: l'opera dei dipendenti regionali e statali

Dalle segreterie del sindacato dipendenti enti regionali Friuli-Venezia Giulia aderente alla Cgil-Cisl-Uil riceviamo questa lettera: «Il giorno 3 luglio in un articolo a pag. 10 a firma Giorgio Verbi, dopo numerose critiche all'operato dell'Amministrazione regionale nei riguardi delle zone terremotate, si faceva affermare a tre alti esponenti del comando vigili del fuoco (pur dicendo che "nessuno dei tre, ovviamente, si è pronunciato in maniera esplicita") che: "non capiscono come sia possibile che.... i tecnici della Regione non rinuncino ai loro week-end, ai loro riposi, all'osservanza dell'orario, quando tutta la macchina commissariale del soccorso alle zone terremotate è stata gestita e continua ad esserlo in pratica 24 ore su 24".

«Non possiamo che rammaricarci nel vedere come l'articolista passi con tranquillità simili affermazioni, che offendono la dignità personale prima che professionale dei colleghi, senza essersi prima preoccupato di accertarne la rispondenza con alcuni fatti, che, molto sinteticamente, si possono così riassumere:

«1) Dal giorno successivo al terremoto, i tecnici dell'Assessorato regionale Lavori pubblici (ingegneri, geometri, ecc.), unitamente a tecnici momentaneamente distaccati da altri uffici regionali, provinciali e comunali, hanno prestato servizio nelle varie località disastrate non le 24 ore su 24 di cui si fa cenno sopra, d'accordo, ma 15-18 su 24 sì, e queste documentabili anche attraverso testimonianze; e nel servizio non si è fatta differenza alcuna tra giorni festivi, feriali o lavorativi, come per i primi 45 giorni non c'è stato alcun turno di riposo, neppure per rotazione, al punto tale che qualcuno (non facciamo nomi perché non si cercano medaglie) non ha fisicamente resistito ed alle vittime del terremoto se n'è aggiunta una in più.

«2) Dai primi minuti dopo il terremoto i forestali regionali di tutti i dipartimenti, intervenuti in ogni zona per ogni tipo di soccorso, hanno tenuto come orario di lavoro il limite individuale di resistenza fisica ed anche tra loro ci sono stati casi di collasso, fortunatamente risoltisi in modi migliori di quello precedentemente citato.

«Non si vuole negare che anche tra i dipendenti regionali ci sia stato e ci sia tuttora il caso di qualche singolo funzionario che non si è reso conto di quanto avvenuto, continuando così nelle proprie elucubrazioni burocratiche fini a se stesse e nei giochetti di "potere" interno; ma da questo ad un'esposizione generalizzante quale quella riportata nell'articolo di Giorgio Verbi, riteniamo ci sia una certa differenza; se poi l'intento era quello di criticare determinati sistemi seguiti negli interventi, questi non possono venir certo fatti risalire ai dipendenti dell'Amministrazione regionale.

«Chiediamo pertanto cortesemente che cotesta Redazione cerchi di puntualizzare un po' meglio, anche presso i suoi numerosissimi lettori, la realtà dei fatti, senza soffermarsi esclusivamente su punti di vista di singole parti. Per le segreterie, G. Tagliapietra».

Risponde Giorgio Verbi. Un giornalista quando scrive di determinati fatti o argomenti non può prescindere dalla sintesi.

Un'altra lettera ci perviene dalla Federazione regionale statali aderente alla Cgil:

«In relazione alla dichiarazione dell'Assessore regionale per gli enti locali, Bianchini, si precisa quanto segue: i funzionari dello Stato sono tutt'ora presenti nelle zone terremotate, pure avendo esaurito i compiti del primo intervento, su istanza della Regione stessa che aveva pregato di mantenere la collaborazione ancora per un certo tempo. Non si può quindi accusare di mancanza di solidarietà dei funzionari che lontani dalle loro sedi (oltre a quelli di Udine sono presenti in zona tecnici del Genio civile di Gorizia, Trieste e Pordenone) lavorano a pieno ritmo fino a tarda sera.

«Non vi è stato rifiuto alla posizione di comando chiesta dalla Regione, ma di trattare le condizioni per il trasferimento alla Regione, che la lettera del Presidente della Regione stessa ha posto in termini inaccettabili. Si ribadisce che nonostante ciò tali tecnici hanno il loro lavoro a condizioni economiche da fame (si pensi che la missione giornaliera tutto compreso si aggira sulle 8000 lire e che il lavoro straordinario non raggiunge le 1000 orarie; per contro i tecnici liberi professionisti che lavorano in zona sono pagati dalla Regione con compensi che vanno dalle 50 alle 60.000 lire giornaliere).

«Tutto quanto sopra non per cercare del pietismo ma per evidenziare che i funzionari dello Stato stanno trattando la loro posizione economica e di inquadramento su un eventuale passaggio alla Regione non trascurando la ristrutturazione dell'Amministrazione stessa, per rendere snello e privo di remore burocratiche l'apparato Statale e che quindi tale scelta poteva essere fatta anche per entrare in un organo che poteva dare tali garanzie di un modo migliore di lavorare per poter contribuire alla ricostruzione dei paesi colpiti dal terremoto.

«Ovviamente la proposta della Regione di staccare solo parte del personale a comando (per tre anni) è quanto di più incoerente si possa pensare in quanto si sguarniscono gli uffici dello Stato, che non potrebbero più svolgere i compiti loro assegnati (opere di culto e demaniali) per mancanza di tecnici. Si è ribadito quindi la necessità di passare tutto il personale e tutte le strutture dello Stato (Provveditorato Lavori pubblici e uffici del Genio civile) alla Regione, delegando alla stessa tutte le competenze sia di normale amministrazione che in visione della calamità occorsa. Solo così vi potrebbe essere la condizione di un immediato ripristino e successivamente inizio dei lavori di ricostruzione.

«I tecnici quindi ci sono e se poi per completare il numero la Regione vuole emanare il bando di concorso (già annunciato) per 30 geometri neodiplomati, da affiancare a tali funzionari di maggior esperienza, tutte le provvidenze potranno andare in porto, non restando, come è oggi, il pericolo di tanti finanziamenti sulla carta. Il segretario responsabile per il Friuli-Venezia Giulia, geom. Angelo Iurlaro».

Il pane a 260 lire

Il Commissario del governo nella regione Friuli - Venezia Giulia, prefetto dott. Vincenzo Molinari, cortesemente ci scrive: «Egregio direttore, in relazione alla lettera, apparsa nelle "Segnalazioni" del 22 luglio, con la quale il signor L. P. chiede alla Prefettura se un cittadino può pretendere anche a Trieste "il tipo di pane comune" al prezzo di lire 260 al chilogrammo, si precisa che il provvedimento in data 15 gennaio 1973 del Comitato provinciale dei prezzi fa effettivamente obbligo ai venditori di tenere il predetto tipo di pane a disposizione dei consumatori e, nel caso in cui ne siano per qualsiasi motivo sprovvisti, di cedere allo stesso prezzo quello di qualità superiore.

«Le infrazioni accertate vengono denunciate all'autorità giudiziaria. Si soggiunge che l'Associazione dei panificatori giudica il prezzo di lire 260 assolutamente non remunerativo ed ha da tempo richiesto la revisione del prezzo, che è in corso di istruttoria».

Il portafoglio grigio

«Ho smarrito, la sera di venerdì scorso, un portafoglio grigio con documenti, denaro ed oggetti molto cari. Tralasciando il valore del contante, prego vivamente chi lo avesse trovato, di telefonare al numero 793687 o 746890. Fiduciosa, ringrazio. Frida Pitacco».

LE ORE DELLA CITTA'

Alpini e il Friuli

In una commovente gara di spontaneità, tantissimi giovani si stanno iscrivendo per partecipare assieme agli alpini triestini alla ricostruzione delle case dei fratelli friulani. Colpita da tanta generosità, la Sezione G. Corsi dell'Ass. Naz. Alpini di Trieste ricorda, riconoscente, che tutte le sere dei giorni lavorativi l'incaricato è sempre presente in Segreteria dalle ore 18 alle ore 20, per accettare altre domande. Il Cantiere di Attimis rimarrà attivo fino a settembre. Meraviglioso periodo per le vacanze di lavoro, un invito per gli amici, un dovere per l'Alpino. Si può telefonare al n. 38445.

Chic Boutique

Galleria Protti 3. Comunica alla gentile clientela che martedì 27 c.m. inizia la vendita dei saldi di fine stagione.

Fotofilm

Via Gambini 5 riapertura laboratorio regaliamo un rollino colori per ogni rollino che il cliente consegna per la stampa senza alterazione di prezzo. Specialità fotografie per matrimoni.

Italplast tappeti!

moderni in stile, parures e copriletti coordinati, corsie moderne e stile in piazza Ospedale 7 ai prezzi migliori. Visitateci!

Tendresse

Da *Tendresse Boutique*, via S. Giacomo in Monte 24, sono iniziati i saldi dei capi Primavera-Estate '76.

Liquidazione totale

alla *Calzoleria Viale*, viale XX Settembre 18, per cessione dell'esercizio. Approfittate.

Per restauro...

prezzi speciali su tutta la merce da *Vito Bombacigno*, via Mazzini 46, e da *Betty Bombacigno*, via Battisti 20.

Spezzoni moquettes,

feltrato, plastica a prezzi di realizzo! *Italplast*, piazza Ospedale 7.

La Fiera di Kranj

Com'è ormai nella tradizione, la Fiera di Kranj presenterà al Circolo della Stampa il programma della prossima Campionaria, che si aprirà il 6 agosto. L'incontro con gli esponenti della Fiera slovena è fissato per giovedì 29 luglio, alle ore 11, nella sala di corso Italia 12.

Gli spastici ringraziano

L'Associazione spastici — tramite l'ospitalità di questa rubrica — rinnova i più sentiti ringraziamenti a tutti i suoi oblatori e in particolare a quelli cui non è stato possibile inoltrarli personalmente per la mancata conoscenza dei loro indirizzi.

Giorgio of Barriera 9

Si riapre giovedì 29.

Argia-coccodrillo...

a prezzi eccezionali! *Pelletterie Argia*, via Gallina, 1.

Beltrame

inizia le vendite della Grande Estate con la «Settimana dell'abito da donna». In tutte le taglie: abiti in jersey di cotone a Lire 9.500 - chemisiers in tela di cotone a Lire 13.500 - abiti folk in cotone a Lire 18.500 - abiti moda pura seta a Lire 18.500 - *Beltrame* reparto signora.

Cohen Rosjo

Galleria Tergesteo, annuncia alla gentile Clientela che è in corso la *grande vendita* di fine stagione di tutti i modelli delle collezioni primavera estate '76 di abbigliamento e calzature delle migliori Case italiane, francesi e inglesi con sconti del *30 - 40 - 50%*.

Saldi Argia

Tutte le borse estive con sconti dal 20 al 40 per cento. Via Gallina, 1.

Italplast moquettes!

le più prestigiose, pronte subito, ai prezzi più bassi! Visitateci, piazza Ospedale 7.

VENDITE GIUDIZIARIE
fallimentari ereditarie volontarie

Via Vittorino da Feltre 2

Martedì ore 16 asta qualsiasi offerta.

3 televisori, 2 radio

Apparecchio Aereosol. Cappotti, vestiti, pantaloni uomo. Giornalmente senza aste mobili nuovi, articoli arredamento.

Via Gravisi 11-1

Sabato ore 11 asta.

4 autovetture sequestrate

Fiat 1300, 2300 coupé. Lancia Flavia coupé. Alfa Giulietta.

Via Ananian 2

Sabato ore 16 asta.

Qualsiasi offerta

levisori, radio. Lampade, mobi- Autovettura Giulia Super. Teli vari.

Affettatrice elett. 3 bilance

Automatiche cinque, nove, quindici chilogrammi. Macinino elettrico. Bancone vendita metallo.

Macchinari camiceria

Piegatrici, macchine cucire elettriche Union. Tagliacartoni, marcatrice elettrica. Sega verticale.

Calcolatrice elettrica

Banco mescita, attrezzature bottiglieria.

Bollettino settimanale

Gratuito.

Piazza Goldoni 1

Giornalmente senza aste mobili nuovi articoli arredamento.

SALDI
MODE LILY
Via Cologna, 4 - Telefono 755067
PROPONE UNA COLLEZIONE DI ABITI ESTIVI IN TUTTE LE TAGLIE AL PREZZO PROMOZIONALE DI LIRE 19.000

NEW LILY
LINEA GIOVANE
Via Giulia, 33 - Telefono 54860
SALDI

LILY
CALZATURE - BORSETTE
Via Cologna - Telefono 750270
SALDI

Gite dell'Aurora Viaggi

10-15 agosto: soggiorno al mare a Porto Albona (Rabac) con viaggio incluso. Quota L. 70.000.

14-15 agosto: gita di Ferragosto ai Laghi di Plitvice. Quota L. 30.000.

2-7 settembre «Tutta Dalmazia e Montenegro». Viaggio in nave e pullman. Quota L. 125.000.

Informazioni e prenotazioni presso l'Aurora Viaggi, via Cicerone 4, telefono 60261.

FIESTA la piccola Ford
NUOVA CONCESSIONARIA Soc. a r.l.
via caboto 24 trieste

ESCORT la famosa Ford
NUOVA CONCESSIONARIA Soc. a r.l.
via caboto 24 trieste

FIESTA la piccola Ford
NUOVA CONCESSIONARIA Soc. a r.l.
via caboto 24 trieste

ESCORT la famosa Ford
NUOVA CONCESSIONARIA Soc. a r.l.
via caboto 24 trieste

FIESTA la piccola Ford
NUOVA CONCESSIONARIA Soc. a r.l.
via caboto 24 trieste

studio: gigi salvador

All'ATELIER **VERZÌ**
finalmente una vera
SUPER VENDITA DI FINE STAGIONE A PREZZI SUPERSCONTATI
solo articoli uomo e donna del 1976!
E' L'OCCASIONE CHE ASPETTAVATE: APPROFITTATENE!
VIA MAZZINI 44

MANCATA AFFLUENZA DI NAVI DA RIPARARE

SUEZ NON HA SODDISFATTO LE ATTESE DELL'ARSENALE

Remora sempre più grave il ritardo del superbacino mentre si inasprisce la concorrenza degli jugoslavi

Un anno difficile, quello attuale, per l'Arsenale triestino - San Marco: difatti il primo semestre non lascia certamente ipotizzare un miglioramento della domanda in alcuni dei settori di attività dell'azienda. Lo ha detto, a nome del consiglio, l'amministratore delegato della società, ing. Lorenzo Palomba, durante l'assemblea indetta per l'approvazione del bilancio dell'esercizio al 31 dicembre '75, bilancio che si è chiuso con una perdita d'esercizio di 2 miliardi e 98 milioni di lire. Nella relazione che ha accompagnato il rendiconto finanziario si afferma ancora che il clima sindacale permane incerto in assenza del rinnovo del contratto collettivo di lavoro e in presenza anche dell'instabile situazione politica ed economica.

Le prospettive di carico di lavoro vengono peraltro definite buone per il campo delle costruzioni speciali grazie allo sviluppo raggiunto dalla costruzione «Castoro VI», commessa acquisita dalla consorella Italcantieri ma lavorata prevalentemente presso il cantiere triestino. Aleatorie si presentano invece le prospettive di carico di lavoro nel settore delle riparazioni e conversioni navali: comunque — è stato rilevato — la società continuerà le azioni intraprese nel campo della razionalizzazione impiantistica e organizzativa, nell'attesa che l'auspicata normalizzazione delle condizioni generali consenta di raccogliere il frutto degli sforzi effettuati e delle energie impegnate. Nel contempo sarà intensificata l'azione commerciale in tutti i settori di attività al fine di integrare, nel breve e medio periodo, il carico di lavoro delle riparazioni e trasformazioni, ed evitare che nel secondo semestre del '77 si verifichino soluzioni di continuità nell'attività delle costruzioni speciali.

L'ing. Palomba ha illustrato pure i principali fattori che hanno influenzato l'andamento produttivo ed economico della passata gestione. Rispetto al '74 — è stato sottolineato — la situazione generale è peggiorata sensibilmente. Infatti il mercato delle riparazioni, che già nell'ultimo quadrimestre del '74 aveva manifestato sintomi di depressione, si è ulteriormente deteriorato durante il '75, nonostante l'avvenuta riapertura a metà anno del canale di Suez. Il fenomeno ha assunto rilevanza ancora maggiore per l'Arsenale triestino - San Marco, notoriamente afflitto dalle carenze dimensionali dei bacini di carenaggio, dalla concorrenza dei vicini cantieri jugoslavi e dalla non favorevole posizione geografica. La grave crisi dei noli e la conseguente caduta dei prezzi delle navi nuove e di seconda mano hanno ridotto fortemente e talvolta annullato i margini di convenienza per gli armatori ad effettuare conversioni e trasformazioni navali, provocando pertanto una notevole caduta della domanda anche in questo settore di attività.

E' stato fatto pure un accenno al clima sindacale che «è stato denso di tensioni per quasi tutto l'esercizio causa le note vertenze nazionali della contingenza prima e della piattaforma della cantieristica poi». Di conseguenza sono stati registrati un aumento, rispetto al '74, delle ore perdute in scioperi e per assenteismo, nonché una caduta delle prestazioni straordinarie, ciò che ha prodotto il più basso numero di ore pro capite mai registrato dall'azienda. E' stata anche rilevata che «per effetto delle scarse prestazioni di lavoro individuale e degli incrementi retributivi intervenuti, la paga oraria media comprensiva di oneri ha registrato un'ulteriore impennata (29 per cento in più rispetto all'anno precedente), ridimensionando gli effetti benefici derivanti dal sensibile miglior uso delle risorse».

Alle negative ripercussioni sull'azienda dei gravi fattori di ordine generale si è potuto far fronte, anche se in misura non completa, grazie al buon carico di lavoro acquisito a fine '74, alla rilevante espansione dei rapporti di lavoro con la flotta sovietica e al notevole volume di lavori extra effettuati sulle navi convertite in portacontenitori.

Per quanto riguarda i nuovi impianti l'amministratore delegato ha reso noto che non sono stati realizzati il parco lamiere e profilati e l'officina navale, la cui operatività è in fase di avvio. Gravissima è invece la situazione dei lavori di costruzione del grande bacino di carenaggio, interrotti da oltre quattro anni e non più ripresi contrariamente alle legittime aspettative. In proposito l'ing. Palomba ha auspicato che «un responsabile», deciso e coordinato intervento degli organi centrali e locali consenta di risolvere rapidamente la critica situazione nella quale l'azienda si è venuta a trovare senza alcuna responsabilità nè potere decisionale».

Premio comunitario ad allevatori di bovini

L'ispettorato provinciale dell'Agricoltura comunica agli allevatori che, a norma del regolamento CEE verrà corrisposto un premio di lire 25.340 per ogni vitello maschio o femmina nato fra il 3 marzo di quest'anno e il 2 marzo del prossimo, che risulti essere ancora in vita al sesto mese di età.

Gli interessati debbono comunicare entro 30 giorni la nascita del vitello o della vitella all'Associazione provinciale Allevatori (piazza Scorcola 4, telefono 68930) che provvederà alla marcatura del soggetto.

Per più particolareggiate informazioni ci si può rivolgere all'Ispettorato provinciale dell'Agricoltura (via Martiri della Libertà 7, tel. 31581 o 38673) oppure all'Associazione provinciale Allevatori.

Nuovo provvedimento per i terremotati

Il Consiglio regionale del Friuli-Venezia Giulia ha approvato il disegno di legge predisposto dalla giunta e relativo agli interventi assistenziali dopo il terremoto che ha colpito le province di Udine e Pordenone nel maggio scorso. Il provvedimento è stato approvato a maggioranza, si sono astenuti i rappresentanti del PCI, del PSI, dell'Unione slovena e del Movimento Friuli. Con l'approvazione del disegno di legge per l'assistenza alle popolazioni terremotati, ammontano a 10 i provvedimenti legislativi necessari, secondo quanto è stato disposto dalla legge nazionale n. 336 del 29 maggio scorso, per attuare i vari interventi previsti a favore dei sinistrati.

Tra questi vanno ricordati la legge regionale relativa all'istituzione del fondo di solidarietà, quella per la riparazione delle case rimaste lesionate e per gli alloggi prefabbricati provvisori. Inoltre la legge per il reperimento delle aree necessarie per gli interventi edilizi urgenti, quella per la ripresa dei settori produttivi (industria, commercio, artigianato e turismo) e per l'agricoltura.

Infine le leggi regionali per il ripristino degli edifici pubblici e per la funzionalità delle amministrazioni comunali. La legge per l'assistenza, ultima ad essere approvata, risolve i problemi del pagamento delle rette per anziani ed inabili, per l'invio in colonia ed in soggiorni degli anziani e dei bambini, per il saldo di rette in asili e per venire incontro agli enti locali nell'assistenza alle persone in età avanzata.

RASSEGNA DELLE GALLERIE

MIRKO AL CASTELLO DI SAN GIUSTO

Mirko al Castello di San Giusto. Questa grande, imponente mostra promossa dalla Provincia, dal Comune e dall'Azienda di soggiorno nella serie di manifestazioni «120 giorni di scultura a Trieste» onora la città nella funzione di capoluogo regionale che le è propria e nella celebrazione dell'opera d'un artista friulano che più d'ogni altro ha saputo legare le radici antiche, le linfe schiette della sua terra e della sua gente a un discorso culturale di livello e dignità mondiali.

Lode, dunque, ai realizzatori: Carlo Milic, direttore della rassegna e critico militante del catalogo d'ampio respiro; Lucio Giordani, architetto della mostra e del libro che la documenta e la documenterà; Laura Ruaro Loseri per il contributo sulla storia del Castello; Bruno Tellia per le notizie e le ricerche: Barbara Ruaro per la segreteria e il coordinamento.

Chi fu Mirko? Nato a Udine nel 1910, fratello di Dino e Afro Basaldella, studiò a Venezia, all'Accademia di Firenze, alla Scuola d'arti applicate di Monza e lavorò a Milano nello studio di Arturo Martini. Nel 1933 si trasferisce a Roma, dove allestisce nel '39 la sua prima mostra personale. Tra il '49 e il '51 realizza i Cancelli per le Fosse Ardeatine. Dal 1957 risiede per buona parte dell'anno a Cambridge nel Massachusetts, direttore del Design Workshop della Harvard University. Muore improvvisamente a Boston nel 1969.

Mirko ebbe in vita la gioia della gloria. Espose e fu premiato nelle maggiori rossegne, gli furono commissionati monumenti per i siti più prestigiosi. Se vogliamo tuttavia concentrare in una sola immagine il suo ricordo, questa viene dal Cancello delle Fosse Ardeatine, il maggior monumento creato in Italia dalla fine della guerra a oggi, come ebbimo a scrivere su queste colonne quando fu istituita la Regione Friuli - Venezia Giulia. Un monumento alla morte nella città della dolce vita, al centro dell'età del benessere, del consumismo, della libertà licenziosa.

La morte è l'unica saldatura certa fra l'individuale e il sociale. Da ciò deriva il suo fascino nell'epoca in cui rapidi e confusi rivolgimenti travolgono ogni precedente concezione della realtà. La mostra tanatoxilia riscopre che la funzione apotropaica è soltanto apparente nei riti primitivi. L'esorcismo dei selvaggi non allontana cioè la morte, al contrario l'avvicina, la rende familiare, la riveste di banalità quotidiana, della ripetitività che è propria, per l'appunto del rito. E' la disillusa speranza di immortalità nella sfera del mondano. Ma tale consolazione, in quanto attinge da un'intensa oscillazione fra il razionale e l'irrazionale, deve essere investita in rispondenza a situazioni storicamente e geograficamente determinate — le Fosse Ardeatine — che sono rivissute come ricupero del primitivo nel colto, del rituale apotropaco nella razionale volontà di dissoluzione, dell'epico, del grottesco e del tragico nell'incalzare dei gerghi allusivi sospinti da quelle mode culturali che danno all'immagine attendibile cittadinanza internazionale.

Mirko si innestò sulle radici antiche di raffinata barbarie perché — ci sia concessa una volta tanto un'interpretazione antropologica — quelle radici erano dentro di lui, dentro la sua cultura nativa di friulano, di uomo celtico, longobardo. Ricordiamo le maschere lignee del Museo di Tolmezzo. Sono scolpite per il carnevale e hanno un aspetto terribile, macabro quant'altre mai. C'è un abisso che separa l'ironia dolce e rassegnata della figurazione popolare slovena, dove la danza della morte mescola Napoleone e il povero contadino, dalle maschere carniche che danno a tutti i sembianti di re uccisi nell'acme della battaglia. L'espressionismo delle maschere. Da un recente studio del Leuner su facce e maschere nell'allucinosi tossica rileviamo che la parola «maschera» è imparentata con il longobardo «masca», termine con il quale si indicava la rete in cui si avvolgeva il morto. Anche dopo lunghi secoli, la maschera veniva ancora considerata l'incarnazione di una figura dell'aldilà.

Certo Mirko non trasse ispirazione da tali maschere. Egli, per esprimere l'altro da sè, ossia la morte individuale, doveva ricercare l'altro» dallo stile della sua gente. Questa consapevolezza del diverso si manifesta nella componente intellettualistica, persino surreale, che



(Italfoto)

scorre lungo il grande ciclo epico delle maschere di Mirko. Ma donde il diverso? Dall'incontro con l'arte precolombiana del Messico e, se si può azzardare un riferimento più preciso, dalla civilizzazione delle piramidi che si sviluppò dal 300 a.C. al mille dopo Cristo e che affiancò enormi e semplici monumenti architettonici a raffinate e complicate elaborazioni scultoree nelle quali la maschera era momento naturalistico circondato da un ricamo orafo.

Anche quando sembra ludico e avanguardista (Maschera policroma mobile del 1964), anche quando sembra astratto (Rostro del 1964), Mirko è ancora e sempre il sacerdote funerario che celebra il matrimonio fra le movenze autocione e il primitivismo esotico, quest'ultimo essendo, dallo Stile Impero di ascendenza egizia in qua, l'unica razionevole riforma (nel senso di formare nuovamente) del classico in una civiltà matura ed in qualche modo decadente.

Esaltando parossisticamente ciò che si vorrebbe rimuovere dal nostro orizzonte culturale (il primitivo, il selvaggio, lo straniero, l'alienato) si richiama, per una dialettica intima e profonda, la misura razionale, classica, naturalistica del reale. Pensiamo alle stupende sculture di Mirko agli esordi. Appaiono un passo indietro rispetto a Martini, un più confidente abbandono all'aspra bellezza dei volti e delle membra giovanili, un fresco palpito di vita e di fantasia mitica nei capelli ricciuti, nei teneri gesti, nella facile vittoria virile sulla natura ostile. E sono l'anima segreta che vivrà intatta nei radiosi emblemi solari, nei monaci, nei guerrieri, nei danzatori della maturità.

La scultura di Mirko resterà moderna. E non perché il suo linguaggio è il medesimo degli scultori d'oggi, ma perché il problema di fondo, ossia la delega all'arte, e per essa agli artisti, di rappresentare il momento irrazionale e soprattutto il senso della morte, rimarrà immutata fino a che ci sarà una società laica che della morte non vuole e non può parlare.

I. N.

Incontro con Crali martedì al CCA

E' in programma per martedì prossimo 27, alle 18.45 nella sede di piazza Verdi 1, del Circolo della Cultura e delle Arti, un incontro con il maestro dell'«aeropittura», Tullio Crali, una mostra antologica delle cui opere è allestita nella sala d'arte di palazzo Costanzi sotto gli auspici dell'Azienda autonoma di soggiorno e turismo. L'incontro sarà introdotto e coordinato da Marcello Mascherini.

I PROVVEDIMENTI DI DIFFIDA DEGLI OSPEDALI RIUNITI

Prossima decisione del TAR su medici e cliniche private

Udienza il 24 agosto del Tribunale amministrativo regionale Accolti ricorsi contro il Comune e la Capitaneria di porto

Impegnato in un'attività molto intensa il Tribunale amministrativo regionale terrà un'udienza anche nel cuore dell'estate.

Infatti, come informa la segreteria generale del T.A.R., il 24 agosto prossimo saranno rese note le attese decisioni sulle singole domande di 22 medici i quali hanno chiesto la sospensione dagli effetti di altrettanti provvedimenti di diffida a esercitare l'attività professionale in case di cura private, che sono stati adottati, sulla base delle nuove norme, dal presidente degli Ospedali Riuniti di Trieste.

Nella stessa giornata di udienza della sessione estiva saranno prese in esame dal T.A.R. 10 domande di sospensione di provvedimenti emanati dai seguenti enti: ministero dell'industria e commercio, prefettura di Pordenone, Comune di Monfalcone, Comune di Duino-Aurisina, Enalc.

Frattanto il Tribunale amministrativo regionale ha pubblicato numerose sentenze, alcune delle quali vengono segnalate per il loro particolare interesse.

Ecco, qui di seguito, nel testo integrale, la sintesi che ne ha fornito la segreteria generale del T.A.R.:

«Sul ricorso di Luciano Carli (difeso dall'avv. Kervin) il Tribunale amministrativo regionale ha pronunciato l'annullamento del provvedimento dell'8 gennaio 1975 del Comandante della Capitaneria di Porto di Trieste, con il quale è stato ingiunto al ricorrente di demolire il pontile nautico, costruito dal Carli su zona demaniale marittima in località Santa Croce.

«Il T.A.R. ha ritenuto, dalla documentazione esibita in causa che «i pontili di costruzione abusiva sono nella zona stessa abbastanza numerosi e generalmente tollerati» e che l'emanazione del provvedimento impugnato, in assenza di una valutazione globale di tutti i pontili, sotto il profilo della loro compatibilità coll'uso demaniale, costituisce una sufficiente prova che il provvedimento stesso è viziato da eccesso di potere.

«Il Tribunale ha pure accolto due ricorsi di Federico Marsich (difeso dal prof. avv. Riccardo Camber e dall'avv. Lucio Chersi) rivolti contro il Comune di Trieste che il 3 gennaio del 1968 aveva negato al Marsich una seconda licenza edilizia per la costruzione di un edificio in via della Guardia lo aveva diffidato a demolire quanto costruito in contrasto con una precedente licenza e, infine gli aveva inflitto una grossa pena pecuniaria.

«La sentenza, ampiamente motivata in 23 cartello, ha ritenuto fondato uno dei numerosi motivi del primo ricorso rivolto contro il diniego della seconda domanda di licenza edilizia per avere il Comune omesso di precisare al ricorrente limite massimo di altezza vigente all'epoca della domanda in conformità alle norme del piano regolatore generale, poi abrogato, operante in quel momento».

Oltre che di queste vertenze riguardanti la nostra provincia, la segreteria del T.A.R. da notizia nel comunicato anche dell'esito della causa promossa contro il provveditore agli Studi di Pordenone dal prof. Luigi Terranova (difeso dall'avv. Alfonso Marchi di Pordenone):

«Il provveditore aveva conferito l'incarico di docenza di attività tecnologiche al prof. Paolo Gentile presso la scuola media di San Vito al Tagliamento, anziché al ricorrente.

Ma è risultato che il prof. Terranova precedeva in graduatoria il prof. Gentile e che, quindi, il prof. Terranova aveva titolo di precedenza aveva, quindi, il diritto di essere invitato dal Provveditore ad effettuare la scelta dell'incarico.

«Quindi — conclude la nota informativa della segreteria del T.A.R. — il ricorso è stato accolto e l'Amministrazione, il ministero della P.I. e provveditore agli Studi sono stati pure condannati a pagare le spese di giudizio».

Si distribuiscono i mini-assegni

Una nota dell'Associazione esercenti pubblici esercizi (Fipe) informa i titolari delle ditte consociate che nella sede di piazza Silvio Benco 4 è ripresa la distribuzione dei «mini-assegni» predisposti dal Credito Italiano con la collaborazione dell'Unione commercianti, e da quest'ultima messi a disposizione anche della categoria degli esercenti.

I «mini-assegni», la cui funzione di ausilio per alleviare la cronica crisi degli spiccioli è stata pienamente riconosciuta dalla magistratura, sono disponibili nelle taglie da 100 e 150 lire.

La distribuzione avviene durante il normale orario d'ufficio (feriali 9-12 e 16-18: sabati 9-12). Solo in caso di prelievi di una certa entità è consigliabile la preventiva prenotazione, anche telefonica (numeri 31144 e 68611).

Ad Aurisina si conclude oggi il «Festival della stampa comunista» iniziatosi venerdì scorso. Ecco il programma della giornata: ore 10 ex tempore di pittura giovanile; 18 premiazione; 18.30 comizio di chiusura; 20 ballo.

ELARGIZIONI VARIE

In memoria di Fabio Giraldi nel trigesimo (27-7) da N. N. 10.000 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti.

In memoria di Maria Giannini nel X anniv. (26-7) dalla mamma e dalla sorella Laura Sibilia 3000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria dell'avv. Livio Zay nel VII anniv. (25-7) dalla famiglia 30 mila pro Istituto Rittmeyer.

In memoria del cav. Giacomo Bacigalupo per l'onomastico (25-7) dalla moglie Rosina 5000 pro Associaz. Granatieri di Sardegna (Sezione «C. Stuparich»).

In memoria di Anna Maria Montanari per l'onomastico da N. N. 10 mila pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Eugenia Renar nel I anniv. (25-7) dalla sorella, il fratello con famiglia 2500 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Anna Marussi per l'onomastico da N. N. 10.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Maria Antoni per l'anniv. (26-7) dalla sorella Antonietta e cognato Umberto 5000 pro Ospedale infantile Burlo Garofolo (Lettino a suo nome).

In memoria di Francesca Ladic nel III anniv. (25-7) dalla sorella Angela Sanna 20.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Luigi Furlan nel II anniv. dalla moglie e figli 10.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Anna Raccanelli per l'onomastico dai figli 5000 pro UILDM.

In memoria di Ferruccio Stabile nel I anniv. dalla famiglia 20.000 pro Piccole Suore della Sacra Famiglia, 10.000 pro ECA (Gerocomio) e 10 mila pro Centro tumori «M. Lovenati»; da Erminia ed Ezio 5000 pro Centro tumori «M. Lovenati» e 5000 pro ECA.

In memoria di Anna Modiano per l'onomastico da Anna Gardossi 2000 pro CRI.

In memoria di Virginia e Ilario Cimberle dai figli 2500 pro Padri Cappuccini di Montuzza e 2500 pro Villaggio del Fanciullo.

In memoria di Mario Costantini nel XXII anniv. (25-7) dalla moglie 10.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memaria di Anna Pettirosso per l'onomastico dalla figlia Anna Matelik 3000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Zora Meriak nel trigesimo (25-7) da Giutti 10.000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria di Antonio Razzini nel VI anniv. dalla famiglia 5000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria di Ernesta Tamaro nel I anniv. (25-7) dai figli Iolanda e Carlo 30.000 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti.

In memoria di Anna Leiter nel VI anniv. dalla sorella Pina Riolfatti 5 mila pro Villaggio del Fanciullo; dai nipoti Lia e Fulvio Tuvo 5000 pro Rifugio animali ASTAD e 5000 pro Villaggio del Fanciullo.

In memoria di Emma e Nicolò dalla figlia Amalia Petronio 2500 pro UILDM e 2500 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Ada Andrei nel IV anniv. (26-7) da Mario e Giuliana 10 mila, da Ida Scaligeri 5.000 pro Assoc. assistenza spastici.

In memoria di Erminio Ptaczek nell'VIII anniv. dalla sorella Pina 2000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria di Mario Duiz nel I anniv. (25-7) dalla moglie Pina 2000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria di Ferruccio Cirillo per l'80.o compleanno dalla famiglia 25.000 pro ECA e 25.000 pro Compagnia Volontari Giuliani e Dalmati.

In memoria del col. Ugo Rossetti per il 18 e 24-7 dalla moglie Emma 5000 pro «Ultima Crociata».

In memoria del dott. Giovanni Cini per il compleanno (25-7) dalla moglie 10.000 pro Unione istriani.

In memoria di Marina Schott da Piero e Silvana Runiz 5000 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti.

In memoria di Elda De Pol Erbotti dalla cugina Noemi 5000 pro Centro tumori «M. Lovenati»; da Anna Tassan 3000 pro EOA; da Rosita De Bortoli 5000 pro Lega Nazionale; la Luisa e Marinella Franceschini 10.000 pro Chiesa Gesù Divino Operaio; da Ilda Dalberto 5000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria di Anna Ribarich-Pescatori per l'onomastico dalla nipote Ambretta 5000 pro Chiesa S. Vincenzo de' Paoli (Poveri).

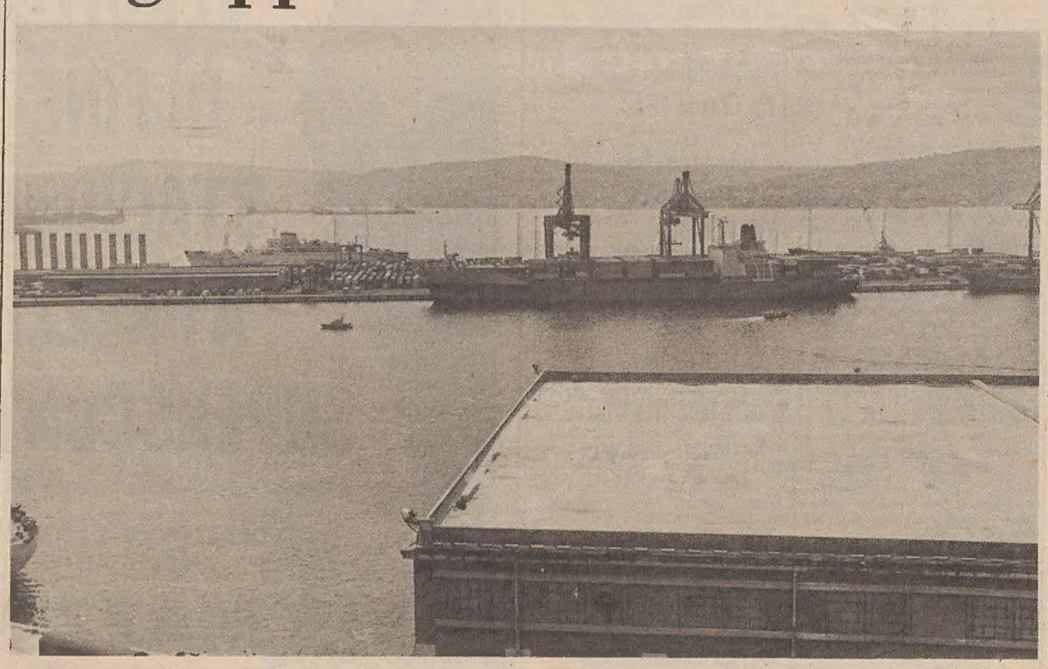
CIT Documenti - Visti Piazza Unità telef. 62621 Staz. Centrale tel. 41207 Viaggi - Cambio Valute Staz. Autolinee tel. 61031

ORARIO AUTOSERVIZI

ABBAZIA - FIUME ore 8.10, 13, 19.
AMPEZZO - FORNI DI SOPRA P. MAURIA - AURONZO giornaliera ore 7.
BELGRADO - LUBIANA - ZAGABRIA, ore 20.
CAPODISTRIA - PORTOROSE UMAGO - CITTANOVA giornaliera ore 9, 15.45.
MILANO giornaliera ore 8.15, escluso sabato ore 21.30.
PORTOROSE - PIRANO giornaliera ore 9, 11.15, 16.50.
VENEZIA ore 6.45, 12.

Per ogni altro orario (autolinee, treni, aerei, ecc.) informazioni e prenotazioni rivolgersi ai suddetti uffici CIT.

La giapponese al Molo settimo



(Italfoto)

La mole imponente della giapponese «Mont Blanc Maru», prima nave full container del nuovo servizio da Trieste per l'Estremo Oriente giunta nel nostro porto, dà la misura delle gigantesche proporzioni del Molo VII al quale è ormeggiata

UCV CIT Parigi e Castelli della Loira
14-22/8 - 18-26/9
In pullman da Trieste: Ginevra, Digione, Parigi, Versailles, Chambord, Amboise, Azay le Rideau, Chenonceaux, Lione.
Lire 279.000 più tassa.
UFFICIO CENTRALE VIAGGI - CIT Piazza Unità 6, telef. 62621

UCV CIT BUDAPEST
In pullman da Trieste 14-18 agosto; albergo di II cat., stanze con bagno, visite città.
Lire 138.000 più tassa
Ufficio Centrale Viaggi - CIT Piazza Unità, 6 - Telefono 62621

CROCIERE nel MEDITERRANEO PATERNITI VIAGGI Corso Cavour n. 7/1

Date aiuto all'opera civile della LEGA NAZIONALE

La BANCA ANTONIANA DI PADOVA E TRIESTE
comunica che dal 26 luglio 1976 funzionerà la nuova
FILIALE DI MUGGIA
sita in via G. Mazzini 3/a, tel. 271011, adeguatamente attrezzata per soddisfare ogni esigenza della Clientela. La Filiale è dotata, in particolare, di impianto di Cassa Continua versamenti e di impianto di Cassette di Sicurezza.

Hoover battitappeto. La più grande invenzione per pulire tappeti e moquette. Dopo l'olio di gomito.



Quando è Hoover sono soldi spesi bene.

UNIVERSALTECNICA
Corso Saba 18 - Via Zudecche 1 - Piazza Goldoni 1

COMUNICATO
La FIORUCCI S.p.A. con sede in Corsico (MI), via G. Di Vittorio 32
a conclusione di sequestri operati su jeans non originali «Fiorucci» esposti in vendita in vari negozi della città di Trieste
RENDE NOTO
alla Spett.le Clientela che il negozio
— MODA GIOVANE del Sig. Gianni Cucchiani - via Roma 18 —
è l'unico autorizzato e riconosciuto alla vendita dei propri capi.

Per difendersi dalla calvizie non c'è bisogno di miracoli

Trattamenti personalizzati MES per conservare i propri capelli

In questo secolo di progresso scientifico che stravolge tutti i processi naturali per piegarli alle sue leggi, che brucia le tappe per arrivare chissà dove, anche un fenomeno come la calvizie ha visto di colpo accorciarsi i suoi tempi naturali.

Quello che prima era un problema per uomini maturi oggi è anche il problema dei giovani, un problema drammatico con risvolti sociali e psicologici importanti nella vita dell'uomo moderno. Non serve perciò farsi allungare i capelli per nascondere le stempiature o lavarseli tutti i giorni per eliminare la forfora.

Occorrono dei rimedi drastici, che non nascondono o rimandino il problema, ma lo affrontino con decisione.

Oggi la scienza è in grado di fornire i mezzi adatti allo scopo e i centri «MES» sparsi in tutta Italia li applicano ormai con successo da più di sei anni. Quando la calvizie ha origini locali il metodo personalizzato «MES» offre a tutti la possibilità di un trattamento cosmetologico e meccanico efficace. Occorre solo venire da noi subito, appena si manifestano i primi fastidiosi sintomi che preannunciano la calvizie. Uno dei nostri direttori effettuerà la prima consultazione gratuitamente e spiegherà il modo con cui intende affrontare il vostro particolare problema. Poi si inizieranno una serie di applicazioni scelte appositamente per voi. Con questo tipo di procedimento noi del «MES» non promettiamo di regalare capelli a nessuno...



Nessuno infatti è oggi in grado di far ricrescere i capelli perduti, nemmeno se chi li ha perduti è un giovane. Ciò che importa è non averne perduti molti... In tal caso i centri «MES» possono onestamente promettervi di ridare ai capelli una rinnovata vitalità e una luminosa bellezza.

Siamo talmente sicuri del nostro operato che all'inizio del trattamento vi rilasceremo un certificato di garanzia con il quale potrete reclamare il rimborso della spesa sostenuta se alla fine delle sedute non saranno riscontrati effetti benefici.

MES non promette miracoli, MES dimostra coi fatti che i capelli possono tornare a vivere. Tutto sta nel ricreare l'ambiente igienico adatto in cui essi possono crescere sani e forti. E questo il «MES» può farlo grazie alla sua lunga esperienza e serietà.

Alla fine la vostra chioma non diverrà più folta...; l'importante è di poter conservare i capelli che si hanno. Ma bisogna provvedere presto, senza abbandonarsi alla sfiducia, senza lasciare che il tempo lavori contro di voi e... contro i vostri capelli.

Telefonate subito al centro «MES»: a volte basta un pizzico di buona volontà per salvare «un grande amore»: e i vostri capelli meritano questa piccola attenzione. Non vi pare?

A Trieste: *via Valdirivo 26, tel. 36822.* Padova: *Galleria San Fermo 5, tel. 664361.* Verona: *piazza Brà 10, tel. 24250.* Roma: *via E. Q. Visconti 8, tel. 311902.* Pescara: *piazza Sacro Cuore 64, tel. 299126.* Bari: *via Principe Amedeo 198, tel. 213388.*

Sedi H. S. collegate. Milano: *via Domenichino 38, tel. 484628.* Bergamo: *via Paleocapia 8, tel. 211016.* Brescia: *via Aleardi 1, tel. 52440.* Genova: *piazza Matteotti 2, tel. 294750.*

UN PESANTE ONERE DELLE IMPORTAZIONI

Per comprare carne 4 miliardi al giorno

Molti triestini si riforniscono oltre confine: ulteriore esborso di valuta

Nel 1975 l'Italia ha importato carni e bestiame per un valore complessivo di 1.621 miliardi di lire: cifra che corrisponde ad un esborso medio di 4 miliardi e 441 milioni al giorno e a 28.910 lire annue per abitante. Rispetto all'anno precedente (nel corso del quale, per l'acquisto all'estero di carni e di bestiame, erano stati spesi 1.188 miliardi di lire), ciò equivale ad un aumento di 433 miliardi, pari ad una media di 1 miliardo e 186 milioni in più al giorno, vale a dire del 36 per cento.

Confrontando queste cifre con quelle riflettenti il quantitativo di carne ed il numero dei capi di bestiame importati, si desume che, malgrado gli aumentati prezzi di tali prodotti, nello scorso anno gli italiani hanno acquistato all'estero più carne e più bestiame dell'anno precedente.

In particolare, limitando il confronto alle «voci» più importanti, si constata che il numero dei bovini importato è salito da 1 milione e 786 mila capi nel '74, a 2 milioni e 304 mila capi nel 1975, mentre il quantitativo delle «carni fresche o congelate» importate è passato da 5 milioni e 538 mila quintali a 6 milioni e 135 mila quintali.

Non occorrono altre cifre per comprendere quale grave onere rappresentino le importazioni di carni e di bestiame per la bilancia commerciale italiana e, conseguentemente, l'importanza di ogni iniziativa intesa a ridurre l'entità di tale ingente esborso di valuta. Eventuali iniziative in questo campo dovrebbero, in pratica, interessare due distinti settori: quello della produzione (cioè la produzione zootecnica) e quello dei consumi.

In merito a quest'ultimo, per quanto concerne Trieste (che costituisce il maggior mercato di consumo della nostra regione) non va dimenticato che, analogamente a quanto vien fatto dagli abitanti delle altre località comprese nella fascia confinaria prevista dall'Accordo di Udine, un numero non trascurabile di triestini si rifornisce abitualmente di carne oltre confine in conseguenza dei prezzi più convenienti colà praticati. Ne deriva un ulteriore esborso di valuta, che un eventuale diverso orientamento dei consumi alimentari delle famiglie triestine potrebbe contribuire a ridurre almeno parzialmente, con benefici effetti anche per i bilanci domestici.

In proposito, ricorderemo — per inciso — che allorquando, con l'accordo del 30 aprile 1969, il contingente della carne bovina importata nella provincia di Trieste in franchigia doganale dalla Jugoslavia (che sino ad allora era stato limitato a circa 260 milioni di lire annue) venne aumentato a 40 mila quintali, contemporaneamente passando dal sistema «ad valorem» a quello — lungamente atteso dai macellai, ai quali avrebbe dovuto consentire di ridurre i prezzi al minuto, in una misura ipotizzabile intorno alle 400 lire il chilo — «a qualità», fu dichiarato che tale provvedimento avrebbe determinato un calo degli acquisti di carne.

Ritornando al problema rappresentato dall'esigenza di diminuire i consumi di carne bovina e vitellina — con il duplice fine di ridurre le importazioni e di alleggerire, almeno parzialmente, i bilanci domestici — molti ricorderanno l'interessante iniziativa realizzata, anni or sono, nella nostra città dalla Camera di commercio industria, artigianato e agricoltura, con la collaborazione del locale comitato dell'Unione nazionale consumatori e dell'Associazione dei commercianti; iniziativa intesa ad orientare i nostri concittadini verso il consumo dei generi alimentari sostitutivi — per quanto attiene all'apporto di proteine — delle carni di vitello e di manzo (quali i formaggi, le uova, il latte, etc.), o verso tipi di carne a più rapido ritmo produttivo (come il pollo, il tacchino, ecc.), seppure di uguale valore nutritivo.

In effetti, i formaggi rappresentano un valido e conveniente sostituto della carne e le proteine che essi forniscono — non meno «nobili» di quelle contenute nella carne — vengono a costare molto meno di quelle ottenute dalla carne.

Giovanni Palladini

Improvvisa morte di Afro Basaldella

In una clinica di Zurigo si è spento alle 13.30 di ieri lo scultore-pittore udinese Afro Basaldella. L'artista — le cui opere sono conosciute e apprezzate in tutto il mondo — era stato ricoverato un mese fa nella città elvetica per le cure di riabilitazione dopo una paresi al lato sinistro del corpo. Basaldella era uno dei maggiori rappresentanti della corrente informale e le sue sculture sono esposte in diversi centri culturali sparsi nel mondo.

L'anno scorso aveva preso parte alla rassegna «120 giorni di scultura a Trieste» che quest'anno è interamente dedicata alle opere del fratello Mirko, scomparso a Boston 8 anni fa. Anche l'altro fratello, Dino, è un apprezzato scultore. Amico di Burri e di Prandi, Afro Basaldella (aveva compiuto 64 anni nell'aprile scorso) aveva rallentato da tempo la propria produzione artistica per dedicarsi agli studi delle forme plastiche.

Protesta degli anarchici per 2 condanne nell'Eire

Un gruppo di giovani anarchici ha manifestato ieri pomeriggio nelle vie del centro, distribuendo volantini in cui si chiede una presa di posizione a favore di Noel Murray, di 25 anni, e Marie McPhillips, di 27 anni, condannati per rapina alla pena di morte mediante impiccagione nell'Eire.

Nel volantino si afferma che i due irlandesi sono stati condannati senza prove, solo perché anarchici.

Sant'Ignazio di Lojola. Nella chiesa del S. Cuore (via del Ronco) in preparazione della festa di S. Ignazio fondatore della Compagnia di Gesù continua la novena con il seguente orario: ore 18.40 Rosario e invocazione della vita del Santo; ore 19.20 zione della vita del santo; ore 19.20 santa messa.

Discusso a Muggia il destino della Calza Bloch

Si è riunito mercoledì 21 luglio, alle ore 20, nella sede municipale sotto la presidenza del sindaco di Muggia Gastone Millo, il comitato unitario per la difesa dell'economia e dell'ambiente muggesano, composto da tutti i partiti politici democratici e da tutte le forze economiche, sindacali e sociali della città, per discutere i problemi connessi al futuro dello stabilimento Calza Bloch. Erano anche presenti i rappresentanti dei lavoratori dello stabilimento stesso.

Dopo l'esame della situazione venutasi a creare con il fallimento della Calza Bloch, nel quadro dell'economia triestina che presenta preoccupanti segni di caduta occupazionale, ed espressa piena solidarietà ai lavoratori, il comitato unitario ha all'unanimità assunto la decisione d'intervenire presso i partiti democratici, i capi gruppo regionali, la giunta regionale e le autorità governative per una sollecita soluzione del problema e di portare inoltre all'attenzione del consiglio comunale di Muggia, convocato per mercoledì 28 luglio alle ore 20, il problema del futuro aziendale dello stabilimento Calza Bloch.

Cronache degli spettacoli

LA CLASSICA OPERETTA DI FRANZ LEHAR AL «POLITEAMA ROSSETTI»

«CONTE DI LUSSEMBURGO» TUTTO A BRIGLIA SCIOLTA

Dopo «Rose Marie» di Friml e Stothart, diretta da Hans Walter Kämpfel, il Festival dell'operetta ha proposto ieri sera un «classico» del genere: «Il conte di Lussemburgo» di Lehàr, sul testo di A. M. Willner e Robert Bodanzky. Rappresentata per la prima volta al Theater an der Wien il 12 novembre del 1909 e accolta con grande successo anche in Italia (la «prima» italiana si ebbe al Vittorio Emanuele di Torino nel maggio dell'anno seguente). «Il conte di Lussemburgo» appartiene a quel repertorio dell'operetta classica che all'estero non ha conosciuto eclissi, anche per il contributo di voci d'alto prestigio come quelle di Elisabeth Schwarzkopf e Teresa Stich-Randall, di Eberhard Wächter e Gerda Scheyrer (noi ricordiamo, al Festival di Bregenz, nel 1968, una «Vedova allegra» in cui Evelyn Lear, la grande interprete di «Wozzeck» e di «Lulu», si alternava a Lotte Rysanek).

Franz Lehàr è poi un autore particolarmente caro al pubblico triestino: basti pensare che operette come «La moglie ideale» e «Federica» ebbero la loro prima rappresentazione italiana a Trieste, rispettivamente al Teatro Fenice (6 dicembre 1913) e al Politeama Rossetti (17 aprile 1929).

«Il conte di Lussemburgo» mancava a Trieste dal 1951 (quattro rappresentazioni al Castello di San Giusto), ed è stato ieri sera offerto in un'edizione di buon livello musicale e scenico. Il direttore Oskar Danon sembra avere l'operetta nel sangue, ma è pure capace di cambiar registro, come dimostrò nel notevole «Boris» diretto a Trieste qualche anno fa. Il suo gesto è sempre chiaro, illuminante.

Mariana Niculescu De Santis, già Violetta di interessanti qualità, offre ora un'Angela ammirevole per la lucentezza del canto (a parte qualche lieve squilibrio d'intonazione), la bella linea del fraseggio e l'efficacia del rilievo scenico. Anche il tenore Carlo Bini riesce a dare buono smalto al suo personaggio, ottenendo un felice risultato. Lino Savorani si afferma nuovamente nell'acuta, finissima caratterizzazione del principe Basilio. Gli tengono testa, nell'equilibrio di una distribuzione ove tutti costituiscono una maglia essenziale del tessuto interpretativo, i vivaci Graziella Porta e Riccardo Peroni, l'esperta Aurora Banfi, i bravi Dario Zerial, Lucio Rolli e Claudio Giombi, la sicura Maria Loredan, e ancora Orazio Bobbio, Gianfranco Saletta, Fulvia Gasser e Giorgio Valletta, anche se spesso lasciati a briglia sciolta dal regista Guido Stagnaro.

E' apparsa ancora una volta pregevole la collaborazione del coro del Teatro Verdi, istruito dal maestro Piero Maranzana, e del corpo di ballo del Festival (coreografia di Gino Landi). Da ricordare infine la cornice scenica, ideata da Maria Antonietta Gambaro, e i costumi di Sebastiano Soldati. Il successo è stato molto cordiale; particolari feste sono state rivolte alla Niculescu, al tenore Bini, a Lino Savorani e al direttore Danon. La manifestazione del Politeama Rossetti, di cui è animatore Fulvio Gilleri,

E. G.

«Il conte di Lussemburgo» di Franz Lehar si replica secondo il seguente calendario: martedì 27 e sabato 31 luglio; 1, 5, 7 e 8 agosto, sempre con gli stessi realizzatori e interpreti della «prima».

APPUNTI DI CHIUSURA SUL FESTIVAL

Fantascienza retrospettiva

Non ha forse tutti i torti chi sostiene che in genere non si dovrebbe mai rivedere un film a qualche anno di distanza: si rischia di rimanerne delusi. Ci pensavamo nei giorni scorsi, durante la seconda settimana del Festival della fantascienza, mentre si rincorrevano sullo schermo le retrospettive dei film vincitori dell'Asteroide d'oro negli anni passati e la rassegna «Fant'Italia». Perché, nell'un caso e nell'altro, non è mancata più di una nota di disappunto nel verificare quanto la memoria ci avesse ingannati ingigantendo il ricordo di questo o di quel film.

Prendiamo il caso di «Gladiatorerna» (I gladiatori), che l'inglese Peter Watkins fu costretto a girare in Svezia e col quale ottenne il primo premio a Trieste nel '70. Allora il film fu salutato con grandi applausi, riconosciuto come il migliore — forse — mai presentato al nostro Festival. Ma in sei anni l'opera ha perduto molto del suo mordente: il ritmo appare lento in più punti, è troppo parlata e troppo esplicita, lo stesso assunto — legato a certe istanze sessantotteschе — appare datato. Rimane valido il discorso di fondo, il crudele scontro telepatico tra i due gruppi di soldati di diversa nazionalità contrabbandato come «gioco della pace», come mezzo per mantenere lo status quo sulla Terra del futuro prossimo venturo. Ma non basta.

Considerazioni analoghe si potrebbero fare — in diversa misura — anche per altri film di questa retrospettiva, nella quale è mancato in extremis l'atteso «Silent running» (Corsa silenziosa), Asteroide nel '72. Ma la colpa non è degli organizzatori: la copia del film è stata negata all'ultimo momento dal suo attuale proprietario e distributore, quel Luigi Cozzi ben noto nel piccolo mondo fantascientifico nazionale, che si appresta a inserirla finalmente in circuito con un titolo a dir poco mercantilistico: qualcosa come «2001: la seconda odissea», ammirevole per gli espliciti riferimenti. Ma è un film da non perdere, quando in autunno giungerà sugli schermi.

Un discorso a parte per il pubblico. Assai numeroso durante le proiezioni del Festival competitivo, si è subito decimato per quelle della retrospettiva, nonostante la qualità media dei film fosse evidentemente superiore. Fenomeno non facilmente spiegabile, che però rischia di far abortire altre possibili iniziative similari dell'Azienda di soggiorno, patrocinatrice e finanziatrice del Festival, scoraggiata da una così deludente risposta da parte del pubblico.

Quel pubblico — in larghissima parte giovane o giovanissimo — che invece non è mancato alla rassegna «Fant'Italia» (una media di duecento persone a spettacolo, con punte vicine alle trecento). Segno forse che vampiri e cripte, Macisti e diafanchidi hanno oggi più seguito rispetto alla fantascienza cinematografica di maggiori ambizioni culturali?

Fa. P.

Gli abbonamenti alla Rai-Tv

L'Intendenza di Finanza comunica gli importi da corrispondere da parte degli abbonati alle radioaudizioni od alla televisione che debbono rinnovare l'abbonamento;

Rinnovo abbonamenti ordinari alle radioaudizioni: seconda rata semestrale L. 1320, terza rata trimestrale L. 685.

Rinnovo abbonamenti ordinari alla televisione: primo e secondo anno d'iscrizione: seconda rata semestrale L. 10.715, terza rata trimestrale L. 5570; dal terzo anno d'iscrizione in poi: seconda rata semestrale L. 9640; terza rata trimestrale L. 5010.

Rinnovo abbonamenti speciali: per quanto riguarda gli abbonamenti speciali alle radioaudizioni ed alla televisione, si precisa che i canoni relativi devono essere corrisposti utilizzando uno dei moduli contenuti nel libretto d'iscrizione in possesso di ogni abbonato.

Rinnovo abbonamenti autoradio: i versamenti per canoni di abbonamento autoradio possono essere effettuati sia presso gli uffici esattori dell'ACI sia presso gli uffici postali.

Automobilisti
La fretta anche nelle strade è cattiva consigliera

UCV CIT Heiligenblut e Grossglockner
14 - 16 agosto in pullman
Lire 52.000 più tassa
Ufficio Centrale Viaggi - CIT
Piazza Unità, 6 - Telefono 62621

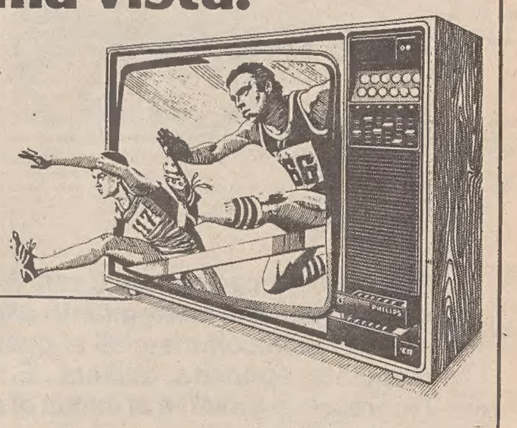
Cose d'altri tempi
[come un mutuo ventennale al 5,5%]

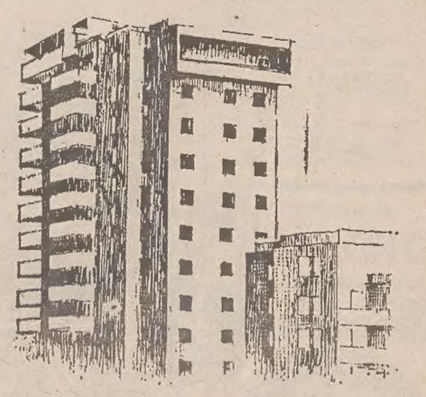
Caro lettore,
si ricorda di quando era normale acquistare una casa con un mutuo al 5,5%?
Cose d'altri tempi?
Non è vero. Cose d'oggi*
in un centro residenziale. Altura.

* Mutuo agevolato ventennale al tasso del 5,5% annuo, con contributo fisso garantito dallo Stato. (Come dire 7000 lire mensili di rimborso per ogni milione ricevuto).

Altura
il centro residenziale con una buona idea in più
Telefono 823271

tommaSini SPORT
BOUTIQUE
SALDA
CACHAREL - HECHTER - KEN SCOTT - DE SIMONE

La fedeltá del colore Philips salta fuori a prima vista.
TV Color Philips vuol dire:
- In casa i Giochi Olimpici Montreal 1976 ed in più
- condizioni estremamente vantaggiose per acquisti in contanti oppure
- possibilità di lunghe rate mensili senza cambiali con il nuovo sistema PHILIPS - COMPASS
PHILIPS

radiocentro
Via Fabio Severo, 95 - tel. 55303 - TRIESTE

ADRIA RESIDENCE: UN SUCCESSO MERITATO
gli ultimi appartamenti liberi

Per visitare gli ancor pochi appartamenti disponibili nello splendido complesso ADRIA RESIDENCE ci si può recare sul posto, in via Schiavoni (parte alta di via Revoltella), ogni giorno, mattina e pomeriggio.
Mutuo già concesso
L'impresa costruttrice ha ottenuto un favorevolissimo mutuo, operante sin dal 1.o aprile: nemmeno una lira d'interessi sarà pagata a vuoto. Inoltre i prezzi, giudicati convenientissimi già sei mesi fa, sono bloccati. Ogni altro commento è superfluo. Una sola raccomandazione: valutare attentamente, ma decidere senza attendere troppo.
SOCIETÀ EDILE ADRIATICA sea
TRIESTE, via Cumano 7
Tel. 768632 - 768948

PIZZERIA IN CASERMA

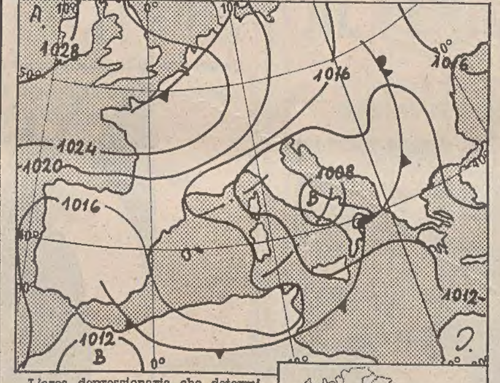


Anche la caserma «Monte Cimone» di Banne — sede di alcuni reparti della Brigata corazzata «Vittorio Veneto» — ha la sua pizzeria. Il nuovo locale, nel quale artiglieri e cavalieri potranno trovare simpaticamente ristoro e svago, è stata voluta e progettata dal comandante dell'8.o gruppo a.smv., ten. col. Giuseppe Frizzele.

Il locale, grazioso e accogliente, è stato inaugurato nel corso di una festosa cerimonia alla quale hanno presenziato il comandante del «Pasubio», il vice-comandante della Brigata, col. Franco Bettin, ufficiali sottufficiali e ovviamente artiglieri e cavalieri. Con la realizzazione di quest'ultima pizzeria (che si chiamerà «Pizzeria del Pasubio»), tutte le caserme della Brigata corazzata «Vittorio Veneto» sono ormai dotate di simili caratteristici locali.

Sposi,
«Nodi d'Amore» è stato creato per voi, per le vostre partecipazioni e bomboniere
TRIESTE
V.LE XX SETTEMBRE 21

IL TEMPO CHE FARÀ



L'area depressionaria che determina sull'Italia condizioni di maltempo si muove lentamente verso Sud-Est favorendo una temporanea attenuazione dei fenomeni sul settore Nord-occidentale mentre sulle rimanenti regioni permarrà tempo perturbato con piogge e temporali sparsi anche di forte intensità. Un nuovo impulso di aria fredda proveniente dall'Europa Nord-occidentale determinerà un ulteriore peggioramento sulle regioni Nord-occidentali e riattiverà la depressione già presente sul Mediterraneo centrale.

Temperatura: in diminuzione.

Temperature minime e massime di ieri: Trieste 18, 28; Bolzano 14, 30; Verona 12, 28; Venezia 18, 29; Milano 13, 29; Torino 13, 28; Genova 19, 29; Bologna 15, 28; Firenze 14, 31; Pisa 13, 28; Ancona 15, 24; Perugia 14, 24; Pescara 15, 24; L'Aquila 11, 21; Roma Nord 16, 29; Roma Fiumicino 17, 30; Roma Eur 17, 28; Campobasso 11, 15; Bari 16, 23; Napoli 16, 22; Potenza 10, 13; S. Maria di Leuca 18, 24; Catanzaro 15, 23; Reggio Calabria 22, 29; Messina 22, 27; Palermo 23, 25; Catania 19, 30; Cagliari 15, 28.

Temperature minime e massime di alcune città straniere; Atene 23, 32; Bangkok 28, 32; Beirut 20, 35; Belgrado 18, 22; Berlino 13, 20; Buenos Aires 14, 16; Copenaghen 14, 25; Ginevra 16, 22; Helsinki 15, 22; Hongkong 25, 28; Lisbona 20, 33; Londra 14, 23; Madrid 15, 30; Montreal 13, 26; Mosca 15, 27; New York 18, 22; Parigi 16, 23; Rio de Janeiro 17, 25; Stoccolma 12, 25; Tel Aviv 22, 28; Tokio 23, 31.

STATO CIVILE

MORTI: Molino Luca, anni 6; Ardessi Umberto, 70; Biban in D'Amaro Pierina, 67; Ienco Mario, 62; Trinca Aldo, 84; Cassio Francesco, 74; Zovatto in Grego Giulia, 54; Pitacco ved. Steffè Romilda, 73; Covacich ved. Skrinjar Maria, 41.

NATI: 12.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Mandia Pietro, guardia di finanza, con Di Rosa Carmela, studentessa; Scorz Mario, impiegato, con Scubini Giancarla, impiegata; Fioranti Elio, tecnico Acegat, con Scherlavai Cinzia, impiegata; Morgan Luciano, operaio, con Iugovaz Iolanda, operaia; Principalli Furio, commerciante, con Lucchesi Anna, commerciante; Sgubbi Vincenzo, impiegato, con Sfreddo Giuliana, artigiana; Ferluga Dino, assicuratore, con Vella Margherita, casalinga; Flego Mario, pensionato, con Baldè Silvana, casalinga; De Santis Carlo, motorista nav., con Lonegher Rosanna, impiegata; Benolli Roberto, rappresentante, con Di Lenna Tiziana, studentessa; Grison Armando, operaio, con Fontanella Anna, commessa; Preprost Claudio, impiegato, con Moretti Mirella, impiegata; Biolchi Roberto, capo tecnico FF.SS., con Candelli Rosalia, insegnante; Dionis Ottavio, tubista, con Gesù Fulvia, operaia; Pavanello Livio, cameriere, con Cerbone Annamaria, casalinga; Sandrin Paolo, litografo, con Marussi Maria, insegnante; Taucer Milan, impiegato, con Sordi Donatella, impiegata; Moselli Roberto, fabbro, con Demarchi Anna, impiegata; Froglia Carlo, ricercatore scientif., con Gramitto Maria Emilia, biologa; Babic Marino, operaio, con Biasco Gabriella, impiegata; De Giorgi Antonio, impiegato, con Cusma Irma, impiegata; Stradiot Edoardo, impiegato, con Cimolino Giuseppina, parrucchiera; Sossi Livio, elettromecc., con Carli Majda, cartotecnica; Cociani Edgardo, impiegato, con Skerl Patrizia, impiegata; Carli Emilio, carrozziere, con Pokrajac Darja, casalinga; Zigante Dario, rappresentante, con Dorligo Kathy, puericultrice; Suber Franco, bracciante, con Argenti Ornella, appr. comm.; Lakoseljac Giuseppe, autogenista, con Saveri Arabella, operaia; Franciosa Antonio, impiegato, con Carbone Luciana, studentessa univ.; Forcu Pietro, con Tumbarinu Rosa; Barone Mario, cameriere, con Fonovic Nevija, cameriera; Coretti Mauro, impiegato, con Lovrencic Silvana, parrucchiera; Verdi Roberto, operaio, con Kodarin Chiara, infermiera; Slavec Vladimiro, autista, con Andreassi Rosanna, infermiera; Madzan Paolo, operaio, con Vascotto Luciana, casalinga; Botta Giulio, impiegato, con Wallander Laura Lynn, commessa; Posru Dino, saldatore elettrico, con Crisman Rosalia, impiegata; Cakardic Tomislav, architetto, con Bufon Alenka, studentessa; Rolli Giorgio, commerciante, con Pococco Silvia, operaia; Manzon Antonio, impiegato, con Pecarich Tiziana, impiegata; Mirabella Orazio, idraulico, con Germani Manuela, commessa; Boico Bruno, impiegato, con Comisso Fiorella, casalinga; Stefani Antonio, autista, con Vizintin Serena, casalinga; Tirelli Reginaldo, brigadiere P.S., con Abbate Raffaelina, operaia; Monaco Luigi, finanziere, con Cannata Vincenza, casalinga; Moznich Ezio, guardia P.S., con Moschioni Vanilla, infermiera; Gislon Roberto, studente, con Minut Daniela, studentessa; Corso Marziano, operaio, con Corso Amalia, impiegata.

BOMBONIERE - PARTECIPAZIONI
AL CONFETTO
VIA S. SEBASTIANO 7
(angolo Piazza Cavana)

a Trieste in via dei Macelli (vicino allo stadio di Valmaura)

EUROGROS

un nuovo Cash & Carry, un modernissimo magazzino self-service all'ingrosso per dettaglianti, esercenti ed operatori commerciali in genere.

13.500 mq di terreno, 12.000 mq di superficie coperta, 10.000 mq riservati alla vendita, 2 km di banchi e scaffali, 12 terminali elettronici, aria condizionata, parcheggio per oltre 300 automezzi.

EUROGROS ringrazia le aziende che hanno contribuito alla realizzazione del complesso:

BETON FRIULI
prefabbricati in cemento armato per l'edilizia civile e industriale
via V. Alfieri 5
33010 Tavagnacco (Udine)
tel. (0432) 681.042

CARPENTERIA 3 P
guidovie per trasporto carni, pedane di raccordo
via S. Giovanni Bosco 35
20139 Milano
tel. (02) 53.93.460

CEAM
controsoffittature termo-isolanti, fono-assorbenti
stabilimento sul Brenta
35100 Padova
tel. (049) 550.041 - 550.545 - 550.709

CONVER
impianti di condizionamento per fabbricati civili, industriali e commerciali
termo-ventilazione e riscaldamento
viale Certosa 63 - 20149 Milano
tel. 392.427 - 392.429

COSTAN EST
banchi e celle frigorifere per Cash and Carry, supermercati, negozi tradizionali
32020 Cesa di Limana (Belluno)
tel. (0437) 97.541 (5 linee)

DETROIT S.E.M.
refrigerazione e scaffalature commerciali
via Galilei 7
34074 Monfalcone
tel. (0481) 75.051/2/3/4/5

FIAM
Fabbrica Italiana Ascensori Montacarichi
scale mobili, marciapiedi mobili
piazza della Repubblica 28
20124 Milano
tel. (02) 652.641

G.B.C. ITALIANA
prodotti per amplificazione e diffusione sonora
Bouyer
via Matteotti 66
20092 Cinisello Balsamo
tel. (02) 92.81.801

GRISOVELLI E SETTIMO
impresa di costruzioni civili ed industriali
via Coroneo 30
34133 Trieste
tel. (040) 761.560

JUNGHEINRICH IT.
carrelli elevatori Ameise
sede: via Galvani 9/11
20094 Corsico (Mi) - tel. (02) 44.78.641/2/3/4
filiale: galleria Ognissanti 18/3
35100 Padova - tel. (049) 36.942

LATEXFALT
pavimentazioni
via Pio VII 84
10100 Torino
tel. (011) 610.872 - 613.782

MATHER & PLATT
impianti automatici antincendio a pioggia "Griunel" e idranti
via Desenzano 11/13
20146 Milano

MOBILTEX
banchi cassa automatizzati, scaffalature metalliche componibili, arredamenti per ipermercati, supermercati e Cash and Carry
via dell'Artigiano 10 - 40065 Pianoro (Bologna)
tel. (051) 777.135 - 776.000

PONTEGGI DALMINE
scaffalature metalliche e prodotti per magazzinaggio - sezione regionale
via Martiri della Libertà 17
34134 Trieste
tel. (040) 36.484

PRESEL CAV. LUIGI
impianti elettrici civili ed industriali
via S. Francesco 16
34133 Trieste
tel. (040) 768.121/2

RESMAN
manutenzione d'ambienti, pitturazioni, pulizie, raccolta e sgombero rifiuti per industrie e comunità, sanificazioni e disinfettazioni
sedi in Udine - Pordenone
34124 Trieste - tel. (040) 62.803

TAMOS
forniture per ufficio e industria
esclusivista Trau S.p.A. - Torino
via Martiri della Libertà 7
34134 Trieste
tel. (040) 61.277 - 61.278

TECNISOL
coibentazioni tecniche
isolamenti termici per celle frigorifere
via Monviso 28
20154 Milano
tel. (02) 31.84.080 - 34.93.328

ZENITH
bilance e bilici automatici elettronici, bilici aerei da mattatoio, dosatori a cellula, pesa latte e impianti per caseifici
via Cadolini 34 - 20137 Milano
tel. (02) 54.65.141/2/3/4

ZENITH SYSTEM
carrelli C+C, carrelli per rampe mobili 18°
attrezzature in filo, containers
25068 Sarezzo (Brescia)
telex 30409 - tel. (030) 81.981/2/3

Possono accedere al Cash & Carry esclusivamente dettaglianti, esercenti ed operatori commerciali ai quali viene rilasciata apposita tessera. È vietato l'ingresso ai privati e ai minori di anni 14.

Orario di vendita: 8-21. Sabato e festivi chiusura totale.



EUROGROS
una nuova dimensione nel commercio all'ingrosso

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI E DELLA TELEVISIONE

RIC E GIAN, STRANA COPPIA



Milano — Ric e Gian saranno i protagonisti della commedia di Neil Simon «La strana coppia» il debutto è previsto per il 17 settembre al teatro Odeon di Milano. Il cast, non è ancora completo ma si vedono già al loro fianco Giovanna Fioravanti e Graziella Cerri. La regia è di Emilio Bruzzo, lo stesso che siglò il successo di Walter Chiari e Renato Rascel nel 1966

Ronconi a Genova

Genova, 24

Il regista Luca Ronconi farà con ogni probabilità la regia del più importante spettacolo della prossima stagione del teatro genovese: «L'anatra selvaggia» di Ibsen.

Proprio in questi giorni il regista sta discutendo con il direttore dello «Stabile» genovese, Ivo Chiesa, i termini di questa sua collaborazione. «Andare a lavorare con una struttura già precostituita da altri lo trovo stimolante — ha dichiarato Ronconi — ho già spiegato a Chiesa che il lavoro di gruppo come è quello dello "Stabile" genovese mi va bene».

Secondo alcune indiscrezioni Ronconi potrebbe in un secondo tempo intensificare la sua collaborazione con il teatro genovese anche al di là della regia dell'«Anatra selvatica». Da alcuni mesi ha infatti lasciato la carica di condirettore dello «Stabile» genovese il regista Luigi Squarzina, andato a dirigere lo «Stabile» romano. «Ronconi — si è limitato a precisare Chiesa — ha una tale forza creativa che se riesce a sostenarsi nel nostro "Stabile" potremo trovare una nuova dimensione». *(Ansa)*

Concluso «in allegria» il Festival di Taormina

Taormina, 24

«David» che va, festival che viene. Con allegria, secondo l'antica regola che la più astuta volpe dei presentatori ha consacrato in un motto lapidario. Di allegria, per la verità, sulle facce degli organizzatori della rassegna cinematografica e di Mike Bongiorno, il quale ha presentato la serata in coppia con Rosanna Vaudetti, non c'è stata ombra fino all'inizio della cerimonia.

Dopo il conferimento dei premi speciali al distributore Fulvio Brizi e Martin Bregman, a quest'ultimo per la realizzazione del film «Quel pomeriggio di un giorno da cani», e dei «David» ai produttori Alberto Grimaldi («Cadaveri eccellenti») e Andrea Rizzoli («Amici miei»), la prima ballerina del teatro della Scala Luciana Favignano ha eseguito un brano coreografico di Bejart su motivi musicali indiani, ricevendo quindi un premio speciale. «Omaggio del cinema alla danza».

QUESTA SERA SUL VIDEO

XXI Olimpiade La Fata Moena

Molto lo spazio dedicato anche oggi ai giochi della XXI Olimpiade. Al mattino: Atletica leggera (110 ostacoli, pentathlon, peso e giavellotto femminili, 200 metri maschili), Canottaggio (finali), Pallacanestro, Pugilato (eliminazioni), Nuoto (400 stili maschili e staffetta 4x100 femminile), Vela.

Al pomeriggio: Atletica leggera (batterie 200 metri, 3.000 siepi maschili, 400 metri, salto in alto pentathlon femminili; finali 800 metri e disco maschili e 100 metri femminile), Pallacanestro (semifinale), Pugilato (eliminatorie), Sport equestri (completo equitazione-ostacoli), Scherma (finale fioretto a squadre maschile), Calcio (quarti di finale), Sollevamento pesi, Hockey su prato, Nuoto (finali 100 stile libero e 400 quattro stili maschili e 800 e staffetta 4x100 stile libero femminili). Tuffi (finale dalla piattaforma femminile), Pallavolo.

* * *

Ore 12.15 rete 1. Si conclude con la puntata in onda oggi il ciclo 1976 della rubrica di attualità agricola «A - come agricoltura», curata da Roberto Bencivenga. Il settimanale, che prese il via nel gennaio del 1970, durante questi sei anni ha rivolto il suo obiettivo sul mondo agricolo cercando ad un tempo di offrire il massimo delle informazioni — dalle novità tecniche, alle nuove forme di strutturazione delle aziende agricole, dalla diffusione dei diversi metodi per le culture alla distribuzione dei prodotti e la loro trasformazione — a coloro che hanno nelle campagne il loro lavoro, e divulgando le notizie anche ai non addetti ai lavori.

* * *

Ore 21.40 rete 1. Con la regia di Enzo Trapani va in onda un programma musicale in cui vengono proposte le canzoni più «in» del momento, con i cantanti idoli dei giovani. Comincia la lunga serie Sandro Giacobbe, che ha portato al successo il pezzo presentato al Sanremo di quest'anno. «Gli occhi di tua madre» che ripropone questa sera insieme con «Se caso mai». Seguono Santino Rocchetti con «Mia», Jimmy Bohorne con «Jimmy song», canzone che è stata a lungo fra quelle che precedono immediatamente le otto più vendute in Italia: poi Napolitano con «Ora il disca va», Chico con «La gente dice che». E' la volta di uno dei cantautori romani, Luciano Rossi, che, dopo l'affermazione di «Ammazzate oh», si ripresenta con «Senza parole». Dopo di lui Mattia Bazar con «Per un'ora d'amore», Fausto Leali, che canta «Amore dolce, amore amaro». Il primo gruppo della sera è uno dei più «anziani» della musica leggera, i Nomadi, che propongono «Gordon». La trasmissione termina con tre pezzi: «Be my baby» cantata dai Grimm», «I could dance all night» eseguita dall'orchestra Biddu, e infine «It only takes a minute» eseguita dai Travares. Registrato a Moena lo scorso marzo in occasione della finalissima del «Disco neve», organizzata da Tony Ruggero e Gianni Naso, il programma prende lo spunto dalla leggenda «Fata Moena» scritta da Leonida Piccorieri. La fata presentatrice è Isabella Elena.

SI STA GIRANDO UN FILM COMMISSIONATO DALLA RAI

GLI ULTIMI 40 GIORNI DI GARCIA LORCA IN TV

Un «ritorno» di Isa Miranda nel dolente ruolo della madre del poeta - La rievocazione in programma per settembre

Roma, 24

Se fosse stata una scena a teatro, l'applauso a scena aperta non sarebbe mancato. In un crescendo di tensione, dapprima contenuta, la situazione si fa sempre più tesa fino a sfociare in un momento di crudeltà e di dolore; qui applaudire non si può, al ronzio della telecamera si accompagna soltanto, fuori sotto un cielo improvvisamente azzurro dopo il temporale, il frinire delle cicale.

Siamo a Velletri, in una grande vecchia villa di campagna, set ideale (ci sono persino i cipressi e le palme — commenterà più tardi Roberto Bisacco — come nella "sua" abitazione») del film «L'assassinio di Garcia Lorca» realizzato da Alessandro Cane per la Rai.

Sono di scena, in un salotto arredato con mobili spagnoli, una enorme libreria carica di libri, soprammobili di peltro, una edizione in lingua spagnola dei «Promessi sposi», Isa Miranda, Tino Bianchi, Lina Sastri, Alessandro Haber e due comparse che fungono da militi della Falange franchista: la scena è quella della perquisizione dell'abitazione di campagna di Federico Garcia Lorca: la madre, il padre, la sorella assistono impotenti, negano la presenza del poeta in casa, non sanno dove sia. Il vecchio padre è percosso, la madre si lamenta e si dispera confortandolo nello stesso tempo il marito.

«Alt, buona, un momento di pausa».

La tensione, si allenta, le luci si spengono, nel salotto entra la luce del pomeriggio: Isa Miranda (la madre) seduta presso un tavolino, un caffè in mano, ha ancora il segno della tragedia appena vissuta, gli occhi sono pieni di lacrime.

Sorride, scaricandosi, ai giornalisti che le si fanno attorno con nella mente (almeno in quella dei non più giovanissimi) le immagini di «Malombra», della «Signora di tutti», di «Passaporto rosso» di «Zaza», di «Le mura di Malapaga». Le stesse immagini sono anche negli occhi sempre vivissimi della grande attrice, e appaiono e scompaiono nell'attimo del sorriso: «Ora lavoro, lavoro in televisione ed anche nel cinema». Ricorda con piacere «Camilla», il suo ultimo film «La lunga strada senza polvere» e la televisione fatta in Inghilterra fino a pochi anni fa: «Poi mi sono stancata di fare la pendolare e ho preferito stabilirmi a Roma. E quando mi chiamano sono pronta, ancora, ad affrontare la macchina da presa».

Alessandro Cane, il regista (teatro sperimentale, e, per la Tv, film sperimentali quali «La stretta», «La lunga linea bianca», una parabola del figliol prodigo trasportata nella crisi della società agricola, ed ancora per i programmi speciali «Viaggio di andata» e «Tracce sulla neve»), spiega come la sua regia sia in questo caso, di carattere più tradizionale, con una trama molto serrrata che costringe a certi limiti. «L'assassinio di Garcia Lorca» è impostato sugli ultimi quaranta giorni di vita del poeta e drammaturgo spagnolo, trascorsi nella villa di campagna, vicino a Granada, dei suoi genitori ai quali era molto affezionato. Cane e la sua équipe si sono documentati a fondo sulla vita di Garcia Lorca, hanno seguito fedelmente le pubblicazioni più importanti sul poeta. «Ormai la morte di Garcia Lorca non è più avvolta nel mistero — ha detto ancora Cane — oggi il motivo politico — si sa che Federico sosteneva il movimento di sinistra anche se non era un "politico" nel senso stretto della parola — non è sufficiente a spiegarne l'assassinio; Federico è stato ucciso da una mentalità».

La scena della morte di Garcia Lorca è già stata girata in Puglia (avremmo voluto girarla in Spagna — dice il regista Cane — ma è stato impossibile»); altri esterni sono stati girati a Ostuni a Martina Franca e nel vecchio palazzo della pretura di Roma. Nel film sul quale sarà dato rilievo al grande rapporto tra Garcia Lorca e i suoi genitori e la sorella, saranno inserite poesie e canzoni popolari, alcune delle quali dette in spagnolo fuori campo, quali intermezzi alla narrazione. «L'assassinio di Garcia Lorca» andrà in onda verso la fine di settembre insieme ad altri programmi e commemorazioni del quarantesimo anniversario della morte.

A. F.

Tutta l'opera di San Secondo

Roma, 22

Tutta l'opera dello scrittore e drammaturgo Pier Maria Rosso di San Secondo, morto venti anni fa, è stata raccolta in tre volumi dall'editore Bulzoni. Nel primo viene riprodotto il teatro scritto da Rosso dal 1910 al 1925 e che era già stato pubblicato nel 1962 a Bologna, a cura dello scomparso Luigi Ferrante.

Le opere teatrali erano precedute da un ampio e appassionato studio di Francesco Flora che approfondiva quanto aveva già detto a proposito dello scrittore siciliano nel quinto tomo della sua «Storia della letteratura italiana».

Le novità assolute di questa edizione sono il secondo e il terzo volume, curati da Ruggero Jacobbi che ha scritto l'introduzione alle opere contenute in un imponente blocco: si tratta di tutti i lavori teatrali di Rosso posteriori al 1925, più alcuni precedenti che erano sfuggiti a Ferrante, più tutti gli atti unici, gli episodi drammatici sparsi nei libri di narrativa, una commedia incompiuta e la traduzione di un atto unico di Goethe preparata del drammaturgo per la «Sansoniana», dedicata al poeta tedesco.

Molti di questi lavori appartengono alla stagione di maggior successo teatrale di Rosso, altri costituiscono vere e proprie rivelazioni, altri ancora, forniscono documenti insostituibili sui vari aspetti dell'attività di Rosso. Figurano inoltre in questa parte della nuova opera edita da Bulzoni le commedie «Il ritratto di Prosperi na» e «Mercoledì luna piena», le quali appartengono al cosiddetto periodo «dionastico», l'ultimo, e non sono mai state rappresentate. *(Ansa)*

RADIO STEREO TRIESTE

12: Oggi a Trieste; 15: Stereo discoteca; 16: Notiziario e sport; 21: Discoexpress.

MOD. FREQ. 103 MHz

Travolgente successo

Al Grattacielo



I programmi RAI-TV

RADIOUNO

6: Mattutino musicale; 6.25: Almanacco; 6.30: Radio Olimpia; 6.40: La melarancia; 7.10: Radio Olimpia; 7.35: Culto evangelico; 8: GR1 (I ed.) - edicola del GR1; 8.30: Scrigno musicale; 9.10: Il mondo cattolico; 9.30: Messa; 10.15: Tutto è relativo; 11: Visi pallidi; 12: Dischi caldi; 13: GR1 (II ed.); 13.20: Kitsch; 14.30: Vaghe stelle dell'operetta; 15.30: Vetrina di Hit parade; 15.45: Batto quattro; 16.45: Racconti impossibili; 17: «Il valzer»; 17.30: Radio Olimpia; 19: GR1 sera (III ed.); 19.15: Ascolta si fa sera; 19.20: Il concerto solistico; 20.20: Jazz giovani; 21: GR1 (IV ed.); 21.15: Orlando furioso; 21.45: Concerto lirico; 22.10: Voci contro; 22.30: Radio Olimpia; 23.20: GR1 (ult. ed.) - al termine chiusura.

RADIODUE

6: Un altro giorno (I); 6.34: Bollettino del mare - Radio Olimpia; 7.30: GR2 radiomattino; 7.50: Un altro giorno (2) - Radio Olimpia; 8.30: GR2 radiomattino; 8.45: Domenica musica; 9.30: GR2 notizie; 9.35: Gran varietà (10.30: GR2 estate); 12.35: L'ospite della domenica; 13.20: GR2 radiogiorno; 13.35: Praticamente no; 14: Su di giri; 15: La corrida; 15.35: Le canzoni di Pierre Grosculas; 15.55: GR2 notizie; 16: Radio Olimpia; 16.55: GR2 notizie; 17.30: Radiodisco, canzoni made in Italy (18.30: Bollettino del mare); 18.55: Crazy; 19.30: GR2 radiosera; 20: Supersonic; 21.05: La vedova è sempre allegra?; 21.30: Festival di Salisburgo (22: GR2 ultime notizie); 23.29: Chiusura.

RADIOTRE

7: Quotidiana radiotre (7.30: Giornale radiotre); 8.30: Concerto di apertura; 9.30: Pagine organistiche; 10: Domenicatre; 10.40: I nuovi cantautori; 11.10: Se ne parla oggi; 11.15: Disconovità; 11.55: Galleria del melodramma; 12.25: Concerto dei musici; 13.25: Musica e cinema; 13.45: Giornale radiotre; 14.15: Luci di Boheme; 16.15: Mina canta Lucio Battisti; 16.30: Radio Olimpia; 16.45: Festival di Bayreuty: La Valchiria; 18.35: Radio mercati e Giornale radiotre - La critica nel Foyer - Wagner e Bayreuth - Giornale radiotre; 22.40: Poesia nel mondo.

LOCALI (Trieste)

8.30: Vita nei campi - trasmissione per gli agricoltori del Friuli-Venezia Giulia; 9: Il Gazzettino; 9.10: I programmi della settimana; 9.15: Motivi popolari con il coro «A. Illesberg» di Trieste - musica per orchestra; 9.40: Incontri dello spirito; 10: S. Messa dalla cattedrale di San Giusto; 12.40: Il Gazzettino; 19.30: Il Gazzettino.

Venezia Giulia

14.15: L'ora della Venezia Giulia; 14.45: Musica richiesta; 15.15: Fra storia e leggenda: «Nicoleto campanaro a Pisino - cronache istriane presentate dal prof. Ernesto Sestan - Motivi popolari istriani.

Radio Capodistria

8: Buongiorno in musica- Calendarietto; 8.30: Giornale radio; 8.45: Come stai? Sto benissimo, grazie, prego; 9.30: Lettere a Luciano; 10: E' con noi...; 10.15: Ritratto musicale; 10.30: Fatti ed echi; 10.45: Festivalbar; 11: Vanna, un'amica, tante amiche; 11.15: Darwil; 11.30: E' con noi...; 11.45: L'orchestra Chris Bruhn; 12: Colloquio con gli ascoltatori; 12.10: Musica per voi; 12.30: Giornale radio; 12.40: I punti sulle i; 13: Brindiamo con...; 14: Le canzoni più della settimana; 14.30: Notiziario; 14.35: Io a scolto, tu ascolti; 15: Il complesso Gertraud Winklbauer; 15.15: Adria e Gianca; 15.30: Mini juke - box; 15.45: Carlo e Egisto Baiardi; 16: Concerto in piazza; 16.30: E' con noi...; 16.45: Canzoni, canzoni...; 17.15: La vera Romagna; 20.30: Crash di tutto un pop; 21: Incontro con i nostri cantanti; 21.30: Notiziario; 21.35: Rock party; 22.15: L'allegra operetta; 23: Musica da ballo; 23.30: Notiziario; 23.45: Musica da ballo.

TV RETE 1

11.00 Santa Messa — «Nel giorno del Signore».
12.15 A come agricoltura.
12.55 Oggi disegni animati: «Gli antenati».
13.25 Il tempo in Italia.
13.30 Telegiornale.

LA TV DEI RAGAZZI

18.30 Quel rissoso, irascibile, carissimo Braccio di Ferro.
18.55 Avventure in montagna: «Il forestiero» — Che tempo fa.
20.00 Telegiornale — Carosello.
20.45 Toma: «I sicari di Detroit», telefilm con Tony Musante, Simon Oakland, Susan Strasberg.
21.40 La fata Moena: «Canzoni in discoteca».
22.35 Prossimamente: «Programmi per sette sere» — Telegiornale — Che tempo fa.

TV RETE 2

12.00 XXI Olimpiade: Sintesi delle gare principali del giorno precedente.
13.30 XXI Olimpiade: Riprese dirette da Montreal.
17.50 Prossimamente: «Programmi per sette sere».
18.00 XXI Olimpiade: Riprese dirette da Montreal.
20.00 TG2 - Studio aperto.
20.05 XXI Olimpiade: Riprese dirette da Montreal.
21.50 TG2 - Stanotte.
22.00 XXI Olimpiade: Riprese dirette da Montreal.

TV Capodistria (a colori)

18: Montreal: Giochi della XXI Olimpiade; 20.30: L'angolino dei ragazzi; 21: Canale 27, i programmi della settimana; 21.15: «Il boia ti aspetta» - film poliziesco; 22.50: Montreal: Giochi della XXI Olimpiade.

TV Lubiana

9.10: Notiziario; 9.15: H. de Balzac: «Zia Liza» - dramma; 10: Folclore '76; 11.30: Programma per i giovani; 12.10: Notiziario; scacchistico; 12.55: Notiziario; 13.30: Riprese filmate dei Giochi olimpici; 16: Commedia di Bojan Adamic; 16.30. Festival della Dalmazia; 17.25: «Mandy» film; 19: Montreal: Giochi della XXI Olimpiade; 20.15: Pubblicità; 20.30: Telegiornale; 20.50: Commento settimanale di politica estera; 21: Film; 22: Montreal: Giochi della XXI Olimpiade.

TV Zagabria

9.50: Notiziario; 10: Rassegna del folclore '76; 11.10: La Tv dei ragazzi; 12.10: La Tv degli agricoltori; 12.55: Cartoni animati; 13.30: Rassegna dei Giochi olimpici; 16: La Tv e i telespettatori; 18.40: Telegiornale; 18.55: Ciclo del film per giovani: «Il treno fino alla stazione Cielo»; 20.15: Cartoni animati; 20.30: Telegiornale; 20.55; Montreal Giochi della XXI Olimpiade.

TEATRI E CINEMATOGRAFI

Oggi al CAPITOL
Drammatico, violento, attuale
ROMA A MANO ARMATA

Oggi al CRISTALLO
«Rassegna» gli investigatori
Oggi
L'ULTIMO COLPO DELL'ISPETTORE CLARK

Oggi all'AURORA
C'ERA UNA VOLTA IL WEST
di S. Leone

ARENA ARISTON-I.N.C. ore 21.30
NASHVILLE
di Robert Altman

ESTIVO SERVOLA
Autobus 29
Bud Spencer e Terence Hill
in
«PORGI L'ALTRA GUANCIA»

GIARDINO PUBBLICO
Ugo Tognazzi - Monica Vitti
L'ANATRA ALL'ARANCIA

GRATTACIELO



ESTIVO EX SOCI
Salita Zugnano 29, bus 34, ore 21.15
FINCHE' C'E' GUERRA C'E' SPERANZA
Alberto Sordi

PARCO DI MIRAMARE. Spettacoli di «Luci e Suoni» ore 21.30 «Der Kaisertraum von Miramar» (edizione tedesca); ore 22.45 «Il sogno imperiale di Miramare» (edizione italiana).

POLITEAMA ROSSETTI. Festival dell'Operetta 1976. Martedì alle ore 21 seconda de «Il conte di Lussemburgo» di F. Lehar. Biglietteria Centrale (Galleria Protti 2, tel. 36372).

POLITEAMA ROSSETTI. Festival dell'Operetta 1976. Mercoledì alle ore 21 ultima di «Rose Marie» di R. Friml e H. Stothart. Biglietteria Centrale (Galleria Protti 2, tel. 36372).

ARISTON - I.N.C. (tel. 741093). Vedi estivi.

EDEN. 16, ult. 22.15: «4 mosche di velluto grigio» con Michael Brandon e Mimsy Farmer. Technicolor. V.m. 14 anni.
FENICE. 16.30, 18.20, 20.15, 22.15. Un film maledetto: «Ballata macabra» con Oliver Reed e Karen Black. V.m. 14 anni.
EXCELSIOR. 16, 18, 20, 22.15. Una splendida e smagliante Diana Ross in «Mahogany» con Billy Dee Williams, Jean-Pierre Aumont, Marisa Mell e Anthony Perkins. Non è vietato.
FILODRAMMATICO. Chiusura estiva.
GRATTACIELO. 16.30, ultima 22.20. Attesissima prima visione: Ilsa nel film allucinante «La belva delle SS». Eastmancolor. V.m. 18 anni.
NAZIONALE. Chiusura estiva.
MIGNON. 15, ult. 22.15: «Il solco di pesca». Per la prima volta insieme le due sex-symbol del cinema europeo: Martine Brochard e Gloria Guida. Technicolor. Severam. v.m. 18 anni.
RITZ. 15.30, ult. 22.15: «Kong, uragano sulla metropoli» con Kipp Hamilton, Russ Tamblyn e Gil Simon. Technicolor. Il film è per tutti.
AURORA. (Aria condizionata). 15.30, 18.30, 21.30. Ritorna il colossale technicolor di S. Leone: «C'era una volta il West». Martedì 28 luglio inizio della rassegna di Mel Brooks.
CAPITOL. (Aria condizionata). 16.30. Un amaro quadro della nostra società, un realistico e drammatico technicolor interpretato da T. Milian, M. Merli e M. R. Omaggio: «Roma a mano armata». V.m. 14 anni.
CRISTALLO. (Aria condizionata). 16. Rassegna «Gli investigatori». Oggi: «L'ultimo colpo dell'ispettore Clark» con H. Fonda. Technicolor. Vederlo dall'inizio. Non vietato.
MODERNO (adiacente al nuovo Hotel San Giusto). 16.30: «I figli del capitano Grant». Film di Walt Disney con Haylay Mills e Wilfrid Hyde. Technicolor. Ultimo giorno.
IMPERO. 16. Charles Bronson nel technicolor «L'uomo dalle due ombre».
VITTORIO VENETO. 15.30. Technicolor. Rassegna del terrore. «Non aprite quella porta». Marilyn Burns, Gunnar Hansen, Paul Partain. Non è solo un film, è realmente accaduto. V.m. 18 anni.
ABBAZIA. Chiuso per ferie fino al giorno 30 luglio.

ALCIONE (tel. 796162). 14.30: «I tre dell'operazione Drago». Bruce Lee, l'indimenticabile campione delle arti marziali nel suo più famoso film d'azione e spionaggio. Estremamente avvincente. Scopecolor.
ASTRA. 16: «20.000 leghe sotto i mari» di W. Disney con Kirk Douglas e James Mason. Technicolor.
IDEALE. 15. Technicolor. Bud Spencer, Montgomery Ford, W. Berger, Jeff Cameron nel capolavoro western: «Oggi a me... domani a te». Successo.

ESTIVI

ARISTON-I.N.C. 21.30 precise (sulla terrazza o in sala). Ritorna per alcuni giorni «Nashville». Il capolavoro di Robert Altman. Technicolor in edizione originale con sottotitoli.
EX SOCI (salita Zugnano 29, bus 34). 21.15: «Finché c'è guerra, c'è speranza». Il più bel film di Alberto Sordi con Senta Berger. Technicolor Cinerìz.
GINNASTICA. 21: «Attenti a quei due: Chiamate Londra». Divertente technicolor con T. Curtis, R. Moore.
GIARDINO PUBBLICO. 21: «L'anatra all'arancia» con Ugo Tognazzi, Monica Vitti e Barbara Bouchet. Colori.



CARAVELLA
Sistiana mare
LORENZO PILAT
Serata cabaret
giovedì 29 luglio ore 21

SERVOLA (Bus 29). 21.30. Spettacolo unico. Bud Spencer, Terence Hill nel loro ultimo grande successo «Porgi l'altra guancia». Eccezionale Scopecolor.
SAN GIOVANNI. 21.30 (oppure in sala ore 16): «I diamanti dell'ispettore Kluto» con Donald Sutherland, Jennifer O'Neil. Technicolor-scope di genere avventuroso.
VALMAURA. 21: «I tre giorni del Condor». Strepitoso successo con Robert Redford e Faye Dunaway. Colori.

Riduzioni ENAL: Ariston.

GORIZIA

MODERNISSIMO. Chiuso per ferie.
CORSO. 15.30-22: «E poi lo chiamarono il Magnifico» con T. Hill. Colorscope
VERDI. 15.30-22: «Roma a mano armata» con M. Merli e M. R. Omaggio. Colorscope. V.m. 14 anni.
CENTRALE. Chiuso per ferie.
VITTORIA. Chiuso per ferie.

MONFALCONE

EXCELSIOR. 15: «Una donna chiamata moglie». Gene Hackman e Liv Ullmann Technicolor.
PRINCIPE. 14-22: «I baroni con Turi Ferro. A colori.
SAN MICHELE. 14: «Un animale chiamato... uomo». Omero Capanna. A colori.

GRADO

ARENA. — Spettacolo unico. 21: «Un burattino di nome Pinocchio». Cartoni animati a colori.
CRISTALLO. (Aria condizionata) — 20.30-22.30: «Luna di miele in tre» con Renato Pozzetto, Stefania Casini, Vincent Gardenia. Technicolor.
PARCO delle ROSE. Spettacolo unico 21.30: «Attenti a quei due: Operazione Ozerov» con Tony Curtis, Roger Moore. Technicolor.

CORMONS

ITALIA. 16-22: «Juggernaut» con R. Harris e O. Sharif.

GRADISCA

COMUNALE. 16 - 21.30: «Colpo grosso alla metropolitana: un ostaggio al minuto».

RONCHI

RIO. «Oggi a me... domani a te».

PALMANOVA

ITALIA. «Mark il poliziotto spara per primo».
GARIBALDI. «Val, gorilla».

CASARSA

ROMA. «Flic Story».

TRIONFANO
AL MIGNON
LE DUE SEX-SYMBOL DEL CINEMA EUROPEO
MARTINE BROCHARD - GLORIA GUIDA
IL SOLCO DI PESCA

RISTORANTI E RITROVI

BOTTEGA DEL VINO - Castello di San Giusto
Il tipico locale per trascorrere una lieta serata. Telefono 795959.

BALLO LISCIO AL «PARADISO»
TRIESTE, via Flavia, bus 20 - 23. Tel. 812391 — Questa sera dalle ore 21 con l'orchestra «Adriano e i Soliti». Se bella serata, si balla all'aperto.

Dancing Ristorante estivo «Soleado» (ex Cacium)
TRIESTE, via Costalunga 113, tel. 812203. Alle ore 21 grande serata del liscio con l'orchestra «Livello emotivo». Ospiti d'onore «Cicciullo e Ferruccio» nel duo comico «Sganassa», l'imitatore «Stelio Zori», il cabarettista «Luciano Bronzi». Aperto tutti i giorni.

RISTORANTE «LA BUSSOLA» - MUGGIA
Telef. 271266 — Specialità pesce, orostacei, pesce alla griglia. Terrazza a mare con approdo. Cerimonie, banchetti, prenotazioni.

Night Moretti Sans Souci - Grado, tel. 80708
Tutte le sere strip-tease con le migliori vedettes internazionali. Venerdì cabaret.

«ALLE VIOLE» GRADISCA - Tel. 99248
Trattoria con giardino, cucina casalinga.

IPPODROMO DI MONTEBELLO



OGGI ore 20.45

Come trascorrere la sera della domenica non è un problema!!!

CORSE AL TROTTO

Spettacolo per giovani d'ogni età

DUE BAR — RISTORANTE - PIZZERIA
PARCO GIOCHI PER BAMBINI

OGGI ALL'EXCELSIOR

NON E' VIETATO

AL FENICE - Strepitoso successo

ALLUCINANTE!!! UN FILM DA NON PERDERE PER GLI AMANTI DELL'ORRORE



Vietato ai minori di 14 anni

QUESTA SERA

CLUB VILLA AL TROVATORE
SCODOVACCA

gran gala con il famoso cantante attore francese
EDDIE CONSTANTINE
al ristorante il famoso chef PINO VERGINELLA
PRENOTAZIONI TEL. 0431 - 30464

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Gli avvisi si ordinano presso la PUBLIKOMPASS S.p.A.:

TRIESTE: sportelli via Luigi Einaudi 3/b e Galleria Tergesteo 11, tel. 755255. Orario 8.30-12.30, 15-18.45, al sabato 9-12.30, 15.30 - 19.45 - GORIZIA: corso Italia 103, telefono 87466 - MONFALCONE: via Duca d'Aosta 102, tel. 72597 - 41090 - UDINE: via della Prefettura 8, tel. 53924 - MILANO: via G. Negri 8/10, tel. 8596 - TORINO: corso M. D'Azeglio 60, tel. 658965 - GENOVA: via E. Vernazza 23, tel. 592560 - BOLOGNA: via Rizzoli 38, tel. 228826 - MANTOVA: corso Vittorio Emanuele 3, tel. 24495 - BOLZANO: via Portici 30/a, telef. 23325 - ROMA: via Quattro Fontane 16, tel. 4755904 - TRENTO: piazza Londron 34, tel. 85000 - MERANO: corso Libertà 29, tel. 30315 - BRESSANONE: via Bastioni 2, tel. 23335 - ROVERETO: corso Rosmini 53/5, telef. 32499 - NOVARA: corso della Vittoria 2, tel. 29381 - SAVONA: via Astengo 1/1, tel. 36219 - S. REMO: via Gioberti 47, telef. 83366 - IMPERIA: via Matteotti 16, tel. 78841.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere Publikompass cassetta n. ..... 34100 Trieste; l'importo del nolo cassetta è di lire 100 per decade, oltre un rimborso di lire 600 per le spese di recapito corrispondenza. La Publikompass S.p.A. è, a tutti gli effetti, unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per Posta: saranno respinte le assicurate o raccomandate.

Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a Publikompass S.p.A., via Luigi Einaudi 3/b, 34100 Trieste. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia (minimo 10 parole a cui va aggiunto il 12 per cento di IVA). Gli avvisi economici possono anche essere dettati per telefono chiamando il numero 38883 dalle ore 10 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 19, esclusi i giorni festivi. I servizi di accettazione telefonica degli annunci economici funzionano esclusivamente per la rete urbana di Trieste

LAVORO PERS. SERVIZIO
Offerte
B Lire 150 per parola

A. PRESTASERVIZI referenziata zona Carlo Alberto ore combinarsi cercasi. Tel. 774415. 2480 B

CERCASI governante referenziata per signora distinta pratica cucina vitto e alloggio sabato e domenica liberi telefonare 31301 ore ufficio. 13614 B

CERCASI cuoca o aiuto cucina urgente anche tre giorni settimanali, buona retribuzione, presentarsi: via Bagni 107, Monfalcone. 00566 B

CERCASI prestaservizi zona Opicina. Orario da stabilire. Tel. 212625. 13628 B

CERCASI referenziata tuttofare ottimo trattamento. Presentarsi panificio Turchetti, S. Nicolò 8. 13613 B

CERCASI signora custodia bambino e lavori domestici. Orario da concordare. Telefonare 771231 dopo le ore 19. 13647 B

CERCASI prestaservizi quattro ore giorno a Barcola telefonare 43262 ore pasti. 13545 B

CERCO domestica referenziata tuttofare cucinare ore 9 - 15 signora sola telefonare 60097 dalle 12 - 16. 13646 B

CONIUGI soli cercano collaboratrice stabile o lungo orario referenze controllabili telefonare 422513 ore pasti. 13665 B

SIGNORA sola abitante centro Torino cerca collaboratrice fissa, referenziata, mensile adeguato. Telefonare Trieste ore 13-16, Reich, 200212. 13049 B

IMPIEGO E LAVORO
Richieste
C Lire 50 per parola

CARRELLISTA molto esperto per magazzino all'ingrosso di qualsiasi tipo offresi. Scrivere a Publikompass cassetta n. 17-G, 34100 Trieste. 13643 C

CORRISPONDENZA traduzioni perfetto francese scritto parlato esperienza ufficio offresi per impiego telefonare 775486. 13228 C

IMPIEGATA esperta dattilografa occuperebbesi anche presso ambulatorio, pomeriggi. Pregasi telefonare 411173. 13675 C

MECCANICO specializzato scoppio Diesel. Patente motrici esamina offerte scopo miglioramento. Scrivere a Publikompass cassetta 4019-G 34100 Trieste. 13674 C

OFFRESI baby-sitter ore mattino o pomeriggio. Telefonare ore 13 n. 821470. 13669 C

OFFRESI baby-sitter, seria, referenziata telefonare ore pasti 820939. 13060 C

RAGIONIERA 20enne, pratica libri paga, buona dattilografa, conoscenza inglese-tedesco, offresi. Telefonare al 734207. 13669 C

SIGNORA seria offresi dama compagnia. Cassetta Publikompass n. 24 F 34100 TS. 13723 C

STUDENTESSA sedicenne libera settembre cerca lavoro o impiego telefonare ore pasti 272032. 13619 C

TURNISTA ventiduenne offresi qualsiasi lavoro. Telefonare 225521, ore pasti. 13678 C

18ENNE primo impiego offresi per studio medico. Telefonare ore pasti 766265. 13665 C

30ENNE, media cultura molta volontà, fantasia e serietà, amante famiglia e contatti con pubblico, cerca lavoro di archivio, magazzino o ufficio, anche commesso o dattilografo, preferibilmente Monfalcone o dintorni. Scrivere a Publikompass, 25 G, 34100 Trieste. 00575 C

LAVORO A DOMICILIO ARTIGIANATO
CC Lire 120 per parola

A.A.A. STUFE kerosene, specializzato pulisce ripara. Tel. 794100. 13720 CC

A.A. PARCHETTI rischiatura verniciatura battiscopa posa Bezzi d'Annunzio 24 tel. 768606. 13562 CC

A.A. SGOMBERIAMO appartamenti cantine soffitte. locali giardini esetraslochi telefonare 762248. 13615 CC

A.A. SGOMBERIAMO appartamenti cantine soffitte locali giardini eseguiamo traslochi telefonare 771122. 13362 CC

A. PARCHETTISTA raschiatura verniciatura riparazioni Gaspari via Gambini 27-A 755868 - 724092. 13546 CC

A PITTORE tappezziere esegue accurati lavori miti pretese telefono 209823. 13479 CC

ANTENNE Svizzera Capodistria Lubiana Zagabria Nazionali riparazioni transistor registratori radio giradischi televisori lucidatrici aspirapolvere rasoi. Universalradio Settefontane 1 telefonare 741317. 12443 CC

TRASLOCHI TUTTA ITALIA
ESEGUIAMO RAPIDAMENTE
PREZZI IMBATTIBILI
INTERPELLATECI... 41 42 44

AVVOLGIBILI veneziane porte soffietto riparazioni Lady Plast via U. Foscolo 5 (galleria) tel. 744520. 12904 CC

FACCIATE tetti murature piastrelle pitturazioni fognature modifiche appartamenti impianti idrosanitari. Tel. 775066. 13361 CC

FRITTOLI parchetti raschiatura applicazione synteko originale svedese corredato di garanzia (tinteggiatura pavimenti in nove mogano e tutte le tinte(tel. 750895 via S. Zenone n. 6. 13652 CC

GRATIS sgomberiamo rapidamente appartamenti cantine soffitte. Telefonare 731613. 13672 CC

MANCINELLI PARCHETTI
telefono 765255

IDRAULICO autorizzato aggiusta rubinetti wc scaldabagni frigoriferi lavatrici, tel. 273230. 13620 CC

IDROSERVICE riparazioni e sostituzioni idrauliche a domicilio chiamate 773019 (automatico) 12485 CC

PITTORE camere cucine, pittura olio tappezzeria in carta. Tel. 751484. 12699 CC

A SCALDABAGNI rubinetterie riparazioni modifiche idrauliche elettricità muratura. Telefonare 723739. 13726 CC

SGOMBERO gratuitamente cantine soffitte appartamenti con sollecitudine tel. 410275 - 422298. 13500 CC

TAPPEZZIERE materassaio a domicilio. Telefonare 417131. 13668 CC

TRASLOCHI Coop. Vittoria mobili assicurati serietà rapidità telefono 61664. 13274 CC

Alitalia

AEROPORTO DI RONCHI DEI LEGIONARI

Rete internazionale PARTENZE

da RONCHI per	Partenze	Arrivi
Amsterdam	07.00	10.05
Amburgo	17.45	21.25
Atene	07.10	18.40
Barcellona	07.00	13.45*
Bruxelles	07.00	10.25
Colonia-Bonn	17.45	19.45
Copenaghen	07.00	11.55
Düsseldorf	07.00	14.30
	17.45	20.40
Francoforte	07.00	11.30
	17.45	20.10
Ginevra	07.00	09.05
Istanbul	07.10	15.55
Londra	07.00	10.50
Madrid	07.00	12.25
Monaco	17.45	20.20
New York	07.00	15.15
Parigi	07.00	10.20
	17.45	21.10
Stoccolma	07.00	13.45
Stoccarda	17.45	21.00
Vienna	13.25	14.25*
Zurigo	07.00	09.00

*) lunedì/venerdì

ARRIVI

per RONCHI da	Partenze	Arrivi
Amburgo	08.00	13.15
Atene	11.10	16.30
	16.00	21.40
Barcellona	18.00	21.55
Bruxelles	09.00	13.15
Copenaghen	16.20	21.55
Düsseldorf	09.10	13.15
Francoforte	17.00	21.55
Istanbul	16.40	21.40
Londra	17.15	21.55
Madrid	13.05	21.55
Monaco	17.30	21.55
New York	12.50	13.15*
Parigi	10.10	13.15
	17.30	21.55
Stoccolma	14.35	21.55
Stoccarda	08.20	13.15
Vienna	13.55	14.50*
Zurigo	09.40	13.15
	16.40	21.55

*) il giorno dopo
*) mercoledì-domenica

ati

AEROPORTO DI RONCHI DEI LEGIONARI

Rete nazionale PARTENZE

da RONCHI per	Partenze	Arrivi
Alghero	07.00	13.10
	17.45	22.35
Bari	07.10	10.30
	14.05	18.55
Brindisi-Taranto	14.05	18.00
Cagliari	07.10	10.40
	14.05	16.50
Catania	07.10	10.00
	14.05	18.40
Genova	07.00	14.05
	17.45	21.00
Lampedusa	07.10	18.30
Milano	07.00	07.45
	17.45	18.30
Napoli	07.10	09.50
	14.05	17.55
Palermo	07.10	11.40
	14.05	17.00
Reggio Calabria	07.10	10.40
	14.05	20.50
Roma	07.10	08.10
	14.05	15.10
	15.30	16.30*
Trapani	07.10	12.20

*) mercoledì/domenica

ARRIVI

per RONCHI da	Partenze	Arrivi
Alghero	07.05	13.15
	16.05	21.55
Bari	11.05	16.30
	17.35	21.40
Brindisi-Taranto	18.35	21.40
Cagliari	13.45	16.30
	17.30	21.40
Catania	10.40	16.30
	17.30	21.40
Genova	08.35	13.15
	18.35	21.55
Lampedusa	07.00	16.30
Milano	12.30	13.15
	21.10	21.55

IMPIEGO E LAVORO
Offerte
D Lire 150 per parola

A.A.A.A.A. CERCASI giovane cassiera per ufficio referenziata e pratica dattilografia. Scrivere Cassetta Publikompass 27 F 34100 Trieste 1j/7 D

A.A.A.A.A. CERCASI apprendista fioraia tel. 795052. 13551 D

A.A.A. AIUTO baristi, baristi importante società cerca per propri bar. Telefonare 68257 orario ufficio. 13601 D

ABILE disegnatore progettista capace programmare lavorazione meccanica in serie anche ore libere contrattiamo purché elemento costante e tenace ottima retribuzione autointeressenza specificare a cassetta Publikompass n. 16 G 34100 Trieste. 2490 D

ASSUMONSI prontamente saldatori per lavoro continuativo interessante trattamento economico, sede lavoro Trieste o Gorizia. Telefonare 823204. 13645 D

AUTISTA patente C esperto distributore bibite assumesi stabilmente telefonare 36307. 13599 D

AUTISTA patente C per consegne città inizialmente solo mattino assumesi stabile. Telefonare ore ufficio 732059. 13727 D

AUTISTA patente «C» cercasi fisso per distribuzione birra, bibite, città. Tel. 820810. 13657 D

AUTISTI patente «E» cerca stabilimento conserviero. Scrivere o presentarsi a Safica Grado.

AUTOFORNITURE «Tecnauto» via Gatteri 36, assume magazziniere preferibilmente esperto ramo. 13563 D

AUTOFORNITURE «Tecnauto» via Gatteri 38, assume apprendista volonteroso lavoro continuativo.

AVETE 4 - 5 sere libere vi offriamo 80 - 120.000 settimanali auto propria telefonare lunedì dalle 9 - 12 al 793960 esclusi turnisti. 13578 D

AZIENDA commerciale cerca impiegato mansioni cassa. Offerte indicando età posti occupati referenze eventuale cauzione. Cassetta Publikompass 26 F 34100 Trieste.

BAMBINAIA referenziata esperienza bambini 3 - 4 anni cercasi per pomeriggi telefonare 422418 lunedì 14 - 16. 13524 D

«BATA» calzature: cerca per assunzione immediata apprendista commessa presentarsi lunedì mattina piazza Borsa 1. 13206 D

«BATA» calzature, cerca per assunzione immediata apprendista commessa presentarsi lunedì mattina piazza Borsa 1. 13206 D

CENTRO Bata valico Rebulese Muggia, tel. 231722, assume prontamente con ottimo trattamento una commessa e un commesso con preferibile conoscenza slavo. Presentarsi martedì mattino. 13713 D

CASSIERA referenziata conoscenza sloveno e croato cercasi prontamente. Tel. 68750. 13505 D

CERCASI aiuto banconiera presentarsi alla trattoria alla Casa Rossa via San Lorenzo in Selva n. 154 (Servola) tel. 827360. 13563 D

CERCASI ambosessi cultura media aspiranti programmatori elettronici per centri elettronici di Trieste. Breve training serale su computer IBM a Trieste. Stipendi per programmatori 380 - 450.000 mensili. Per fissare appuntamento a Trieste telefonare 9 - 12 - 14 - 18 a (02) 2041625 oppure scrivere CENTRO ELETTRONICO ZURIGO, via Gomes 4 - 20124 Milano.. 050212 D



CERCASI aiutante commessa negozio frutta e verdura tel. 750929 (mattino) feriali. 12236 D

CERCASI apprendista radiotecnico. Presentarsi ore 8.30-12, lunedì 26 via Petronio 3/1. 2483 D

CERCASI signora-ina qualificata per accudire bambino 4 mesi mezza giornata. Telefonare 0481 - 31215.

CERCASI coppia coniugi custodia sede consolare con manutenzione giardino ed aiuto domestico offrendo pure retribuzione ed alloggio. Tel. 790891. 2491 D

CERCASI elettricista meccanico capace di interpretare gli schemi elettrici e provvedere alla manutenzione degli impianti. Posto di lavoro in provincia di Gorizia, telefonare 0481-99226. 445 D

CERCASI lavorante parrucchiera. Telefonare 820618. 13597 D

CERCASI commessa o aiuto commessa o apprendista per abbigliamento conoscenza sloveno o croato. Presentarsi Magazzini di Piazza S. Giovanni via Imbriani 12. 13598 D

CERCASI persone disponibili organizzare in casa propria riunione dimostrativa prodotti largo consumo telefonare 827172. 13390 D

CERCO mezza lavorante o apprendista pratica parrucchiera tel. 796000 13634 D

COMMESSA conoscenza sloveno croato, Agenzia Bosch, cercasi anche primo impiego. Via Roma 22. 13543 D

COMMESSA, possibilmente conoscenza sloveno cercasi. Tel. 68472. 2472 D

COMMESSA pratica cercasi anche mezza giornata, D'Ercole, via Imbriani 5. 2496 D

COMMESSA o commesso conoscenza lingue cerca Salvagno, Portici Chiozza. 13644 D

CORRISPONDENTE esperto-a italiano-tedesco disponibile settembre cerca nota azienda commerciale. Scrivere a Publikompass, cassetta 47 F, 34100 Trieste. 13456 D

CUOCO referenziato cercasi subito. Telefonare 0431 - 80181. 13555 D

DATTILOGRAFA veloce ore serali trisettimanali 1000 orarie. Scrivere Publikompass cassetta n. 20 G 34100 Trieste. 13687 D

GIARDINIERE con moglie collaboratrice cercansi per villa Grignano mare Trieste. Offresi alloggio retribuzione da convenire. Telefonare 040-224245. 13557 D

GRANDI magazzini Giovanni cercano commesse veramente qualificate ramo confezioni maglierie uomo donna e mercerie vante ed apprendiste commesse. Chiedesi conoscenza sloveno e - o croato. Trattamento buono. Presentarsi seralmente ore 19 via Ghega 6. 13447 D

IMPIEGATA pratica stenodattilografia, cercasi per subito tel. 68750.

IMPIEGATA conoscenza sloveno-croato cercasi anche primo impiego. Agenzia Bosch, via Roma 22.

IMPIEGATA esperta fatturazione macchine contabili, cercasi. Scrivere Publikompass, cassetta n. 18-G, 34100 Trieste. 13657 D

IMPIEGATO interno pratico lavoro linee cerca agenzia marittima. Scrivere Publikompass, cassetta n. 22-G 34100 Trieste. 13693 D

IMPORTANTE ente cerca tecnico elettronico preferibilmente diplomato militesente massimo trent'anni residente Trieste volonteroso dinamico. Richiedesi una buona preparazione di base con specifica esperienza settore amplificazione sonora registrazione televisione circuito chiuso. Sede lavoro Trieste. Contratto d'opera per sei mesi eventualmente rinnovabile; compenso globale. Inviare risposta con curriculum dettagliato, grado istruzione posti precedentemente occupati referenze indirizzo numero telefonico. Scrivere Publikompass cassetta n. 15 G 34100 Trieste. 13641 D

LA Inteco spa consociata di uno dei più importanti gruppi operanti nei settore dell'elaborazione dati ricerca per il potenziamento dei propri quadri programmatori-analisti con conoscenza dei linguaggi cobol e-o assembler e concreta esperienza di realizzazione di procedure gestionali. La retribuzione sarà commisurata all'effettiva preparazione e competenza inviare dettagliato curriculum a Inteco spa via Rossetti 5 Trieste. 050239 D

LA DIREZIONE generale italiana di una grande Compagnia internazionale ha concretizzato apertura ufficio di Trieste. Dovendo formare un completo organigramma ai vari livelli dirigenziali si selezionano ambosessi maggiore età titolo di studio medio-superiore di guadagno minimo iniziale si aggira sulle 300 mila lire mensili. Per fissare appuntamento telefonare lunedì 9.30-13 e 16-20 al n. 774878 Trieste.

NUOVA emittente privata ricerca collaboratori tecnici artistici e giornalistici. Scrivere a Publikompass cassetta n. 4 G 34100 Trieste. 13528 D

MONFALCONE cercasi signora pensionata giovanile aiuto vendita negozio ramo auto. Scrivere a Publikompass, cassetta 13 G, 34100 Trieste. 00567 D

PASTICCIERE cercasi Casa del Pane S. Spiridione 7 telef. 37604. 12363 D

RISTORANTE bar buffet cerca personale volonteroso. Rivolgersi Campo S. Giacomo, Buffet Da Bruno. 13697 D

SEGRETARIA cerca nota azienda commerciale tel. 825742. 13591 D

SIGNORINA apprendista per agenzia bruciatori cercasi tel. 790901. 2469 D

STENO-DATTILOGRAFA pratica lavori ufficio e signorina primo impiego cercansi. Inviare offerte manoscritte scrivendo a Publikompass cassetta n. 7-G, 34100 Trieste. 13571 D

STANZE E PENSIONI
Richieste
E Lire 130 per parola

MAGISTRATO neotrasferito cerca camera possibilmente semidipendente ambiente serio tranquillo. Scrivere Publikompass cassetta n. 50 F 34100 Trieste. 13476 E

STANZE E PENSIONI
Offerte
F Lire 130 per parola

AFFITTASI ammobiliata centrale 2-3 persone, via Milano 27, 9-14. 13712 F

AFFITTASI stanza donne, doccia, comodo cucina. Tel. 771382. 13698 F

ISTRUZIONE
G Lire 150 per parola

IMPARTISCO lezioni matematica medie inferiori superiori telefonare 14 - 17 816588. 13360 G

LAUREANDA in lingue diplomata traduttrice impartiscoe lezioni inglese, materie letterarie esperienza tel. 728215 13 - 15. 13554 G

LAUREATA in chimica impartisce lezioni chimica matematica tutti i livelli telefonare ore serali 820206. 13602 G

LICEALE (lingua straniera tedesco) impartisce lezioni. Telefonare ore pasti 36291. 13673 G

MATEMATICA medie, preparazione esami, insegnante pratica, modica impartisce. Tel. 773737. 13684 G

MATEMATICA, matematica finanziaria chimica fisica topografia costruzioni impartisce insegnante privato esperienza decennale telefono 775700. 13639 G

PROFESSORESSA impartisce lezioni pianoforte metodo conservatorio, tel. 772548. 13717 G

RIPETIZIONI inglese francese italiano superiori e inferiori anche commerciali 774197 ore pasti. 13468 G

TEDESCO latino italiano impartisce lezioni insegnante pratica, prezzi modici. Telefonare 757398, pomeriggio. 13686 G

UNIVERSITARIA impartisce ripetizioni inglese lire 1800 ora. Monfalcone, tel. 74571. 00557 G

UNIVERSITARIA impartisce ripetizioni materie letterarie inglese tel. 774964. 2442 G

UNIVERSITARIO impartisce lezioni elettronica fisica matematica chimica tel. 816510. 13119 G

APPARTAMENTI E LOCALI
Offerte
I Lire 130 per parola

A.A.A. AFFITTASI PRONTAMENTE locale affari con proprio gabinetto e soprastante ufficio, riscaldamento ed aria condizionata. Paraggi viale d'Annunzio. Novantamila mensili. AMMINISTRAZIONE ECCARDI piazza Sangiovanni 6 telef. 755885 feriali (6 - 19. 13595 I

A.A.A. ROIANO locale 120 mq con servizi uso magazzino deposito affittasi pronto ingresso. Immobiliare ARGO, S. Francesco 4, telefono 768163. 13732 I

A.Z. BARCOLA villa padronale con parco alberato e spiaggia privata affittasi a persone referenziate, informazioni direttamente AGENZIA DOMUS Galleria Tergesteo, 1/7 I

A.Z. LOCALE uso laboratorio posizione d'angolo AFFITTASI AGENZIA DOMUS Galleria Tergesteo. 1/7 I

A.Z. LOCALE 100 mq. con due accessi anche per auto VIA VERGA AFFITTASI AGENZIA DOMUS Galleria Tergesteo 1/7 I

A.Z. MOBILIATO centralissimo in casa lussuosa: salone tre stanze cucina doppi servizi ripostiglio terrazze ascensore riscaldamento centrale portinetta cantina AFFITTASI AGENZIA DOMUS Galleria Tergesteo. 1/7 I

A.Z. MOBILIATO viale d'Annunzio inizio: matrimoniale soggiorno tinello con cucinino bagno ascensore riscaldamento centrale AFFITTASI AGENZIA DOMUS Galleria Tergesteo. 1/7 I

A.Z. MAGAZZINO 1000 mq con accesso per carico e scarico LKW in zona Valmaura, affittasi pronta entrata AGENZIA DOMUS Galleria Tergesteo. 1/7 I

A.Z. MOBILIATO MARINA JULIA ultimo piano: tre stanze cucinino doppi servizi ascensore riscaldamento centrale AFFITTASI AGENZIA DOMUS Galleria Tergesteo. 1/7 I

A.Z. SCALA SANTA casetta con giardino in posizione panoramica: due stanze, due stanzette, cucina bagno riscaldamento AFFITTASI AGENZIA DOMUS Galleria Tergesteo. 1/7 I

A.Z. OPICINA in palazzina nuova costruzione soggiorno tre stanze cucina doppi servizi due terrazze moderni comforts box auto AFFITTASI AGENZIA DOMUS Galleria Tergesteo, 1/7 I

A.Z. OPICINA prima entrata 3 stanze cucina doppi servizi terrazza box auto AFFITTASI AGENZIA DOMUS Galleria Tergesteo. 1/7 I

A.Z. VIA DENZA in casa nuova soleggiatissima due stanze cucina doppi servizi due poggioli AFFITTASI AGENZIA DOMUS, Galleria Tergesteo. 1/7 I

AFFITTASI inizio via Revoltella attico panoramico libero tre stanze salone cucina grande doppi servizi doppie terrazze, riscaldamento centralizzato ascensore recente costruzione. Telefonare 766797, dopo ore 17, inintermediari. 2498 I

AFFITTASI breve periodo appartamento mobiliato tre persone tutti i comforts tel. 765479. 13558 I

APPARTAMENTO ammobiliato tre stanze cucina doppi servizi ascensore riscaldamento affittasi telefonare lunedì 64524. 13653 I

COLOGNA piano II tutti comforts, due stanze stanzetta cucina servizi affitta Immobiliare Italia 38102. 4/7 I

LOCALI per deposito affittasi via Ghirlandaio telefono 418070 ore serali. 1234 I

LORENZA affitta zona marina ammobiliato lussuoso 2 stanze salone cucina doppi servizi 150.000 a coniugi soli referenziati ALTRO Sansovino ammobiliato 1 stanza cucina wc 70.000 informazioni tel. 734257. 13631 I

MONFALCONE zona centrale affittasi appartamento nuovo 3 stanze letto, doppi servizi, cucina abitabile, garage, lire 120.000 mensili. Agenzia immobiliare VITTORIA, tel. 41569. 00573 I

SCAPOLI affittasi quartierino ammobiliato due stanze Cavana 80.000. Tel. 422258. 2494 I

3 STANZE salone cucina abitabile poggiolo doppi servizi ripostiglio eventuale posto macchina primingresso zona Revoltella affittasi 200 mila tel. 741901. 13603 I

APPARTAMENTI E LOCALI
Richieste
L Lire 130 per parola

AL 15 settembre 1.o ottobre famiglia composta genitori due figli proveniente Cremona affitterebbe appartamento ammobiliato 2 letto cucina servizi scrivere Maggiani viale Trento Trieste 36 Cremona. 10288 L

APPARTAMENTO bicamere affitto cercano due studentesse telefonare 8 - 10 — 13 - 15 420653. 13606 L

APPARTAMENTO 2 stanze cerco affitto anche provincia Gorizia massimo 80.000 mensili tel. 51402 (040). 13608 L

CERCASI affitto appartamento tristanze cucina preferibilmene comforts. Telefonare 815328, pasti. 13701 L

CERCASI appartamento massimo 120 mila lire. Telefonare lunedì o giovedì mattina 822457. 13663 L

CERCO in affitto a Monfalcone 2-3 stanze cucina servizi telefonare 040-64397. 13586 L

GIOVANE coppia cerca affitto appartamentino scopo matrimonio, Telefono 93054. 13715 L

GIOVANE coppia cerca affitto moderno 2 - 3 stanze servizi tel. lunedì ore pasti 827638. 13385 L

OFFRO 120.000 mensili per appartamento 2 stanze soggiorno cucina bagno tel. 775463 domenica entro le 12. 13656 L

PROFESSORE universitario cerca affitto appartamento quattro locali cucina in casetta o palazzina. Telefonare 271207 ore pasti. 13083 L

PROSSIMI sposi referenziati cercano appartamento affitto due stanze servizi telefonare 795329. 13490 L

REFERENZIATI cercano appartamento tre quattro stanze anche restaurabile tel. 815480. 13626 L

VENDITE D'OCCASIONE
M Lire 130 per parola

BASSOTTI tedeschi pelo corto figli campione bellezza Nixe vendesi. Telefonare 52415. 13618 M

CARROZZINA fonda bagnetto portabebè seggiolina auto passeggino vendesi, tel. 826432. 13599 M

CUCCE LEGNO NUOVE 35.000 taglia grande splendide 410701. 12432 M

CUCCIOLI BRACCHI TEDESCHI ALTA GENEALOGIA splendidi 410702. 13183 M

CUCCIOLI cocker, barboncini nani, bassottini nero focati Allevamento Padriciano 226273. 12239 M

CUCCIOLO set settimane pastore belga pura razza vendesi, tel. 910235. 13592 M

PASTORE tedesco addestrato e cucciolo barboncino nero pedigree visibile via Cesare Rossi 53. 13508 M

PRIVATO vende a modico prezzo cuccioli alano blu alta discendenza con pedigree. Tel. 0481 - 74529. 00569 M

REGALANSI bellissimi gattini rossi. Tel. 723233 - 763589. 13624 M

SEGA nastro banchi falegname generatore saldatrice portatile. OCCASIONISSIMA via Conti 9/11. 12154 M

TENDA cinque posti usata un mese anche accessoriata vendesi telefono 910235. 13592 M

VENDESI coppiette galletti americani. Telefonare oggi 741744. 13691 M

VENDO cuccioli pechinesi Pizziga Strada per Longera 195. 13319 M

ACQUISTI D'OCCASIONE
N Lire 130 per parola

ACQUISTO d'occasione planetaria pasticceria 35 - 40 litri. Telefonare 745585. 13507 N

MOBILI E PIANOFORTI
NN Lire 130 per parola

ACQUISTIAMO camere pranzo letto tavoli salotti pianoforti oggetti vari cucine scomponibili tel. 31621. 13574 NN

AD amatore vendo tavolo tiliegio 150x92 banco 2 seggiole, rustico tel. 791748. 13581 NN

CAMERA matrimoniale altra una persona cucina mobili componibili frigo camera pranzo bellissima con televisore vende privato tel. 82620. 13467 NN

CAMERA stile 800 ungherese in perfetto stato vendesi migliore offerente tel. 724554. 13359 NN

MATRIMONIALI cucine soggiorni salotti prezzi bassi massima garanzia Piccardi 49. 12148 NN

PRIVATO vende a privato 4 mobili stanze letto pranzo studio. Telefonare oggi 753801. 13729 NN

VENDESI pianoforte August Foerster coda 12,25 m. quasi nuovo. Telefonare 410106 ore pasti. 13504 NN

COMMERCIALI
O Lire 150 per parola

ACQUISTANSI ORO ARGENTO disimpegno polizze. Corso Italia 28 primo piano. 12569 O

DARWIL SpA paga i vostri oggetti d'oro usati anche rottami fino a 3000 lire il grammo secondo titolo e specie. Disimpegno polizze. P.zza S. Antonio Nuovo 4 primo piano. 12451 O

ALIMENTARI
OO Lire 150 per parola

A.A.A. DI.BE.MA. PER LA GRANDE SETE: Acque minerali di tutte le marche; bibite in formati grandi e piccoli; birre nazionali ed estere; sciroppi e succhi di frutta. PER LA BARCA, CAMPEGGIO, GITE: Acqua Fabia in contenitori di cartone, bibite e birre in barattolo. PER TUTTI: Vini di tutti i tipi e prezzi, in bottiglie, bottiglioni e damigiane. Aperitivi, amari, chine, vermouth, marsala, liquori. Olii d'oliva e semi di varie marche. Scatolame vario: pelati, salsa, fagioli, piselli, tonno ecc., caffè, thè. Detersivi per biancheria, lava stoviglie, pulizie pavimenti, cere. E tanti altri articoli ancora. Ovunque servizio a domicilio con la solita modesta maggiorazione per il trasporto. Bottiglieria DI.BE.MA. via Commerciale 27, tel. 418762. Deposito e uffici via Pagliarici 2, telefoni 795043, 740485. Aperto anche il sabato pomeriggio.

RAPPRESENTANTI, PIAZZISTI
P Lire 150 per parola

AZIENDA commerciale cerca rappresentante dinamico per città di Trieste articoli idraulica sanitaria riscaldamento anche come secondo lavoro. Telefonare per appuntamento 0481 - 40191. 00562 P

GRADO importante agenzia di assicurazioni cerca valido produttore o segnalatore d'affari. Ottimo trattamento provvigionale, concrete possibilità qualificazione professionale in tutti i rami assicurativi. Telefonare (0431) 81717 orario ufficio. 050234 P

PIAZZISTI per tentata vendita prodotti largo consumo cercansi. Telefonare 766752, ore 16-18 lunedì. 13610 P

VENDITORE specializzato introdotto presso comunità alberghi ristoranti Trieste e Gorizia cercasi da ditta plurimandataria di importanti prodotti. Offresi interessanti provvigioni. Inquadramento Enasarco. Telefonare 766752, orario ufficio. 13610 P

AUTO, MOTO, CICLI
Q Lire 150 per parola

A.A.A.A.A.A.A.A. CONCESSIONARIA SIMCA CHRYSLER SUNBEAM MATRA G. DUPLICA viale Ippodromo 2, AUTOOCCASIONI: FIAT 126, 600 D, 850, 850 special, 128 familiare, 124 special, AUTOBIANCHI Primula coupé. INNOCENTI Mini Minor. FORD Escort, Capri. OPEL Kadett. NSU Prinz 1000. SIMCA 1000 GLS, S, 1301 special. CHRYSLER 180. 7/7 Q

A.A.A.A.A. CONCESSIONARIA CHRYSLER SIMCA MATRA SUNBEAM PADOVAN DE CARLI, Sanzio 13: 500 fam. 71, Fiat 126 75 73, 500 69, 600 D 68, 850, 850 special 1100 R, 128 73, 124 70, 124 ST 71, 124 Sport 69, Primula 69, Fiat 1500 C, Matra Baghera 74, Renault 4 73, R 6 71, Mini 850 68, Dyane 6 74, NSU 4 L 69 70, 1200 TT 71, A.R. 1300 GTJ 73, Simca 1000 69 71 72 73 74, 1100 GLS 68 71, 1100 LX 75, 1100 S 72, 1301 71, Rallye 2 73. 14658 Q

A.A.A.A.A. ZANARDO via del Bosco 20 telefono 796348 «RIVENDITORE AUTORIZZATO ALFA ROMEO» valutando il massimo il vostro usato offriamo nuove e usate con minimi anticipi e rateazioni fino a 30 mensilità permutiamo usato per usato aperto anche festivi dalle 10 alle 13. ALFA ROMEO 2000 berlina 1973, 2000 GT veloce 1974, Alfetta 1.8 1973, Alfetta GT 1.8 1975, Alfetta 1.6 1975, GT junior 1.6 1973, GT junior 1.3 1974, FIAT 128 berlina 1973, 128 coupé 1300 SL 1973, 124 special 1973, LANCIA Fulvia coupé 1.3 1974, FORD GXL 1600 1976, PEUGEOT 304 S 1976, RENAULT STL 1975. Visitateci!!! 13770 Q

A.A. AUTOVEICOLI industriali NUOVI VOLKSWAGEN per trasporto leggero portata 13 15 16 q.li in in pronta consegna all'AUTOSALONE CATULLO via Fabio Severo 34 tel. 764409. 3/7 Q

A.A. GIARDINETTE NOVE POSTI VOLKSWAGEN in pronta consegna presso la NUOVA CONCESSIONARIA VOLKSWAGEN Autosalone Catullo via Fabio Severo 34 telefono 764409. 3/7 Q

A.A. POLO la Volkswagen più piccola e maneggevole GOLF comodità e confort nella Volkswagen più richiesta SCIROCCO stile e qualità nella Volkswagen più sportiva PASSAT tutta la famiglia nella Volkswagen più venduta in Europa. Le trovate in pronta consegna con 12 mesi di garanzia da Dino Conti Coroneo 33 tel. 762361. 5/7 Q

A.A. VOLKSWAGEN POLO GOLF PASSAT in consegna pronta presso la NUOVA CONCESSIONARIA VOLKSWAGEN Autosalone Catullo via Fabio Severo 34 tel. 764409. A. A 112 71, Diane 6 72, 500 68, 124 coupé 1972, NSU 1000 72, AR 1600 67, 128 fam. 73, Escort 71, 850 coupé 70, Capri 1300 71. Def 44 75, Opel 1971, 1100 R 69, Flavia 68. Visibile autosalone Giulia 10. 13157 Q

AUTOMATICA Chrys

OTTIMISMO SULLA POSSIBILITA' DI OVVIARE AL GUASTO

Forse mercoledì il Viking potrà muovere il braccio

Saranno inviati segnali da Pasadena per sbloccare il meccanismo Alcuni problemi di comunicazione hanno peggiorato le fotografie

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Pasadena, 24

Gli scienziati del centro spaziale di Pasadena hanno espresso oggi ottimismo sulle possibilità di poter rimettere in sesto il braccio telescopico del lander, il modulo della sonda Viking che si è posato sul pianeta Marte. Il braccio è rimasto bloccato quando una molla che si sarebbe dovuta staccare è rimasta in posizione impedendone il funzionamento. I tecnici hanno dovuto sospendere uno degli esperimenti chiave della sonda, la raccolta e l'esame di campioni del suolo del pianeta rosso.

A Pasadena, però, gli scienziati hanno effettuato una prova su un modello del Lander, inviandogli dei segnali dopo aver appositamente bloccato il braccio in modo analogo a quello su Marte, e l'esperimento ha avuto successo.

Il lander era stato posto in una buca piena di sabbia per ricreare condizioni simili a quelle del pianeta rosso. I tecnici ora stanno approntando i segnali da inviare su Marte in nottata, e domenica sera si avrà dal pianeta una risposta precisa alle ansie ed ai timori che si nutrono ancora sulla riuscita del tentativo.

Con i segnali inviati da Pasadena, il braccio dovrebbe essere spostato in fuori di una trentina di centimetri. Il movimento dovrebbe sbloccare la molla e farla cadere, liberando quindi il braccio telescopico per la sua missione. Il primo tentativo di rimuovere la molla aveva portato al blocco del braccio, ma i tecnici dicono di aver trovato l'errore qui a terra, malgrado non sia stato possibile vedere con chiarezza cosa sia accaduto.

Se, però, la diagnosi del guasto risulterà errata, le prospettive potrebbero essere piuttosto brutte. Se non fosse la molla a bloccare il braccio ma qualcosa d'altro, l'esperimento potrebbe essere definitivamente perduto. Prendere ed analizzare i campioni di suolo è uno dei massimi traguardi della sonda, ed il suo fallimento sarebbe un grave colpo per gli americani.

Se, invece, il tentativo avrà esito felice, il braccio verrà messo in funzione mercoledì per la prima opera di prelievo. Oltre a questo, che è il principale, il lander ha avuto altri inconvenienti di minor peso. Un sismometro, che dovrebbe servire a registrare le scosse sul pianeta, richiede manutenzione, e due circuiti radio per la trasmissione a terra dei dati raccolti dal lander causano ancora grattacapi.

I problemi radio sono dovuti al cattivo funzionamento di alcune apparecchiature che costringono i tecnici a limitare le «conversazioni» con il lander. Il difetto ha provocato un peggioramento nella qualità delle fotografie trasmesse a terra dalla sonda di due apparecchiature fotografiche sulla sonda.

Le immagini ricevute, comunque, sono usabili ai fini scientifici ed a Pasadena gli esperti hanno già notato molti dettagli non rilevabili dalla foto dell'altra macchina. La seconda macchina ha messo in mostra una vera e propria collina, la prima altura vista sul pianeta, ed una roccia dalle proporzioni superiori alle altre. Il difetto, comunque, ha costretto gli scienziati a ridurre il numero di immagini in ricezione.

Malgrado questi inconvenienti, il Viking si appresta a continuare una serie di altri esperimenti nel corso della prossima settimana. I tecnici di Pasadena, intanto, sono piuttosto perplessi sui bollettini meteorologici inviati da Marte, che riportano sempre le stesse caratteristiche senza variazioni.

Solo la temperatura è leggermente diminuita, mentre gli spostamenti dei venti sono rimasti immutati. Un portavoce del centro di Pasadena ha detto che il sistema dei venti sul pianeta rosso appare più semplice di quello sulla Terra e le condizioni più stabili.

Richard Saltus

IL «GIALLO» DEL PIU' IMPONENTE DISASTRO MARITTIMO DEL SECOLO DALL'AFFONDAMENTO DEL «TITANIC»

VENT'ANNI FA IL DRAMMA DEL DORIA

Alle 23.09 del 25 luglio 1956 la «Stockholm» speronava a morte l'ammiraglia dell'«Italia» orgoglio della nostra flotta mercantile, appena resuscitata dallo sfacelo della guerra - «Complotto assicurativo» ad alto livello

LA LUNGA AGONIA DELLA SUPERBA UNITA'



Dopo lo speronamento, all'alba, l'«Andrea Doria», sbandato a dritta, agonizza a lungo sul'e acque dell'Oceano Atlantico

Vent'anni fa, il 25 luglio 1956, sul tratto di mare compreso tra Long Island e Terranova gravava un fitto banco di nebbia. S'era alzata nel primo pomeriggio e verso il tramonto aveva acquistato corposità. Il fenomeno da quelle parti non è insolito: l'impatto tra aria secca e fredda del Nord col fiusso umido-caldo portato in senso opposto dalla Corrente del Golfo, genera spesso analoghe condizioni. Ma la situazione meteorologica di quel 25 luglio fu affatto particolare poiché proprio essa giocò un ruolo decisivo in quello che viene tuttora ricordato come il più imponente disastro marittimo dall'affondamento del «Titanic».

Alle 23.09 di vent'anni fa la prua della motonave svedese «Stockholm» squarciò la fiancata di dritta del transatlantico italiano «Andrea Doria», provocandone l'affondamento. Al momento dell'impatto — avvenuto a 45 miglia dall'isola di Nantucket, al largo del Massachusetts, punto obbligato nelle rotte tra Europa e America del Nord — l'«Andrea Doria» aveva a bordo 1706 persone tra passeggeri e membri dell'equipaggio.

Solo l'immediatezza con cui i soccorsi giunsero sul luogo della sciagura, l'organizzazione impeccabile del servizio costiero americano e il sangue freddo con cui il comandante italiano, Pietro Calamai, riuscì a dirigere l'abbandono dello scafo, impedirono che la sciagura assumesse proporzioni impressionanti. Dall'«Andrea Doria» furono portati in salvo tutti coloro i quali non erano morti subito per effetto dell'urto dirompente. I superstiti contati a New York all'arrivo dei mezzi di soccorso furono 1663.

Circa undici ore dopo lo speronamento, l'orgoglio della flotta mercantile italiana, appena resuscitata dallo sfacelo bellico, colava a picco: per un lungo istante poppa ed eliche si protesero verso il cielo, a qualche metro dalla superficie marina, quindi — mentre l'acqua si colorava di varie tinte — il transatlantico scese lentamente negli abissi, posandosi alfine a 74 metri di profondità sulla fiancata di tribordo.

Passati i primi giorni di sbigottimento e assicurata la necessaria assistenza ai naufraghi, iniziarono le indagini per appurare dinamica, cause e responsabilità nel disastro. Vennero aperte tre inchieste: una del consolato generale d'Italia a New York, la seconda del consolato svedese, la terza della commissione parlamentare statunitense per la marina mercantile. La pertinenza di quest'ultima era data dalla presenza sulla nave italiana di molti passeggeri americani.

Alla ricostruzione più verosimile di quella terribile notte, va premessa una nota tecnica. Secondo un accordo consensuale sulle rotte tra alcune compagnie di navigazione, fino al '56 le navi dirette ad Ovest dovevano passare vicino al battello-fanale di Nantucket — uno dei punti chiave della navigazione mondiale — mentre quelle dirette ad Est dovevano navigare 20 miglia più a Sud. Però né la Compagnia Italia né la Swedish American Line, armatrici rispettivamente dell'«Andrea Doria» e della «Stockholm», avevano aderito a tale patto. Così accadeva che le navi svedesi dirigessero per lo più verso il battello-fanale al logico scopo di incontrare le navi provenienti dall'Europa di prua, anziché tagliar loro la rotta.

Quel 25 luglio lo «Stockholm» avrebbe dovuto doppiare il battello-fanale per poi dirigersi, aggirando la Scozia settentrionale, verso Gothenburg, con scalo intermedio a Copenaghen. Il transatlantico italiano invece era partito otto giorni prima da Genova e, toccate Napoli, Cannes e Gibilterra, era atteso a New York per le prime ore del 26 luglio.

A 150 miglia da Nantucket, l'«Andrea Doria» si imbatté nella nebbia che andava facendosi via via più fitta. Calamai, il comandante, era sempre in plancia assieme a due ufficiali di guardia, uno dei quali completamente assorbito dallo schermo radar. La velocità era stata ridotta del cinque per cento. La nave viaggiava a 22 nodi.

Ore 20, sull'«Andrea Doria» — Avviene il cambio di guardia. La visibilità è scesa a mezzo miglio, sul radar si rilevano tre puntini: tre navi che navigano su una rotta simile all'«Andrea Doria».

Ore 20.30, sullo «Stockholm» — Monta di guardia il terzo ufficiale Carstens-Johannsen. La visibilità è buona.

Ore 21, sullo «Stockholm» — Il comandante Nordensen sale in plancia per osservare la situazione che appare normale e per dare alcune lievi correzioni di rotta.

Ore 21.30, sull'«Andrea Doria» — Sullo schermo radar compare un nuovo puntino, dritto di prua: è il battello-fanale su cui la nave puntava. Dopo 14 miglia dall'avvistamento Calamai ordina un'accostata di sei gradi a sinistra per trovarsi a un miglio e mezzo a Sud del battello e per far fronte a una corrente verso Nord di tre quarti di nodo.

Contemporaneamente, sullo «Stockholm» Nordensen torna nella sua cabina.

Speronamento

Ore 22.45, sull'«Andrea Doria» — Il secondo ufficiale Franchini vede un altro puntino in avvicinamento su una rotta apparentemente parallela, leggermente a dritta. Calamai ordina un'altra accostata a sinistra, commettendo un'infrazione alla regola n. 18 delle norme per prevenire gli abbordi in mare. Ma in questa azione c'era anche una buona giustificazione. Se l'«Andrea Doria» avesse accostato ancora a dritta ,avrebbe sicuramente tagliato la rotta all'altra nave e inoltre si sarebbe portata a ridosso delle secche di Nantucket.

Sullo «Stockholm» — Verso la stessa ora Carstens fa il punto con i radiorilevamenti. La sua nave si trova più a Nord della rotta voluta quindi il terzo ufficiale fa accostare a dritta di due gradi. Pochi istanti dopo, Carstens si avvede che sul radar è comparsa una nave a dieci miglia di distanza: egli annota sul giornale di bordo di rilevare l'eco di una nave sconosciuta due gradi a sinistra della traccia luminosa di prora. Lo «Stockholm» è alla velocità di 18 nodi ma non c'è nebbia perciò non ritiene necessario richiamare Nordensen né ridurre la velocità né azionare le sirene. Tuttavia nell'ufficiale comincia a farsi strada qualche perplessità: è ben strano infatti che non si riesca ancora a vedere nulla.

Ore 23.05, sullo «Stockholm» — Improvvisamente la vedetta di plancia lancia un grido: «Luci a sinistra». Carstens ordina un'immediata accostata a dritta di 20 gradi. Anche la vedetta di coffa conferma l'avvistamento. Carstens esce sul ponte e capisce che non c'è più niente da fare. Un enorme transatlantico sta per tagliare la strada allo «Stockholm». «Macchine ferma, indietro tutta!». Ma il disastro è inevitabile. La prua rinforzata da ghiaccio dello «Stockholm» affonda nel fianco dell'«Andrea Doria», incastrandosi tra le paratie 133 e 173.

Ore 23.05, sull'«Andrea Doria» — La nave è verso la fine del banco nebbioso, già gli strati alti si stanno diradando. A due miglia di lontananza si scorge dalla plancia una luce indistinta, leggermente a dritta. Di colpo appare il primo fanale di via ma è rosso, non verde. Il che significa che l'altra nave è spostata a sinistra. Mancano novanta secondi all'impatto. Calamai fa virare tutto a sinistra, suonano i due fischi regolamentari, poi il destino si compie.

Naufraghi

Mentre lo «Stockholm» è trattenuto dalle catene che l'urto ha liberato e che si sono impigliate sul fondo, l'«Andrea Doria» prosegue per inerzia la propria corsa per ancora due miglia, sbandando sul fianco ferito. Un allagamento asimmetrico provoca infatti un'inclinazione quasi immediata di 18 gradi. Pochi minuti più tardi la pendenza è di 22 gradi. Non è possibile azionare le valvole di allagamento dei serbatoi di sinistra per compensare lo sbandamento a causa dell'allagamento di un corridoio.

Ore 5.30 del 26 luglio — I superstiti sono stati quasi tutti trasbordati. L'«Andrea Doria» è inclinato paurosamente di 45 gradi. Un'ora dopo anche Calamai, seppur riluttante, abbandona il relitto, dopo aver ricevuto l'ordine in tal senso del ministro italiano della marina mercantile.

La fase giudiziaria, che seguì la collisione, si aprì con posizioni ben definite: le due Compagnie sostenevano la correttezza dei propri ufficiali e la piena responsabilità dell'altra parte.

Le tesi della Compagnia Italia si basavano sul fatto che Carstens, appena ventiseienne, fosse l'unico ufficiale in plancia con timoniere e vedette ancora più giovani; che non avesse convocato il comandante nel momento in cui si era accorto di nutrire qualche perplessità; nel fatto che, a causa dell'inesperienza, non avesse pensato alla nebbia quale responsabile dell'assenza di visibilità della nave segnalata dai radar; sul fatto infine che la «Stockholm» fosse troppo a Nord rispetto alla rotta raccomandata.

Gli svedesi invece si fecero forti dell'eccessiva velocità tenuta dalla nave italiana mentre attraversava la nebbia. Inoltre approfittarono della scomparsa del giornale di bordo per ribadire l'irregolarità della manovra compiuta da Calamai in contravvenzione alla regola n. 18 sugli abbordi in mare. Infine la S.A.L. rilevò l'eccessivo sbandamento subito dopo l'urto dal transatlantico italiano. L'«Andrea Doria» infatti, costruita secondo i regolamenti della convenzione Solas, non avrebbe potuto sbandare più di 7 gradi se non vi fossero state delle irregolarità di costruzione o di zavorramento.

Le udienze durarono solo tre mesi e mezzo, dopodiché le compagnie giunsero ad una transazione amichevole decidendo — secondo quanto ha rivelato lo scrittore e giornalista Alvin Moscow nel libro «Collison Course» — di riunire i fondi di limitazione (600 mila dollari) delle responsabilità per i danni alle persone e di cooperare per comporre in sede privata le vertenze con i terzi (circa 1200 persone).

Si pensava che i fondi congiunti sarebbero bastati a conciliare tutte le cause mentre le spese eccedenti sarebbero state ripartite in parti eguali. Una clausola dell'accordo, infine, stabiliva che i suoi termini dovevano rimanere segreti.

«L'intesa raggiunta a Londra tra le due Compagnie — ha dichiarato pochi anni fa Gustav Ahrne, direttore della società assicuratrice della "Stockholm" — era una soluzione conveniente per tutti ma rispecchiava anche la divisione delle responsabilità tra le due parti: gli italiani subirono l'intera perdita dell'"Andrea Doria" (70 per cento del danno totale), gli svedesi la riparazione della loro nave».

Clausole segrete

Una vicenda ben strana che, secondo una colorita e pungente espressione usata dallo studioso americano John Carrothers, può definirsi un «complotto assicurativo» ai danni dei terzi danneggiati. Partendo dalle stesse dichiarazioni rese dagli svedesi alla commissione d'inchiesta americana e riportate dal «New York Times» in sede di cronaca, Carrothers ha scritto: «Sarebbe stato impossibile che l'"Andrea Doria" avesse manovrato, come affermano gli svedesi, da una "posizione notevolmente a prora via di sinistra" della "Stockholm" (mostrando alla nave svedese la luce rossa di sinistra, con le luci di allineamento accese) fino a trovarsi nella posizione che la nave italiana occupava tre minuti dopo, quando lo "Stockholm" speronò l'"Andrea Doria" sul lato dritto sotto la luce verde di via. E tutto ciò nello spazio di nove lunghezze di nave e mezzo percorse dalla "Doria" negli ultimi tre minuti. E' chiaro che, eccettuato qualche particolare di secondaria importanza — prosegue Carrothers — la testimonianza svedese sino a circa un minuto dalla collisione è totalmente inventata. Quanto al comandante Nordensen, se non sapeva che il suo terzo ufficiale forniva una deposizione prefabbricata, si tratterebbe di una circostanza ancora più grave. Infatti il comandante avrebbe dovuto essere arteriosclerotico per credere che una qualsiasi nave fosse in grado di compiere una svolta a "esse" alla velocità di 2500 nodi!».

Chi fu il maggior responsabile dell'affondamento dell'«Andrea Doria»? Il quesito, a vent'anni di distanza, appare ancora di difficile soluzione. Calamai è morto, dopo aver subito l'umiliazione di una anticipata quiescenza in conclusione di una pur brillante carriera. Le Compagnie Italia e Swedish American Line mantengono tuttora fede alla clausola di segretezza. La commissione d'inchiesta americana abbandonò i suoi lavori, prima di sentire il personale di macchina italiano, per il raggiunto accordo delle parti.

Per quanto riguarda la commissione nominata dal ministero italiano della marina mercantile — ecco una nota ironica nell'intera vicenda — o è ancora nominalmente in vita oppure ha chiuso in cassaforte il segreto del momento più infelice della marina italiana.

Bruno Cesca

DATI RELATIVI AL 1975 COMUNICATI DALL'INA

Vanno oltre il milione gli assicurati sulla vita

Registrato un incremento in tutti i settori - Tra RCA ed RCD gli automobilisti hanno speso 1.239 miliardi

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Roma, 24

Nel 1975 le imprese assicuratrici operanti in Italia hanno emesso solo nel ramo vita complessivamente 1 milione 242 mila contratti, oltre 17 mila in meno rispetto al '74. Le prestazioni garantite con i nuovi contratti risultano ammontare a 3.781 miliardi di lire, contro i 3.299 miliardi pari al 15 per cento.

Lo rende noto un comunicato l'Ina, precisando, che, sempre per quanto attiene al l'assicurazione sulla vita, nel 1975 sono stati incassati premi per 542 miliardi, contro un incasso di 452 miliardi del 1974. I 90 miliardi di differenza corrispondono ad un incremento del 20 per cento.

Per quanto riguarda le assicurazioni contro i danni, compresa l'assicurazione RCA obbligatoria, risulta che nel 1975 sono stati incassati 2.240 miliardi di lire di premi, contro 1.872 miliardi del 1974. L'incremento di 368 miliardi, pari al 20 per cento come per l'assicurazione sulla vita.

In totale, tra le assicurazioni sulla vita e le assicurazioni contro i danni, nel 1975 sono stati incassati 2.782 miliardi di lire di premi, cioè 458 miliardi e il 20 per cento in più che nel 1974.

Sui soli premi danni il ramo RCA costituisce il 51,21 per cento; complessivamente il ramo automobili (RCA più RCD) incide sul totale dei premi danni per il 57,23 per cento. Risulta inoltre che rispetto al 1974, quasi tutti i principali rami danni si sono incrementati più del ramo RCA, pur avendo tale ramo beneficiato dell'abolizione dello sconto di tariffa applicato nel 1974.

Anche in relazione all'obbligo fissato dalla legge per la circolazione degli autoveicoli, gli italiani — aggiunge il comunicato — assicurano prevalentemente la loro responsabilità civile nei confronti dei terzi danneggiati; tra RCA ed RCD, nel 1975 hanno speso per tali assicurazioni 1.239 miliardi di lire, pari al 44,54 per cento del totale della spesa per le assicurazioni private. Alle assicurazioni delle persone (vita, infortuni e malattie) hanno destinato 797 miliardi, pari al 28,65 per cento, e alle assicurazioni dei beni (tutte le assicurazioni contro i danni alle cose ed al patrimonio) 746 miliardi, pari al 26,81 per cento del totale.

Nell'ambito delle assicurazioni delle persone, le assicurazioni contro gli infortuni e le malattie hanno avuto un incremento maggiore di quello registrato per l'assicurazione sulla vita (il 22 per cento contro il 20 per cento). Nell'ambito dell'assicurazione sulla vita, è risultato maggiore l'incremento delle assicurazioni individuali (22 per cento) rispetto all'incremento delle assicurazioni individuali — conclude il comunicato risulta molto maggiore l'incremento delle assicurazioni ordinarie (25 per cento) rispetto a quello delle assicurazioni popolari (11 per cento).

A. K.

Si fuma sempre di più

Roma, 24

Nonostante i ricorrenti «avvertimenti» dei medici e degli studiosi sui danni provocati all'organismo umano dal fumo, gli italiani non sembrano preoccuparsene e fumano sempre di più. Secondo i dati della Fit (la federazione dei tabaccai) — riferisce l'Adnkronos — nei primi tre mesi di quest'anno, infatti, sono «andati in fumo» complessivamente 20 milioni 114 mila pacchetti di sigarette, quasi due milioni 300 mila in più rispetto all'analogo periodo dello scorso anno, un aumento del 12,9 per cento.

In particolare, il maggiore incremento si è registrato per le sigarette estere incrementatesi del 16 per cento (oltre quattro milioni e mezzo i pacchetti venduti), mentre per le sigarette nazionali si è verificato un aumento del 14,8 per cento (sono stati fumati oltre 13 milioni 791 mila pacchetti). Una flessione nelle vendite del 6,4 per cento si è registrata, invece, per le sigarette prodotte in Italia su licenza.

(Adnkronos)

VALANGA SU UN BUS: sette morti in Colombia

Bogotà, 24

Una valanga di terra ha sepolto un autobus carico di passeggeri vicino a Gataque, a circa 180 chilometri da Bogotà. Almeno sette persone sono morte e sei sono rimaste ferite nell'incidente.

(Ap)

«Lockheed» in Giappone: nuova incriminazione

Tokio, 24

La procura di stato ha incriminato di spergiuro Hiroshi Itoh, ex direttore di una grossa società commerciale, la Marubeni Corporation, in relazione con i pagamenti di dodici milioni di dollari compiuti dalla Lockheed in Giappone a fini promozionali. Secondo l'atto d'incriminazione, reso noto oggi, Itoh avrebbe ricevuto un milione 700 mila dollari in quattro diverse occasioni tra l'agosto 1973 e il febbraio '74 da John Clutter, l'ex rappresentante della società aerea americana in Giappone.

Itoh in una testimonianza giurata fatta nel gennaio scorso davanti a una commissione parlamentare d'inchiesta aveva ammesso di aver firmato un certo numero di ricevute con nomi fittizi per conto della Lockheed ma avva negato di aver ricevuto danaro. Ora è però accusato di aver ricevuto somme di danaro proprio per aver firmato tali ricevute con nomi in codice. L'atto di incriminazione afferma infine che Itoh, detenuto dal 2 luglio scorso, ha confessato di aver ricevuto danaro dalla Lockheed.

(Ansa - Upi - Reuter)

DICHIARAZIONE DI UN DIRIGENTE DELLA SLOVENIA

«È un passo avanti l'accordo di Osimo»

La tutela della minoranza - «La Chiesa ha capito che non deve opporsi al socialismo e al progresso»

Belgrado, 24

«I rapporti tra la Chiesa cattolica e le organizzazioni autogestite della nostra società slovena sono buoni e ne siamo soddisfatti»: lo ha dichiarato Mitja Ribicic, presidente della conferenza regionale della Slovenia dell'alleanza socialista (organizzazione politica di massa jugoslava) in un'intervista all'agenzia «Tanjug».

Ribicic ha detto che in Slovenia la Chiesa cattolica ha generalmente capito «il mondo in cui viviamo», ed in particolare che la religione non deve opporsi al socialismo, alla scienza e al progresso. Esistono tuttora — ha aggiunto — alcuni circoli cattolici che cercano di allargare la loro azione alla stampa, alla televisione o alla scuola, ma questo non può essere accettato poiché il principio della separazione della Chiesa e dello Stato costituisce la soluzione più democratica.

Parlando della questione delle minoranze, Ribicic ha detto che i problemi delle comunità italiane e ungheresi che vivono in Slovenia sono sempre presenti alle autorità ed ha aggiunto che il sistema dell'autogestione permette alle minoranze di esprimersi al meglio e di partecipare con piena parità di diritti alla vita pubblica.

Nei paesi dove invece governa la logica della maggioranza la tutela delle minoranze può essere ottenuta soltanto con l'applicazione di accordi internazionali. Questo è secondo Ribicic, il caso delle minoranze slovene che vivono in Italia, in Ungheria ed in Austria, dove però il problema si pone in modo diverso.

In particolare, gli accordi di Osimo con l'Italia costituiscono un passo avanti anche per la tutela della minoranza slovena, poiché sanzionano il principio che la questione non si può risolvere con un cambiamento delle frontiere, ma con l'avvicinamento fra i paesi. Anche con l'Ungheria le cose vanno abbastanza bene, secondo Ribicic, ma qualche progresso deve essere ancora realizzato per quanto riguarda il bilinguismo nelle scuole.

La situazione è invece molto negativa in Austria, dove la decisione di recensire la minoranza slovena contrasta con il trattato di pace: «L'Austria — ha concluso Ribicic — è quindi il primo paese europeo che non si attiene ai documenti di Helsinki».

(Ansa)

Jugoslavia: annegano otto in un torrente

Doboj, 24

Otto persone sono annegate ieri sera nelle acque di un torrente improvvisamente ingrossato a causa di un nubifragio abbattutosi nella zona del villaggio di Tesanjka, nei pressi di Doboj. La polizia ha precisato che le vittime comprendono sei ragazzi e due adulti, ma si teme che il loro numero sia ancora più alto.

Le acque del torrente, straripando, hanno distrutto un ponte sulla strada Doboj - Banjaluka, alcune case e hanno travolto diversi veicoli.

DOPO LA DECISIONE PRESA DAL CONSIGLIO

L'elezione europea: cadono gli ostacoli

Resta da ottenere la ratifica nei singoli paesi

Roma, 24

Ad uno ad uno gli ostacoli sulla via dell'elezione europea cadono. Dopo la decisione del Consiglio europeo sulla composizione del Parlamento europeo, si tratta solo di ottenere, nei singoli paesi, la ratifica della convenzione e la legge elettorale. A patto di restare vigilanti, questo obiettivo è perfettamente raggiungibile. Si può dunque considerare sin da ora sicuro il fatto che nel maggiogiugno 1978 avremo la prima elezione europea, la prima elezione democratica della storia a livello internazionale.

Per l'unità europea si tratta del fatto decisivo. Con il voto europeo dei cittadini e l'intervento dei partiti a livello europeo, l'Europa si troverà di fronte all'alternativa del successo o del fallimento. E il successo è possibile solo con una vera capacità europea di decisione. Bisognerà dunque, con la stessa procedura seguita per l'elezione europea, cioè con un progetto del Parlamento europeo, con una decisione del Consiglio europeo, e con la ratifica degli stati, costituire, entro il 1978, un esecutivo democratico europeo.

Per raggiungere questo obiettivo, e collaborare al successo della prima elezione europea, l'UEF invita tutti gli europei di buona volontà a sviluppare la campagna civica per l'elezione europea decisa dal congresso europeo convocato dal movimento europeo a Bruxelles il 5, 6 e 7 febbraio 1976.

IL PRESIDENTE FORD AVREBBE ESAGERATO

Forse troppo allarme per l'influenza suina

Secondo due scienziati non c'è da preoccuparsi Assurdo pensare a un ritorno della «spagnola»

Washington, 24

Il Presidente Ford ha nuovamente esortato oggi il Congresso a varare un importante provvedimento da cui sembra ormai dipendere il successo della sua campagna di vaccinazione contro l'«influenza suina», ma sono cresciute nel contempo le perplessità sulla fondatezza dell'atmosfera di panico creatasi in America su questo argomento.

In un lungo articolo pubblicato in prima pagina, il «New York Times» ha riferito oggi, per esempio, che fra gli scienziati americani si va diffondendo la sensazione che l'allarme gettato quattro mesi fa dal governo, circa la possibilità di un'imminente epidemia altrettanto devastatrice di quella provocata dalla «spagnola» nel 1918, fosse esagerato.

La misura sollecitata oggi da Ford prevede un grosso contributo delle finanze federali a un programma assicurativo che tuteli i fabbricanti del vaccino contro il rischio di cause costose, intentate contro di loro da pazienti che siano rimasti vittime di reazioni negative. L'adozione della misura è stata considerata dai fabbricanti stessi come una pregiudiziale all'introduzione dei vaccini sul mercato.

Ma questa vicenda non è la sola difficoltà incontrata finora dal programma di immunizzazione varato il 24 marzo scorso da Ford. Il Dipartimento della sanità del Massachusetts ha deciso di limitare le vaccinazioni ai malati cronici e ai vecchi, e altre amministrazioni statali si apprestano a seguire l'esempio. Inoltre, riferisce il «New York Times», non vi sono stati nuovi sintomi della presenza del virus dell'«influenza suina», dopo quelli riscontrati all'inizio di febbraio a Fort Dix, una base militare del New Jersey. Un'analisi di alcuni campioni del virus, effettuata a New York il 17 febbraio, dal noto virologo prof. Edwin Kilbourne, portò all'identificazione del portatore di una nuova forma d'influenza.

Già il 20 febbraio, la stampa americana parlava della possibilità di un ritorno dello «spettro del 1918». La faccenda finì nelle mani degli esperti del Dipartimento federale della sanità e si giunse, così, al 24 marzo, quando il Presidente Ford, nel lanciare una campagna di vaccinazione massiccia, parlò esplicitamente di una somiglianza fra il nuovo virus e quello della spagnola che sterminò, 58 anni fa, 548.000 americani.

Ma tale non era la convinzione del prof. Kilbourne, né del prof. Bruce Dull, vicedirettore del centro governativo per il controllo delle malattie che sorge ad Atlanta, in Georgia. Il primo ha dichiarato al «New York Times» che Ford era stato ammonito circa l'inesistenza di qualsiasi prova a sostegno della tesi del carattere «mortale» e catastrofico del nuovo virus.

Il prof. Dull, a sua volta, ha dichiarato che «non c'è alcun motivo di sollevare lo spettro del 1918» e si è rammaricato di non aver preso iniziative più drastiche per «sottolineare che gli analisti non disponevano di alcun elemento in grado di provare la similarità di comportamento dei due virus».

I vaccini predisposti finora dalle autorità in vista del programma di immunizzazione della popolazione americana sono due: uno è il cosiddetto «virus intero», l'altro viene chiamato «virus diviso». Gli esperimenti finora condotti con il «virus intero» hanno prodotto un livello adeguato di anticorpi, ma una quantità troppo elevata di effetti secondari in un campione di volontari sotto i 24 anni. A sua volta, il «virus diviso» ha causato soltanto effetti secondari trascurabili, ma non ha prodotto un numero sufficiente di anticorpi.

L'articolo del «New York Times» fa rilevare che il virus del 1918 non scomparve definitivamente e rimase una causa significativa dell'influenza nell'uomo per molti anni, pur con caratteristiche diverse da quelle che nel primo dopoguerra lo avevano reso così tragico. E' quindi possibile, conclude l'articolo, che il nuovo virus di Fort Dix assomigli in qualche modo a quello del 1918, pur avendo tuttavia caratteri meno virulenti.

(Ansa)

Prima di scomparire tra i flutti



E' il pomeriggio del 26 luglio 1956: l'«Andrea Doria» ormai per metà inghiottito dalle acque sta per scomparire nell'Oceano. Si poserà a settantaquattro metri di profondità, adagiata sulla fiancata di tribordo. Otto anni fa una spedizione italiana di sommozzatori raggiunse sul fondo il transatlantico ormai preda della flora marina e riuscì, dopo un lungo e sfibrante lavoro, a metterne a nudo il nome. Molti sono stati i progetti per il suo recupero ma nessuno è stato poi praticamente tentato

Montreal '76

XXI OLIMPIADE

Crawford è l'astro della velocità

L'ATLETICA LEGGERA GIA' NELLA SECONDA GIORNATA MONOPOLIZZA L'ATTENZIONE MONDIALE

ECCEZIONALE EXPLOIT DI GRIPPO NEGLI 800 SOLTANTO IL BRONZO AL GRANDE BORZOV

Montreal, 24

Crawford, Quarrie, Borzov: questo l'ordine d'arrivo della finale dei 100 metri, forse la più attesa di questa Olimpiade, una gara che molti stimavano sarebbe ancora una volta dovuta essere appannaggio del biondo mostro sovietico. A dire il vero, erano in molti a sperare in una sconfitta di Borzov, un'autentica macchina, un robot che negava in un certo qual senso lo spirito stesso dell'Olimpiade, dove è proprio l'uomo a dover vincere, con tutti i suoi pregi e i suoi difetti. Ebbene oggi, Valery Borzov è stato abbondantemente «umanizzato» dall'atleta di Trinidad, che neppure per un attimo è stato minacciato dal suo più temuto avversario.

Il nuovo re della velocità pura è giunto al traguardo con un margine sufficiente a permettergli di alzare le braccia in segno di vittoria, certo com'era di aver messo il suo petto davanti a tutti. Il sovietico ha dovuto accontentarsi della medaglia di bronzo, battuto anche dall'altro «colored» giamaicano Quarrie, che lo ha staccato di «ben» sei decimi di secondo.

Il tempo ufficiale del vincitore è stato di 10"06, quello di Donald Quarrie 10"08 e quello del campione olimpionico uscente 10"14. Al quarto posto si è piazzato lo statunitense Harvey Gance con 10"19, dopo aver per un momento fatto pensare che a Borzov non sarebbe toccata nemmeno la soddisfazione della medaglia più «vile». Al quinto posto il panamense Abrahams con 10"25, al sesto l'altro americano John Johnes con 10"27, al settimo il tedesco dell'est Kurrat con 10"31 e, infine con 10"35, il bulgaro Petar Petrov.

Ventinove centesimi di secondo dunque il quasi impercettibile distacco tra la medaglia d'oro e l'ultimo classificato in questa spettacolare finalissima, a dimostrazione dell'incertezza della prova e dell'estrema validità della selezione effettuata in fase di qualificazione.

Per quanto riguarda gli azzurri, una grossissima prova è stata offerta da Carlo Grippo che si è qualificato per la finale degli ottocento metri piazzandosi secondo dietro lo statunitense Richard Wolhunter, uno dei mostri sacri di questa specialità, in una delle due semifinali.

Il tempo dell'americano è stato di 1'46"72, quello di Grippo 1'46"95. A dire il vero la condotta di gara del giovane italiano non è stata delle più accorte e a un certo punto era sembrato che non sarebbe più riuscito a uscire dalla morsa che i suoi avversari gli avevano stretto attorno. Con uno spunto veramente incredibile, invece Grippo in dirittura d'arrivo è riuscito a scavalcare quasi tutti, tagliando il filo di lana immediatamente alle spalle del vincitore. Al terzo posto si è piazzato lo jugoslavo Luciano Susanj, che è riuscito a qualificarsi proprio perché letteralmente trascinato nella scia del nostro rappresentante.

Nella prima semifinale si era verificata una facile vittoria del gigantesco cubano Alberto Juantorena (1'45"'88), che proprio perché non impensierito eccessivamente dagli altri concorrenti, ha fallito d'un soffio il record mondiale pur passando ai 400 metri con un netto vantaggio sul parziale del precedente mondiale.

Eliminata invece la nostra Dorio negli 800 femminili: nulla ha potuto infatti l'azzurra opposta ad atlete che posseggono veramente una marcia in più. La prima semifinale è stata vinta dalla tedesca dell'Est Anita Weiss con il tempo di 1'56"53 (nuovo primato olimpico), la seconda dalla sovietica Svetlana Styrkina con 1'57"28.

Nelle qualificazioni del disco maschile, il primatista del mondo, l'americano Mac Wilkins, ha ottenuto il miglior lancio con m 68,28 alla prima prova. L'italiano De Vincentis si è qualificato con un lancio di 62,26, mentre il campione italiano della specialità, Silvano Simeon, non è riuscito a superare i 60 metri di qualificazione.

Nella 20 km di marcia il messicano Daniel Bautista aveva vinto la medaglia d'oro con il tempo di 1 ora 2'40"8. Medaglia d'argento il tedesco orientale Hans Georg Reimann mentre il bronzo è andato all'altro tedesco dell'Est Peter Frankel. Bella la prestazione dell'azzurro Armando Zambaldo, che si è classificato al sesto posto, seguito all'ottavo dal compagno di squadra Vittorio Visini e al decimo da Roberto Buccione.

Nel salto in lungo femminile, anche in programma nella prima giornata, la medaglia d'ora era stata conquistata dalla tedesca dell'Est Angela Voigt, dopo un accanito duello con la sorprendente negretta statunitense Kathy McMillan, che per la prima volta dal 1956 ha portato una medaglia in casa americana nel salto in lungo femminile. La Voigt, privata quest'anno dallo scettro di primatista mondiale dalla sua connazionale Sigrun Siegel, aveva vinto la gara con la misura relativamente modesta di 6,72 metri, contro i 6,66 della Mc Millan che aveva rimontato parecchie posizioni essendosi qualificata per la finale con la decima migliore misura.

La medaglia di bronzo era stata conquistata dalla sovietica Lidiya Alfeeva.

Chiusa questa parentesi sui due «ori» olimpici assegnati nella prima giornata, torniamo alle gare odierne. Nella seconda giornata sono stati assegnati anche i titoli olimpici del getto del peso maschile e del giavellotto femminile. Nella prima specialità la medaglia d'oro è andata al tedesco orientale Udo Beyer (21,05 metri) mentre i sovietici Yevgeny Mironov e Aleksander Barishnikov (primatista mondiale) hanno vinto la medaglia d'argento e quella di bronzo.

Nel giavellotto si è messa in luce un'altra tedesca orientale. Ruth Fuchs ha fatto registrare il nuovo record olimpico (65,94 metri) aggiudicandosi l'oro. La medaglia d'argento è stata assegnata a Marion Becker (Germania ovest) mentre il bronzo è andato alla statunitense Kathryn Schmidt.

Il tedesco Pusch olimpico di spada

Montreal, 24

Il tedesco occidentale Alexander Pusch ha conquistato la medaglia d'oro nella finale olimpica di spada precedendo il connazionale Jurgen Hehn, argento, e l'ungherese Guozo Kulcsar, medaglia d'oro ai giochi del '68. E' la prima medaglia d'oro conquistata dalla Germania occidentale nella prova olimpica di spada.

Minacce a Nadia?

Montreal, 24

Nadia Comaneci, la fenomenale ginnasta romena vincitrice di tre medaglie d'oro alle Olimpiadi, sarebbe stata minacciata da ignoti e il servizio di sicurezza canadese avrebbe rafforzato le misure protettive intorno alla quattordicenne atleta. Lo scrive «La Presse», il quotidiano più diffuso nel Nord America che avrebbe ottenuto tali informazioni da una fonte assolutamente degna di fiducia.

Il giornale scrive che a seguito delle minacce, formulate da persone non meglio identificate, la Comaneci viene scortata da sei agenti, da una poliziotta e da quattro soldati.



Telefoto Upi

Montreal — Uno degli azzurri dopo l'ammissione alle semifinali

RISULTATI DELLA NOTTE

Basket donne: oro alle russe

Montreal, 24

Trascinata da una Semionova in serata di grazia — suoi 32 punti — l'Unione Sovietica ha conquistato la medaglia d'oro nel torneo Olimpico di pallacanestro femminile battendo per 112 a 77 gli Stati Uniti.

Oltre a rendere pingue il bottino per la sua squadra, la gigantesca Semionova, dall'alto dei suoi 2 metri e 10, ha costituito un'autentica diga in difesa impedendo alle americane di andare a canestro. Le americane sono ancora in corsa per una medaglia: se riuscissero a superare la Cecoslovacchia e se la Russia battesse il Giappone sarebbe l'argento.

L'oro ai tedeschi nell'inseguimento

La Germania occidentale ha vinto oggi la medaglia d'oro olimpica nell'inseguimento a squadre di ciclismo, battendo in finale l'Unione Sovietica. Nella finale per la medaglia di bronzo la Gran Bretagna ha battuto la Germania orientale.

TIRO AL PIATTELLO

Il cecoslovacco Josef Panacek ha vinto la medaglia d'oro nel tiro al piattello-skeet, al termine di uno spareggio con l'olandese Eric Swinkels che aveva totalizzato lo stesso punteggio dell'avversario al termine dei tiri regolamentari. Il bronzo è andato al polacco Wieslaw Gawlikowski. L'azzurro Romano Garagnani è finito soltanto undicesimo.

Questa la classifica finale della gara: 1) Josef Panacek, Cecoslovacchia, 198. 2) Eric Swinkels, Olanda, 198. 3) Wieslaw Gawlikowski, Polonia, 196. 4) Klaus Eschke, Germania federale, 196. 5) Franz Schitzhofer, Austria, 195. 6) Edgard Zachrisson, Guatemala, 194. 7) Juan Avalos, Spagna, 194. 8) Jean Francois Petitpied, Francia, 194. 9) Claus Koch, Germania, 194. 10) Yuri Tsuranov, URSS, 193. 11) Chris Binet, Belgio, 193. 11) Romano Garagnani, Italia, 193.

TUFFI DONNE

Risultati dei tuffi preliminari dalla piattaforma femminile (primo otto in finale): 1) Ulrika Knape (Sve.) 231,18 p.; 2) Irina Kalinina (URSS) 228,57; 3) Deborah Wilson (USA) 223,95; 4) Melissa Briley (USA) 223,83; 5) Heidi Ramlow (Germania Est) 219,27; 6) Janet Ely (USA) 217,02; 7) Cindy Shatto (Canada) 211,56; 8) Elena Vaytsekhovskaia (URSS) 210,90; 9) Karin Guthuke (Germania Est) 206,49; 10) Tatiana Volynkina (URSS) 206,22.

CANOTTAGGIO FEMM.

Montreal, 24

Le ragazze della Germania Est hanno conquistato oggi la loro quarta medaglia d'oro della giornata alle Olimpiadi di Montreal vincendo la finale di canottaggio dell'otto. L'argento è andato all'URSS e il bronzo agli USA.

Le prime fasi della gara sono state caratterizzate dalla lotta a coltello fra l'armo delle atlete dell'Est e quello delle americane. Agli ultimi 300 metri le ragazze statunitensi sono crollate lasciando via libera alle sovietiche per l'argento e riuscendo, per un soffio, a conservare il bronzo, insediato dal Canada.

Sempre la Germania Est ha vinto la medaglia d'oro nel due di coppia del canottaggio femminile mentre l'argento è andato all'URSS e il bronzo alla Romania.

Ed ancora la tedesca orientale, Christine Scheiblich, ha vinto il titolo olimpico nel singolo di canottaggio femminile. La statunitense Joan Lind si è aggiudicata l'argento e la sovietica Elena Antonova il bronzo. La Scheiblich ha prevalso di meno di mezza lunghezza sull'americana.

PALLACANESTRO

Gruppo A: URSS-Cuba 98-72.

CALCIO

Francia e Israele hanno pareggiato 1-1 nel torneo olimpico di calcio e si sono entrambe qualificate per i quarti di finale. La Francia ha ottenuto in tre partite cinque punti e Israele tre.



MONTREAL — Piero Mennea, ora è lui il grande atteso

UN'ALTRA GROSSA SODDISFAZIONE NELLA LOTTA CON I «MOSTRI» DEL NUOTO

Impresa di Guarducci nei 100 s.l. record polverizzato e quasi europeo

Montreal, 24

Marcello Guarducci ha compiuto oggi un'impresa straordinaria e inaspettata, demolendo il primato italiano nei 100 stile libero maschili e sfiorando il record europeo con 51",57 nelle batterie di qualificazione olimpica. Anche Roberto Pangaro è riuscito a qualificarsi per le semifinali insieme al trentino, mentre per Giorgio Lalle le speranze di ripetere la bella impresa dei 100 rana anche nella doppia distanza sono svanite in una batteria lenta.

La prova di Guarducci è giunta inattesa, superiore ad ogni più ottimistica previsione. Ci si aspettava un nuovo primato, ma nemmeno il nuotatore azzurro avrebbe potuto pronosticare di migliorare il suo limite di un secondo, scendendo dal suo 52",55 a 51",57. Il tempo di Guarducci è stato il quarto delle qualificazioni, preceduto soltanto dagli americani Bottom e Babashoff e dal tedesco occidentale Steinbach, tutti con tempi a lui vicinissimi.

Bottom e Steinbach hanno avuto 51",47 e Babashoff 51",53. Guarducci è dunque giunto a soli 25 centesimi di secondo dal primato europeo del sovietico Vladimir Bure, con 51",32. Bure ha segnato il sesto tempo con 51",81. Il primato europeo sembra alla portata del Guarducci visto oggi, soprattutto se pungolato nelle semifinali. In batteria egli ha corso in testa dall'inizio e i suoi avversari sono rimasti molto distanziati. Per il trentino si dischiudono nuove prospettive più adeguate alle sue possibilità.

Pangaro ha segnato 53",05 nella sua batteria, ottenendo il dodicesimo tempo. Egli ha corso con l'americano Montgomery ed il francese Rousseau, ma malgrado la presenza di questi due assi la batteria è stata piuttosto lenta, e l'americano si è imposto in 52",13. Dopo la gara Guarducci ha detto che non si possono porre limiti alle speranze di un atleta, altrimenti non c'è più ragione di gareggiare.

Egli ha detto di non aver potuto esprimere il massimo delle sue possibilità per una brutta partenza, che temeva gli fosse costato qualche prezioso decimo. Il nuotatore trentino aveva detto nei giorni scorsi di pensare di poter scendere intorno a 51",8 dopo il suo 50",96 in ultima frazione della staffetta mista.

Brutte notizie, invece, per Lalle. Dopo il quinto posto nella finale dei 100, il romano era atteso con ansia nella doppia distanza, ma ha fallito il traguardo della finale. In una qualificazione dominata dal britannico Wilkie, egli non ha saputo fare meglio dell'undicesimo tempo, e quindi per lui le Olimpiadi si sono chiuse.

Forse a Lalle è mancato quel pizzico di decisione che gli mancò anche nei 100 e che quasi gli costò l'eliminazione in batteria. Egli ottenne, infatti il sedicesimo tempo, ultimo utile per andare in semifinale. Altro handicap per l'italiano è stato quello di gareggiare in una batteria lenta, mentre molti avversari hanno potuto beneficiare del treno imposto da Wilkie nella sua batteria, vinta con un margine di tre secondi.

Eliminate anche, ma questo era nelle previsioni, la Bortolotti, e la Pandini negli 800 femminili. Per la Bortolotti c'è almeno il confronto di un buon tempo, 9',00",16, che ha sfiorato di poco il muro dei nove minuti, con un miglioramento del limite personale di circa quattro secondi. La Pandini è rimasta a un 9'12",47 senza gloria.

Soling sovietico squalificato

Kingston, 24

L'imbarcazione sovietica di Boris Budnikov partecipante alle regate olimpiche per la classe Soling è stata squalificata dalla quinta prova in seguito alla protesta inoltrata alla giuria dalla squadra australiana. Lo scafo di Budnikov è retrocesso in classifica dal terzo all'ottavo posto.

IL CURRICULUM DEL VELOCISTA FRANCESE

PER LA TERZA VOLTA MORELON IN FINALE

Conquistò già l'oro in Messico e a Monaco

Montreal, 24

Il francese Daniel Morelon si è guadagnato la terza finale olimpica nel torneo di velocità su pista. Nel velodromo olimpico il trentaduenne francese che non passerà mai professionista, sarà opposto al cecoslovacco Tkac che ha finito con il prendere il posto che sembrava spettasse di diritto all'italiano Giorgio Rossi.

Alla caccia della terza medaglia d'oro consecutiva, Morelon ha collezionata nel suo albo d'oro sette titoli mondiali e un alloro olimpico nel tandem unitamente a Pierre Trentin. Per ora è l'unico velocista nel torneo olimpico a non aver mai perso uno sprint. Ha battuto successivamente uno dopo l'altro il thailandese Tawan, il belga Vaarten ed il velocista delle Barbados Smith prima di superare i pericolosi Kravtsov e Berckmann che non lo hanno impensierito più degli altri.

Freddo, più furbo che potente, diabolico nella tattica imprevedibile che sa scegliere nel tirare gli sprints più diversi, il francese, autentico professionista di stato alla pari dei corridori dell'Est, non dovrebbe fallire l'obiettivo della terza medaglia d'oro. Ha già centrato l'obiettivo a Città del Messico (1968) e a Monaco (1972). Sia che vinca o perda comunque Morelon, a dispetto dell'età non si ritirerà dall'attività, ma presumibilmente continuerà a dominare una specialità che pratica ormai da 15 anni.

Ciclismo velocità

Montreal, 24

Il cecoslovacco Anton Tkač ha vinto stasera la medaglia d'oro olimpica della velocità su pista di ciclismo, battendo in finale il francese Daniel Morelon, campione olimpico uscente.

La medaglia di bronzo è stata assegnata al tedesco orientale Hans-Jurgen Gescheke, nella finale per il terzo posto.

Questo il risultato delle due finali: Anton Tkac, Cecoslovacchia (10'78 - 11"17) batte Daniel Morelon, Francia.

Salto con l'asta

Montreal, 24

I qualificati nel salto con l'asta. La qualificazione a 5,10: Antti Kalliomaki, Finlandia; Kjell Isaksson, Svezia; Earl Bell, Stati Uniti; Wladysla Kozakiewicz, Polonia; Guenther Lohre, Germania Est; David Roberts, Stati Uniti; Terry Porter, Stati Uniti; Yuri Prohorenko, URSS; Wojciech Buciarski, Polonia; Vladimir Kishkun, URSS; Tadeusz Slusarski, Polonia; Donald Baird, Australia; J. Michel Belliot, Francia.

Patrick Abada, Francia; François Tracanelli, Francia; Roberto More, Cuba; Tapani Haapakoski, Finlandia; Bruce Simpson, Canada; Itsuo Takanezawa, Giappone; Brian Hooper, Gran Bretagna; Raymond Boyd, Australia; Dimitr Kyteas, Grecia.

Pugile sospeso bastonava l'arbitro

La federazione canadese di pugilato ha sospeso a tempo indeterminato il pugile Michael Prevost che ieri ha protestato un po' troppo vivacemente con l'arbitro per una decisione ritenuta ingiusta. Opposto al romeno Vasile Didela, Prevost era stato squalificato al terzo round. Il pugile canadese si era ribellato alla decisione prendendo a pugni l'arbitro.

ALTI E BASSI DEGLI ITALIANI NELLA PALLANUOTO

LA ROMANIA PARTE DAL 4 A 1 E RAGGIUNGE ALLA FINE GLI AZZURRI

Italia - Romania 4-4

(1-0, 2-1, 0-2, 0-1)

Montreal, 24

L'Italia, pareggiando per 4-4 con la Romania, ha perduto una grande occasione per assicurarsi con sicurezza la medaglia d'argento. A metà della partita gli azzurri conducevano l'incontro per 4 reti a 1 e avevano messo una grossa ipoteca sulla vittoria finale. Probabilmente il facile successo che si stava profilando, ha un po' rilassato il «settebello» azzurro e nel terzo tempo la Romania riusciva ad accorciare le distanze e portarsi sul 4-3. Negli ultimi secondi il pareggio che ha castigato la rappresentativa italiana. L'Ungheria si è invece facilmente imposta sull'Olanda per 5-3 (0-2, 0-1, 1-2, 3-0) ponendo una grande ipoteca sulla medaglia d'oro. Per l'Italia, le possibilità di medaglia non sono comunque compromesse.

L'Ungheria ha sconfitto ieri notte per 5 a 3 la Germania occidentale in una partita valida per il girone finale di pallanuoto. Punteggio dei parziali: 2-1 0-1 2-0 1-1.

Nordcoreani lanciano una bottiglia all'arbitro

Amareggiati per il 3-9 loro inflitto dall'Unione Sovietica, e evidentemente non soddisfatti del comportamento del giudice di gara, alcuni componenti la squadra nordcoreana di calcio hanno lanciato a fine partita in direzione dell'arbitro, Gruceia Moro una bottiglia d'acqua. La bottiglia ha fortunatamente mancato l'arbitro che è stato poi scortato dalla polizia negli spogliatoi.

In particolare la squadra nordcoreana ha recriminato per un rigore concesso quando l'incontro era ancora sullo zero a zero. A vivacizzare la partita vi erano state inoltre due espulsioni. Con la vittoria di ieri la nazionale sovietica è passata al primo posto del girone D.

Consolata Collino è in finale

L'italiana Consolata Collino figura fra le finaliste del fioretto femminile individuale olimpico, insieme a Ildiko Schwarczenderger e Ildiko Bobis (Ungheria), Brigitte Dumont (Francia), Elena Belova (Russia) e Cornelia Hanisch (Germania occ.).

IL MONFALCONESE DIVENUTO UOMO DI PUNTA NEL CLAN DELLA VELA

A Pellaschier il compito di «pescare» una medaglia

NOSTRO SERVIZIO

Kingston, 24

Anche alla luce del secondo round del quarto capitolo delle olimpiadi veliche, l'uomo di punta degli azzurri rimane Mauro Pellaschier, unico che occupi, senza scarti, il quarto posto in classifica generale. Le nostre speranze, quindi, si appuntano principalmente sul singolista che, con un po' di fortuna, potrebbe darci una medaglia.

Il recupero della prova per «tempest», «soling» e «flying dutchman», che dovettero rinunciare per bonaccia, si è svolto con vento forte (dieci-dodici metri al secondo). I risultati dei nostri sono stati abbastanza soddisfacenti. Ha vinto nel «tempest» lo svedese Albrechton, che guida la classifica. Milone si è piazzato quarto e rimane quinto nella graduatoria generale, ma è preceduto da quattro colossi che, difficilmente, cederanno, oltre allo svedese, il russo Mankin, l'americano Connor ed il tedesco Mares.

Nel «soling», Albarelli, partito maluccio, da venticinquesimo alla prima bolina, ha recuperato, lato per lato, un ragguardevole numero di posizioni, giungendo ottavo al traguardo. La vittoria di giornata al canadese Dexter. In classifica, primo Below (Germania orientale), secondo Haegli (Francia), terzo Budnikov (URSS). Dal gardesano ci si può attendere un miglioramento nelle prossime prove.

Da Croce negli «FD» nessuna indicazione. Nel recupero è giunto appena tredicesimo e non può ormai sperare nemmeno in una collocazione onorevole. Successo di giornata della rivelazione spagnola Abascal, che è riuscito ad avvicinarsi ai due fuoriclasse, l'inglese Pattison ed il tedesco Diesch, in lotta per l'oro.

Intanto, gli atleti delle tre classi che avevano effettuato la regata ieri hanno potuto godersi la prima giornata di riposo. Sono andati in città per shopping. Domani, riposo per tutti e, domenica pomeriggio, ripresa delle regate. Il tempo rimane variabile con temperature autunnali. Poco sole.

Italo Soncini

E' caduto il cavallo della principessa Anna

Bromont, 24

Il cavallo della principessa Anna, «Goodwill» è caduto oggi al 19.o ostacolo nella gara del completo di equitazione. Il salto, denominato «faut sauts des sources», non era considerato uno dei più difficili, ma il terreno era estremamente pericoloso a seguito delle ultime piogge.

La principessa si è rialzata e dopo essere rimontata in sella ha continuato a correre. Diversi altri cavalli erano caduti prima di Goodwill a causa del terreno scivoloso.

Sicurezza: costi da capogiro

Montreal, 24

Cento milioni di dollari è la cifra stanziata dal governo canadese per i sedicimila agenti dei servizi di sicurezza impegnati al villaggio olimpico e nelle altre zone del paese.

UN ATLETA SOVIETICO E' IL NUOVO RE DELLA GINNASTICA: TRE «ORI», UN «ARGENTO» E UN «BRONZO»

Le cinque medaglie di Andrianov

Montreal, 24

La Russia, sconfitta dal «fenomeno Comaneci» nel settore femminile, ha trovato in quello maschile la sua stella e un pronto riscatto. Il nuovo astro della ginnastica maschile si chiama Nikolai Andrianov, ha 24 anni ed è studente. Ha concluso l'avventura olimpica, aggiudicandosi negli individuali tre medaglie d'oro, una d'argento e una quinta di bronzo, e ha oscurato da solo la fama dei ginnasti giapponesi che quattro anni fa a Monaco avevano fatto incetta di allori olimpici aggiudicandosi quattro delle sette medaglie d'oro in palio.

Dopo essersi imposto nella classifica individuale assoluta, Andrianov ha confermato la bontà della sua scuola e l'eccezionalità delle sue doti naturali conquistando l'oro negli esercizi a corpo libero, sua specialità, e completando l'«enplein» negli anelli e nel volteggio al cavallo. Ha dovuto invece cedere la prima piazza al giapponese Sawao Kato nelle parallele, e non è andato oltre al bronzo nella finale del cavallo con maniglie, che ha laureato olimpionico l'ungherese Zoltar Magyar.

In realtà, una delle cinque medaglie d'oro, quella negli esercizi a corpo libero, non era nei programmi di Andrianov, che ha preso all'ultimo momento il posto del connazionale Vladimir Markelov, infortunatosi mercoledì sera. Una volta sulla materassina, Nikolai ha eseguito con eleganza, e rivelando notevoli doti acrobatiche, il suo «numero» precedendo un altro sovietico, Vladimir Marchenko e l'americano Peter Korman, prima medaglia olimpica conquistata dagli Stati Uniti in una prova di ginnastica dal 1932.

Nikolai Andrianov, il cui successo nella classifica assoluta era passato quasi inosservato per l'eco suscitato dall'impresa della romena Nadia Comaneci, si è poi ripetuto negli anelli con una prova pulita e di forza, nella quale ha superato il connazionale Alexander Ditlatin e il romeno Danrut Grcu. Il terzo oro doveva venire qualche ora dopo nel volteggio al cavallo. Giunto alla finale in parità con il giapponese Hirshi Kajiyama, Andrianov si imponeva nel «barrage» con un ottimo 9,775 che portava a 19,45 il suo totale. Alle spalle della «stella» sovietica finivano due giapponesi, Tsukahara e Kajiyama.

«Il segreto è di evitare errori, e nei miei programmi ho cercato appunto di evitarli» ha commentato il biondo Andrianov commentando le sue prestazioni. A chi gli chiedeva cosa pensasse di Nadia Comaneci, e se non si sentisse un po' oscurato dalla fama conquistata dalla romena in queste Olimpiadi, Nikolai ha risposto: «Non sono geloso. Del resto la gente è sempre più interessata alle donne che agli uomini».

I ginnasti nipponici, grandi sconfitti in queste Olimpiadi, si rendevano meno amara l'avventura di Montreal, aggiudicandosi il titolo a squadre, le parallele con Kato, che nella specialità si era già imposto a Monaco e a Città del Messico, e con Tsukahara, che ripeteva Monaco conquistando l'oro nella sbarra. Particolarmente bella la prova di Kato, che otteneva un 9,90 e l'applauso scrosciante del pubblico con un doppio salto mortale rovesciato e carpiato nell'uscita.

CRONACHE SPORTIVE

PESANTI ACCUSE AMERICANE NEL CLIMA TESO DELLE OLIMPIADI

I russi nell'occhio del ciclone: sono ancora sospettati di illeciti

Un giudice sovietico avrebbe ripetutamente cercato di «addomesticare» i voti per i ginnasti

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Montreal, 24

Ancora un caso al limite dell'illecito alle olimpiadi di Montreal. Ed ancora una volta se ne sarebbero resi responsabili dirigenti sovietici. Gene Wettstone e Frank Bare, rispettivamente allenatore e direttore esecutivo della federazione americana di ginnastica, hanno accusato il giudice sovietico Boris Chaknlin di aver cercato di convincere, in qualità di presidente della giuria, uno dei suoi colleghi ad apportare una variazione nei punteggi durante le finali della prova di ginnastica a squadre svoltesi martedì sera, e ciò con l'evidente intento di favorire la rappresentativa Sovietica e danneggiare il Giappone.

In breve i fatti. La giuria che Chakhlin presiede è quella che sta valutando le prestazioni degli atleti che si succedono alla sbarra. Uno dei ginnasti giapponesi in azione riceve dai quattro giudici due 9,9, un 9,7 ed un 9,7. Regolamento vuole che il più alto ed il più basso dei punteggi siano scartati e si faccia la media degli altri due. Il punteggio assegnato all'atleta è quindi 9 e 85.

Chakhlin, è sempre il regolamento che parla, potrebbe a questo punto intervenire soltanto qualora ci fosse in uno dei punteggi una differenza significativa. Gli americani non ritengono che sia questo il caso. Chakhlin però riunisce la giuria e cerca di convincere la rappresentante della Germania Orientale ad abbassare da 9,9 a 9,8 il punteggio assegnato all'atleta giapponese. In questo caso l'atleta si sarebbe visto valutata sua prova con un 9,8 anziché con 9,85.

«Sedevamo dietro a lui ed abbiamo preso nota di tutti i punteggi perché eravamo preoccupati» ha rivelato Bare. Tutti abbiamo gridato ed il giudice giapponese ha protestato per l'iniziativa di Chakhlin. In questo modo il punteggio non è stato cambiato».

L'incidente — ha continuato Bare — si è ripeuto quando alla sbarra si è esibito il primo ginnasta sovietico. Chakhlin ha convocato la giuria ed ha cercato di convincere un giudice francese ad assegnare un punteggio più alto in modo che l'atleta russo passasse da 9,6 a 9,65. Anche questa volta però grazie alle nostre proteste ed a quelle del giudice giapponese il punteggio non è mutato.»

Ma i tentativi di pastetta non chiamano in causa soltanto il giudice-arbitro russo. Gene Mettstone, allenatore della squadra americana di ginnastica, ha rivelato di essere stato avvicinato prima delle gare dal responsabile tecnico della rappresentativa bulgara il quale gli avrebbe proposto un accordo in questi termini: «Se voi appoggerete il nostro uomo negli esercizi liberi, noi favoriremo la vostra squadra». Non è stato possibile avvicinare il bulgaro, Ezjeane Zamskov, per avere conferma della mancata combine.

U. P. I.

Replica dei russi

Montreal, 24

L'Agenzia di stampa sovietica Tass definisce come «assurde illazioni» i tentativi di corruzione attribuiti ad un allenatore sovietico che è stato accusato di aver contrattato l'allenatore della squadra americana di tuffi Tommy Gompf per avvantaggiare gli atleti dell'Urss. Il corrispondente della Tass, scrivendo da Montreal, parla apertamente di tentativi illegittimi di screditare l'amicizia olimpica.

«Questa diceria — afferma la Tass — suppone che il rappresentante della squadra sovietica abbia offerto con un patto segreto agli americani di scambiarsi reciprocamente il favore di attribuire punteggi particolarmente alti ai tuffatori delle due nazioni tramite i giudici». Ieri Tommy Gompf ha intanto negato di essere stato avvicinato dall'allenatore sovietico.

Amara conclusione dei Giochi per il pugile italiano Camputaro

L'olimpiade si è conclusa amaramente per il giovane peso mosca italiano Giovanni Camputaro, che oggi avrebbe dovuto combattere contro il sovietico David Torosyan, ha dato forfait. Non era in condizione di salire sul ring a causa della ferita riportata nel match inaugurale del torneo olimpico contro il pachistano Muhammad Sadiq. Con l'arcata sopracciliare aperta, nonostante la riduzione dell'ematoma, Camputaro si sarebbe esposto ad un inutile rischio.

«Al primo colpo — ha spiegato il responsabile del settore sanitario della delegazione azzurra, professor Tuccimei — la ferita, che reggeva per scommessa, soprattutto a causa del ristretto tempo a disposizione, si sarebbe riaperta e, considerata la sua entità, avrebbe provocato l'interruzione dell'incontro da parte del medico di servizio».

Camputaro si è recato regolarmente con il tecnico federale Rea all'Arena «Maurice Richard». Era abbastanza tranquillo, fino all'ultimo sperava di poter continuare il torneo olimpico ed eventualmente cedere ad un avversario e non soltanto alla sorte. Ma al momento di presentarsi per l'incontro, considerato il parere dei medici azzurri, i dirigenti hanno convinto il pugile a non salire sul ring.

Il «caso Camputaro» non è l'unico, del resto, che preoccupa l'equipe sanitaria azzurra. C'è Klaus Dibiasi a tenere in apprensione l'ambiente. Le notizie sono contraddittorie, soprattutto per quanto riguarda la possibilità del bolzanino di disputare la prova di tuffi dalla piattaforma. Ieri sera sembrava che Klaus avesse chiuso con l'ottavo posto dal trampolino, la sua ultima olimpiade. Oggi le speranze che possa ripresentarsi alla piscina olimpica sono in aumento.

«Ho visto Dibiasi un po' più tranquillo, dopo avere riposato — ha detto il prof. Tuccimei. Il dolore al tendine di Achille e quasi del tutto scomparso. Al gomito, invece, ha ancora male e le preoccupazioni vengono tutte da questa parte». Oggi il tuffatore bolzanino ha osservato completo riposo. Da domani riprenderà gli allenamenti. L'impressione è che Dibiasi potrà forse gareggiare.

GIA' TUTTI ELIMINATI I NOSTRI ATLETI

«GRECO-ROMANA»: BATOSTA ITALIANA

Montreal, 24

L'avventura olimpica dei 5 rappresentanti azzurri della lotta greco romana è definitivamente conclusa. Matteo Ranzi e Antonino Caltabiano, gli unici due superstiti della pattuglia portata ai giochi dal tecnico federale Franco Benedetti sono usciti dal torneo oggi al quarto turno seguendo le orme dei compagni Quistelli, Giuffrida e Vitucci. Sconfitte nette per entrambi.

Ranzi, opposto nella categoria dei kg 68 al quotato tedesco orientale Wehling, non ha potuto evitare l'atterramento ed è pertanto eliminato con un totale di 9 penalità (alla fine del terzo turno ne aveva cinque).

Analoga sorte è toccata al più giovane azzurro che si è trovato di fronte, nella categoria dei kg 52, il romeno Nicu Ginga. Caltabiano ha perso per atterramento totalizzando 7,5 penalità (4 dopo il terzo turno).

La squadra italiana della lotta greco romana esce così mestamente dalle Olimpiadi senza avere ottenuto alcun risultato quanto meno consolante. Torna in Italia senza alcuna medaglia riportandosi dietro tutta intera la crisi che da alcuni anni attanaglia il settore e che si sperava si potesse attenuare con una impennata olimpica.

I Giochi di Montreal sono stati in questo senso spietati. Basti considerare che il più tenace e concreto di tutta la comitiva è risultato alla fine ancora una volta l'«anziano» Gian Matteo Ranzi, che vive tuttora della fama derivatagli dal terzo posto conquistato ai Giochi di monaco.

Doping: è arrivata la prima squalifica

Montreal, 24

Un tiratore monegasco di 65 anni è il primo partecipante ai Giochi di Montreal che viene trovato «positivo» al controllo antidoping. «Abbiamo squalificato Paul Cerutti, esattamente il 19 luglio, per aver fatto uso di anfetamine» ha rilevato oggi il principe belga Alexander De Merode, direttore della commissione medica internazionale del Cio. «Ora spetta alla Federazione internazionale di tiro — ha aggiunto De Merode — prendere ulteriori provvedimenti». Cerutti era stato prescelto a Random per uno dei 200 test che vengono giornalmente eseguiti dalla commissione medica del Cio.

Nella clinica del villaggio si eseguono due tipi di controlli antidoping: quello per gli stimolanti e quello per gli anabolizzanti. Entrambi i «test» richiedono il prelievento delle urine, ma individuare che un atleta prende gli anabolizzanti è più difficile e complesso, se non impossibile: quando cioé un atleta smette di prenderne tre settimane prima di un eventuale controllo. I medici sostengono che, comunque, i test servono per frenare l'uso degli steroidi. Gli esami per gli anabolizzanti sono cominciati una settimana prima dell'inizio delle gare, mentre quelli per le anfetamine sono stati avviati col primo giorno di competizione.

Ciclismo: in pista italiani strabattuti

Montreal, 24

Il quartetto azzurro dell'inseguimento a squadre è stato eliminato nei quarti di finale dall'URSS che ha raggiunto gli italiani a un giro e mezzo dal termine della prova. Il disappunto è fondato. L'Unione Sovietica, infatti, ha «stracciato» letteralmente il quartetto azzurro allestito dal tecnico Angelo Laverda.

La gara diretta nei quarti non ha storia. L'URSS va subito al comando. Callari, Cipollini, De Candido e Saronni oppongono una certa resistenza nei primi tre giri, poi lo scarto assume proporzioni vaste. Dopo sei giri gli italiani sono ormai irrimediabilmente sconfitti. I sovietici pedalano a ritmo molto sostenuto mentre ormai gli avversari non trovano energie per replicare.

IL TITOLO MONDIALE PER YACHTS D'ALTURA A TRIESTE

Diciotto nazioni al via della «Half Ton Cup»

Prima giornata il 16 settembre - Italia e Francia al gran completo

Il massimo evento sportivo finora realizzato a Trieste è alle porte. Si tratta della Half Ton Cup, campionato del mondo per yachts d'altura al limite dei 21.7 piedi di stazza che scatterà il 16 settembre con centro operativo all'Adriaco Club di Trieste. L'avvenimento è stato illustrato dal presidente del sodalizio, Fulvio Anzellotti e dal vicepresidente dello stesso e coordinatore Sergio Spagnul, che oltre a mettere in luce l'eccezionalità della manifestazione, hanno illustrato la quotidiana fatica del lavoro preparatorio e sottolineato il massiccio impegno logistico e finanziario della organizzazione.

La Half Ton Cup si delinea ormai in tutte le sue linee. Sono già stati designati il presidente della Giuria internazionale e del Comitato di regata, rispettivamente nelle persone del dott. Bruno Bianchi e del cap. Marino Tarabocchia, due veterani dello yachting e note figure di giudici in campo internazionale. Si raduneranno a Trieste 60 I.O.R. di 18 Paesi, (l'Italia e la Francia si sono prenotate con 10 equipaggi) ma poiché il regolamento ammette un massimo di 60 barche alla partenza, dall'attuale fisionomia delle adesioni è lecito pensare che se non si verificassero casi di rinuncia, sia l'Italia sia la Francia vedrebbero ridotte le loro adesioni di un equipaggio. Fra i partecipanti, il defender australiano Tom Stephenson, cui sarà permesso di raggiungere il nostro golfo grazie alla promozione di una sottoscrizione nazionale; avrà al seguito 25 tifosi.

Per parlare di cifre, calcolando che gli atleti presenti saranno 500 (6 per barca), si arriva a un totale di 1500 presenze fra sostenitori, dirigenti, tecnici, operatori del settore, addetti stampa. Non va pertanto trascurato anche l'aspetto turistico che tale avvenimento comporta. Un lavoro imponente per l'organizzazione in terra e in mare, per il quale l'Adriaco lavora instancabilmente da mesi, coadiuvato dall'Azienda Autonoma di Soggiorno e Turismo, dall'Ente Porto e dalla Capitaneria, che hanno offerto la Stazione Marittima quale sede di regata. Nei suoi locali saranno sistemati gli alloggiamenti, le commissioni di stazza, la segreteria, le attrezzature per arripamenti, l'assistenza medica, la sala stampa, e nello specchio di mare adiacente verranno collocati gli ormeggi. La manifestazione si svolgerà sotto l'alto patronato del presidente della Repubblica.

DA IERI SERA LA COMITIVA ROSSOALABARDATA E' NEL RITIRO DI DRAGA SANT'ELIA

Triestina: prime fatiche

Soddisfacente il responso delle visite mediche - Il goriziano Clemente ultimo aggregato alla rosa



Peressin, a sinistra, e Trainini, i due nuovi acquisti alabardati (Italfoto)

Peressin lo conoscono già più o meno tutti. L'autentica novità è Trainini. Il ragazzo è di quelli che conquista subito simpatie a mani aperte. Non sembra un timido, ma neppure uno sbruffone. Si presenta con un sorriso cordiale e aperto. «Sono contento di essere alla corte di mister Tagliavini — dice — e cercherò di dare il massimo delle mie possibilità. Sono amico di molti alabardati, come per esempio Politti che ho incontrato numerose volte sul campo come avversario».

Politti, che sta ascoltando, annuisce con un cenno del capo. Poi arriva il mister e conferma che Trainini è veramente un giocatore «che ci voleva». «Non molto alto di statura — commenta il tecnico — ma di quelli che messi a centrocampo ti fanno un lavoro di cucitura di estrema importanza. Io lo battezzerei come il Frustalupi di casa nostra e spero che la gente mi dia con il tempo ragione».

Poi, mentre il resto della compagnia va a raccogliere armi e bagagli negli spogliatoi in attesa di prendere la strada di Draga Sant'Elia, Tagliavini compie un veloce sopralluogo sul terreno del Grezar. I lavori di rifacimento del fondo sembrano siano sul punto di dare egregi risultati, tant'é vero che il mister sorride compiaciuto. La nuova erbetta seminata un paio di settimane fa sta crescendo copiosa, mentre delle «antiche» buche non si vedono tracce. «Finalmente un campo decente» dice Vasco, e si congratula con il custode e i suoi collaboratori.

Alle 17 la comitiva sale in pullman e lascia lo stadio. Tutti in forma compreso l'autista Schiavon che il sole di luglio ha reso abbronzatissimo. Tagliavini fa l'appello e il cronista scopre che in ritiro ci vanno due giocatori di più rispetto al programmato, poiché all'ultimo momento sono stati inseriti nella rosa altri due nomi: Leonarduzzi e Clemente. Il primo è un giovane del vivaio alabardato, già conosciuto. Il secondo è un diciassettenne «strappato» venerdì sera alla Pro Gorizia e di cui il mister parla in termini quasi entusiastici. «Per me — dice — è destinato a diventare un libero di grosse proporzioni, a patto che continui a lavorare con impegno. Il trovarsi subito nel "grosso giro" dovrebbe servirgli per maturare in fretta».

Si apprende intanto che, in mattinata, tutti i giocatori sono stati sottoposti alle rituali previste visite mediche. Si conoscono già i responsi e soprattutto, quello che più interessa a Tagliavini, i risultati degli esami di laboratorio. Il dott. Jacono ha relazionato l'allenatore sulla situazione: tranne qualche caso (che non costituisce comunque un problema) gli alabardati sono in ottime condizioni. C'è De Luca, per esempio, che ha fatto registrare un tasso di azoto nel sangue superiore alla media: nulla di preoccupante, ad ogni modo. «Probabilmente — commenta Vasco scherzandoci sopra — hai mangiato troppa carne in queste settimane di vacanza. Ora però ti rimettiamo in sesto noi!»

Per quanto riguarda il programma della preparazione si comincia a lavorare sodo già questa mattina, con la prima sgroppata fra i boschi del Carso. Ieri sera, dopo la cena, tutti a nanna alle dieci. Le Olimpiadi non esistono, anche perché le immagini non giungono sul televisore del ristorante Lupidi. A dir la verità non si è ben capito se effettivamente sia un problema tecnico irrisolvibile, o se al contrario sia una specie di «congelamento video» voluto da Tagliavini. In ogni caso, per avere notizie olimpiche, la comitiva dovrà aspettare il giorno dopo.

«Non è un problema — commenta Goffi — siamo dei professionisti e dobbiamo rispettare le regole». Lo dice uno che, in fatto di disciplina, può insegnare molto alle giovani leve...

G. T.

● CULLA — La casa dell'azzurro di canottaggio Alberto Tersar è stata allietata dalla nascita del primogenito Maurizio. Al valido atleta biancoceleste e alla gentile signora le più vive congratulazioni.

IL CONVEGNO DI QUESTA SERA A MONTEBELLO

SOLITA MUSICA PER I TRE ANNI

Se il programma odierno nel complesso non dispiace, il clou, riservato ai 3 anni, offre l'ormai solito menù a base di... Sagittarius e Cannera, con contorno di Canaria d'Ausa e Agnano.

Naturalmente, vedere in azione due validi puledri quali Sagittarius e Cannera può anche appagare le esigenze dei buongustai, però, come effetto spettacolare ed incertezza per il risultato, la corsa non dovrebbe differenziarsi da quella mezza dozzina che l'hanno preceduta.

Pertanto, Cannera andrà in testa, Sagittarius attenderà il chilometro conclusivo prima di entrare in azione e con la sua manovra incisiva e sgretolante riuscirà a mettere nel finale il suo muso davanti a quello della femmina. Finora è andata sempre così, perché le cose dovrebbero cambiare proprio questa sera?

Nel Premio Galileo, riservato alla migliore categoria, Davis dovrà rendere 20 metri a Baiocco, Pagot e Frosinone. Non dovrebbe farcela il figlio di Nathaniel, e secondo noi vincerà Frosinone, potendo il figlio di Adriana filare subito in testa e poi amministrare saggiamente le forze lungo il percorso. Bene potrebbe correre anche Baiocco che è pur soggetto dai validi trascorsi.

Crescente sembra sulla via della ripresa e lo vediamo vincitore in campo gentlemen alla guida di Genel, anche se Lupow e Veramon non partono battuti. Ritorna Bavari da San Siro e ha subito l'opportunità di fare centro pur rendendo 20 metri sul miglio a Zinzulusa e Pothier in discreto periodo.

Nella riserva Totip, si rivede Bruschino che se al meglio non dovrebbe temere la rappresentanza dei locali che avranno in Lancelot e Labrador d'Ausa gli esponenti più accreditati. Anche nella «vendere» per i 3 anni pronostico per le novità, e precisamente per Sinapsi e Eunicella in gara con avversari piuttosto modesti.

Nel Premio Tolomeo, tentiamo Maxwell con Marruecos e Parceque di rincalzo, in chiusura in una corsa «infarcita» di allievi Cunigh, Lhavis e Feroce sono i candidati più appariscenti.

Il convegno si nizierà alle ore 20.45.

M. G.

I NOSTRI FAVORITI

Premio Uujhens: Crescente, Lupow, Veramon.
Premio Copernico: Bavari, Zinzulusa, Pothier.
Premio Schiaparelli: Bruschino, Lancelot, Labrador d'Ausa.
Premio Galileo: Frosinone, Baiocco.
Premio Newton: Sinapsi, Eunicella, Bandoliera.
Premio dell'Astronomia: Sagittarius, Cannera.
Premio Tolomeo: Maxwell, Marruecos, Parceque.
Premio Kelpero: Cunigh, Lhavis, Feroce.

LA CORSA TRIS

A segno Sassoforte su Balestruccio e Presolana

I favoriti hanno fatto piazza pulita nella Tris Premio Regione Lombardia disputata all'ippodromo varesino delle Bettole. Il 3 anni Balestruccio ha fatto l'andatura sino ai 200 conclusivi, poi ha leggermente allargato, e nel varco si è lanciato il «top weight» Sassoforte che mediante un energico serrate di Vittorio Panici ha dominato chiaramente alla distanza. Balestruccio è rimasto netto secondo su Presolana venuta a piegare nelle ultime battute Court Mercy.

Quote popolari al totalizzatore che ha pagato 51; 19, 12, 25; (74) e dividendo modesto anche per i 4280 scommettitori che hanno azzeccato la combinazione 1-3-9 e ai quali sono spettate lire 31.424.

DA QUEST'OGGI

Al lavoro anche l'Udinese

Udine, 24

Sono giunti a Udine i nuovi giocatori dell'Udinese; si è trattato di Fanesi, Corti, Bracchi, Bencina, Tormen, Pellegrin che sono stati sottoposti alle rituali visite mediche, presso il policlinico «Città di Udine» e quindi hanno preso contatto con il direttore sportivo per risolvere i contratti d'ingaggio. Dopo questi primi sei giocatori sono arrivati anche D'Alessi, Marcatti, Inferrera, Pasini, Osti, Galasso, Sartori, Skoglund, Villanova, Groppi. Battoia e Belotti hanno avuto un breve permesso, poiché si trovano, di primo in Sicilia, e il secondo in Sardegna.

Segato arriverà domani, impegnato a Firenze per esami di maturità. Giustinetti e Paleari, occupati in servizio militare, raggiungeranno la comitiva il 1.o agosto a Vittorio Veneto. I sedici giocatori dell'Udinese partiranno nel pomeriggio di oggi alla volta di Forni di Sopra dove rimarranno in ritiro per sei giorni. La squadra è accompagnata dai due allenatori Pongaro e Franzo, e dall'istruttore atletico prof. Zat.

Si è avuta notizia stasera che l'industriale Sanson, dopo aver rilevato l'Udinese, ha rilevato pure il Portogruaro. Quindi, attualmente, l'industriale veneto controlla quattro società calcistiche, comprese cioé Clodiasottomarina e Conegliano.

Gli assi del New Release da domani a Servola

I dirigenti della Servolana sono riusciti a «catturare» per lunedì prossimo la squadra americana del New Release che in questi giorni sta disputando il torneo «Città di Grado». La formazione statunitense che allinea nelle sue file dei veri fuoriclasse, affronterà una selezione del «San Lorenzo». Per questa amichevole di lusso, che dovrebbe soddisfare anche i palati degli sportivi più esigenti, sono stati convocati i seguenti giocatori del «San Lorenzo»: Jacuzzo, Dalla Costa, Bubnich, Cassio, Hrovatin, Ponton, Cecotti, Bacchelli, del Gioia, Ritossa, Metlica, Quarantotto, Rosada.

Piloti triestini in gara a Belluno

Una nutrita rappresentanza dell'associazione piloti Trieste disputerà oggi il «Rally del bellunese», gara valida per il campionato italiano. La spedizione sarà formata dai seguenti equipaggi: Volli-Pelican su «HF 1600», Cauze-Fava su «Ascona», Barbiani-Bonivento su 127, Biasutti-D'Alessio su «Opel Kadett GTA», Marchi-De Wonderveid su «Fiat 132», Orlandini-Auteri su «A 112».

ATLETICA

Oggi la seconda prova del «Palio dei Rioni»

Organizzato dal Gruppo sportivo San Giacomo avrà luogo oggi il giro podistico di San Giacomo di marcia e corsa.

BASKET

Quarti i Ricreatori alle finali di Brindisi

Sono state veramente brave le minicestiste dei Ricreatori Comunali di Trieste: alle finali nazionali propaganda svoltesi dal 15 al 21 a Brindisi le triestine hanno infatti conquistato un quarto posto di tutto rispetto nel torneo che vedeva in lizza le migliori dieci compagini italiane vincitrici delle selezioni zonali cui hanno partecipato oltre 240 squadre. Il titolo nazionale è stato vinto dalla rappresentativa del Basket Lissone, La formazione triestina, seguita dai maestri di ricreatorio Alfonsi e Nanut e dalla signorina Angelomè, era composta da Elisabetta Zumin, Fiorella Goth, Barbara Mori, Raffaella Ricci, Ingrid Uva, Laura Franchini, Franca Pavone, Federica Tordi, Lucia Sterni e Roberta Marussi.

TENNIS

Lunedì le finali della Coppa «Italsider»

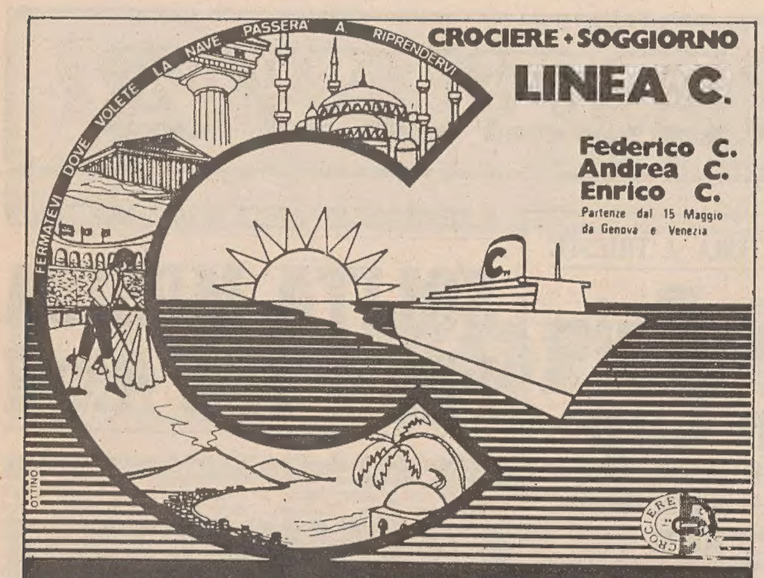
Sain e Sabbadin per il singolare femminile e Stein e Ciclitira per quello maschile sono i finalisti della Coppa «Italsider» di tennis. La manifestazione ha riservato gare agguerritissime nelle semifinali dove per la categoria maschile il solito Paolo Ciclitira ha dimostrato di saperci fare assai bene con la racchetta oltre che con i... piedi. Le finali verranno effettuate domani: alle ore 15.30 il singolare femminile e alle 17 quello maschile.

6-1 6-0; Sabbadini b. Pedicchio 6-1 5-2 rit. **Singolare maschile:** Di Davide b. Decovich 6-2 7-9 6-0; Simeoni b. Fabian 6-1 6-2; Stein b. Costa 2-6 6-1 6-3; Ciclitira b. Avanzo 6-4 6-4; Stein b. Simeoni 7-5 6-3; Ciclitira b. Di Davide 6-3 6-2.

Baseball Serie C

Per il secondo turno del girone finale della serie C di baseball l'Autostile Chiarbola affronta oggi, con inizio alle ore 10, sul diamante di Villa Opicina il Drag Bears di San Lorenzo Isontino. Finora gli azzurrobianchi di Delise si sono rivelati degli autentici rulli compressori (è da due anni che l'Autostile non conosce sconfitte sul campo) e tutto lascia pensare che riusciranno a superare anche questo ostacolo. Già in campionato Chmet e compagni avevano avuto ragione degli avversari e, alla luce di quanto hanno fatto nel corso del torneo, non dovrebbero faticare per imporsi. L'allenatore, tuttavia, raccomanda prudenza «Vediamo di non vendere la pelle degli... orsi — dichiara Delise — prima di averli sconfitti. Per noi questa è una partita molto importante e che va affrontata con la massima decisione».





I migliori mobili, il più vasto assortimento
le ultime novità, la massima garanzia
i migliori prezzi

CAMPONOVO

VIA BATTISTI 19 vicino alla Standa VIA POLONIO 5

VISITATECI

VENDITA APPARTAMENTI

CENTRALI

INVESTIMENTO DI CAPITALE reddito 75.000 mensili appartamento due stanze, cucina, riscaldamento centrale, VIA STUPARICH PREZZO 12.000.000 VENDESI OCCASIONE.

ROSSETTI condominio prossima consegna appartamenti lussuosi: salone, due o tre stanze, cucina, doppi servizi, ripostiglio, quattro poggioli. Tutti i servizi centralizzati. BOX AUTO DISPONIBILI - MUTUI VENTENNALI.

ATTICO con grande terrazza nuova costruzione prima entrata: tre stanze, cucina, bagno, tutti i moderni comforts condominiali, esposizione soleggiata VENDESI CON POSSIBILITA' MUTUO.

CONDOMINIO VIA COLOGNA a due passi dai giardini pubblici appartamenti bellissimi anche in piani alti soleggiati da 2 o 3 stanze, cucina, servizi, ripostiglio, poggioli, ascensore riscaldamento e acqua calda centralizzati MUTUI AGEVOLATI AL 75%.

NAVALI appartamento bellissimo in palazzina signorile - salone, tre stanze, cucina, doppi servizi due poggioli, cantina, posto macchina moderni comforts, rifiniture particolari. VENDESI.

VENDESI CON POSSIBILITA' MUTUO attico con mansarda vista mare totali 180 mq e grande box auto per tre autovetture moderni comforts ZONA SIGNORILE IN PALAZZINA.

CENTRALE vicinanze giardino pubblico appartamento di 160 mq in palazzina recente costruzione salone, tre stanze, stanzetta, cucina, tripli servizi, ripostiglio, due poggioli moderni comforts PRONTA ENTRATA.

FILZI appartamento lussuoso 160 mq cinque stanze, stanzino, cucina doppi servizi, poggiolo, terrazza, riscaldamento centrale, aria condizionata, ascensore, cantina VENDESI.

IN VILLA appartamento signorile disposto su tre piani con giardino cantina, box auto in zona tranquilla vicinanze centro VENDESI.

PIAZZA OBERDAN casa signorile terzo piano - appartamento di 118 mq con RIFINITURE A SCELTA - riscaldamento, ascensore, poggioli VENDESI OCCASIONE.

UFFICI CENTRALISSIMI in casa di recente costruzione con tutti i moderni comforts - quattro stanze, servizi - VENDESI PRONTA ENTRATA.

VIA COLOGNA appartamento nuovo prima entrata: camera, soggiorno, cucina, bagno, ripostiglio, grande poggiolo, tutti i moderni comfort centralizzati, rifiniture extra. VENDESI PRONTA ENTRATA.

GIULIA affittato: soggiorno, matrimoniale, cucina, servizi tutti moderni comforts VENDESI.

BOCCACCIO in casa rimodernata pronta entrata 180 mq.: cinque stanze, stanzetta, cucina, doppi servizi, cantina, riscaldamento centrale, ascensore, VENDESI a 235.000 AL MQ.

ZONA VERDE e tranquilla appartamento panoramico in palazzina - quattro camere, cameretta, cucina, doppi servizi, grande terrazza panoramica, BOX AUTO, riscaldamento centrale, esposizione soleggiata VENDESI.

VIA DE PIN appartamento restaurato: camera, cucina, bagno, ripostiglio VENDESI PRONTA ENTRATA.

FRANCA bellissimo appartamento in casa signorile 250 mq, salone sei stanze, cucina, doppi servizi, moderni conforts VENDESI OCCASIONE.

SEMICENTRALI

VIA RONCHETO casa recente: tre stanze, tinello con cucinino, bagnogabinetto, ripostiglio, riscaldamento centrale VENDESI OCCASIONE 20.000.000.

STRADA VECCHIA DELL'ISTRIA capolinea 19, appartamento in casa recente: soggiorno, due camere, cucina, bagno, ripostiglio, poggiolo, ascensore, riscaldamento centrale, VENDESI 22 milioni.

A 180.000 al metroquadro OCCASIONE PIAZZALE CAGNI appartamento 152 mq: salone, tre stanze, tinello con cucinino, bagnogabinetto, ripostiglio, poggiolo, cantina, riscaldamento. VENDESI PRONTAMENTE.

VIALE IPPODROMO in casa recente, due stanze, soggiorno con cucinino, bagno, ripostiglio, due poggioli, ascensore, riscaldamento centrale VENDESI OCCASIONE 23.000.000.

STRADA PER LONGERA in zona verde tranquilla, vendesi nuovo prima entrata - matrimoniale, soggiorno, cucina, bagno, ripostiglio poggiolo tutti i comforts, rifiniture accurate VENDESI OCCASIONE.

ROIANO - Vicolo delle Rose 1 in casa nuova primo ingresso: camera, cucina, bagno, ripostiglio, terrazza, tutti i comforts moderni VENDESI PRONTA ENTRATA.

VIA PONTICELLO prima entrata in palazzina di due piani: due stanze, cucina, bagno, ripostiglio, poggioli, riscaldamento centrale, acqua calda centralizzata VENDESI OCCASIONE 20.000.000 CON POSSIBILITA' MUTUO AGEVOLATO 75%.

VIA PONTICELLO ultima disponibilità appartamento nuovo prima entrata: tre stanze, cucina, bagno, ripostiglio, poggioli, comforts centralizzati VENDESI 25.000.000 CON POSSIBILITA' MUTUO AGEVOLATO 75%.

CARPINETO piano alto prima entrata in complesso residenziale: due stanze, cucina, bagno, ripostiglio, poggiolo, riscaldamento centrale, ascensore, acqua centralizzata VENDESI PRONTA ENTRATA.

PARAGGI ROSSETTI in costruzione bellissimi appartamenti con vista panoramica in palazzina signorile - varie grandezze con tutti i moderni comforts PREZZI CONCORRENZIALI possibilità mutuo.

STRADA PER LONGERA in zona tranquilla nuovo prima entrata APPARTAMENTO CON MANSARDA INDIPENDENTE con tutti i moderni comforts VENDESI.

OCCASIONE appartamento affittato Vicolo del Castagneto in zona verde e tranquilla reddito mensile 75.000 camera cucina bagno piccolo giardinetto proprio comunicante con l'appartamento riscaldamento centrale casa recente PREZZO 12.500.000.

SCALA MONTICELLO piano alto: 2 stanze stanzetta grande cucina bagno ripostiglio 2 poggioli, riscaldamento centrale, ascensore, mq 90 VENDESI 24.000.000.

AUTORIMESSA 650 mq con officina VENDESI PRONTAMENTE.

LARGO ROIANO appartamento affittato reddito 100.000 mensili - 2 stanze 3 stanzette cucina bagno ripostiglio 2 poggioli, riscaldamento centrale, posto macchina all'aperto cantina VENDESI 28.000.000.

PANORAMICO ultimo piano casa recente vista bellissima salone 2 stanze cucina bagno poggiolo terrazza riscaldamento centrale ascensore VENDESI PRONTA ENTRATA.

ALTIPIANO

OPICINA CONDOMINIO «I PAPAVERI» appartamento accuratamente rifinito in complesso residenziale con giardino: soggiorno, tre stanze, cucina, doppi servizi, ripostiglio, poggiolo, mq. 105. PRIMA ENTRATA, PREZZO 33.000.000.

OPICINA CONDOMINIO «I PAPAVERI» appartamento accuratamente rifinito in complesso residenziale con giardino: soggiorno, due stanze, cucina, doppi servizi, ripostiglio, poggioli, mq 92, box auto a richiesta, PRIMA ENTRATA, PREZZO 28 milioni.

18.750.000 CONDOMINIO AURISINA occasione in palazzina zona verde: matrimoniale, soggiorno, cucina, bagno, ripostiglio, due poggioli, tutti i moderni comfort, rifiniture accurate. Possibilità mutuo agevolato 75%. VENDESI CONSEGNA OTTOBRE.

33.000.000 CONDOMINIO AURISINA occasione in palazzina zona verde: APPARTAMENTO CON MANSARDA di due stanze, cucina, bagno, più mansarda comunicante con servizio, tutti i moderni comfort, rifiniture accurate. Possibilità mutuo 75%. VENDESI CONSEGNA OTTOBRE.

VILLA SIGNORILE in zona tranquilla OPICINA: disposizione con taverna e mansarda, giardino, tutti i moderni comforts. VENDESI PRIMA ENTRATA.

ZONA COSTIERA

S. CROCE A MARE appartamento in villa bifamiliare completamente indipendente con piscina, spiaggia propria, posto macchina, ascensore a mare - soggiorno, tavernetta, due stanze, tripli servizi, terrazza moderni comforts. VENDESI PRONTA ENTRATA.

GINESTRE bellissimo appartamento nuovo prima entrata PANORAMICISSIMO VISTA COMPLETA SUL MARE con ample terrazza moderni comforts, accesso spiaggia, mq 100 VENDESI PRONTA ENTRATA.

GINESTRE appartamento 60 mq in palazzina nuova costruzione - camera soggiorno con cucinino, bagno poggiolo posto auto esterno, riscaldamento centrale, accesso spiaggia, VENDESI PRONTA ENTRATA.

domus=*la casa*

Agenzia immobiliare Domus — Galleria Tergesteo / Piazza della Borsa
Telefono 69210

FORD 17 M, Ford XL 1300, Fiat 850 Special, Fiat 500 L 1971., in vendita presso l'Autosalone Catullo, via Fabio Severo 34. 3/7 Q

GT 1300 Junior 1969 buone condizioni vendo tel. 796633 orario negozio. 2486 Q

FURGONCINO Fiat 750 1969 perfetto vende ditta, tel. 797469 ore 12-13. 13676 Q

FURGONE 850 '72 unico proprietario vendesi Autofficina Petronio 10. 13721 Q

FURGONE Volkswagen vendo causa partenza, tel. 69251. 31708 Q

JEEP bellissima benzina e gas attrezzata vari usi vendesi Battisti 22 lavaggio. 13564 Q

KAWASAKI 500 vendo ottimo stato, tel. 759837. 13671 Q

MINI Minor motore rifatto ottime condizioni unico proprietario vendesi telefonare domenica 224301 ore 11-13 - 18-21. 13722 Q

MINI-Cooper 1300 ottimo stato gomme maggiorate vendesi occasione. Telefonare giorni feriali 14.30 - 16.30 al 745221. 13629 Q

MONFALCONE vendo Citroen Ami 8, telefonare 72308. 00559 Q

MOTOCARRO 50cc senza targa portata 160 kg seminuovo, in vendita presso MOTOGUZZI, via Fabio Severo 18. 3/7 Q

MOTOCOLTIVATORI Pasquali 6 HP benzina fresa pompa irrigatrice vendo. Tel. 272630. 13605 Q

NSU Prinz 4 1968, 1969 unici proprietari vende Autosalone Catullo, via Fabio Severo 34. 3/7 Q

NUOVA Agenzia Piaggio di Adriano Fiegl, strada di Fiume 19 telef. 766880 espone gamma ciclomotori e Vespe novità Primavera elettronica e CGL, permute facilitazioni anche senza anticipi e senza cambiali. Assortimento ciclomotori usati e fuoristrada. 13707 Q

OCCASIONE semnuova cerchioni lega gomme larghe Fulvia Zagato 1,35 fine 73. Facilitazioni pagamento. Frisori, tel. 55512. 13611 Q

OCCASIONE Fiat 500 F '68 meccanica perfetta accessoriata vendo. Telefonare 794725 dalle 8 alle 9.

OCCASIONI: 500 giardiniera, A 112 Simca 1000, Mini 1000, Flavia 2000 LX, 132 GLS '75, Alfetta, Fulvia coupé Montecarlo '76. Permute, facilitazioni senza cambiali. Aperto mattinate festive. Autoagenzia Piegl, strada di Fiume 19, telef. 766880. 13707 Q

PEUGEOT 508 coupé '72 bellissima vendesi permutasi 813242 13670 Q

PIANALE Dune Buggy pulmino Corsaco vendesi via Fabio Severo 88-A. 13704 Q

PRIVATI vendono pullmino 850. 127 3 porte. Telefonare 0481 - 41928. 00571 Q

PRIVATO vende Ford Escort RS 1600 nov. '73 L. 1.500.000 trattabili. Telefonare 726205 ore 9-12.30 giorni feriali. 13424 Q

PRIVATO vende Alfa GT 1300 junior '73, telefonare 756311. 13659 Q

PRIVATO vende Fiat 127 2 porte ore 8-13, tel. 200525 2499 Q

PRIVATO vende Maggiolino 1300 in ottime condizioni 400.000, telefono 418716. 13561 Q

PRIVATO vende ottima bella 128 bianca 2 porte. Telefonare 812023 domenica mattina. 13602 Q

PRIVATO vende Volkswagen Maggiolone '73 ottimo stato. Telefonare lunedì 756866. 13541 Q

PRIVATO vende Moto Guzzi 125 anno '74 km 7000 lire 400.000 trattabili. Tel. 726445. 13728 Q

PUCH Cross 125 famellare seminuovo. Tel. 790216. 13724 Q

SIMCA 1100 GLS 1974, vendesi anche permutando, Autosalone Catullo, via Fabio Severo 34. 3/7 Q

SIMCA GLS 1307 con 200 km metallizzata, praticamente nuova, vende privato presso l'Autosalone Catullo via Fabio Severo 34. 3/7 Q

SIMCA 1307 GLS pronta consegna cedo contratto tel. 758677. 2484 Q

SIMCA 1000 GLS fine '73 grigio metallizzato perfetta. Tel. 773093. 13582 Q

UNICO proprietario vende Giulia 1300 super, telefonare 54758 o al 780629. 13683 Q

USATO alla Nuova Concessionaria Ford, via Caboto 24, tel. 826181, Trieste. Fiat 500 '72, 127 '73 '75, 128 '70 '71, 850 Special '68 '69, 1100 R '68 '69, 124 '67, 125 '70 '71, Giulia 1300 Super '73, Ami 8 '74, Peugeot 204 fam. '73, Mini MK3 '72, BMW 2500 '69, Transit benz promiscuo '73, Escort 940 '70, 1100 XL '70, Taunus 1300 XL '72, Consul 2000 '73, Escort 1100 GL '75 e altre ancora. 10/7 Q

VENDESI anche pagamento rateato Alfetta 1,6 '75 seminuova con gancio traino. Concessionaria Renault Frisori, tel. 55512 13612 Q

VENDESI Fiat 124 berlina perfetta e motori revisionati Fiat 1100 R D e 124 Salita Montanelli 1/A, tel. 30219 13635 Q

VENDESI Moto Guzzi 125 1.000 km visibile giorni feriali via Vittoria Colonna 5 Bar. 13666 Q

VENDO Ape 175. Tel. 734067. 13622 Q

VENDO Fiat 850 '67 telefonare lunedì al 744407. 13650 Q

VENDO 127 special tel. 71785. 13700 Q

VENDO bicicletta corsa seminuova, tel. 757744. 13663 Q

VENDO BSA cc 650 del 1974, telefonare al 822489 13677 Q

VENDO camioncino V.W. marciante lire 250.000, tel. 731613. 13672 Q

VENDO Mini Cooper 1000 lire 650 mila, tel. 747310 ore pasti. 13609 Q

VESPA Primavera come nuova, Aspes 125 regolarità perfetto privati vendono. Rivolgersi oggi e feriali Officina Ciani Pietraferrata 3. 13585 Q

VOLVO 1970 ottime condizioni impianto gas privato vende 2.300.000. Telefonare 811093. 13703 Q

YAMAHA 750 vendo affarone, telef. 52620. 2495 Q

500 L '71 vendo ottime condizioni. Telefonare 911140 lunedì dalle 16.30. 13754 Q

VENDESI negozio di fiori arredato completo di licenza, zona S. Giacomo lire 2.300.000 trattabili.

VENDO negozio mobili d'arte e moderni vasta licenza, zona centrale. Scrivere Publikompass, cassetta n. 45-F, 34100 Trieste. 13418 R

CASE, VILLE, TERRENI
S Lire 150 per parola

A.A.A.A.A.A.A. IMMOBILIARE ITALIA Ponterosso 3 61512 - 38102 vende: MONFALCONE STABILIMENTO INDUSTRIALE costruzione 1973 mq 3050, coperti 1400 uffici spogliatoi mensa tutti servizi riscaldamento prontingresso. D'ANNUNZIO piano 2.o libero 3 stanze servizi mq 87. BROLETTO OCCASIONE occupato piano 1.o tutti comfort soggiorno cucinino stanza stanzetta bagno 16 milioni trattabili. DUINO libero piano 3.o cucinino tinello stanza bagno poggiolo. VALMAURA libero piano 3.o tutti comfort soggiorno cucinino stanza bagno poggiolo. NATHAN (Montebello) occupato tutti comfort piano 5.o 2 stanze cucininosoggiorno servizi. GIARDINO PUBBLICO occupato piano 3.o mq 115 18.000.000 trattabili. GIULIA libero piano 3.o tre stanze cucina bagno. 4/7 S

A.A.A.A.A.A.A. PREZZI fissi, consegne settembre, appartamenti sulla via Flavia, da 1-2-3 stanze, soggiorno, doppi servizi in palazzina signorile. Rivolgersi ore 10-13, 17-19 Telefono 273839. 17/7 S

A.A.A.A.A.A.A. STELLA (viale Miramare) piano IV, recente costruzione, lussuoso tristanze, doppi servizi, ogni comfort, libero vendesi. Alfieri 795974. 4/7 S

A.A.A.A.A.R. ROIANO Scala Santa avanzata costruzione appartamenti panoramici ECCEZIONALE VISTA MARE mansarda terrazze giardino privato posti macchina 2-3 stanze doppi servizi. Impresa Riccesi, via Falchi 2, tel. 750314 vende direttamente. 13725 S

A.A.A.A.A.R. STRADA PER LONGERA pronto ingresso 2 stanze più mansarda posto macchina compreso. ALTRI iniziata costruzione 1-2-3 stanze posti macchina zona tranquilla vista libera ogni confort facilitazioni pagamento. Impresa Riccesi, via Falchi 2, tel. 750314 vende direttamente. 13725 S

A.A.A.A.A.R. GRETTA via Cividale pronta consegna appartamenti in palazzina SPLENDIDA VISTA tutti comfort terrazza mansarda garage. Impresa Riccesi, via Falchi 2, tel. 750260 vende direttamente. 13725 S

A.A.A.A.A. ATTENZIONE! Non tralasciate l'occasione unica di acquistare subito la vostra abitazione usufruendo di un mutuo agevolato al 5.50% già concesso nel complesso condominiale ALTURA in zona panoramica, tranquilla, a poca distanza dalla città tra Valmaura e Cattinara. Si raggiunge il posto con l'autobus n. 33. Appartamenti da due, tre e quattro stanze, cucina, due poggioli, centralnafta, ascensore. AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza Sangiovanni 6. Telefono 755885 feriali 16-19 oppure UFFICIO VENDITE sul posto via Brigata Casale Telefono 823271 feriali 9-12 e 15-19 compreso sabato). 13595 S

A.A.A.A.A.A. VIA GIULIANI prossimo inizio costruzione appartamenti da 2 stanze, cucina, bagno-wc, poggioli, posto macchina, centraltermo, ascensore. Vendita condominio con possibilità mutui fondiari. AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza Sangiovanni 6. Tel. 755885 feriali 16-19. 13596 S

A.A.A. APPARTAMENTI ALTURA pronta consegna, prezzo definitivo, vendonsi condominio con mutuo fondiario. AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza Sangiovanni 6. Telefono 755885, feriali 16-19 oppure UFFICIO VENDITE via Brigata Casale tel. 823271 feriali. 13595 S

A.A.A. APPARTAMENTO LIBERO via Toti, ottimo stato, due stanze, cucina, bagno-wc, ripostiglio, due poggioli, riscaldamento centrale, ascensore, vendesi condominio. AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza Sangiovanni 6. Tel. 755885 feriali 16-19. 13596 S

A.A. DESIDERATE acquistare un appartamento funzionale moderno a condizioni di pagamento veramente eccezionali? La Società VERDEMARE vi offre questa possibilità a MONFALCONE via Pacinotti, appartamenti per ogni vostra esigenza da 14.500.000 in poi. Con un minimo acconto e un mutuo al 9 p.c., potrete risolvere ora il problema della casa che abiterete in settembre. Visitate il cantiere: (lunedì mercoledì venerdì ore 17-19. Per maggiori informazioni telefonate a Trieste all'Immobiliare ARGO al 768163. 13731 S

A.C. GRADO CENTRO lungomare codominio «Al Mare» vendonsi appartamenti 1-2 stanze soggiorno cucinino bagno riscaldamento aria condizionata posti macchina ascensore ESENTE MEDIAZIONE visite sul posto giornalmente dalle 17 alle 19 anche festivi Immobiliare Triestina XXX Ottobre 4, tel. 62636. 13633 S

A.C. PALAZZO CENTRALISSIMO con ascensore Corso Italia vendonsi appartamenti occupati da 150 a 300 mq posizione ottima anche per uffici e ambulatori, possibilità mutuo. Informazioni e vendite Immobiliare Triestina, XXX Ottobre 4. Tel. 62636. 13633 S

A.C. ATTICO GRETTA IN PALAZZINA SIGNORILE PANORAMICISSIMO vendesi salone 2 stanze stanzetta cucina doppi servizi più mansarda con salone stanza bagno ampie terrazze garage rifiniture accurate mq 250. Immobiliare Triestina, XXX Ottobre 4, tel. 62636.

A.C. PIED-A-TERRE GRADO via G. Galilei 19, vendesi, visite sul posto sabato domenica. Rivolgersi negozio scarpe. 13633 S

A.C. ROSSETTI (sopra Cine Nazionale) rimesso a nuovo vendesi libero appartamento V piano salone 2 stanze stanzetta cucina doppi servizi, riscaldamento, ascensore. Immobiliare Triestina, XXX Ottobre 4, tel. 62636. 13633 S

A.C. MAGAZZINO CADORNA mq 120 occupato vendesi. Immobiliare Triestina, XXX Ottobre 4, tel 62636. 13633 S

A.C. GATTERI OCCASIONE vendonsi appartamenti occupati 2-3 stanze servizi. Immobiliare Triestina XXX Ottobre 4, Tel. 62636. 13633 S

A. CONDOMINIO BELVEDERE Brigata Casale incrocio Campanelle vendonsi. PREZZI BLOCCATI, mutuo fondiario, appartamenti 2-3-4 stanze, terrazze, servizi, cantine, box macchina. Rifiniture decorose, protezione termica. AGEP Zanetti 1. Tel. 796466. 13589 S

A.I. SERVOLA - STADIO. NUOVO PRONTENTRATA. 2 stanze, saloncino, cucina, bagno, terrazza, ogni comforts, garage e cantina. Vendesi. MINIMO CONTANTI 17.000.000, rimanenza mutuo. AFFITTABILE PER INVESTIMENTO 150.000 MENSILI. ESPERIA, Battisti 4, telefono 750777. 13719 S

A.I. FABIO SEVERO. Bellissimo IV piano. 3 stanze, stanzetta, cucina, bagno, poggioli, ascensore, centralnafta, LIBERO 32.000.000 trattabile. ESPERIA, Battisti 4, tel. 750777. 13719 S

A.I. OPICINA PALAZZINE CON GRANDE PARCO ALBERATO. Appartamenti signorili, 1-2-3 stanze, salone, doppi servizi, ampie terrazze. RISCALDAMENTO PROPRIO A METANO. Mutui fino 70% ventennali. ESECUZIONE PRIMARIA IMPRESA. Rifiniture extra. Informazioni ESPERIA, Battisti 4, telefono 750777. 13719 S

A.I. CACCIATORE. NUOVI. PRONTENTRATA SIGNORILI. 2 stanze, salone grande, doppi servizi, ampie terrazze panoramiche, ogni comforts. II piano CON MANSARDE. Mutui ventennali. Informazioni ESPERIA, Battisti 4, tel. 750777. 13719 S

A.I. OPICINA VILLE SIGNORILI NUOVE. 4 stanze, salone, tripli servizi, CANTINETTA RUSTICA, PORTICATO e GIARDINO. Facilitazioni informazioni e VISIONE PROGETTI. ESPERIA, Battisti 4, tel. 750777. 13719 S

A.I. ALTIPIANO - AURISINA. PALAZZINE COSTRUZIONE. Rifiniture extra, 1-2-3 stanze, saloncino, servizi, ogni comforts. MUTUI FINO 75% VENTENNALI. Informazioni ESPERIA, Battisti 4, telefono 750777. 13719 S

A.I. MARINA MANSARDA - 4 stanze, cucina, bagno, ascensore, centralnafta. LIBERA 26.000.000 trattabile. Mutuo bancario. ESPERIA, Battisti 4, tel. 750777. 13719 S

A.I. DONADONI. PRIMINGRESSO. V piano, 2 stanze, soggiorno, doppi servizi, terrazza, ascensore, centralnafta, CONTANTI 16.000.000. Mutuo 16.000.000. Ventennali. ESPERIA, Battisti 4, tel. 750777. 13719 S

A.I. PIED-A-TERRE CON DOCCIA, MOBILIATO ZONA DONADONI 8 milioni, MINIMO CONTANTI 5 milioni, rimanenza mutuo. Vendesi prontentrata. ESPERIA, Battisti 4, tel. 750777. 13719 S

A.I. SERVOLA E STADIO. NUOVO PRONTENTRATA. Camera, soggiorno, cucinino, ogni comforts, garage, cantina. MUTUI BANCARI 20 anni. ESPERIA, Battisti 4, telefono 750777. 13719 S

A.I. ROIANO. LOCALE D'AFFARI CONDOMINIO. Affittato 30 mq. Vendesi. Contanti 7.000.000, rimanenza mutuo. ESPERIA, Battisti 4, tel. 750777. 13719 S

A.I. MONTEBELLO, Magazzino coperto e scoperto 300 mq. Vendesi. ESPERIA, Battisti 4, tel. 750777. 13719 S

AFFARONE 3 stanze cucina servizi piccolo giardinetto 15.000.000; altri varie zone, prezzi eccezionali, vende Casa Mia. Tel. 51150. 13718 S

ACQUISTO appartamento occasione. Tel. 755354. 13498 S

APPARTAMENTI nuova costruzione consegna estate '76 da lire 19 milioni 500.000. Finiture accurate, condizionamento invernale con contaore per autogestirsi nella spesa. Interpellateci siamo concorrenziali. Tel. 750636. 12220 S

APPARTAMENTI signorili varie grandezze vendonsi condizioni, prezzi, mutui particolarmente vantaggiosi, palazzine «Parco Villa Opicina». Prime consegne novembre sig. Battara, Donota 4, tel. 64412. Cantiere via Salici. 13587 S

APPARTAMENTINO vende privato occupato wc comune centro. Telef. 416420. 13080 S

APPARTAMENTO affittabile ente statale almeno lire 250.000 mensili adatto sede od uffici vendo lire 33 milioni trattabili. Scrivere a Publikompass, cassetta n. 11-G, 34100 Trieste. 2481 S

APPARTAMENTO occupato salone stanza cucina bagno tre poggioli vendesi. Telefonare lunedì 64524. 13655 S

BESENGHI vendo occasione palazzina occupata con giardino garages. Telefonare 767993. 13642 S

Continua in 16.a pagina

CAPITALI, AZIENDE
R Lire 150 per parola

A.A.A. PRESTITI rapidamente procuriamo a tutti alle condizioni più amichevoli massima riservatezza. Tel. 60285. 13556 R

AVVIATISSIMO panificio pasticceria conduzione familiare zona monumento Rossetti vendesi causa malattia. Telefonare 732396, 16276 R

CEDESI caffè gelateria centralissima eventuale gestione famiglia seria referenziata cauzionando. Scrivere Publikompass cassetta n. 32-E, 34100 Trieste. 12623 R

CERCASI tabaccheria alto guadagno Trieste Monfalcone Gorizia o provincia. Scrivere a Publikompass, cassetta 23-F, 34100 Trieste. 2492 R

FINANZIAMENTO in genere, assoluta rapidità, discrezione, affidamenti immobiliari. «Julia» piazza Tommaseo 2. 13607 R

PRESTITI personali fino 30 mensilità ipotecne I-II tasso bancario rapidità riservatezza procuriamo Comfalt, piazza Ponterosso 3, telefono 61697, orario 9-13. 4/7 R

STAZIONE adatto locanda, reddito minimo 7.000.000 annui mq 200 circa da restaurare. Prezzo conveniente. Vende Agenzia Casa Mia Tel. 51150. 1378 R

VENDESI salone centro, bene avviato. Scrivere Publikompass, cassetta n. 10-G, 34100 Trieste. 13597 R

---

†

Il giorno 24 luglio è mancato al nostro affetto

Luigi Potratta

Ne danno il doloroso annuncio le figlie MARCELLA col marito ALESSANDRO e MIRELLA col marito ERMANNO, la sorella ORTENSIA, gli adorati nipoti TIZIANA e MORENO e i parenti tutti.

I funerali seguiranno martedì 27 alle ore 9.30 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 25 luglio 1976

Partecipano al lutto i nipoti VITTORIO, LICIA e GIORGIO.

Trieste, 25 luglio 1976

Partecipa al lutto della famiglia
— ANNA FURIAN

Trieste, 25 luglio 1976

---

†

Il 23 corrente è mancata al nostro affetto

Romilda Pitacco ved. Steffè

Con profondo dolore lo annunciano la figlia FULVIA con il marito EUGENIO SAMBO, i cognati e cognate, i cugini, i nipoti ed i parenti tutti.

I funerali seguiranno domani 26 corr. alle ore 9.30 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 25 luglio 1976

---

†

E' mancato, improvvisamente il 23 luglio, il nostro caro

Mario Ience

Ne danno il triste annuncio la moglie GABRIELLA, le cognate e i nipoti unitamente ai parenti tutti.

I funerali seguiranno domani lunedì alle ore 12 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore

Trieste, 25 luglio 1976

La famiglia BRAZZATTI ringrazia sentitamente chi ha partecipato al profondo dolore.

Trieste, 25 luglio 1976

---

†

Il giorno 23 corr. è improvvisamente mancato all'affetto dei suoi cari

Adilberto Sgobba

Addolorati ne danno il triste annuncio la moglie, la figlia MARINA con il marito BRUNO GIORDANO, la figlia CANDIDA i nipotini GIOVANNA CAMILLA GUIDO.

I funerali avranno luogo oggi a Grizzo di Montereale Valcellina (PN).

Grizzo, 25 luglio 1976

Gli impiegati e i collaboratori tutti dell'agenzia generale di Venezia-Mestre della Compagnia di assic. di Milano & Milano assic. autoveicoli prendono parte al lutto che ha colpito la moglie del titolare sig. BRUNO GIORDANO per la morte del padre

Adilberto Sgobba

Venezia-Mestre, 25 luglio 1976

Sono fraternamente vicini a MARINA e CANDIDA in questo doloroso momento e partecipano al lutto dell'intera famiglia per la scomparsa di

Adilberto Sgobba

— CAMILLO e TATINA GIORDANO
— MARIO e GIANNA GIORDANO

Trieste, 25 luglio 1976

Prendono viva parte al lutto la suocera e i cognati NORMA PIERO COSTANZA con DIANA SALVADORI, BRUNA EDDIE CULLINGFORT (assenti).

Trieste, 25 luglio 1976

Il consiglio del Provveditorio droghieri partecipa al lutto per la scomparsa del suo ex consigliere

Adilberto Sgobba

Trieste, 25 luglio 1976

Partecipano al lutto:
— PINO e BRUNA VISINI

Trieste, 25 luglio 1976

Partecipano al lutto:
— MARGHERITA DEANGELI
— AGNESE e MARIA FRATTA
— famiglia OLINTO D'AGNOLO
— NERINA FRATTA
— famiglia BETTE
— famiglia BONINI
— famiglia TREBBI

Trieste, 25 luglio 1976

Il consiglio di amministrazione, il collegio sindacale e i soci della «Mandataria Commerciale» prendono viva parte al lutto della famiglia per la perdita del carissimo amico

Adilberto Sgobba

benemerito socio fondatore e sindaco della società.

Trieste, 25 luglio 1976

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le attestazioni d'affetto tributate al nostro caro

Mario Crevatin

ringraziamo tutti coloro che in vario modo hanno preso parte al nostro dolore.

I familiari

Trieste, 25 luglio 1976

RINGRAZIAMENTO

Profondamente commossi per le partecipazioni di affetto tributate alla nostra cara

Anita Goriup

ringraziamo quanti in vario modo ci sono stati vicini.

I familiari

Trieste, 25 luglio 1976

Commossi per le attestazioni d'affetto tributate al caro

Ottavio Minen

ringraziamo tutti coloro che hanno partecipato al nostro dolore.

I FAMILIARI

Trieste, 25 luglio 1976

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le attestazioni d'affetto tributate al nostro caro

Otello Sabadini

la moglie e familiari ringraziano quanti in vario modo hanno preso parte al loro dolore.

Trieste, 25 luglio 1976

---

24 luglio 1974 — 24 luglio 1976

Nessuno muore se noi che restiamo continuiamo ad amarlo.

Gianni Lagoi

Nel secondo triste anniversario.

I familiari

Trieste, 25 luglio 1976

---

†

Ci ha lasciati per sempre, il 24 luglio, il nostro caro

Aldo Trinca

Cavaliere di Vittorio Veneto

Addolorati, lo annunciano, la moglie CARMELA, la figlia GIORGINA con il marito ALFREDO, il nipote EZIO con la fidanzata LUISELLA, le cognate e i nipoti unitamente ai parenti tutti.

Un sentito grazie vada alla prof. TENZE, ai medici e personale tutto della II Geriatria.

I funerali avranno luogo domani lunedì alle ore 9.15 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 25 luglio 1976

Partecipano al lutto:
— VITTORIO e GIGETTA

Trieste, 25 luglio 1976

---

†

E' mancata improvvisamente la nostra cara

Pierina D'Amaro

Ne danno il doloroso annuncio la figlia ANNAMARIA con il marito GIORGIO, la sua adorata nipotina ARIANNA, e i parenti tutti.

I funerali seguiranno lunedì alle ore 10.15 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 25 luglio 1976

---

†

E' mancata improvvisamente all'affetto dei suoi cari

Emilia ved. Gerin

Ne danno il doloroso annuncio i figli NIVES, ERCOLE e ADRIANO (assente), nipoti, pronipoti e parenti tutti.

I funerali avranno luogo martedì 27 alle ore 9 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 25 luglio 1976

RINGRAZIAMENTO

Profondamente commossi per le attestazioni di affetto tributate al nostro caro

Carlo Puntar

ringraziamo di cuore il medico curante dott. POSARELLI, parenti, amici, colleghi e quanti in vario modo hanno voluto partecipare al nostro dolore.

I familiari

Adelaide - Trieste,
25 luglio 1976

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le attestazioni di affetto tributate al nostro caro

Pietro Schipizza

ringraziamo quanti in vario modo presero parte al nostro dolore.

I FAMILIARI

Trieste, 25 luglio 1976

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le attestazioni d'affetto tributate al nostro caro

Giovanni Ceciliato

ringraziamo tutti coloro che hanno partecipato al nostro dolore.

I parenti

Trieste, 25 luglio 1976

RINGRAZIAMENTO

La famiglia VOSCA profondamente commossa per le attestazioni di affetto tributate al suo caro

Aldo

ringrazia tutti quanti hanno voluto partecipare al suo grande dolore.

Capriva del Friuli,

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

MENTRE LA LEGA ARABA TRATTA UNA NUOVA TREGUA TRA LE PARTI

BEIRUT: I CRISTIANI ESPUGNANO IL RIONE MUSULMANO DI NAABA

Le forze falangiste sono state appoggiate nell'azione da reparti armeni neutrali fino a ieri Si acuisce il problema dell'evacuazione dei feriti - Resiste ai continui attacchi Tal Zaatar

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Beirut, 24

Le forze cristiane hanno strappato oggi un altro successo sui guerriglieri palestinesi e sulle altre forze della sinistra libanese, mentre la Lega Araba ha dato notizia di un nuovo tentativo per concludere un accordo per una tregua, che ponga finalmente fine alla guerra civile che insanguina da troppo tempo il Libano.

Le forze falangiste, appoggiate da reparti armeni, fino a ieri mantenutisi neutrali, hanno comunicato di essersi impadronite di gran parte del quartiere musulmano di Nabaa, un quartiere poverissimo costituito soprattutto da baracche, che si trova nella zona orientale di Beirut, con un assalto appoggiato da un violento fuoco dell'artiglieria. La pioggia di fuoco che si è abbattuta sul quartiere, ha provocato vasti incendi molti dei quali non si è riusciti a controllare.

«Le nostre forze sono penetrate in profondità nel quartiere di Naaba» afferma un comunicato diffuso dalla radio clandestina del partito falangista. «I difensori comunisti e i loro ufficiali della guerriglia palestinese sono in fuga, dopo avere subito forti perdite nella seconda notte dell'attacco. Naaba è praticamente caduta in mano nostra» ha aggiunto l'emittente.

Un comunicato dei guerriglieri ha ammesso che «posizioni avanzate» a Naaba, una delle due ultime sacche restate in mano delle forze di sinistra nel territorio cristiano di Beirut, sono state conquistate dalle forze di destra. Il leader della guerriglia Yasir Arafat ha annunciato la notte scorsa la conclusione di un accordo per la cessazione del fuoco, con le forze armene del partito di destra Tashnag. L'accordo è avvenuto a mezzanotte a Naaba, dove fino a poco tempo fa abitavano più di 30 mila persone, per la maggior parte poverissime.

«Ma i combattimenti nelle strade — precisa il comunicato diramato dall'ufficio operazioni di Arafat — stanno ancora infuriando con le milizie cristiano-fasciste in altre zone di Naaba». Da ambo le parti è stato anche segnalato che un violento duello di artiglieria, si è protratto per tutta la notte insieme ad assalti sferrati dai falangisti, per cercare di penetrare nel campo profughi palestinese di Tal Zaatar, dove i guerriglieri stanno resistendo ai continui attacchi cristiani da 33 giorni. Secondo quanto riferiscono le forze di sicurezza e gli ospedali, nei combattimenti che si sono avuti la notte scorsa su tutti i fronti libanesi, si sono avuti oltre 170 morti e 235 feriti. Salgono così ad oltre 33 mila le persone che hanno perso la vita dall'aprile 1976.

Dopo essere riusciti a visitare il campo di Tal Zaatar durante una tregua di due ore, i rappresentanti della Croce Rossa internazionale hanno proseguito, nel tentativo di ottenere l'evacuazione dei feriti rimasti all'interno del campo, Jean Hoefliger, che ha guidato la delegazione recatasi nel campo, ha riferito che a Tal Zaatar vi sono migliaia di feriti, fra cui molti sono i bambini, donne e vecchi. Fra i feriti vi sono numerosi che soffrono di cancrena per mancanza di cure mediche. Ha aggiunto di avere constatato che si hanno anche casi di tifo e di ragazzi che soffrono di disidratazione.

Kholi, parlando con i giornalisti, ha precisato che l'accordo comprendente sette punti, verrà reso pubblico non appena sarà stato firmato da Kamal Jumblatt, per la sinistra libanese. I rappresentanti della guerriglia e del partito della falange lo hanno già firmato. I principali punti di questo accordo sarebbero i seguenti: cessazione del fuoco in tutto il Libano a partire dalle 7 (ora italiana) di domani; «caschi verdi» della Lega Araba provenienti dall'Arabia Saudita e dal Sudan, saranno incaricati di allargare la zona cuscinetto lungo la linea del fronte, che divide la città nel settore musulmano e in quello cristiano, entro 48 ore dal momento dell'entrata in vigore della tregua; i «caschi verdi» assumeranno inoltre il controllo delle strade che conducono all'aeroporto di Beirut, per consentirne la riapertura; anche il porto marittimo verrà riaperto entro 72 ore dall'entrata in vigore della tregua.

Chris Ilove



Telefoto Upi

Beirut — Giusto il tempo di bere un sorso d'acqua: questa è finora la durata delle tregue tentate fra le due fazioni in guerra

SARA' IL CANDIDATO REPUBBLICANO

Ford si è assicurato i voti per la nomina

New York, 24

Il Presidente Ford si è assicurato il numero sufficiente di voti, per ottenere la nomina a candidato presidenziale del partito repubblicano, grazie all'impegno di quindici dei 19 delegati dello stato delle Haway, e di un delegato in precedenza dichiaratosi per Ronald Reagan, di votare per lui alla convenzione di Kansas City.

Secondo un portavoce dello staff elettorale di Ford, il conteggio dei delegati favorevoli alla sua nomina «è salito a 1135, vale a dire cinque in più del numero necessario» per ottenere la designazione. Va sottolineato peraltro, che, secondo una dichiarazione subito diramata da un portavoce di Reagan, «quelli di Ford non sanno fare i conti» visto che, ha continuato, Reagan conta già sui voti di 1140 delegati, cioè dieci in più del necessario.

A sua volta un'agenzia di stampa americana, dopo un conteggio ufficioso ha attribuito al Presidente 1114 voti, cioè sedici in meno del «numero magico» che assicura la nomina, e 1062 a Reagan. Ford e Reagan hanno continuato a contendersi i delegati tuttora indecisi, da quando hanno concluso le primarie con un virtuale nulla di fatto. In particolare la delegazione dello stato del Mississippi, che conta 30 delegati tutti indecisi, è stata e continua ad essere uno dei principali «obiettivi» dei due candidati repubblicani.

STA PER SCADERE IL PRESTITO FATTOCI DAI TEDESCHI

A settembre la verifica sulle manovre dell'oro?

E' quasi certa una richiesta di proroga da parte italiana dei 2 miliardi di dollari - Come si comporterà la Germania?

Roma, 24

Se dovessimo rinegoziare oggi sulla base delle attuali quotazioni dell'oro il prestito con la Bundesbank di 2 miliardi di dollari, dovremmo dare in garanzia circa 500 milioni di dollari di oro in più. A settembre, dunque, alla scadenza del prestito, si avrà la resa dei conti tra Italia e Germania, dopo la bufera che ha scosso l'oro e che ha fatto scendere le quotazioni del metallo di circa 10 dollari nel breve giro di una settimana.

«Da qui a settembre il tempo è lungo — dicono gli operatori — anche tenendo conto che sicuramente ci sarà, prima della scadenza del prestito, l'asta del fondo monetario». Il 15 settembre, infatti, il fondo dovrebbe mettere all'asta 780 mila once d'oro, come fissato dagli accordi della Giamaica, per destinare il ricavato della differenza tra prezzo di carico (42,2 dollari l'oncia) e prezzo di aggiudicazione dell'asta, ad un fondo speciale destinato ai paesi più poveri.

Le previsioni sono incerte dato che il fondo dovrebbe adottare un diverso sistema d'asta: è previsto cioè che invece d'assegnare l'oro ad un prezzo unico, sia fissato un prezzo minimo di vendita e che sulla base delle offerte, vengano servite le banche che sono state comprese nella rosa degli assegnatari. Al di là delle incertezze sul futuro dell'oro e sul comportamento che avranno gli operatori a settembre, è certo che la tempesta aurifera che ha scosso in questi giorni il mercato del metallo giallo, è andata a danno delle riserve italiane e quindi della capacità e potenzialità dell'Italia, di contrarre prestiti sui mercati internazionali.

Tra il 14 e il 22 luglio le nostre riserve sono diminuite per effetto del deprezzamento dell'oro (che è passato dai 122 dollari l'oncia ai circa 113) di 700 milioni di dollari circa, cioè di un importo pari ad un prestito internazionale. Se invece si prende come data di riferimento gennaio di quest'anno (l'oro era circa a 140 dollari l'oncia) si scopre che in sei mesi, i conti dell'attivo della banca d'Italia hanno visto un'emorragia di ben due miliardi di dollari.

Ovviamente, di fatto, la Banca d'Italia non ha perso nulla dato che per adesso richieste di prestiti internazionali in vista non ce ne sono e quindi non si deve contrattare sulla base delle nuove quotazioni. Certo è che però a settembre, data in cui quasi certamente il governo italiano richiederà una proroga del prestito di 2 miliardi di dollari, l'atteggiamento della Germania, accusata di aver manovrato insieme agli USA il ribasso delle quotazioni, avrà una prima verifica.

CINQUE ANNI con uno scimpanzè

Parigi, 24

E' possibile insegnare a parlare agli scimpanzè? Allo scopo di rispondere a questa domanda uno studioso americano dell'università del Nevada ha vissuto per cinque anni con uno scimpanzè per tentare di insegnargli a comportarsi e a parlare come un essere umano.

I risultati di questo straordinario esperimento sono stati presentati, mediante la visione di un film, al XXI congresso internazionale di psicologia apertosi domenica scorsa a Parigi con la partecipazione di oltre cinquecento specialisti di tutto il mondo.

Dopo aver visto il cortometraggio di 45 minuti, ci si rende conto che, se ancora molta strada è da percorrere, tuttavia sembra possibile arrivare ad insegnare a uno scimpanzè a esprimersi in maniera comprensibile. *(Ansa)*

SICCITA' IN FRANCIA: miliardi di danni

Parigi, 24

Negli ambienti agricoli francesi si calcola che le perdite dovute alla siccità in Francia, una siccità che ha infierito in maniera eccezionale in questo che è il più ricco paese agricolo d'Europa, non saranno inferiori ai dieci miliardi di franchi (2 miliardi e 600 milioni di dollari). Sebbene i dati esatti al riguardo non si avranno prima del prossimo settembre, gli agricoltori si attendono massicci aiuti dallo Stato, ma si chiedono anche come potranno essere finanziati.

Fra le proposte che si fanno vi sono un aumento del deficit del bilancio, nuove tasse e un prestito forzoso. Altro effetto della siccità riguarda le ripercussioni che avrà sull'inflazione, a causa dell'aumento dei prezzi dei generi alimentari. *(Ap)*

HANNO RITMO QUOTIDIANO I SISTEMI DI PROVOCAZIONE E DI GUERRA PSICOLOGICA

Tra il Kenya e l'Uganda si è ormai ai ferri corti

A centinaia i kenioti abbandonano il paese per sfuggire alla caccia all'uomo disposta da Amin Nairobi continua a negare carburante - Kampala decide di tagliare l'energia elettrica al confine

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Nairobi, 24

Centinaia di kenioti continuano il loro triste esodo dall'Uganda. Lasciando alle spalle ogni loro avere, mentre i due paesi ricorrono ora quotidianamente a sistemi di provocazione e di guerra psicologica. I cittadini kenioti residenti in Uganda arrivano nel loro paese di origine con ogni sorta di mezzo, ma principalmente a piedi.

Molti hanno dichiarato ai posti di frontiera, di aver scelto questo mezzo di locomozione invece dell'automobile per poter sfuggire più facilmente a quella che viene definita una vera caccia all'uomo da parte delle truppe di Amin. In verità, oltre al timore di brutti incontri, vi sono ragioni pratiche a rallentare le comunicazioni tra i due paesi per treno, pullman o automobile.

E' la scarsità di carburante che ormai affligge da parecchi giorni l'Uganda, proprio in seguito al precipitare della crisi tra i due paesi. L'Uganda, infatti, si rifornisce di prodotti petroliferi attraverso il Kenya. Il greggio viene scaricato al porto di Mombasa, raffinato in loco e poi trasportato in Kenya ed in Uganda.

Il governo di Nairobi, però ha interrotto i rifornimenti accusando Amin di non aver pagato vecchi debiti per parecchi miliardi. Il governo di Nairobi ha affermato che non invierà una sola goccia all'Uganda, finché i debiti non saranno stati pagati. Si tratta di un evidente pretesto, in quanto anche in passato i pagamenti venivano effettuati con ritardo, nell'ambito di più vasti accordi economici tra i due paesi.

A Nairobi si dice che le profferte di pace fatte da Amin nei giorni scorsi, con l'invito al governo keniota di mettere fine alla guerra verbale e propagandistica scatenatasi in questi giorni, siano del tutto interessate. Amin cercherebbe, insomma, uno spiraglio per poter riavere il carburante di cui ha estremamente bisogno. In contrasto con l'invito alla pace, è la decisione degli ugandesi di tagliare l'energia elettrica alle zone occidentali del Kenya, servite da una centrale di oltre confine.

Anche questo era parte dell'accordo economico tra i due paesi. Il governo di Nairobi, nel denunciare la decisione di Kampala, ha detto che la produzione nazionale di energia elettrica, è sufficiente a soddisfare le esigenze della zona di confine e che si stanno approntando i collegamenti per riportare tutto alla normalità. Il governo di Nairobi, comunque, non ha finora commentato l'esodo dei suoi concittatini dall'Uganda, esodo che tocca punte eccezionali di qualche centinaio di persone al giorno.

Arrivano senza nulla, con quasi soltanto i vestiti che hanno indosso, spesso lasciando dietro le proprie case, i mobili, attività commerciali, fattorie avviate ai tempi della piena intesa tra i due paesi. Molti riferiscono di connazionali fermati dalle truppe di Amin, perquisiti, malmenati ed alle volte arrestati senza accuse specifiche.

La polizia teme che molti di cui non si hanno più notizie abbiano fatto una brutta fine, spesso per mano di soldati che agiscono senza controllo, in zone isolate, di propria iniziativa. Le relazioni tra i due paesi africani, quindi, continuano a precipitare, e sembrano ormai in pericolo alcune iniziative economiche avviate non solo dietro accordi bilaterali, ma anche con contatti più vasti estesi ad altre nazioni. Il sottosegretario keniota agli esteri Mwamzandi, chiamato in causa dal governo del Kuwait per fare opera di mediazione tra i due governi, ha detto che le possibilità di una normalizzazione dei rapporti dipendono esclusivamente da Amin, i cui atteggiamenti sono «imprevedibili»

Albert Conte

CONCLUSA NELLE VARIE CITTA' LA SERIE DI PROCESSI

Pene miti ai marocchini che tentarono il putsch

Rievocato il mancato rovesciamento del regime di Hassan Clemenza quasi generale - Il tribunale di Fes troppo severo

Rabat, 24

Il tribunale di Fes che doveva decidere sul caso di 48 imputati implicati nel complotto del marzo 1973, mirante al rovesciamento del regime di Hassan II, ha condannato stamane tre imputati a 30 anni di reclusione, due a 25 anni, tre a 20 anni e cinque a 10 anni. Altri 24 imputati, nei cui confronti il tribunale ha preso in considerazione soltanto il reato di «mancata denuncia di complotto e di ospitalità a persone armate», sono stati condannati a pene varianti tra uno e quattro anni di prigione.

Il tribunale di Fes, il cui verdetto è stato giudicato da alcuni membri del collegio della difesa «troppo severo», ha inoltre prosciolto dieci persone e ha infine deciso di riconsiderare il caso di un altro imputato, attualmente ricoverato in un ospedale psichiatrico. Dei 48 imputati giudicati 22 si trovavano in libertà provvisoria.

Il tribunale civile di Rabat ha invece prosciolto 71 dei 76 marocchini implicati nel complotto del marzo 1973 contro la sicurezza interna dello stato e ha condannato uno dei rimanenti imputati a 15 anni di carcere, un altro a dieci anni e gli ultimi tre a un anno.

Con il verdetto del tribunale di Rabat termina la serie di processi svoltisi in varie città marocchine fin dall'inizio di questo mese, nei confronti di 324 persone più o meno implicate nel complotto del marzo 1973.

Alcuni degli imputati che sono stati condannati dai tribunali civili in questo mese, sono stati riconosciuti colpevoli di aver «partecipato» al complotto del 1973, o di essere stati complici degli istigatori del complotto stesso, aiutando qualcuno di essi a fuggire. Altri per contro avevano tentato, secondo l'atto di accusa, di assassinare il principe ereditario Sidi Mohamed, sempre nel marzo 1973.

Tutti questi tribunali hanno emanato verdetti di clemenza eccetto quello di Fes. I principali istigatori del complotto del 1973, erano stati processati alla fine del 1973 e ai primi del 1974 dal tribunale militare di Kenitra, che aveva condannato alla pena capitale 22 imputati, di cui 15 sono stati giustiziati il primo novembre 1973 e gli altri il 27 agosto 1974 a Kenitra.

Nel suo verdetto, il tribunale di Kenitra aveva affermato che «questi elementi sovversivi, erano stati sottoposti a un addestramento militare in Libia e in Algeria, dove risiedevano e si erano infiltrati in Marocco per fomentare disordini e compiere attentati al fine di rovesciare il regime». *(Ansa)*

LA PRIMA RIUNIONE del governo Soares

Lisbona, 24

Il primo governo democratico portoghese degli ultimi cinquanta anni è entrato stamani in funzione sotto la direzione del primo ministro Mario Soares, riunendosi per discutere questioni organizzative. Fonti del partito socialista hanno detto che il gabinetto non svolgerà però alcun lavoro vero e proprio, fino a che il suo programma non sarà stato presentato al Parlamento eletto nello scorso aprile.

Un voto contrario da parte dei 263 deputati significherebbe la caduta del governo, ma l'approvazione del programma sembra scontata, dato che il partito socialdemocratico ha fatto sapere che i suoi 42 deputati non voteranno contro, dando così modo al governo di minoranza di ottenere con 106 voti il totale necessario.

Il solo provvedimento concreto approvato nella prima riunione del gabinetto, è stata di concedere la medaglia al merito sportivo ad Armando Marques, per il secondo posto nella gara di tiro al piattello ottenuto alle Olimpiadi di Montreal.

I RIFLESSI PRONTI SALVANO IL DIPLOMATICO

Messico: console cubano sfugge ad un attentato

I colpi a cui è stato fatto segno hanno ucciso un passante Evitata un'esplosione a New York a un raduno di castristi

Città del Messico, 24

Il console cubano a Merida, Daniel Ferrer è fuggito a un attentato, che è costato la vita a una persona. Mentre si recava a ritirare l'automobile dal meccanico, Ferrer è stato affrontato da due uomini armati, che gli hanno intimato l'alt. Ferrer è riuscito a fuggire evitando gli spari che non hanno risparmiato un passante ucciso sul colpo.

A New York un'altra protesta contro il regime di Cuba. La polizia ha arrestato tre individui scoperti, nell'atto di dare fuoco alla miccia di un ordigno esplosivo fuori di un teatro, dove si stava svolgendo una manifestazione di simpatizzanti del leader cubano Fidel Castro.

L'esplosivo era confezionato in un tubo di piombo, che era stato posto sotto l'edicola della cassa, all'ingresso del teatro. La miccia è stata prontamente spenta prima che l'ordigno, di grande potenziale, potesse esplodere.

La polizia ha riferito che i tre attentatori farebbero parte del gruppo «Omega sette», che ha rivendicato la paternità degli attentati al consolato venezuelano nel febbraio 1975 e alla missione cubana presso l'Onu, lo scorso mese. *(Ap)*

TENTATA RAPINA ad agenti dell'FBI

New York, 24

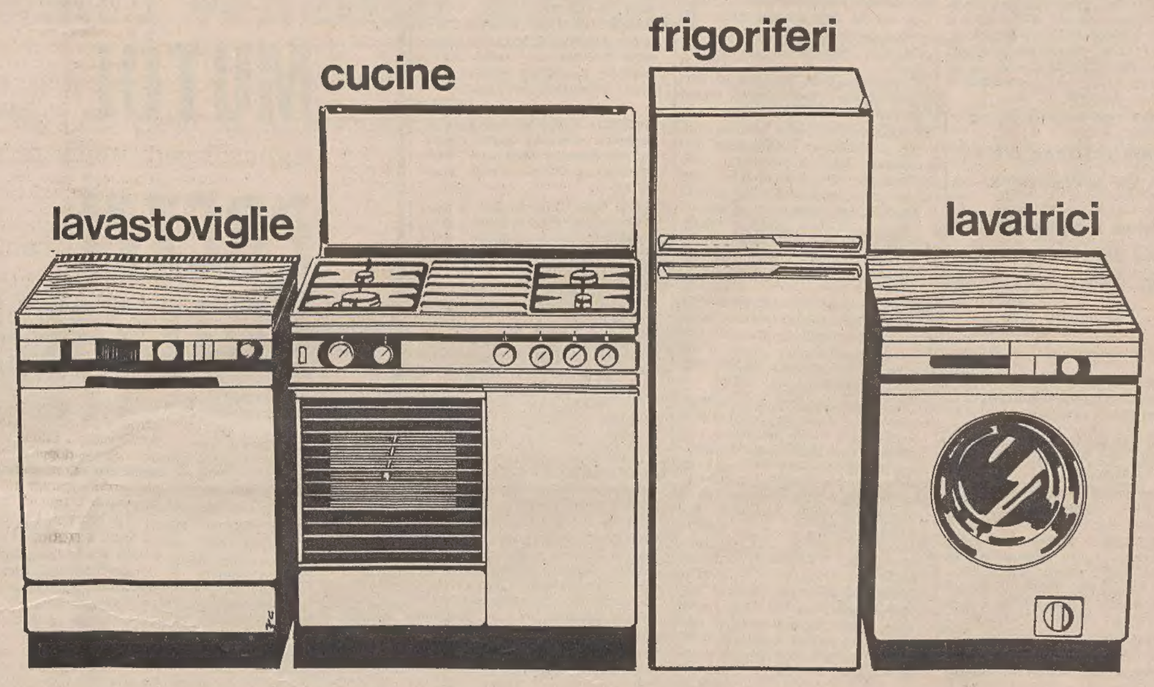
Sono finiti all'ospedale feriti a revolverate, due uomini che hanno tentato di rapinare con la pistole in pugno due agenti dell'FBI (Federal Bureau of Investigation).

Verso le sette e mezzo di mattina, in una strada di Manhattan, i due rapinatori mancati hanno chiesto i portafogli ai due agenti, che si sono subito qualificati. Per nulla spaventati dal fatto di avere davanti due poliziotti, i malviventi hanno insistito, ma per poco: infatti uno dei due agenti ha estratto fulmineamente una pistola e li ha feriti. *(Ansa)*

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triestino - Via S. Pellico 8

«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali

REX fatti, non parole



UNIVERSALTECNICA

dettaglio: Corso Saba, 18 Via delle Zudecche, 1 Piazza Goldoni, 1

Cash and Carry (ingrosso): Viale d'Annunzio, 29/B



SOPRA: IL DARWIL QUARTZ SOLAR L.C.D.

SOTTO: IL DARWIL QUARTZ CHRONO 15 FUNZIONI



PERCHÉ SPENDERE DI PIÙ?
LE GRANDI NOVITÀ
DEL GIGANTE DELL'ELETTRONICA

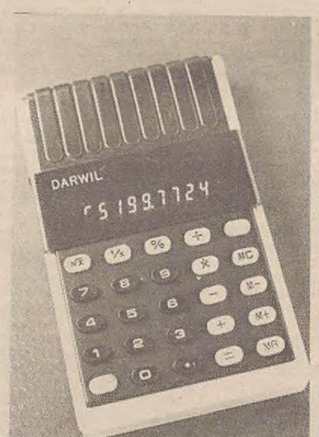


←

a sole lire
38.000
il DARWIL QUARTZ SPORT H 3 32.768 alternanze/sec., impermeabile, antishock, antimagnetico, adatto a chi vuole un QUARTZ a diodi luminosi di ottime prestazioni, con le tre principali operazioni
GARANZIA COME PER GLI OROLOGI CLASSICI

DARWIL

TUTTI I DARWIL QUARTZ DIGITAL SONO ABBINATI A SPECIALI OMAGGI LANCIO



La serie DARWIL QUARTZ «MARS» ha come omaggio un elegante OROLOGIO DA POLSO (da uomo o donna, a scelta) con garanzia

QUESTA CALCOLATRICE ELETTRONICA DIGITALE con visualizzazione fino a 8 cifre, 7 funzioni, memorizzazione dati, segnale di superamento capacità, segnale di superamento memoria, E' L'OMAGGIO ABBINATO A TUTTI I DARWIL QUARTZ SUPER L.E.D. e L.C.D.

La serie DARWIL QUARTZ H 3, H 4, H 5, H 6 è abbinata a una confezione originale di 6 cinturini in finissimo perlon. Un omaggio per tutta la vostra famiglia.

HANNO PREZZI DIMEZZATI A PORTATA DI TUTTI

Le 15 funzioni del DARWIL QUARTZ CHRONO L.E.D.

Ora, minuti, secondi, mese, data, giorno della settimana, fine mese (escluso il febbraio bisestile). Ora (fino a 99), minuti (fino a 59), secondi (fino a 59), decimi di secondo, centesimi di secondo. Lettura istantanea con ripetizione, fine tempo, inizio tempo, parziale, fine evento, richiamo in memoria.

OROLOGERIE - GIOIELLERIE
OREFICERIE - ARGENTERIE

DARWIL S.p.A. - TRIESTE
Piazza Sant'Antonio Nuovo, 4
I-II-III piano

Il DARWIL QUARTZ SOLAR L.C.D. extra plat

funziona con le cellule solari, alimentate da qualsiasi fonte di luce (anche artificiale) per cui non ha pile da sostituire. Al posto delle pile, sono usati minuscoli ACCUMULATORI che fanno funzionare il DARWIL QUARTZ SOLAR L.C.D. anche in condizioni di buio completo. L'energia ceduta dagli accumulatori viene restituita dalle cellule solari quando sono esposte alla luce. Le cellule solari sono in ossido di silicio, e sono frutto DELLA TECNOLOGIA SPAZIALE (SKYLAB).



←

786.432 alternanze/sec.
SEI OPERAZIONI, solo lire
86.000
lettura a diodi luminosi, schermo di lettura in cristallo minerale, cassa d'alta qualità, impermeabile, antishock, antimagnetico

GARANZIA COME PER GLI OROLOGI CLASSICI

PER IL PROSSIMO MESE PREANNUNCIAMO SENSAZIONALI NOVITÀ

CASA MIA cerca appartamenti qualsiasi zona e grandezza per soddisfare numerosi clienti. Tel. 51150.

CASETTA rurale anche da restaurare zone Friuli, Gonziano Carnia cercasi intermediari tel. 040 - 422184. 13627 S

CAUSA trasferimento vendesi prontamente appartamento via Monte CANIN, piano V, panoramicissimo, saloncino, due stanze, doppi servizi, soffitta, ogni comfort. CIVIDIN & SERPO - 31047 - Canalpiccolo 2.

CENTRALE — 3 stanze cucina bagno ripostiglio centralnafta ascensore, vende 16.000.000 Immobiliare CIVICA via S. Lazzaro 10. 13637 S

CENTRALE — 3 stanze cucina bagno affittato vende 13.500.000 possibilità 6.500.000 contanti, rimanenza mutuo Immobiliare CIVICA via S. Lazzaro 10. 13636 S

FIUMICELLO vendesi lotto terreno fabbricabile subito villa o palazzina. Telefonare 0481 - 44411. 00574 S

GRADO - Buone Vacanze, Moreri 44, vende ultimi appartamenti nuovi. Mutuo fino 75%, occasione monovani. 13449 S

L'Immobiliare ACIT
Via San Lazzaro, 3

Informa la gentile clientela che l'ufficio rimarrà chiuso sino al giorno

13 agosto 1976

GRADO - Se vi interessano affitti o acquisti vantaggiosi rivolgetevi Agenzia Buone Vacanze, Moreri 44. 11866 S

GRADO appartamento centrale, Caprin 43, causa trasferimento vendesi, soggiorno camera cameretta servizi abitabili termosifoni. Telefonare (0431) 80301 ore pasti. 050233 S

GRADO PINETA vendesi ultimo appartamento nuova costruzione soggiorno cucina stanza poggioli terrazza soleggiato finiture accurate. Informazioni Studio Sbrizzi S. Lazzaro 3, tel. 62837. 13667 S

GRADO privato vende casa con giardino Grado Centro ininterrottamente telefonare (0431) 81186 ore ufficio. 050220 S

IMMOBILIARE VESTA vende appartamenti liberi vere occasioni, zone Sangiacomo - Diaz - Viale, 1-2 stanze soggiorno cucina servizi. Telefonare 730344, Gallina 4. 13705 S

IMMOBILIARE VESTA vende appartamenti liberi zone centro, piazza Vico, 3 stanze cucina bagno riscaldamento. Gallina 4. 13705 S

IMMOBILIARE VESTA vende box auto via Commerciale n. 148 lire 4.000.000. Per visitare telefonare 730344, Gallina 4. 13705 S

IMMOBILIARE VESTA vende appartamenti nuovi pronti Campanelle 2 stanze soggiorno cucina doppi servizi poggioli posto macchina; altro Commerciale stanza stanzetta soggiorno cucinetta bagno poggioli vista mare. Attico zona Giulia due stanze saggiorno cucina bagno terrazza. Gallina 4. 13705 S

IMPRESA vende appartamenti 2 stanze servizi prontaentrata; altri diverse grandezze. Rivolgersi Conti 26, tel. 794602, uffici aperti mattinata. 13590 S

IN palazzina zona residenziale vendesi salone 2 matrimoniali cucina servizi terrazze 766676 ufficio.

IN palazzina periferica prossimo inizio prenotazioni appartamenti panoramici da lire 14.000.000 a lire 26.400.000, 10% al preliminare, 20% in 4 rate trimestrali. 70% mutuo. Eccezionale offerta direttamente impresa. Telefoni 741375 - 741806.

LIBERO 5 stanze 2 stanzini veranda 2 bagni cucina, soffitta, mq 350 vende Alabarda, tel. 730051. 13420 S

LORENZA vende prontamente zona S. Giacomo stanza cucina bagno 10.000.000 ALTRO Carducci 2 stanze soggiorno cucina bagno 15 milioni 500.000 affittato 100.000 mensili. Informazioni tel. 734257.

LORENZA vende: Rozzol panoramici pronti 2 - 3 stanze soggiorno cucina servizi altri Grotta restaurati 1 - 2 stanze cucina bagno cantina giardino proprio da 1.000.000 in poi informazioni tel. 734257. 13633 S

LUMINOSO centrale 4 stanze cucina bagno vendo libero occasione. Telefonare 767993. 13642 S

MAGAZZINO vendesi 120 mq zona Montebello. Telefonare mattinata 910394. 13694 S

MONFALCONE, Duino, Sistiana, vendonsi appartamenti 1-2-3 stanze letto, soggiorno, cucina, doppi servizi, garage. A partire dal 14.000.000 in su. rifiniture signorili, giardino, gioco bimbi. Agenzia Alfa, 41807. 00576 S

MONFALCONE TERRENO agricolo su strada 5.000 mq vendesi. Telefono 44411. 00574 S

MONFALCONE AGENZIA DOMUS, 72823, Santambrogio 32, VENDE attico tristanze, soggiorno, cucina doppi servizi, terrazza, alloggi nuovi e vecchi centralissimi edificio vecchio con tre alloggi e quattro negozi. Avviata TRATTORIA compreso l'edificio. AFFITTANSI negozi piccoli e grandi centralissimi e alloggi. INTERPELLATECI! 00572 S

MUGGIA attico primingresso sul mare salone 2 stanze cucina doppi servizi centralnafta più vasta mansarda con caminetto vende contanti 13.000.000 saldo mutuo agevolato approvato Immobiliare CIVICA via S. Lazzaro 10. 13636 S

PAGO 14.000.000 contanti 800-1000 mq terreno costruibile. Tel. 790170. 13384 S

PALAZZOLO VILLA SIGNORILE 6 stanze 4 servizi salone cucina mansarda taverna con cucina servizi giardino curatissimo vendesi occasione. Telefonare 0481 - 44411. 00574 S

PANORAMICO via ISTRIA 2 stanze, soggiorno cucinino bagno poggiolo centralnafta ascensore, vende Immobiliare CIVICA via S. Lazzaro 10. 13637 S

PIAZZA Vico vista giardino e silenzioso vendesi appartamento 2 letto, soggiorno, salone cucinino, doppi servizi. Telefonare 41807. Trieste 793090. 00576 S

PRIVATO acquista piccolo attico confortevole, terrazzo. Telef. 751369, ore 14-15. 13457 S

PRIVATO acquisterebbe appartamento centro Barcola, salone 3-4 stanze, poggioli, servizi, tutti moderni comforts. Cederebbe con permuta villa lussuosissima Barcola con conguaglio o meno appartamento. Telefonare ore pasti n. 410106. 13504 S

ROIANO Sara Davis affittato cucinino tinello matrimoniale servizi recente 10.000.000 766676 ufficio. 13638 S

SERVOLA appartamento in casetta salone 2 stanze cucina doppi servizi riscaldamento a metano, veranda terrazza giardino proprio vende 25.000.000 Immobiliare CIVICA via S. Lazzaro 10. 13636 S

SISTIANA vendesi mansarda, soggiorno, due stanze, ogni comforts, direttamente. CIVIDIN & SERPO - 31047. 2/7 S

SISTIANA bellissima mansarda vista mare 2 stanze salone cucina bagno cantina box vendesi. Telefonare Monfalcone 44411. 00574 S

STABILE d'angolo quattro locali in fasciata diviso condominialmente 21 quartieri vendesi. Informazioni lunedì Amministrazione Romanelli piazza Borsa 4. 13654 S

TERRENO SISTIANA edificabile mq 2000 con strada, condutture, vendesi. Telefonare 209237. 134 58 S

VENDESI appartamento Monfalcone centro nuovo libero mq 153 con cantina garage. Eventuale mutuo. Tel. 0432 - 26115. 242 S

VENDIAMO appartamento quattro locali, arredato. Grado Pineta prossimità mare. Telefonare 0432 - 60755.

VENDO appartamento libero V piano recente costruzione Muggia, moderni comforts, due stanze cucinino bagno ripostiglio poggiolo soffitta, eventuale garage. Mutuo concesso. Tel. 271894. 13664 S

VIA BECCARIA - appartamento uso ufficio - affittato 410.000 mensili - rendita annua 7%, vende CIVIDIN & SERPO - Canalpiccolo 2. 2/ S

VIA REVOLTELLA vendesi fine costruzione ultimo appartamento secondo piano cucina stanza stanzetta saloncino doppi servizi poggioli finiture accurate. Informazioni Studio Sbrizzi. S. Lazzaro 3, telefono 62837. 13667 S

ZONA ROIANO vendesi appartamento pronta entrata cucina due camere soggiorno servizi poggioli, ripostiglio cantina posto macchina centralmetano. Informazioni Studio Sbrizzi S. Lazzaro 3, tel. 62738.

ZONA Flavia - libero fine mese, salone, due stanze, ogni comforts - 31047 - CIVIDIN & SERPO. 2/7 S

Z.Z.Z. ZINI CASE BELLE - Appartamenti pronta consegna zona Piazza Vico. Esenzione venticinquennale imposte sui fabbricati. Mutuo agevolato. Tel. 413333. 15/7 S

MUTUI speciali per appartamenti signorili con ampie terrazze a
PREZZI vantaggiosi vende la
EDILZINI nel complesso
«GIARDINO» via Carpison - via S. Francesco

TERRENO non edificabile Montebello 2500 mq pianeggiante passo carrabile per camions 766676 ufficio. 13638 S

ULTIMI lussuosi appartamenti varie grandezze in palazzine dotate tutti comfort, garage giardino pressi Villa Revoltella vende direttamente impresa. Mutuo fondiario ventennale. Telefonare 60725. 12208 S

VENDO camera cameretta cucina, servizi, poggiolo, 13.500.000 trattabili. Tel. 70528. 13623 S

VENDO in Lazzaretto Vecchio appartamento bello vasto arioso cinque stanze poggiolo riscaldamento. Telefonare 31586. 13714 S

VENDONSI soffitte a prezzi vantaggiosi in nuova costruzione, zona Maddalena. Per informazioni telefonare all'825236 dalle ore 13 alle 14. 13681 S

TURISMO E VILLEGGIATURE
T Lire 200 per parola

OPICINA camera due letti bagno affittasi. Tel. 211821. 2497 T

RAVASCLETTO affittasi appartamento quattro posti letto servizi garage dal 23 agosto al 30 settembre tel. 772532 orario ufficio. 2485 T

MATRIMONIALI
U Lire 200 per parola

ABBIAMO possibilità risolvere vostra solitudine con ottimo sollecito matrimonio. Inviamovi gratuitamente rivista contenente oltre diecimila «Proposte matrimoniali», ogni età. Richiedetecela. «Focolare» Eustachi 45, Milano. 481280/MI U

ATTENZIONE! «Alla Vostra Stella» sono invitate tutte le mamme che vogliono maritare vantaggiosamente le loro figliole. Telefonare al 763714. 13695 U

INDIPENDENTE sola colta desidera conoscere 60-70enne distinto stesse condizioni scopo matrimonio. Scrivere Publikompass, cassetta n. 21-G 34100 Trieste. 13690 U

QUARANTENNE impiegato, affettuoso, distinto, sportivo, separato legalmente, conoscerebbe pari condizioni, bella presenza (scopo matrimonio), massima serietà. Pregasi telefono. Scrivere: Publikompass, cassetta n. 9-G, 34100 Trieste.

SIGNORA 71enne conoscerebbe persona onesta, sano scopo matrimoniale. Scrivere a Publikompass, cassetta n. 5-G, 34100 Trieste. 13566 U

VEDOVA bella presenza giovanile relazionerebbe scopo matrimonio max 50enne, colto serio, affettuoso. Inanonimi. Scrivere Publikompass, cassetta n. 8-G, 34100 Trieste. 13576 U

29.ENNE, seriamente intenzionato, conoscerebbe scopo matrimonio ragazza carina e onesta. Scrivere: Patente 57840, Fermoposta Gorizia. 235 U

DIVERSI
V Lire 200 per parola

A.A.A. STELLA grafologa chirocartomante ecc. Telefonare al 763714. 13695 V

ALMA astrologia chirocartomante idromanzia. Telefonare esclusivamente ore 16-20, 38742. 12155 V

CHEIRO parapsicologia occultismo aiuta consiglia. Telefonare 775453 dopo le 16. 13726 V

ROULOTTE, NAUTICA, SPORT
Z Lire 150 per parola

AFFITTASI Motor-Saller Ketco minimo dieci persone, crociere coste dalmate. Telefonare (0431) 80187.

AUTOMOTONAUTICA Piero Ostuni, via Machiavelli 28, esclusivista di zona dei motoscafi e barche Fiart, Dory, Nautiplast, pilotina Scilla, motori fuoribordo Johnson, Mac, British Seagull, gommoni Corsair, Lomac. Affidatevi alla lunga esperienza. Vasto assortimento ricambi ed accessori. Prezzi e qualità imbattibili! 11/7 Z

BATTELLO pneumatico prima di acquistarlo confrontate i famosi Corsair campioni del mondo. Qualità e prezzi imbattibili di assoluta concorrenza e sconti eccezionali. Concessionario esclusivo Automotonautica Piero Ostuni via Machiavelli 28. 11/7 Z

CABINATO m 7,30 bimotori Volvo Penta da 110 Hp, 5 posti letto, massima comodità, completo accessori e dotazioni bordo, pagato bollo e licenza navigazione acque jugoslave. Prezzo interessante. Telefonare dopo ore 21 al 748368. 800 Z

CANOTTO Condor motore HP 4 Crescent vendo 220.000. Poggi 43259.

EC/26 metri 8 quattro cuccette wc locale separato cucina otto giochi vela entrobordo 7 HP omologata 20 miglia attrezzatissimo come nuovo subito per navigare. Tel. 790240.

EIFELLAND la caravan pratica da trasportare e competitiva nel prezzo in pronta consegna alla Nuova Concessionaria Ford via Caboto 24, tel. 826131, Trieste. 10/7 Z

EVINRUDE 4 seminuovo lunedì: La Marmora 16, falegname, ore 15-18.

HANNIBAL - Ostuni, Monfalcone. Tel. 0481-41006. Pronta consegna motoscafi, barche a vela, motori Johnson. 11/7 Z

HANNIBAL - Ostuni, Monfalcone. Tel. 0481-41006. Vasto assortimento usati motoscafi, barche a vela motori marini. Trattative dirette tra privato e privato. Interpellateci!

MOTOCARRI Diesel, portata 1500 kg consumo 5,3 gasolio per 100 km. Rivolgersi Automotonautica Piero Ostuni, via Machiavelli, 28. 11/7 Z

MOTOSCAFI Starcraft linea american nella versione da 15 e 16 piedi, disponibili immediatamente a prezzi presso la Nuova Concessionaria Ford via Caboto 24, tel. 826131, Trieste. 10/7 Z

MOTORI fuoribordo Johnson i fuoriclasse più venduti nel mondo. Prezzi e sconti imbattibili. Concessionario esclusivo Piero Ostuni, via Machiavelli, 28. 11/7 Z

OCCASIONE barca tipo pilotina motore entrobordo efficientissima tigata 2 letti. Tel. 34365. 13736 Z

ROULOTTE MUSKETTER 72 quattro posti veranda come nuova vendo occasione. Tel. 826577. 2500 Z

SLOOP VTR m. 9.35 progetto Sciarelli 1969, accessoriato, vendesi ore pasti. 224330. 13692 Z

TENDA cucina con veranda completa di portafornello e paravento; porta con cerniere, finestra e zanzariera cm. 200x150, alta 190-130, lire 55.000. Tommasini Sport, via Mazzini 39. 13640 Z

VENDESI gommone Laros 8 e Carniti 18 porta gommone ed accessori. Telefonare lunedì 417211, ore 15.

VENDESI barchetta m. 4,5 con posteggio Villaggio Pescatore. Telefonare 69215 da mercoledì, dalle ore 9-12. 13547 Z

VENDESI motore fuoribordo Evinrude 4 HP 1975 gambo lungo. Telefonare 731565. 13688 Z

AFFARONE

Ottimo investimento. Causa imprevisti svendesi 2 appartamenti e 1 negozio in centro di una città del Veneto, unico corpo. Cedesi tutto per 40 milioni. Rivolgersi al mediatore **Pietro Toncatti — Sesto al Reghena — Pordenone.**

VENDESI gommone Pirelli Laros 8 completo e fuoribordo Sachs Wankel 10 CV, rodaggio. Telefono n. 31896. 0013295 Z

VENDO gommone 3 metri motore 4 HP lire 300.000 tel. 746921. 2487 Z

VENDO Lord 330 Evinrude 20 hq agosto 75 anche separatamente. Telefonare 815251. 1234 Z

VENDO Pilotina ottimo stato motore seminuovo 20 HP. Lunedì, 754635. 13706 Z

VENDO tenda da campeggio e frigorifero funzionante a gas batteria 12 volt e 220 volt. Il tutto in ottimo stato. Telefonare 0481-74529.

VENDO motoscafo tipo Boston Woller m 4,80 accessoriato motore Mercury. Telefonare 0481 - 41058.

AVREMMO VOLUTO FARE TANTE COSE. FARLE TUTTE BENE E' IMPOSSIBILE.
ALLORA ABBIAMO SCELTO UN SETTORE
TUTTA LA BOTTIGLIERIA PIU' QUALIFICATA **LIQUORI - VINI - CHAMPAGNE**
QUESTO SIGNIFICA: **SPECIALIZZAZIONE**
ABBIAMO RINUNCIATO AI COMPUTER, AI GRANDI MONTACARICHI,
FACCIAMO I CONTI CON UNA BIRO DA 50 LIRE E USIAMO LE NOSTRE BRACCIA.
SOLO COSI' POSSIAMO RIDURRE AL MINIMO I COSTI DI GESTIONE E PRATICARE SEMPRE
PREZZI ONESTI E SEMPRE CENTRATI
SOLO COSI' PER L'ESERCENTE DIVENTA UN FATTO VANTAGGIOSO.
QUESTO FACCIAMO DA OLTRE DUE ANNI, E OGGI PIU' DI IERI, A RISPETTO DEI NOSTRI CLIENTI,

LiquorMarket
CASH *and* CARRY
INGROSSO

VIA DELLA CONCORDIA n. 6/c (vicino alla chiesa di San Giacomo)
Possibilità parcheggio auto — Aperto tutti i giorni, anche il sabato

poiché **LIQUORMARKET è stato e resta il primo CASH AND CARRY riservato a bar, alberghi, ristoranti, pasticcerie, alimentari, bottiglierie, discoteche e trattorie**